Anno 102 Numero 117

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 17 Maggio 1968

Bilancio positivo e problemi da risolvere

L'economia italiana negli ultimi 5 anni

E' molto di moda, soprattutto fra gli studenti in rivolta e gli intellettuali marcusiani, attaccare con violenza e disprezzo la «civiltà dei consumi», la «società del benessere». I dati statistici e l'osservazione quotidiana dimostrano che, non solo in Italia ma nelle stesse nazioni più ricche, soltanto una minoranza ha raggiunto il benessere e che ci sono ancora tanti bisogni essenziali da soddisfare, progressi da compiere, ingiustizie da riparare. Milioni di uomini, in tutto l'Occidente, rimangono lontani non già dall'«opulenza», ma da condizioni civili di vita. Sarebbe contrario alla verità, tuttavia, negare che si siano realizzati grandi progressi. Nel nostro paese, che era partito da un più basso livello di reddito, il progresso è stato particolarmente notevole, anche negli ultimi cinque anni.

Le cifre smentiscono i giudizi pessimistici, dati da alcuni critici alla legislatura appena finita. Dal 31 dicembre 1962 al 1° gennaio 1968 il prodotto nazionale, in cifre reali (cioè tenuto conto della perdita di potere d'acquisto della lira), è aumentato del 34 per cento, i depositi bancari del 37 per cento, le esportazioni del 57 per cento.

Nel 1963 il governo di centro-sinistra si formò quando il *boom* economico era al tramonto ed aveva lasciato in eredità un'inflazione preoccupante, con un aumento dei prezzi di oltre il 7 per cento ed una bilancia dei pagamenti con l'estero in passivo per oltre 700 miliardi di lire. Furono necessarie misure coraggiose che nel giro di 18 mesi riuscirono a far superare al Paese, senza traumi, l'inevitabile recessione.

Pur tenendo conto di questa fase difficile, siamo giunti al 1968 con un bilancio nettamente in attivo. Prendiamo ad esempio quattro settori industriali, non solo importanti per l'economia nazionale ma particolarmente rappresentativi: infatti due appartengono quasi totalmente al settore privato, automobili ed elettrodomestici, e due sono in gran parte dello Stato, acciaio ed energia elettrica.

La produzione di autoveicoli è salita in cinque anni del 52 per cento, da 946.793 autoveicoli nel 1962 a 1 milione 437.367 l'anno scorso (la massima produzione raggiunta prima della guerra fu di 77.708 nel 1937). La produzione di elettrodomestici è passata da 2 milioni 260.000 pezzi nel 1962 a 3 milioni 200.000, con un incremento del 45 per cento (e le altre industrie del Mec in questo settore non sanno come sostenere la nostra concorrenza). La produzione siderurgica ha fatto un balzo del 53 per cento in cinque anni, passando da 9 milioni 757.000 tonnellate di acciaio a 15 milioni 890.000.

L'energia elettrica, infine, è salita del 50 per cento: da 63 miliardi 777 milioni di kWh a 94 miliardi 283 milioni (superando il passaggio dalla proprietà privata a quella pubblica, sia pure con qualche disagio per i possessori di titoli).

Anche l'agricoltura è progredita, in questo quinquennio che ha confermato il passo avanti dell'Italia da un'economia essenzialmente agricola al rango di Paese industriale. La produzione lorda vendibile (cioè al netto delle scorte trattenute dalle aziende per le semine ed altre esigenze) è salita da 4141 miliardi di lire a 5123 miliardi, con un aumento di circa il 25 per cento, che corrisponde all'incirca alla perdita del potere d'acquisto della moneta all'interno. In pratica, il valore della produzione del 1967 equivale, quindi, a quello del 1962. Però il primo è stato ottenuto con il lavoro di oltre 5 milioni e mezzo di occupati, quello dell'anno scorso da 4 milioni 74.000 persone, cioè dal 26 per cento in meno.

Lo sviluppo della produzione nazionale ha portato ad un miglioramento del tenore di vita. La quota del bilancio familiare destinata all'alimentazione è scesa da quasi il 46 al 41%, pur con una scelta di cibi più cari (il consumo di carne è salito da 15,7 a 19 chili di carne per abitante). Ciò significa che oggi è disponibile per ogni famiglia media una maggiore quantità di denaro per l'affitto, i divertimenti, l'abbigliamento.

Gli abbonati alla televisione sono saliti del 122 per cento, passando da meno di 3 milioni e mezzo nel 1962 a 7 milioni 666.000 alla fine del '67. La densità automobilistica, cioè il numero di abitanti per ogni automobile in circolazione, è salita del 120 per cento: da 14,3 nel 1962 a 6,5 l'anno scorso. Il numero dei telefoni è aumentato da poco più di 5 milioni ad oltre 7 milioni con uno sviluppo di quasi il 40 per cento.

Quanto all'aumento del costo della vita, si va rafforzando la tendenza alla stabilità: dal 7 per cento del 1962 siamo scesi a meno del 3 per cento l'anno scorso; quest'anno, secondo i dati dei primi mesi, dovrebbe essere contenuto nel 2 per cento. E la bilancia dei pagamenti, dopo il grave disavanzo del 1963, ha chiuso costantemente in attivo: nel 1968 dovrebbe saldare con almeno 200 miliardi di entrate in più delle uscite.

Malgrado errori e debolezze, la strada seguita è in sostanza quella buona. Per produrre ricchezza, non esistono alternative alla legge valida sotto ogni regime: lavorare molto, bene ed in fretta; tocca poi alla società distribuire con giustizia il reddito prodotto. Il bilancio del quinquennio che ci sta alle spalle, poteva forse essere migliore, e dalla nuova legislatura ci si deve attendere la soluzione di problemi finora rinviati; ma nessun paese dell'Occidente, in quest'ultimo periodo, ha fatto meglio dell'Italia.

m. s.

Divampa anche a Parigi la «rivoluzione culturale»

Studenti e operai in Francia occupano teatri e fabbriche

Gli universitari irrompono all'«Odéon» (in cui si recitano testi d'avanguardia) e annunciano che «verrà presto il turno» della «Comédie-Française» e delle «Folies-Bergère» - I manifesti dicono: "L'«Odéon» diventa luogo d'incontro tra studenti e lavoratori e di permanente rivoluzione creatrice" - Gli operai occupano a Nantes le officine di «Sud-Aviation» (che costruiscono i «Mirages») e fanno prigioniero il direttore; presi con la forza gli stabilimenti della «Renault» nei dintorni di Parigi ed altre fabbriche a Le Havre e Le Mans

Il gen. De Gaulle torna per assumere i "pieni poteri"?

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 16 maggio.

Per tutto il giorno il governo di Parigi è stato in contatto con il generale De Gaulle in Romania, e gli ha comunicato il drammatico succedersi degli avvenimenti con l'occupazione di fabbriche e di teatri.

In serata a Parigi si è diffusa la voce che il presidente De Gaulle rientrerà nella notte da Bucarest per assumere i pieni poteri. La situazione, negli ambienti del governo, è considerata estremamente grave. l. m.

Una giornata di tumulti

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 16 maggio.

Il «potere studentesco» dà la scalata a Parigi ed occupa il teatro Odéon. Gli operai di Nantes, Flins, Cléons, Le Havre, Le Mans, Billancourt, scavalcano l'attendismo della comunista Confederazione generale del lavoro, occupano le fabbriche, tengono prigionieri i direttori, issano la bandiera rossa della rivoluzione sulla cima degli edifici. La Francia vive momenti drammatici, anche se De Gaulle finge d'ignorarlo continuando il suo viaggio in Romania, come se tutto fosse normale a casa sua. E tutto è incominciato dalla sommossa studentesca, partita per ottenere riforme scolastiche ed avviata ormai a diventare sempre più espressione rivoluzionaria. Rossiccio, lentigginoso, freddi occhi provocatori, il basso e tarchiato Daniel Cohn Bendit, di nazionalità tedesca, è forse destinato a diventare, se non il protagonista unico, il simbolo di questa rivoluzione culturale che dilaga a Parigi.

Seguito da alcune centinaia di fedeli, questa notte ha preso d'assalto il teatro Odéon, e l'ha occupato con l'intenzione di non muoversi più. Inutili i tentativi di Jean-Louis Barrault e di Madeleine Renaud, direttori del locale, di convincerli che l'Odéon non è un teatro borghese, che recita testi di Genet, Beckett, Ionesco, Adamov, che ora ospita il teatro delle Nazioni (tra qualche giorno doveva incominciare il suo ciclo lo Stabile di Torino con I dialoghi del Ruzante*). I rivoluzionari sono rimasti a bivaccare tra i tappeti ed i velluti rossi, in platea, nei palchi ed in loggione. Qualcuno diceva che per distruggere il teatro borghese sarebbe stato meglio occupare le Folies-Bergère e la Comédie-Française.* «Verrà anche il loro turno» *hanno assicurato i comandanti, e si sono messi a dormire nelle poltrone.*

Stamani, sveglia all'alba. Pavesano la facciata con due grandi bandiere, una rossa ed una nera, tirano striscioni, affiggono manifesti, stampano volantini. «L'Odéon non è più un teatro, diventa luogo d'incontro tra operai e studenti, di ininterrotte discussioni politiche, di permanente rivoluzione creatrice. Il teatro è chiuso ai borghesi, dobbiamo sviluppare un'arte di combattimento». *Già di buon mattino la sala è affollata di studenti e curiosi. Irsuti, occhi rossi e voci rauche di sonno dopo il lungo bivacco nel teatro, tentano di chiarire a se stessi ed agli altri gli scopi della loro rivoluzione. Un operaio negro dice:* «Da quattro giorni non vado a lavorare per seguirvi. Ditemi con chiarezza che cosa proponete».

Molte voci rispondono insieme, capisco solo che parlano di Cuba e che vogliono la fine della civiltà dei consumi. Un signore si affaccia ad un palco. «Ma la Francia vive in un contesto umano differente da quello cubano, e Castro sta cercando l'accordo con l'America». *La sua voce è sommersa da grida ostili. Un altro signore anziano, barba bianca, riesce a farsi ascoltare.* «Voi parlate a voi stessi, dovreste interessare tutta la popolazione, controllare radio e televisione». *Applausi e qualche grido:* «Attenti, sono provocatori fascisti». *In realtà, essi già pensano di occupare domani gli studi della radio e della televisione e la Torre Eiffel, su cui sono installate le antenne della radio e televisione, ma da stamani, attorno agli edifici ed al ferreo traliccio, simbolo di Parigi, montano la guardia imponenti forze di polizia. Gli studenti cercheranno ugualmente la lotta, come nei giorni scorsi? E che farà la polizia? Oggi, il sindacato dei poliziotti ha dichiarato che, per protesta contro l'atteggiamento del governo, così benevolo verso gli studenti assalitori, farà sciopero. Brutte prospettive per la Francia.*

Lascio il teatro Odéon e torno alla Sorbona. Il pianoforte è scomparso, incomincia l'austerità rivoluzionaria. Manifesti murali gialli riproducono i dispacci dell'agenzia Nuova Cina. *Mao dilaga, appena contenuto da manifesti vagamente dadaisti e decadenti. Un dannunziano ha scritto:* «Reinventiamo la vita». *Un altro:* «Trasparenza, opacità, soffocamento. Piuttosto la vita». *Più in là:* «Gli avanzamenti sociali sono la morte». *Ed ancora:* «Annienteremo gli organizzatori della noia». *Sotto la cupola della chiesa che domina la Sorbona, fatta costruire da Richelieu, un manifesto enorme:* «Scristianizziamo immediatamente la Sorbona. Come si potrebbe pensare liberamente all'ombra di una chiesa? Esumiamo, per rispedirli al Vaticano ed all'Eliseo, i resti di Richelieu, uomo politico e cardinale».

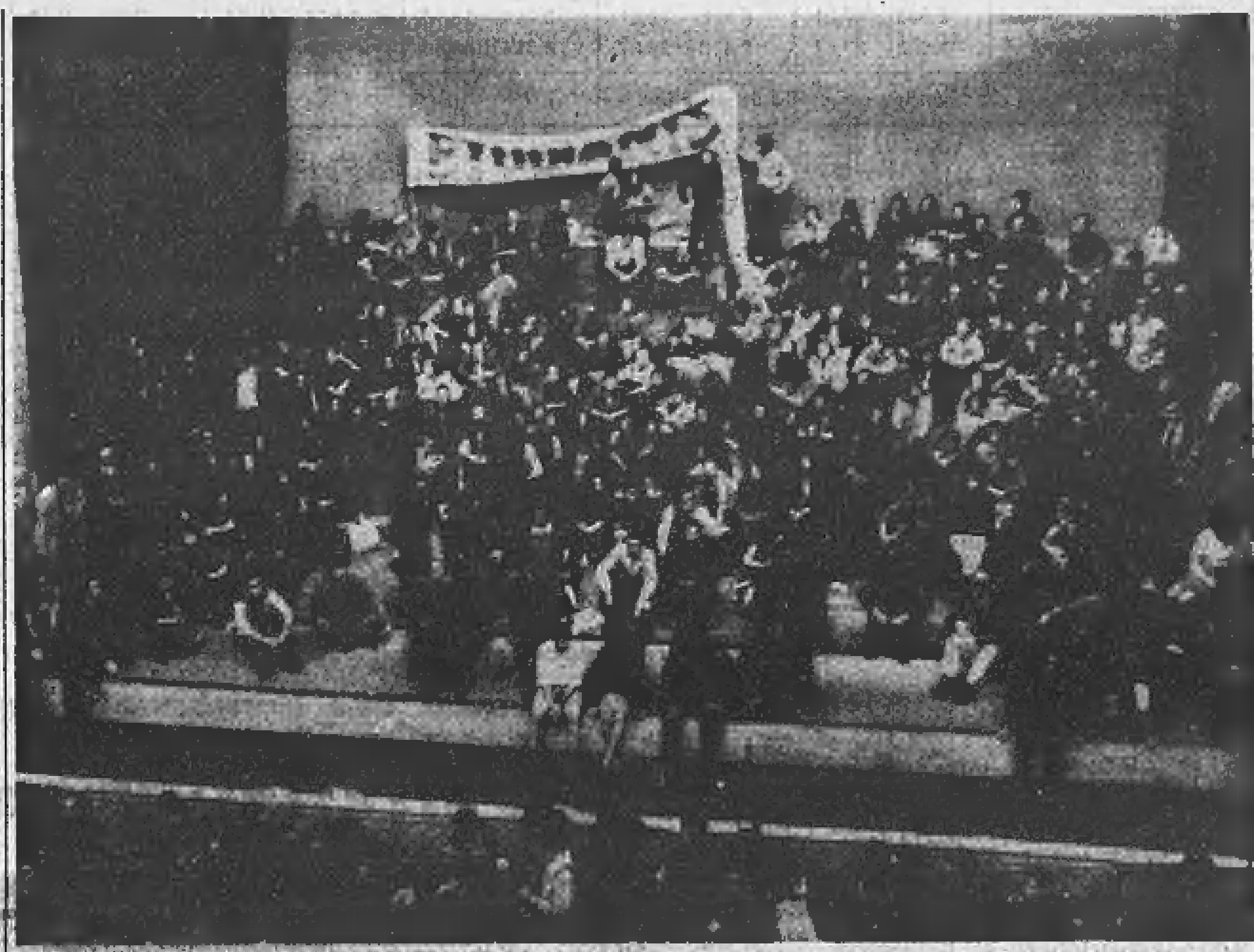
La rivoluzione culturale, iconoclasta e anticristiana, è uscita ormai dall'Università, vuole imporsi al Paese con un'organizzazione capillare e mezzi che gli studenti, anche se figli di papà, non hanno. Chi gli dà i soldi per i manifesti, gli opuscoli, i volantini, gli impianti radio, le bombe Molotov (ne avevano mezzo arsenale) da lanciare contro la polizia? Difficile rispondere, ma non parlava a caso il Primo Ministro Pompidou quando accennava a interferenze straniere interessate alla sovversione dell'Occidente. E la sovversione, avviata dagli studenti, dilaga in mezza Francia, si estende agli operai.

Ieri, a Nantes, gli operai hanno occupato le officine di Sud-Aviation *(che costruiscono i «Mirages»), imprigionato il direttore nel suo ufficio, arrestata la produzione. Oggi sono state occupate le officine di automobili della* Renault *a Cléon, nella Senna marittima, a Flins, cinquanta chilometri ad ovest di Parigi, ed in parte quelle di Billancourt, alla periferia della capitale. Seguendo l'esempio, altri operai hanno occupato fabbriche un po' ovunque, a Le Havre ed a Le Mans, formano comitati di azione, issano sugli edifici, divenuti trincee della rivoluzione, la bandiera rossa.*

Ha qualcosa in comune la sommossa operaia con quella universitaria? I lavoratori, forse, vedono come una speranza quella civiltà dei consumi che per gli studenti è un rimorso, la frase: «Il frigo è la tomba della libertà» *probabilmente non gli dice nulla. Però è certo che essi sono sfuggiti al controllo del sindacalismo democratico, hanno imboccato una via rivoluzionaria che non può piacere al partito comunista. La situazione è già pre-rivoluzionaria, con tutte le implicazioni che può comportare.*

Una grave minaccia pende sulla democrazia francese. Accusando il regime gollista, il giornale cattolico La Croix *scrive oggi:* «E' provato che ogni governo autoritario fa il gioco degli anarchici, e quando l'anarchia si sviluppa, bisogna temere la dittatura vera». *Forse, De Gaulle ha già in mente lo schema del discorso che terrà alla televisione il 24 maggio. Gli spettri del bulangerismo e di Mao si scontrano sulla Francia.*

Francesco Rosso



Una veduta del palcoscenico e della sala del Teatro Odéon occupato dagli studenti a Parigi (Telefoto Ansa)

Rumor a Milano, Nenni a Roma Ultimi comizi per il 19 maggio

Il segretario democristiano ha parlato anche alla tv - «La dc, ha detto, non è forza moderata, ma di progresso» - Nenni: «Chiediamo più voti per sbarrare la strada alla violenza ed alla reazione» - Discorsi di La Malfa a Bologna e di Malagodi a Napoli

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 maggio.

Partiti e candidati lanciano gli ultimi appelli agli elettori. Rumor ha chiuso stasera la campagna della dc a Milano (mentre la tv trasmetteva «Tribuna elettorale» registrata in precedenza), Moro ha parlato a Bari, Nenni e Malagodi a Roma, La Malfa a Bologna, Fanfani a Grosseto.

Rumor ha rilanciato lo slogan della dc: «*Dobbiamo continuare*», ricordando che la dc «*ha rappresentato venti anni di pace e di libertà, che hanno consentito di procedere con continuità al rinnovamento e al progresso della vita italiana*». Per il futuro, «*continuare significa essere ancora, se possibile in misura più incisiva, una grande forza di rinnovamento e di progresso, in un quadro di salde garanzie di libertà e di pace, in collaborazione con le forze del centro-sinistra*».

Ha escluso ogni dialogo o colloquio con i comunisti, invitando gli elettori a guardare alla realtà della «aperta polemica» che si svolge tra dc e pci. Alla contestazione comunista, basata sullo slogan «E' ora di cambiare», Rumor ha risposto polemicamente, chiedendo: «Come? Come in Polonia?». Ai liberali che prospettano disastri con la creazione delle Regioni, Rumor ha ricordato che i due statisti liberali ai quali continuamente si richiama l'on. Malagodi, cioè Einaudi e Martino, erano tutti e due regionalisti. Rumor ha chiarito pure che il decentramento regionale non dovrà essere soltanto amministrativo, ma politico, per contare qualcosa nel rinnovamento dello Stato.

Più in generale, ha detto Rumor, noi aspettiamo ancora «*alternative concrete da parte degli oppositori*». Quanto al centro-sinistra, ha negato che al suo interno ci sia chi mette il piede sull'acceleratore e chi invece lo mette sul freno. «*Ogni cosa che si fa nell'ambito del governo e trova poi la sanzione del Parlamento esprime la volontà di tutta la maggioranza*». Comunque, la dc non ha cominciato col centro-sinistra a fare «*le cose nuove*»: «*La dc non è una forza moderata, ma una forza di progresso*».

A Piazza del Popolo, davanti a 12-13 mila persone e tra centinaia di bandiere rosse, Nenni ha chiesto più voti per il psu «*per rafforzarne l'autonomia rispetto ad ogni aspirazione alla egemonia della dc nella direzione della vita pubblica e del pci nella direzione del movimento dei lavoratori*». Più voti ai socialisti sono necessari per Nenni allo scopo di andare alle trattative con la dc «*agguerriti contro le pressioni moderate che su essa continuano ad esercitarsi*» e per far fronte alle opposizioni, tra cui quella comunista «*è sempre più caratterizzata da una incapacità totale di fare politica*». Più voti sono necessari anche «*per scoraggiare la spinta sempre risorgente alla violenza e per sbarrare la via alle tentazioni autoritarie che la violenza stimola invece di soffocare*». Nenni ha concluso dicendo che i socialisti, come nel 1946, quand'erano uniti come oggi, «*non possono perdere, e non perderanno*».

Sempre a Roma, in Piazza del Parlamento, Malagodi ha chiesto l'appoggio al partito liberale «*contro il comunismo, contro la politica inconcludente e negativa degli ultimi cinque anni, e a favore di una politica limpida e risanatrice*», ma soprattutto ha invitato a votare contro le Regioni.

A Bologna La Malfa ha constatato la convergenza degli esponenti del centro-sinistra sulla necessità di compiere «un salto di qualità» nella politica della prossima legislatura. Ma si è chiesto se ci si riferisca soltanto ai contenuti programmatici o anche agli uomini. «*Su quest'ultimo punto certamente esistono differenti valutazioni da parte dei diversi esponenti della dc e del psu, e bisogna che i due partiti dicano quali uomini essi considerano capaci di interpretare un nuovo centro-sinistra più dinamico e più rinnovatore*».

Fausto De Luca

Moro: «Il dovere più alto è lavorare per la pace»

Bari, 16 maggio.

Il presidente del Consiglio, Aldo Moro, ha parlato a Bari a conclusione della campagna elettorale. Dopo aver ricordato i meriti acquisiti dalla dc nella sua lunga opera al servizio del Paese, egli ha ricordato il senso politico dell'incontro dei cattolici democratici con la sinistra socialista e laica.

Il Presidente del Consiglio ha poi affermato che il governo e la dc sono partecipi del profondo desiderio di pace del popolo italiano. «*La pace non è una condizione, ma la condizione del vivere civile. E' un dovere umano tra i più alti lavorare per la pace*».

«*E con la pace esterna* — ha concluso — *il popolo italiano vuole la pace interna; non certo l'eliminazione delle tensioni inevitabili che la democrazia compone nella giustizia, ma appunto la pace politica, la tolleranza, il rispetto, la libertà che risolve tutti i problemi fuori della violenza*». *(Ansa)*

A PAGINA 5 - *Praga decide la libertà di stampa e importanti riforme economiche.*

A PAGINA 8 - *Notizie sulle elezioni di domenica: come si era votato nel 1963.*

A PAGINA 15 - *Morti 562 soldati americani e 1153 feriti nell'ultima settimana nel Vietnam.*

A PAGINA 18 - *Assalita da studenti la sede della dc a Firenze - Bonn approva le leggi speciali.*

Tono grave del Primo Ministro alla tv

Un drammatico appello di Pompidou ai francesi

Il capo del governo alle 21,30 compare d'improvviso alla televisione e dichiara: «Scopo dei tumulti è distruggere la nazione. Rifiutate l'anarchia» - L'esercito pronto ad intervenire?

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 16 maggio.

(l. m.) Alla fine di una giornata ricca di incidenti, e durante la quale le voci più allarmistiche sono circolate per la capitale, il primo ministro Pompidou è comparso alla tv per lanciare ai francesi un patetico invito alla ragione.

«*Ho dato prova della mia volontà di conciliazione* — ha detto — *d'accordo con il Presidente della Repubblica, che si rivolgerà a voi tra pochi giorni, ho restituito l'Università ai suoi maestri ed ai suoi studenti. Ho teso la mano per la concertazione più ampia e più costruttiva. Ho liberato i dimostranti arrestati. Ho annunciato una amnistia totale.*

«*I miei appelli non sono stati ascoltati da tutti. Gruppi di estremisti si propongono di generalizzare i disordini con lo scopo confessato di distruggere la nazione e le basi stesse della nostra società libera. Il governo deve difendere la Repubblica. La difenderà.*

«*Mi rivolgo a voi con calma, ma con gravità. Studenti, non seguite i provocatori che dichiarano loro stessi di disinteressarsi dei tre quarti di voi. Ascoltate la voce della ragione. Siamo pronti ad ascoltare tutte le vostre rivendicazioni legittime. Non le rovinate con gli eccessi.*

«*Francesi, vi spetta di dimostrare, col vostro sangue freddo, ma anche con la vostra risolutezza, quali che siano le vostre preferenze politiche, quali che siano le vostre rivendicazioni sociali, che rifiutate l'anarchia. Il governo farà il suo dovere. Vi domanda di aiutarlo*».

Pompidou ha fatto la dichiarazione alle 21,30. Il suo aspetto era grave e la voce tradiva una vera emozione.

La dichiarazione di Pompidou è stata preceduta da tre comunicati che il governo ha diffuso alla fine del pomeriggio. Uno dice che la riforma degli esami è già allo studio e sarà fatta consultando tutti gli interessati, ma non in un'atmosfera di disordine. Perciò gli esami avranno luogo e sono state date le istruzioni opportune ai decani. L'altro informa che verrà costituito un «comitato di riflessione» composto da quattro universitari, quattro studenti, quattro personalità del mondo economico e sociale, e quattro personalità rappresentative del mondo intellettuale e vincolate all'insegnamento. Tale comitato studierà il problema dell'Università.

Il terzo comunicato è minaccioso: «*In presenza di vari tentativi annunciati o iniziati da parte di gruppi di estremisti per provocare una agitazione generalizzata, il Primo Ministro ricorda che ha fatto i gesti di conciliazione in uno spirito di comprensione delle necessità e delle aspirazioni degli studenti, ma il governo non potrà tollerare che l'ordine repubblicano possa essere menomato da azioni dirette contro il patrimonio nazionale e contro i legittimi interessi di tutte le categorie della popolazione. Se la riforma universitaria non fosse che il pretesto per gettare il paese nel disordine, il governo ha il dovere di mantenere la pace pubblica e di proteggere tutti i cittadini senza eccezione contro gli eccessi della sovversione*».

La Confederazione generale del lavoro ha diffuso stasera un comunicato per invitare gli operai a non lasciarsi trascinare da manovre provocatorie. Stasera corre voce che intorno a Parigi l'esercito sia pronto ad intervenire.

Pechino esalta gli studenti europei

Pechino, 16 maggio.

«*I popoli rivoluzionari del mondo e tutte le forze progressiste sostengono le lotte degli studenti nell'America del Nord e nell'Europa Occidentale*» afferma questa mattina il «*Quotidiano del Popolo*» di Pechino spiegando che «*grandiose manifestazioni di studenti si svolgono attualmente, e su una scala senza precedenti, negli Stati Uniti, in Francia, in Germania e in Italia*».

Il giornale cinese, citato dall'agenzia «*Nuova Cina*», pone in risalto che «*grandi masse di studenti di questi Paesi sono scese nelle strade*» e che «*nelle riunioni essi rivendicano i loro diritti democratici e protestano contro il decadente sistema di educazione borghese*». Il giornale ricorda la tesi di Mao Tse-tung secondo la quale «*il movimento studentesco farà inevitabilmente avanzare l'insurrezione dei popoli*» ma constata che «*la cricca dei rinnegati revisionisti sovietici, svolgendo ancora una volta il suo ruolo controrivoluzionario, attacca le manifestazioni degli studenti, definendole "sommosse" e "atti di ribellione" e sforzandosi di giustificare i reazionari*».

Concludendo, il «*Quotidiano del Popolo*» afferma: «*I giovani intellettuali nell'America del Nord e nell'Europa Occidentale, nella loro giusta lotta, incontrano l'appoggio di strati sempre più ampi della popolazione dei rispettivi Paesi. E' certo che attraverso la pratica delle loro ripetute lotte, essi troveranno la giusta strada da seguire, fonderanno il loro movimento con quello degli operai e dei contadini, si uniranno a tutte le nazioni e a tutti i popoli oppressi*». *(A. P.)*

CRONACA CITTADINA

Stasera due grandi comizi di chiusura del psu

Al Carignano alle 18 Nicolazzi e Paonni Alle 21 parlano Mussa Ivaldi e Scalfari

La propaganda termina a mezzanotte - Gli ultimi comizi: ieri la dc ha concluso la campagna in piazza Cln: discorsi di Arnaud, Calleri, Borgogno e Geuna davanti a circa duemila persone

Il voto nel 1963 per il Senato a Torino e cintura

COMUNI	DC		SOCIALISTI (*)		PCI		PLI		MSI MON.	
	voti	%	voti	%	voti	%	voti	%	voti	%
TORINO	173.387	26,48	166.566	25,44	179.942	27,48	105.192	16,22	28.718	4,38
MONCALIERI	6.640	31,70	4.950	23,63	5.868	28,02	2.837	13,55	649	3,10
RIVOLI	4.183	33,15	3.251	25,76	3.771	29,88	1.168	9,25	247	1,96
NICHELINO	[illegible]	31,78	[illegible]	25,84	2.702	30,34	897	10,07	193	2,17
SETTIMO	3.244	28,60	3.045	26,85	3.798	33,48	1.019	8,98	237	2,09
COLLEGNO	2.984	24,88	2.887	24,06	4.791	39,92	1.053	8,77	287	2,39
GRUGLIASCO	2.290	27,73	1.975	23,92	3.309	40,07	513	6,21	171	2,07
CHIERI	5.873	47,21	2.302	18,51	2.010	16,16	1.946	15,64	308	2,48
VENARIA	2.988	27,64	2.418	22,37	4.584	42,40	569	5,26	252	2,33

(*) In questa colonna risultano i voti complessivi del psi e psdi.

La campagna elettorale termina a mezzanotte. Domani non si potranno più tenere discorsi né in piazza, né in locali aperti al pubblico. Sarà anche vietata l'affissione di manifesti e striscioni. Durante le operazioni di voto non si potrà fare nessun tipo di propaganda.

Per l'ultimo giorno della lotta politica i partiti annunziano grandi comizi. La manifestazione più importante oggi sarà quella dei socialisti unificati. Si svolgerà al teatro Carignano in due tempi. Alle 18 parleranno alla cittadinanza l'on. Nicolazzi, capolista con l'on. Nenni nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli; il pro-sindaco cav. Paonni co-segretario regionale del psu e Bertolotto, candidati alla Camera. Alle 21 comizio dell'on. Mussa Ivaldi e del dott. Scalfari, ex direttore de «L'Espresso». Gli oratori risponderanno alla polemica degli avversari e riconfermeranno «*gli impegni di libertà, democrazia e progresso sociale*» che il partito assume per la prossima legislatura.

L'avv. Orsello, membro della direzione e responsabile del settore scuola del psu, candidato nel collegio senatoriale Torino-Fiat-Aeritalia-Ferriere, chiuderà la battaglia socialista per il Senato. Alle 17,30 parlerà in piazza Caraglio con i candidati alla Camera Nicastri e Stucchi; alle 19 in piazza Carducci con i candidati Magnani Noya e Nicastri. Alle 21 terrà un comizio in via Artom con l'assessore Frida Malan, in lista per Montecitorio. Ad Orbassano alle 17 la battaglia del psu sarà conclusa dal [illegible] Magliano, candidato alla Camera, e dal prof. Vernetti, candidato al Senato.

La democrazia cristiana annuncia manifestazioni di chiusura. Alle 21, in piazza Campanella, concluderà la battaglia politica per il Senato l'avv. Dezani, assessore al Comune, presidente dell'Istituto case popolari, candidato nel collegio senatoriale di Torino-Fiat. Farà un discorso anche l'on. Curti soffermandosi, in modo particolare, sulla politica economica della dc. Il sottosegretario alle partecipazioni statali on. Donat-Cattin chiuderà la campagna alle 21 a Rivoli al cinema Carnino. Alle 22, a Carmagnola, l'on. Emanuela Savio e l'on. Arnaud terranno un comizio conclusivo.

* *

La manifestazione più impegnativa del partito repubblicano si svolgerà a Susa. Alle 20,30, sulla piazza del Municipio, Silvano Alessio, in lista per la Camera e Oreste Giuglar, candidato al Senato, esporranno alla cittadinanza i temi della battaglia elettorale del pri. A Torino, al cinema Centrale (v. Carlo Alberto 27) dalle 17,30 alle 22,15 proiezione gratuita del film «*Cinque anni dopo*» di Gregoretti. A Piossasco, alle 20, chiuderanno i candidati Mori e Toselli.

I liberali terranno comizi di chiusura in città ed in provincia. Tra i principali citiamo: alle ore 18,30, in piazza Madama Cristina, dott. Altamura e avv. Zearuolo; alle 21, a Venaria, dott. Caflarena e dott. Tognacca; alle 21, a Vigone, comizio dell'on. Alpino, sen. Rotta, dott. Vigno, Rossotto e Zanone; alle 22, a Ciriè, dott. Chieli e Cafforana.

In piazza San Carlo alle 18, l'on. Piero Ferrari, consigliere comunale capolista nella circoscrizione Torino - Novara - Vercelli, chiuderà la campagna per i monarchici. Alle 21, in piazza Lagrange, comizio di chiusura del msi con l'on. Abelli. Alle 22, a Moncalieri per la socialdemocrazia di De Grazia parlerà il dottor Cutugno.

* *

Sono ancora giacenti 16.391 certificati elettorali più altri 6820 di torinesi residenti all'estero. I cittadini privi del documento indispensabile per votare, devono recarsi a ritirarlo in via del Carmine 12, dalle 8,15 alle 21,30. Domenica orario 6-22; lunedì 7-14.

L'affollato comizio dc nella piazzetta del Cln

Altro discorso del dr. Altamura

La democrazia cristiana ha chiuso ieri alle 18,30, in piazza Cln, la campagna di propaganda con un comizio dell'on. Arnaud, membro della direzione del partito. Vi hanno partecipato circa duemila persone. «*La vittoria elettorale dei partiti di centro-sinistra ed in particolare della dc* — ha detto l'oratore — *è condizione per assicurare nuovi progressi al paese*». Polemizzando con comunisti e liberali ha affermato che «*essi non offrono alternative convincenti, nè sul terreno delle libertà civili, né per la soluzione dei problemi nuovi della società italiana: eliminare la disoccupazione e gli squilibri economici, rinnovare la scuola, modernizzare lo Stato, istituire le Regioni*».

Arnaud ha affermato: «*La volontà di proseguire lungo la strada del rinnovamento dovrà manifestarsi fin dai primi giorni della nuova legislatura con la costituzione di un governo efficiente, autorevole, duraturo*». Ha concluso: «*Per quanto ci riguarda intendiamo muoverci in questa direzione, utilizzando i voti che otterremo il 19 maggio*».

Durante il comizio hanno parlato altri oratori. Il dott. Calleri, segretario regionale della dc, ha detto: «*In queste elezioni vi è un dato significativo. I giovani che voteranno per la prima volta sono nati e cresciuti in periodo di pace. A nessun'altra generazione furono risparmiati i drammi della guerra. Ma ciò è avvenuto perché la dc, come partito di maggioranza relativa, ha operato scelte che hanno garantito la pace e con essa il consolidamento e lo sviluppo della libertà*».

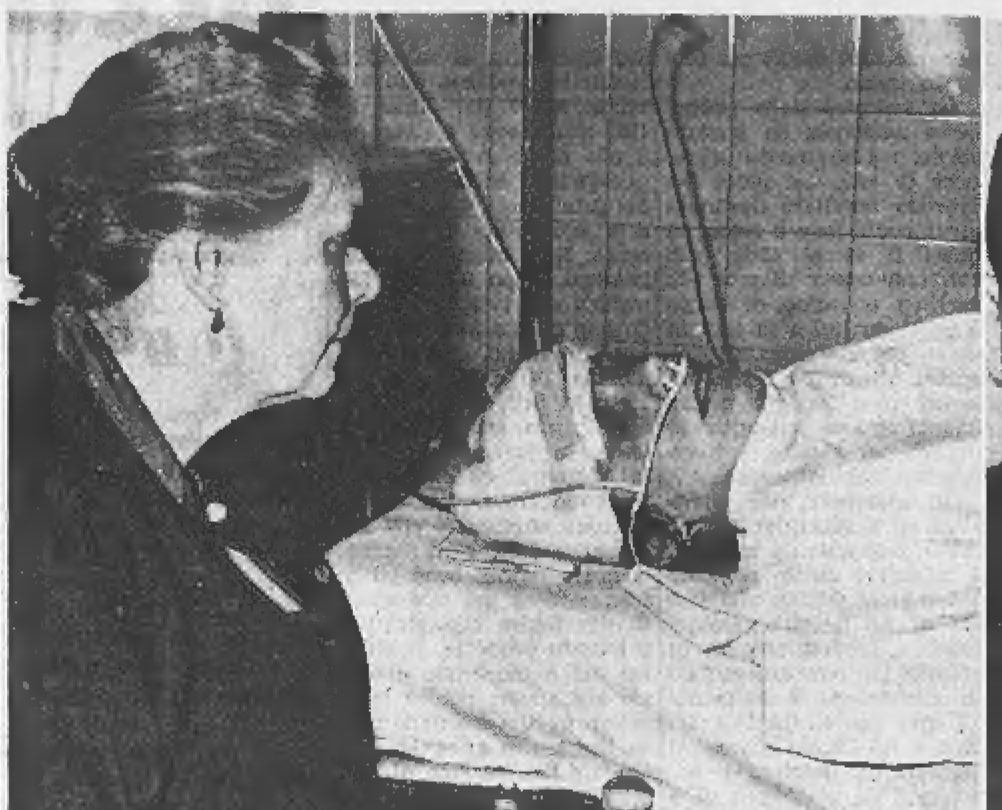
Hanno concluso la manifestazione il dr. Geuna, medaglia d'oro della Resistenza, candidato al Senato nel collegio di Torino-Centro, e il vice presidente della Provincia Borgogno.

Alle 19,30, sulla stessa piazza ha parlato, per il partito liberale, il dott. Altamura, presidente dell'associazione lavoratori nord-sud. Egli ha detto che «*il pli si presenta alle elezioni forte del grande consenso ottenuto cinque anni orsono*». Ha poi indicato i punti fondamentali del programma: «*Moralizzazione della vita pubblica attraverso la riforma della immunità parlamentare; tutela della proprietà privata; difesa del risparmio; decentramento amministrativo, ma evitando le costose Regioni*».

Tragedia della follia in un alloggio di Madonna di Campagna

Salumiere spara alla moglie e si uccide ossessionato dal timore del fallimento

Ventisette anni, aveva aperto il negozio quattro mesi fa - Gli affari prosperano, ma si tormenta con paure immaginarie - Compra una pistola: «Questa è per me, se andrà male» - Ieri la donna gli strappa l'arma di mano, lui gliela riprende e le spara - Poi si toglie la vita - La sposa, con il petto attraversato dalla pallottola, è grave




Franca Remussi in Bonaveri, 26 anni, assistita dalla madre in ospedale - Suo marito Diego, suicida, 27 anni

In una crisi di follia, un giovane ha ferito la moglie trapassandole il petto con un colpo di pistola, poi si è ucciso sparandosi a una tempia. Si chiamava Diego Bonaveri, 27 anni, salumiere: era ossessionato dal timore del fallimento. La moglie, Franca Remussi di 26 anni, è grave.

Si erano conosciuti cinque anni fa. Allora Diego abitava con i genitori e una sorella in via Bessanese 16. Franca era l'inquilina del piano di sopra. Lui era garzone di salumeria: le più note della città se lo disputavano. «Una perla — dicono i proprietari — sapeva il mestiere come pochi». Svelto, intelligente, ma con un carattere paurosamente instabile. La minima difficoltà lo getta in una prostrazione profonda.

Le famiglie dei due giovani frappongono qualche difficoltà al matrimonio, e Diego si tuffa nel Po dal ponte di San Mauro. Lo salvano, ma deve essere ricoverato in una casa di cura per malattie nervose. Guarisce, torna al suo lavoro, il 25 ottobre 1964 sposa Franca. Vanno ad abitare in un alloggio del padre di lei, in via Valdellatorre 92. Dicono i vicini: «Una coppia affiatata, sempre sorridenti e felici». Non hanno bambini: «Prima — dice Diego — devo mettermi per conto mio. Il mestiere lo conosco, voglio essere indipendente». E' il suo sogno.

L'occasione si presenta quattro mesi fa: rileva la licenza di Alpino Priori, che ha una salumeria in via Giosuè Borsi 114. Paga una parte del prezzo in contanti, il resto in cambiali. Qualche altra cambiale è necessaria per aprire un negozio elegante, ben fornito. Dalle sette del mattino alle nove di sera è dietro il banco: «Premuroso, sorridente, svelto come uno scoiattolo», dicono le clienti.

Sembra l'uomo più allegro del mondo, invece le preoccupazioni gli rodono i nervi e il cervello. La sera, a casa, si trasforma: cupo, catastrofico. «Non ce la facciamo — dice stringendosi il capo tra le mani — andremo in rovina». Tre mesi fa gli è morto il padre di epatite virale, e sembra che il mondo gli sia crollato addosso: «Come faremo ora?».

Sono tormenti infondati. Gli affari si avviano, il negozio è sempre pieno. «Difficoltà? — dicono i fornitori —. Non ne ha mai avute. Ha sempre pagato puntuale come un banchiere». I parenti un po' sorridono di queste paure, un po' lo confortano: «Stai tranquillo. Se tu avessi bisogno, ti diamo una mano».

Non serve. E' sempre più cupo e pessimista, l'angoscia lo stringe ogni volta che scade una cambiale o c'è un conto da saldare. Otto giorni fa compra una pistola Bernardelli cal. 7,65, la mostra alla moglie: «Questa è per me, se va male». Franca lo guarda stralunata: «Ma che dici? Siamo felici, non abbiamo preoccupazioni». Tenta di sottrargli la pistola la porta alla mamma perché la nasconda. Diego va a riprendersela con una scenata paurosa.

Ieri mattina alle 7,15, marito e moglie stanno preparandosi per andare al negozio. Il giovane è più depresso del solito: «Così non andiamo avanti, è la fine». Ha preso la pistola dal cassetto, se la rigira tra le mani fissandola con uno sguardo vitreo. Franca lo osserva preoccupata: «Ma non è mai andata così bene». Si avvicina, con un gesto deciso gli strappa l'arma di mano.

E' un attimo: Diego si trasforma in una belva. Mugolando, le si avventa addosso, le afferra la mano che stringe la pistola. Lei tenta di raggiungere la porta: avvinghiati, barcollano insieme fino alla soglia del tinello. Il marito le è addosso, le storce il braccio ansimando: «Ridammela, è mia». All'improvviso, una fiammata, la stanza si riempie di fumo: un colpo è partito, ha raggiunto Franca a un piede fracassandole l'alluce.

La donna lascia la pistola, si getta verso la porta, armeggia con la serratura chiusa a più mandate. Non fa in tempo ad aprire. Il pazzo le è di nuovo addosso, le vibra più volte sulla nuca il calcio dell'arma. Ad ogni colpo, ripete come un automa: «Sono rovinato». Sul pianerottolo, la detonazione ha richiamato i vicini: Franco Merlo, Merino Morino, Giuseppe Viola, Giovanni Perli. Saranno gli impotenti testimoni della tragedia. A pochi centimetri da loro, dietro la porta chiusa, Diego ha afferrato la moglie e l'ha voltata verso di sé: a bruciapelo, le spara nel petto.

Franca guarda attonita la macchia rossa che le si allarga sul vestito, cade lentamente in ginocchio. La sentono urlare: «No, no, aiuto». Il marito si è puntato la pistola alla tempia, preme due volte il grilletto. Ma il percussore batte a vuoto, l'arma è scarica. Allora corre nel tinello, dove conserva un pacco di cartucce.

Franca tenta di raggiungere la serratura, ma le mancano le forze. Quando, dopo due o tre tentativi penosi, la sua mano riesce a salire fino al chiavistello, nella stanza vicina rimbomba una terza detonazione. I vicini che irrompono vociando trovano il cadavere di Diego Bonaveri per terra, la testa contro il frigorifero. Giovanni Perli prende in braccio la donna ferita, la carica sull'auto e la porta al Maria Vittoria: la pallottola le è uscita dalla schiena, dopo aver sfiorato il cuore. I medici lottano contro la morte, mentre nell'alloggio di via Valdellatorre i commissari Montesano e Bonsignore della polizia iniziano l'inchiesta.

«Siamo i ladri buoni che derubano i ricchi cattivi»

Due studenti arrestati in una chiesa mentre estorcono un milione al parroco

A Moncalieri - Avevano telefonato lunedì ordinando al sacerdote di mettere il denaro in un confessionale - I carabinieri si appostano e li catturano - Avevano già tentato l'estorsione ad altri quattro religiosi



I due studenti arrestati: Vito Tormen e Antonio Magliocco

Due minorenni sono stati arrestati mentre compivano un'estorsione ai danni di un sacerdote, il canonico Giuseppe Sineo, prevosto della Collegiata di S. Maria della Scala di Moncalieri. Lunedì alle 16 don Sineo ha sentito squillare il telefono. Una voce maschile minacciosa gli ha detto: «Non faccia domande, non chiami nessuno vicino all'apparecchio e stia ben a sentire. I preti sono ricchi e corrotti, affamatori del popolo e noi siamo i ladri buoni che derubano i ricchi cattivi. Lei dovrà farci trovare, per le 15,30 di giovedì, nel primo confessionale a sinistra della sua chiesa, una busta con un milione di lire in biglietti da 50 e 100 mila lire. In caso contrario "scoppierà la persecuzione"».

Don Sineo non ha avuto la possibilità di replicare e d'altra parte non avrebbe saputo che cosa dire di fronte a quella voce che parlava con odio e risolutezza. Ha informato dell'accaduto l'arcivescovo mons. Pellegrino e il nucleo investigativo dei carabinieri. Il cap. Denaro e il ten. Formato hanno studiato un piano d'azione da applicare nel pomeriggio di ieri. Sin dalle 13 un gruppo di sottufficiali del nucleo e di carabinieri di Moncalieri si sono appostati dentro la chiesa e fuori. Hanno trovato nascondigli nel coro, dietro gli altari, nei confessionali, escluso il primo di sinistra sul cui sedile era invece depositata la busta che doveva contenere il milione.

A mano a mano che l'ora si avvicina, la tensione aumenta. Alle 15 e un quarto entrano in chiesa un gruppo di turisti. I carabinieri temono che il loro piano venga sconvolto. Il ten. Formato, che è in borghese, si improvvisa guida e accompagna i visitatori in un giro che mira soprattutto a non far scoprire le persone nascoste, e a riportar fuori al più presto i fedeli curiosi delle bellezze artistiche di S. Maria della Scala.

Alle 16,25 la chiesa è di nuovo deserta. Pochi minuti di attesa ed ecco che entrano due giovani, uno basso e uno alto. Sono entrati insieme, ma vanno a sedersi nel settore di sinistra, su due banchi diversi, e fingono meditazione e preghiera. A un tratto quello alto si alza, si avvicina al secondo confessionale. E' una manovra di assaggio per vedere se salta fuori qualcuno. Ma tutto resta silenzio. Nel secondo confessionale c'è un brigadiere il quale vede, attraverso la grata, accostarsi il giovane e cerca di appiattirsi il più che può. Lo sconosciuto retrocede, s'avvicina all'amico e questi gli fa cenno di dirigersi al primo confessionale.

Il momento è decisivo. Mentre il ladro sta per mettere le mani sulla busta, i carabinieri sbucano e gli balzano addosso. L'altro giovane resta impassibile, a mani congiunte, fa finta di pregare devotamente. La sua finzione dura poco. Tutti e due vengono portati in caserma. Protestano energicamente. «Siamo studenti, come vi permettete di trattarci così? Vedrete, quando scenderemo nelle piazze...». Il giovane basso viene identificato per Antonio Magliocco, compirà i 17 anni il 30 maggio, abita in via Pietro Cossa 5, vive con i genitori e una sorella, suo padre è impiegato alle Ferrovie dello Stato; Quello alto è Vito Tormen, avrà 16 anni il 27 maggio, abita in via Bussoleno 8; ha due fratelli; il padre, carpentiere, è ricoverato all'ospedale e la madre soffre di cuore. Entrambi frequentano la prima geometri alla succursale di via Pesaro 15 dell'istituto per geometri. Il Magliocco aveva in tasca il testo della telefonata che aveva fatto a don Sineo.

Hanno ammesso di avere fatto telefonate analoghe ad altre quattro parrocchie: S. Egidio di Moncalieri, Nostra Signora delle Vittorie di Borgo S. Pietro, S. Martino di Revigliasco, Santa Maria di Testona. Sono stati arrestati per estorsione e tradotti al Ferrante Aporti.

Si è conclusa la vertenza degli Ospedali Mauriziani

La vertenza degli Ospedali Mauriziani si è conclusa ieri. Da Roma il sottosegretario on. Donat Cattin ha comunicato che la delegazione sindacale torinese ha raggiunto l'accordo per il nuovo regolamento organico, già approvato dall'amministrazione e ratificato dal Ministero della Sanità, anche con i ministeri del Tesoro e dell'Interno.

Oggi verrà trasmesso a Torino, alla presidenza dell'Ordine Mauriziano, l'atto ufficiale dell'approvazione definitiva. Stasera alle 20,30 è convocata l'assemblea del personale, per la relazione dei sindacalisti.

18 donne per la Camera

Su 307 candidati nelle 10 liste della circoscrizione Torino-Novara-Vercelli - Insegnanti, amministratrici comunali, professioniste, operaie; alcune sono già "onorevoli"

Le liste presentate per la Camera nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli sono dieci. Contengono in totale 307 nomi, tutti di uomini tranne 18 che sono femminili. Un piccolo, agguerrito drappello che in questi giorni si è prodigato nella fatica dei comizi con spirito battagliero. Chi sono queste donne che aspirano al governo del Paese? Le indichiamo alle elettrici e agli elettori paladini della «parità dei sessi».

I *democristiani* hanno una sola donna su 33 candidati: la prof.ssa Emanuela Savio, già deputato di tre legislature. E' stata eletta nel '53, riconfermata nel '58 e nel '63, ricopre importanti incarichi di partito.

I *socialisti unificati* hanno incluso due donne nella loro lista. Una è Marta Magnani Noya, giovane e brillante avvocato del foro torinese, membro del Comitato per la pace nel Vietnam e per la libertà della Grecia; studiosa del diritto familiare, del divorzio (aderisce alla Lega italiana che lo appoggia), del lavoro femminile e dell'assistenza all'infanzia. L'altra è la prof.ssa Frida Malan, assessore all'igiene del Comune di Torino, coraggiosa combattente della libertà. Era ufficiale di collegamento della quinta divisione G. L. nelle valli valdesi; arrestata tre volte, trascorse circa un mese nella famigerata caserma di via Asti.

I *repubblicani* presentano alla Camera, ed al Senato, lo stesso nome di donna: quello della dott. Agnese Castagnone in Vaccarino, esperta della condizione operaia femminile, da oltre un decennio assistente sociale.

Il gruppo femminile più folto si trova tra i candidati *comunisti*: due deputati uscenti, la dott. Marcella Balconi (medico, partigiana combattente, sindaco di Grignasco e direttore del centro di psicologia infantile di Novara) e Giorgina Levi Arian, professoressa di ginnasio. Ci sono poi Wanda Marcellino, impiegata e assessore comunale a Orbassano, e tre operaie sindacaliste: Elda Beccaro, Natalina Naviganti, Carla Ronza. E' operaia e membro di commissione interna anche l'unica donna della lista *psiup*: Maria Capello.

I *liberali* presentano una sola donna: Adele Menzio, avvocato civilista da più di un decennio; due i *monarchici*: Maria Luisa Asinari di Bernezzo e Maria Teresa Curotti; due i *missini*; una la *socialdemocrazia di De Grazia*; una la formazione politica *nuova repubblica* che ha dieci candidati in lista.

Specchio dei tempi

Dio mio, quante cose pretendono i mariti - Difendere la libertà - La polizia non ci ha comunicato il nome del «facoltoso commerciante» che ama le ragazze squillo - E' troppo semplice per i nostri burocrati - All'elettore non piace leccare la scheda

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Siamo un gruppo numeroso di donne che lavoriamo; nei più vari campi: dall'insegnamento all'impiego nell'industria, dal commercio all'ufficio tecnico. Oltre al lavoro abbiamo la casa a cui pensare, i figli da seguire (per la salute, per lo studio, per la preparazione fisica e spirituale), il marito esigente in tutti i sensi e sempre pronto a criticare se non siamo perfettamente eleganti e truccate come le presentatrici tv e le ragazze-copertina. Vogliono da noi lo stipendio, la compagnia, i consigli, l'amore, la dedizione ai figli, i pranzi ben curati e tutto questo... con modica spesa. E le ore e i soldi a disposizione sono sempre pochi.

«Poi capita anche che se con i sacrifici di tutta una vita siamo riuscite a mettere da parte un piccolo gruzzolo, i mariti mettono a loro nome la casa o il terreno e diventano padroni assoluti della proprietà. E per legge non rimane nulla da fare. Già per le nostre madri è stato così e sono ora vecchie "schiave" che — dopo una vita di grandi sacrifici — si trovano a dipendere in tutto e per tutto dal marito, a cui devono chiedere tutto, senza poter disporre di nulla.

«Qualche tempo fa si era parlato di una revisione del diritto di famiglia; in seguito, forse perché agli uomini non faceva comodo, non se ne è sentito più nulla. Le donne sono stanche di questa situazione, esigono una legge che tuteli i loro diritti, che dia loro la sicurezza di essere pari al marito, non solo nei doveri, ma anche nei diritti. Vogliamo dei fatti, ora, non solo delle promesse».

Seguono 21 firme

Un lettore ci scrive:

«In questi ultimi tempi si sono avuti due avvenimenti che dovrebbero servire di monito agli italiani, nell'attuale vigilia di elezioni. Da un lato il processo per i fatti di Meina ha posto in luce nuove atrocità commesse dalla dittatura nazista; dall'altro in Cecoslovacchia si sono avute nuove rivelazioni su atrocità consimili perpetrate sotto l'influenza della dittatura staliniana.

«Da ciò nasce una preziosa lezione per noi italiani; la necessità di vigilare eternamente per la nostra libertà, votando per i partiti che ammettono il regime parlamentare pluripartitico, e rifiutando energicamente il nostro voto a quelli che aspirano ad impiantare regimi totalitari, siano di destra o di sinistra poco importa».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Leggo l'articolo sull'irruzione che la polizia ha fatto nella villa "Casa Rosada" di Cavoretto. Leggo i nomi e guardo le foto della tenutaria e della ragazza sorpresa col *facoltoso commerciante*. Però di quest'ultimo non c'è né nome, né foto, sebbene, oltre al essere colpevole quanto la ragazza, nei locali della Questura egli si sia abbandonato (così dice l'articolo) a *deplorevoli eccessi*.

«Cosa devo pensare? Che "*La Stampa*" si lascia influenzare dai soldi? Oppure devo dirla col Trilussa: "Dio chiese a Adamo: — Chi ha magnato er pomo? — Io! fece lui. Ma me l'ha dato lei. — Eva? — Sicuro. Mica lo direi... — E scappò fora er primo gentilomo"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ti leggo sempre con molto interesse. Sei acuto, sensibile, generoso. Arrivi dove molti non riuscirebbero mai. Oso disturbarti per una segnalazione. Trovo semplicemente *vergognoso* lo spettacolo di pensionati, esposti alle bizze del tempo con i suoi eccessi, di fronte agli uffici postali per ore!

«Non sarebbe più ovvio e decoroso far pervenire con assegno postale a domicilio quanto compete loro? Vedi tu se qualche onorevole è capace di darti retta in questo frangente.

«Conto proprio di sì, e te ne sono grata. Non parlo per me perché dovrò ancora sgobbare 19 anni per arrivare alla battuta di arresto, ma ritengo che la soluzione invocata sia opportuna. Grazie infinite. La mia ammirazione per te, ed un saluto affettuoso».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Imperia:

«Mi permetto di invitare i colleghi presidenti di seggi elettorali a voler dotare, con modica spesa, le cabine del loro seggio di piccole spugne per agevolare gli elettori e, soprattutto, le elettrici nella non sempre facile operazione di inumidire il lembo delle schede all'atto della chiusura, evitando così loro la necessità di procedere al classico... leccaggio piuttosto disgustoso ed antigienico.

«Personalmente nella precedente consultazione elettorale ho introdotto la piccola "novità" e posso assicurare che essa non ha dato luogo ad alcun inconveniente ed è, anzi, risultata gradita ai votanti al punto che taluni hanno voluto ringraziare per la cortesia usata».

Prof. Annibale Altemani

IN 4a PAGINA

- Il convegno dei sindacati dell'automobile: Stati Uniti, Europa, Giappone e America Latina.
- Ricostruito il piede straziato di un bimbo.
- Ragazza rapinata e altre notizie.

Occupato il collegio femminile

Cento giovani del "Movimento studentesco" hanno fatto irruzione ieri sera nei locali di via Maria Vittoria - La polizia chiamata per mantenere l'ordine ed impedire l'accesso ai piani superiori dove sono le camere delle ragazze

L'occupazione di tre su quattro collegi universitari avrebbe dovuto finire ieri alle 18,30. Ma gli studenti hanno deciso di proseguire la «protesta». Com'è noto gli universitari chiedono di partecipare ai consigli di amministrazione dei collegi con il 51 per cento dei voti e a questo scopo hanno chiesto la riunione «immediata» dei consigli di amministrazione.

Il presidente dell'ente gestore prof. Einaudi ha chiarito che i fondi per i collegi gli sono affidati con la clausola che i donatori ne controllino l'amministrazione. Tuttavia si è detto «*disposto a trattare*» con gli studenti, rifiutando di ricorrere alla polizia per lo sgombero forzato. Ieri ha fatto affiggere un comunicato: «*Accolgo l'invito degli studenti della sede di corso Lione 44* (l'unico edificio non ancora occupato) *e ho deciso di riunire il Consiglio di amministrazione per il 3 giugno*».

Gli studenti non sono stati soddisfatti; avevano chiesto una convocazione immediata. Alle 20 hanno riunito l'assemblea e deciso di proseguire l'occupazione dei collegi di corso Lione 24, via Galliari 35 e via Maria Vittoria 39 «*fino a quando il consiglio d'amministrazione non avrà deciso*».

Al collegio femminile di via Maria Vittoria l'occupazione era stata, dapprima, limitata al piano terreno. Ma ieri alcuni studenti sono saliti ai piani superiori, dove si trovano le camere. I genitori delle studentesse ospiti del collegio domandano, con documento firmato, la tutela delle figlie all'ente gestore; tenendo conto anche di questo fatto, la Procura della Repubblica ha suggerito al prof. Einaudi di chiudere il collegio. Ma il presidente ha preferito invitare le ragazze, e in particolare le minorenni, «*a prendersi una vacanza straordinaria e tornare in famiglia*». Parecchie sono partite in serata.

In collegio sono rimaste le ragazze che hanno esami. Il custode era incaricato di controllare i tesserini di chiunque chiedesse di entrare. Alle 22, un centinaio di giovani del «Movimento studentesco» hanno fatto irruzione approfittando della porta rimasta aperta per lasciar passare il direttore prof. Gullini. A questo punto il prof. Einaudi ha chiesto alla polizia di disporre un servizio «interno» per impedire l'accesso dei giovani ai piani superiori, dove si trovano le camere delle ragazze. La polizia ha osservato che il compito spetta al personale dell'istituto. Dal canto loro i giovani hanno assicurato che non sarebbero saliti e hanno chiesto di poter tenere assemblea a piano terreno. Poi, alla spicciolata, se ne sono andati.

Tutto tranquillo nei collegi maschili di via Galliari e corso Lione 24 dove [illegible] sono stabiliti dagli studenti occupanti. Entra e esce chi vuole; la polizia interverrebbe soltanto in caso di episodi di violenza.

— Oggi giornata importante all'Università; alle 9 si riuniscono i consigli di Legge e Lettere, alle 11,30 il Senato accademico che dovrà sancire le proposte delle due facoltà per salvare l'anno e stabilire il giorno di riapertura di Palazzo Campana. Poi si decideranno le modalità delle trattative, saranno sentiti tutti gli studenti.

— Ottanta studenti delle medie si sono riuniti ad Architettura. Hanno deciso di proseguire la «contestazione»; il 28 maggio organizzeranno un corteo di solidarietà con i colleghi di Pisa che quel giorno saranno processati. Hanno espresso l'intenzione di «disturbare i prossimi esami di maturità» e di intensificare la propaganda.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 24,9
MINIMA + 12

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +18,1; press. 739; umid. 48%. Cielo quasi sereno. Previsioni: temperat. stazionaria. Temperatura a Caselle: mass. +25,7, min. +6,9, media +17,4.

Il 9 giugno esposizione internazionale dei cani

Domenica 9 giugno si svolgerà nel parco del Valentino la 39a esposizione internazionale canina. Vi parteciperanno, come gli anni scorsi, i più splendidi esemplari di tutte le razze del mondo: cani rari, famosi e di gran prezzo. Le iscrizioni sono aperte sino al 25 maggio presso la segreteria del gruppo cinofilo torinese, via Principi d'Acaja 20.

UN CONSERVATORE PIEMONTESE

Il generale Pelloux

Credo che talora, in conversazioni o, su fogli secondari, da giornalisti meno colti, si pronunci il nome di Pelloux, senza un'idea chiara del personaggio evocato. Nome straniero, con quell'accento sull'u, concorre ad evocare l'immagine dell'autoritarismo, degli arbitri della polizia, del cipiglio caporalesco; Pelloux diviene il simbolo della reazione.

Per una fortunata coincidenza sono comparsi quasi contemporaneamente, prima, sulla *Rassegna storica del Risorgimento*, un lungo articolo di Amedeo Moscati, il felice autore di una collana «I ministri del regno d'Italia», quasi indispensabile a chi si occupi di storia contemporanea, *Pelloux presidente del Consiglio*, e quindi il volume *Quelques souvenirs de ma vie*, uno scritto di Luigi Pelloux che non aveva mai visto la luce, dedicato ad un nipote, e che esce ora a cura dell'Istituto per la storia del Risorgimento con un'ampia introduzione di Gastone Manacorda.

La coincidenza porta a questo, che mentre il saggio del Moscati mira, con una grande precisazione di dati, a sfatare il *cliché* del presidente del Consiglio reazionario, i *Souvenirs* paiono invece scolpire la figura se non del forcaiolo, certo di un assertore del principio di autorità, che, specie nell'ultimo periodo della sua vita (Pelloux morì ottantacinquenne nel 1924), aderì costantemente alla Destra, fu contrario all'indirizzo di governo più aperto rispetto al periodo umbertino che caratterizzò i primi quattordici anni del regno di Vittorio Emanuele III.

Il Moscati ricorda che Pelloux aveva seduto alla Camera per cinque legislature appartenendo alla Sinistra liberale, era stato amico di Giolitti nei momenti più gravi per questo, e la sua assunzione alla presidenza del Consiglio era seguita con l'approvazione, e quasi sotto l'egida, di Zanardelli. Chiamato a comporre un gabinetto dopo i moti del '98, succedendo al Rudinì nel giugno di quell'anno, trovava due disegni di legge in materia di pubblica sicurezza e sulla stampa, preparati dal precedente ministero e su cui c'era l'accordo di tutte le frazioni della Camera, esclusa solo l'estrema sinistra.

Senonché nel '99 la discussione in seconda lettura della legge sulla p. s. e la stampa suscita l'ostruzionismo della estrema ed il Ministero commette l'errore di fare emanare con decreto-legge le disposizioni di cui l'ostruzionismo ha impedito l'approvazione della Camera. L'ostruzionismo alla sua volta suscita per reazione la proposta di modifica del regolamento della Camera avanzata da un gruppo di deputati, ed i disordini in aula ricominciano.

La Camera è sciolta e le elezioni della primavera del 1900 dànno ancora la maggioranza al Ministero, ma la estrema ha novanta deputati; sono i rappresentanti della Destra che aprono la crisi, Pelloux si dimette, si ha il ministero di transizione Saracco, che precede di poche settimane l'uccisione di Umberto I. Pelloux apparirà ancora uomo di sinistra quando nel 1902 in Senato accuserà d'illegalità Giolitti per la militarizzazione dei ferrovieri, volta ad impedire il loro sciopero.

L'articolo del Moscati appare convincente, ma ci dà anche la chiave per vedere una almeno delle ragioni per cui negli ultimi venti anni di sua vita il generale savoiardo appare invece sempre uomo di punta a destra; con una netta preferenza per i clerico-moderati, appena si vede la possibilità di una partecipazione dei cattolici alla vita politica. Giolitti ed i giolittiani nel '99, sia per una necessaria distinzione dai sonniniani, sia per contrasto al tentativo fallito del ministro Canevaro di rialzare il prestigio dell'Italia, sempre scosso dopo Adua, con l'ottenere una concessione in Cina, ciurlano nel manico, divengono sfuggenti, minano il Ministero. Queste cose il generale Pelloux non poteva perdonarle.

Inoltre si dava la reciproca fortissima antipatia tra Vittorio Emanuele, prima principe di Napoli e poi re, e l'ufficiale savoiardo, che godeva della fiducia completa e dell'amicizia schietta di re Umberto, così poco tenero invece per l'unico figlio. Ma a ben vedere c'erano ragioni più profonde per l'avversione di Pelloux al «nuovo corso».

Egli era sempre l'ufficiale del Risorgimento, capitano a 21 anni nel 1860, che aveva preso parte alle campagne del '59 e del '66, comandato una batteria alla presa di Roma; devotissimo ai Savoia — egli ed il fratello non avevano esitato ad optare per l'Italia all'annessione della Savoia alla Francia, mentre il padre deputato diveniva cittadino francese —, convinto assertore della monarchia costituzionale, ma uomo d'ordine, uomo attaccato alle strutture sociali che aveva trovato nascendo, convinto ch'esse non dovessero subire profondi mutamenti. Non certo privo di preoccupazioni per le classi più umili, ma persuaso che le gerarchie sociali quali erano assicurassero per tutti il massimo bene. Tradimento era per lui ogni cedimento, ogni accostamento ad uomini della estrema, ad un Turati.

L'incomprensione per la politica di Giolitti dei primi anni di questo secolo era fatale; ma si associava il rancore personale, ed altresì l'entusiasmo del militare allorché sente odore di polvere, possibilità di gloria per l'armata. Sicché triplicista convinto, che trovava fuori di luogo le preoccupazioni di quanti, intorno al 1906 all'incirca, cominciavano ad allarmarsi per le poche fortificazioni alla frontiera orientale, sarà nel '15 accanito salandrino e vedrà come una propria rivincita la caduta suscitata contro Giolitti; salvo a partecipare ancora al rancore dei nazionalisti verso gli alleati che ci contrastano la frontiera orientale come da noi desiderata. Già con i nazionalisti era stato, lui, antico avversario alle imprese coloniali, al tempo della guerra di Libia, irridendo alla prudenza di Giolitti e di San Giuliano, che per riguardo al «concerto europeo» non attaccavano direttamente la Turchia.

Come bene rileva il Manacorda nella sua introduzione, non andò mai perduta in Pelloux l'impronta iniziale della sua formazione, quella del figlio di un «compromesso» del '21, che bambino aveva visto gli entusiasmi del '48 e ventenne aveva partecipato ai deliri degli allievi dell'Accademia militare per il discorso di Vittorio Emanuele col «grido di dolore» preannunciante la seconda guerra della indipendenza. Fu anzitutto un soldato, amando anche il lato esteriore della vita militare, i bei cavalli.

Sarebbe non privo d'interesse confrontare la sua figura con quella degli altri presidenti del Consiglio militari (Lamarmora e Menabrea; prescindo dal brevissimo ministero de Launay del '49 e da quello Badoglio svoltosi in momenti così eccezionali). Forse Pelloux fu quegli dei tre in cui più prevaleva l'abito militare; ma sarebbe falso non scorgere l'uomo che aveva militato in parlamento nella Sinistra, che aveva sempre creduto nel gioco dei partiti, mai concepito una vita politica che potesse svolgersi fuori delle regole statutarie (qui la messa a punto del Moscati è pienamente persuasiva): inserendo tra queste regole la libertà delle elezioni, senza pressioni governative a favore dei propri candidati: l'antitesi della visione popolare del militare che con il tintinnio della sua sciabola terrorizza un parlamento.

A. C. Jemolo

SI PARLA UN PO' MENO DI MAO E PIÙ DI AFFARI

Lo slancio economico a Formosa ha ridotto la psicosi della guerra

La «rivincita» contro la Cina continentale è sempre nel programma del governo, ed anche la tensione aiuta il «boom»: nell'isola sovrappopolata (13 milioni di abitanti sulla superficie della Svizzera), i seicentomila militari sono mantenuti dagli americani - Ma il netto progresso delle condizioni di vita sta cambiando il modo di pensare - La riforma agraria, un buon impiego degli enormi aiuti Usa, ed ora anche l'intervento di capitali giapponesi e tedeschi, hanno aumentato produzione e reddito - L'analfabetismo è quasi scomparso, la burocrazia è meno corrotta - L'eccessiva natalità e l'incertezza del futuro pongono i problemi più gravi

(Dal nostro inviato speciale)
Taipei, maggio.

«Che razza di Cina è quella di Mao — dicono a Formosa — dove le donne vestono come gli uomini?». Qui, a duecento chilometri di mare dalle austere Guardie Rosse, battaglioni di allegre ragazze rappresentano per i turisti un'attrazione non inferiore ai trecentomila pezzi d'arte del museo di Taipei. In «chipao» o in minigonna, fortemente esotiche o spregiudicatamente occidentalizzate, sciamano per i ristoranti e i night clubs *nel generale buonumore per gli affari che marciano. La vita notturna coinvolge stranieri e cinesi, nessuno ha mai fretta di andare a dormire. Il* boom *di Formosa — più soldi, più occasioni, più posti di lavoro — viene festeggiato ogni sera dai nuovi figli del miracolo.*

Nel suo luccicante ufficio all'americana, il signor Yeo, consigliere del piano economico, mi parla del rapido sviluppo dell'isola. «Soltanto quindici anni fa — *dice* — eravamo sotto la stretta dell'inflazione. La terra rendeva poco e l'industria non esisteva. Oggi il reddito annuo a persona è di 209 dollari, uno dei più alti dell'Asia. Lo sviluppo industriale è secondo soltanto al Giappone nell'Estremo Oriente. L'agricoltura ha più che raddoppiato la produzione con un incremento annuo del 7-8 per cento». *(Ricordiamo che il reddito* pro capite *in Italia è di mille dollari).*

Tutto è andato abbastanza in fretta e senza pericolosi scossoni. Il dottor Yen, vicepresidente della Repubblica e noto economista, spiega: «Abbiamo evitato l'errore dei paesi sottosviluppati che puntano tutto sull'industria pesante per bruciare le tappe del progresso. L'agricoltura ha avuto priorità assoluta con una riforma che ha rotto il latifondo a beneficio di 487 mila famiglie di contadini e con un vasto piano di investimenti per sfruttare meglio la terra. Ora siamo nella fase dell'industria leggera e dopo il '80 verrà il momento di quella pesante. Il problema più importante resta sempre l'unità della Cina, ma intanto vogliamo realizzare un modello di sviluppo economico che sia d'esempio per il continente».

Nella Cina rossa sono in settecento milioni, i paragoni evidentemente non reggono: ma è un fatto che la grande spinta economica sta trasformando Formosa. Cambia il suo modo di vivere, con il ridursi delle zone di miseria, che ancora esistono, e della sottoccupazione. Cambia soprattutto il modo di pensare della gente tesa verso obbiettivi da civiltà dei consumi e non più bloccata da una psicologia di guerra. E' un altro modo, più facile e meno astratto, di gareggiare con Mao. Qua e là una lapide ricorda che gli aiuti economici degli Stati Uniti sono cessati nel '65. Gli americani hanno profuso una fortuna nell'isola, quasi tremila miliardi di lire. «Ma molti Stati dell'Asia — dicono a Formosa — hanno avuto i dollari americani. La differenza è che noi non li abbiamo sprecati e oggi possiamo fare da soli».

Gli Stati Uniti aiutano sempre la gigantesca macchina militare: qui un abitante su venti è in divisa. Per il resto Formosa è indipendente e continua di slancio la scalata verso il benessere. Alla base c'è l'alto reddito delle campagne, con terreni dove si fanno sino a quattro raccolti annui. La tradizionale laboriosità del contadino cinese, ingobbito dall'alba al tramonto nelle risaie, ha avuto l'aiuto decisivo delle macchine, delle irrigazioni e della riforma. La grande proprietà è scomparsa. Lo Stato ha riscattato la terra e l'ha ridistribuita ai contadini con fortissime agevolazioni e aiuti tecnici. Viene subito da domandarsi perché il governo nazionalista non avesse nemmeno tentato una riforma agraria nella Cina continentale. «Eravamo in guerra con giapponesi e comunisti, non ne abbiamo avuto il tempo» rispondono. Forse è più esatto dire che i latifondisti allora appoggiavano Ciang Kai-scek e non si voleva scontentarli.

A Formosa, la Cina sconfitta ha trasferito un'intera classe dirigente che ancora oggi controlla le posizioni-chiave della piccola nazione. Gli inetti e i corrotti sono stati liquidati nello sforzo di far meglio di Mao con una vasta politica sociale. Vista da lontano, Formosa è sempre una cittadella fortificata, gremita di profughi sopravvissuti alla storia. L'impressione è accentuata dalle idee revansciste dei militari, dall'astratta fissazione del «contrattacco». Ma la realtà sta cambiando e il paese si lancia, sia pure con enorme distacco, nella scia del Giappone.

Tutti parlano di Mao, ma con più convinzione ed entusiasmo dei bilanci di produzione e delle conquiste sociali. A parte la vecchia casta militare, non si è formata una nuova classe di mandarini. La riforma agraria ha spazzato molti privilegi, la burocrazia non concentra i poteri della ricchezza. La politica sanitaria è tra le più efficienti dell'Asia. L'analfabetismo è quasi scomparso e le scuole hanno modernizzato i loro programmi di studi, liberandoli dall'immobilismo della cultura confuciana.

Per anni questi milioni di sradicati politici e di contadini formosani sono stati sulle braccia dell'America, che li ha aiutati in ogni modo nei loro commerci. Ora si sono fatti avanti i cinesi di Hong Kong e soprattutto i giapponesi che stanno conquistando il primo posto nelle importazioni, nelle esportazioni, nel numero dei turisti, negli investimenti industriali. Cinquant'anni di dura occupazione coloniale sono stati dimenticati nel comune interesse degli affari, ma non completamente. «Vorremmo meno soldi giapponesi e più iniziative europee» *dice il signor Yeo. Solo la Germania occidentale è piombata tempestivamente sul nuovo mercato, allettante per il basso costo della manodopera e per le forti facilitazioni fiscali. L'Italia è presente in modo sporadico. Molte nazioni riluttano a imbastire affari importanti, nel timore di guastarsi con un cliente in prospettiva cinquanta volte più ricco: la Cina rossa.*

I giapponesi, al primo posto anche nei commerci con Mao, non hanno queste preoccupazioni e inviano valanghe di tecnici e operatori a Taipei come a Pechino. Molte nuove industrie a Formosa sono di capitale interamente giapponese e l'intervento massiccio dei milionari dell'Asia ha contribuito notevolmente a migliorare il livello di vita nell'isola di Ciang Kai-scek. Tuttavia i problemi non sono scomparsi e il più grande di tutti è quello della sovrappopolazione.

I formosani sono tredici milioni, ma l'isola è più piccola della Svizzera e la densità d'abitanti è la seconda nel mondo dopo l'Olanda. La terra è sfruttata al massimo: solo il 24 per cento dell'isola è coltivabile, il resto sono montagne e foreste. Molti contadini passano alle nuove industrie che devono aumentare senza sosta, per assorbire l'eccedenza di manodopera. Anche fra i laureati nasce il problema del posto. Il sogno di quasi tutti è di avere una borsa di studio per l'America, riuscire a inserirsi e a non tornare. Ogni anno i formosani sono mezzo milione in più.

Una massa di disoccupati aumenterebbe di colpo la spinta verso i territori perduti della Cina di Mao. Riaccenderebbe sogni e inquietudini che sembrano affievoliti nella maggioranza della popolazione. Oggi il mito del contrattacco sta in piedi solo per ragioni di prestigio e di nostalgia; anzi aiuta indirettamente la situazione economica, sottraendo al mercato del lavoro seicentomila uomini in servizio militare. Una vera pace potrebbe essere più pericolosa di questa falsa guerra. Anche il «boom» di Formosa riporta al dilemma delle due Cine con i suoi oscuri enigmi del futuro.

Giorgio Fattori

Vienna venderà ai filatelici i francobolli di Hitler?

Vienna, 16 maggio.

Un vivace dibattito si è svolto alla Camera dei deputati per un'ingente rimanenza di francobolli di Hitler, rimasti in deposito presso il Poligrafico dello Stato, il quale ha progettato di venderli a filatelici.

In un'interrogazione urgente al cancelliere Klaus il deputato socialista Probst (ex ministro delle Comunicazioni) ha affermato che la vendita di tali francobolli danneggerebbe il prestigio dell'Austria, e perciò sarebbe meglio distruggere questo materiale. *(Ansa)*

L'attore miliardario tra le principesse



Il comico Bob Hope, a Londra per la presentazione di un suo film, posa con le principesse Margarita di Jugoslavia, a sinistra, e Margaretha di Danimarca intervenute allo spettacolo. Secondo notizie pubblicate da una rivista di New York l'attore è uno degli uomini più ricchi d'America: la sua fortuna è calcolata in 300 miliardi di lire (Tel. A.P.)

IL MALATO È UN RAGAZZO QUINDICENNE

Trapiantato un polmone in Inghilterra Il paziente è in condizioni «soddisfacenti»

L'operazione (la prima di questo genere in Gran Bretagna) compiuta da un gruppo di chirurghi di Edimburgo - Si tratta degli stessi medici che 13 giorni fa innestarono un cuore nuovo a Frederick West - Questi sta bene, si è alzato dal letto e ha giocato a scacchi - Verso un «trapianto simultaneo» di cuore e polmoni

(Nostro servizio particolare)
Londra, 16 maggio.

In un ospedale di Edimburgo — l'«Edinburgh Infirmary» — una *équipe* di chirurghi ha eseguito con successo il trapianto di un polmone. L'operazione è avvenuta ieri, ma è stata resa nota soltanto oggi pomeriggio. I medici hanno fornito pochi dettagli: il paziente è un ragazzo di 15 anni, Alex Smith. Il comunicato ufficiale diramato dalla direzione degli ospedali del capoluogo scozzese dice: *«Il giorno 15 maggio è stato attuato nella Royal Infirmary di Edimburgo il trapianto di un polmone. Il paziente è in condizioni soddisfacenti. I medici che lo hanno in cura hanno chiesto che siano rispettati gli impegni di assoluta discrezione presi sia con lui che con i parenti: pertanto non è possibile fornire ulteriori informazioni».*

E' questo il primo trapianto di polmone eseguito in Gran Bretagna, ma non il primo nel mondo. Innesti analoghi erano stati effettuati negli Stati Uniti, con risultati più o meno incoraggianti. L'ultimo di cui si abbia notizia risale al luglio del 1963: il paziente era un uomo di 44 anni, operato nell'ospedale di Pittsburgh: il donatore, trentatreenne era morto in un incidente.

L'intervento di Edimburgo viene commentato come un passo importante verso il trapianto simultaneo dei polmoni e del cuore insieme. Secondo alcuni scienziati tale metodo esporrebbe il paziente a minori rischi di quelli dell'innesto cardiaco puro e semplice. Uno dei sostenitori di questa teoria è il dottor David Longmore, che fa parte del gruppo di esperti che tredici giorni fa sostituirono il cuore a Frederick West: il paziente, si apprende dal bollettino di oggi, *«continua a progredire in modo soddisfacente»* e si è di nuovo alzato dal letto, ha fatto alcuni esercizi ed ha giocato a scacchi con uno dei sanitari del *National Heart Hospital*.

E' in questa medesima clinica che si conta di tentare il primo trapianto simultaneo di cuore e polmoni. Il dottor Longmore ha esposto di recente in un libro le sue convinzioni in proposito: *«Cuore e polmoni* — egli ha scritto — *sono organi complementari, parte del medesimo sistema e si sviluppano insieme. Molte affezioni cardiache sono conseguenza di malattie polmonari: quindi un innesto "completo" permetterebbe di evitare di inserire un cuore sano su polmoni infermi. Dal punto di vista tecnico inoltre l'operazione sarebbe sostanzialmente più semplice perché richiede minori suture».*

c. c.

Interventi sul cuore con il sangue raffreddato

Rapporto del prof. Actis Dato alla Società Medica Torinese

(r. s.) La chirurgia cardiaca, un tempo limitata ai soli interventi a cuore chiuso, è divenuta negli ultimi 10 anni una chirurgia praticata a cuore aperto sotto visione diretta: questo ha consentito di eseguire interventi più complessi e delicati nell'interno del cuore sotto la visione diretta.

I mezzi per poter eseguire questi interventi a cuore privo di sangue sono fondamentalmente due: *la ipotermia e la circolazione extra-corporea.* Con la ipotermia si possono eseguire operazioni nell'interno del cuore vuoto di sangue per la durata di 6-8 minuti; con la circolazione extra-corporea, cioè con l'impiego degli apparecchi cuore-polmone artificiale, si possono eseguire interventi di lunga durata, anche per una-due ore.

Il prof. Actis Dato, libero docente di cardio-chirurgia dell'Università di Torino, in una conferenza tenuta alla Società Medica, si è particolarmente soffermato sulla ipotermia ottenuta con un semplice metodo da lui proposto, consistente nel raffreddare il sangue con una sonda introdotta attraverso una vena fino al cuore. Ha riferito su 700 interventi da lui praticati con questo metodo, sia per anomale comunicazioni cardiache sia per restringimenti dell'arteria polmonare, con risultati molto soddisfacenti.

L'oratore ha poi trattato della chirurgia di correzione delle insufficienze della valvola mitralica senza uso di protesi artificiali, ma praticando un lavoro delicato di rammendo della valvola stessa secondo una sua tecnica.

Qualche preoccupazione a Parigi per il frate con il «cuore nuovo»

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 16 maggio.

(l. m.) Lo stato di padre Damien Boulogne, al quale fu trapiantato un cuore nuovo quattro giorni fa, suscita qualche preoccupazione ma non è ancora considerato allarmante.

Per tre giorni, infatti, tutto è proceduto bene e le condizioni di padre Boulogne miglioravano continuamente. Egli ha persino incominciato ad alimentarsi, ma la notte scorsa la temperatura è improvvisamente salita sino a 40 gradi. Poi, sotto l'effetto delle cure immediatamente prodigate, il termometro è sceso a 39 gradi e nel pomeriggio, alle 16,30, segnava soltanto 38 gradi.

Parecchi esami sono stati fatti per determinare le cause della febbre, che potrebbe derivare dal risveglio di un'antica infezione di carattere tubercolare, ma essi non hanno rivelato nulla. Non si esclude quindi che padre Boulogne subisca lo stesso fenomeno del dottor Blaiberg, l'operato di Città del Capo, che al quarto giorno dal trapianto ebbe appunto un accesso di febbre che poi sparì.

A parte la temperatura, il bollettino sanitario diffuso stasera afferma che «l'insieme delle grandi funzioni rimane perfetto». I medici continuano a vegliare al capezzale ove pazienti giorno e notte, e sono sempre ottimisti.



A Torino i lavori della conferenza

I sindacati dell'automobile chiedono un contratto europeo

L'esigenza è stata prospettata dai segretari della Uil e della Cisl, e dal capo dei metallurgici del Mec Walter Reuther, che guida l'organizzazione americana, la più potente del mondo, ha detto: «La rivoluzione tecnologica rischia di uccidere ogni valore umano. La vera guerra da combattere è contro la fame»

A Torino, nel salone dei congressi del Palazzo del Lavoro (dotato dell'impianto di traduzione simultanea in più lingue) è cominciata ieri la VI Conferenza mondiale dell'automobile, con l'intervento dei dirigenti sindacali di 28 Paesi, in rappresentanza di oltre due milioni di lavoratori occupati nelle aziende del settore.

Le riunioni, di grande interesse, proseguono fino a domenica. Nelle assemblee plenarie vengono discussi i problemi di carattere generale. In quelle di continente o di marca si affrontano le questioni particolari. Oggi, ad esempio, sono in programma conferenze separate per Europa, Asia e Africa, America Latina, Nord America. Al pomeriggio si svolgono poi quelle di marca e di gruppo: General Motors; Ford; Chrysler-Fiat-Simca-Rootes; Volkswagen-Daimler Benz; Macchine agricole; Nissan, Toyota, British Leyland, Volvo, Renault, ecc...

Vi partecipano gli esponenti dei maggiori sindacati democratici di ogni paese, tra cui Walter Reuther, capo dell'organizzazione dei lavoratori dell'auto americani, che è il più potente sindacato del mondo; Ichiro Shioji, presidente del consiglio giapponese dei sindacati automobilistici; il presidente dei metallurgici tedeschi Otto Brenner; Jesus Perez, segretario dei lavoratori dell'auto del Venezuela; Günter Köpke, segretario del comitato metallurgici del Mercato Comune Europeo. Per l'Italia sono presenti due folte delegazioni della Cisl con a capo il segretario nazionale Macario e della Uil con il segretario generale dott. Corti.

Nella seduta plenaria di ieri — aperta con un saluto del presidente del Centro internazionale di perfezionamento professionale del Bit, Philip Blamont — sono emersi alcuni temi principali: rafforzamento dei sindacati nei singoli Paesi; stretta cooperazione per armonizzare i salari tra i paesi del Mercato Comune Europeo, dell'Efta e degli Stati Uniti; armonizzazione degli orari di lavoro e delle condizioni di lavoro. E' vivissima e molto sentita l'esigenza di dare al sindacato dimensioni continentali e mondiali per una più efficace tutela dei lavoratori di imprese che operano concentrazioni e stringono alleanze sopranazionali. Su questo punto hanno insistito in particolare gli europei.

Il segretario della Cisl Macario ha detto: *«Noi dobbiamo fare di tutti i nostri ombrelli un ombrello solo, dei nostri schieramenti di lotta un solo schieramento».* Il segretario della Uil, dott. Corti, ha affermato che *«l'unità sindacale europea deve cominciare con l'introduzione di un contratto europeo dell'auto».* Günter Köpke, che dirige a Bruxelles il comitato dei metallurgici del Mec, ha detto: *«Di fronte alla confluenza del capitale su piani plurinazionali sempre più vasti, i sindacati non possono concedersi il lusso di agire divisi».* Egli ha affermato che a Bruxelles *«si lavora intensamente per raggiungere questo obiettivo».* Il capo dei metallurgici tedeschi ha espresso analoga esigenza.

Gli americani, oltre al tema dell'unità, hanno messo a fuoco un altro problema: le condizioni di lavoro in una tecnologia che progredisce a ritmo travolgente. Walter Reuther ha lanciato, nel suo discorso, un nobile e appassionato appello: *«Guai — ha detto — se i diritti di proprietà e di profitto diventeranno più importanti di quelli umani. In questo caso la tecnologia potrà distruggere tutti i valori umani. Questa è la vera sfida che abbiamo di fronte, drammaticamente presente nel settore dell'auto, nel quale, più che in ogni altro, si è registrata una spinta verso nuove tecnologie. Il problema fondamentale è dividere i frutti delle moderne tecniche con i lavoratori».*

Reuther ha proseguito: *«La rivoluzione tecnologica, che diventerà ancora più imponente nel prossimo futuro, non ha né ideologia né moralità. Bisogna darle un contenuto che non sia quello della guerra atomica. Bisogna indirizzarla verso un mondo di pace perché l'unica guerra che gli uomini di ogni ideologia e di ogni continente vogliono combattere è quella contro la fame, la povertà e tutte le forme di ingiustizia politica e sociale. Cioè il progresso tecnico deve essere utilizzato per la più compiuta realizzazione dell'uomo».*

Il presidente dei lavoratori dell'auto americani ha concluso, tra grandi applausi, con l'augurio che i colloqui di Parigi pongano fine alla guerra del Vietnam e con un appello perché *«pace, giustizia e libertà, che sono indivisibili, diventino valori universali».*

I giapponesi hanno illustrato l'azione dei sindacati nel quadro del travolgente sviluppo dell'industria automobilistica nipponica: *«Quando il presidente Reuther tornerà in Giappone, sarà sorpreso di trovare molte auto invece delle biciclette».* Le aziende automobilistiche sono dodici, ma sono in corso concentrazioni. Anche i sindacati stanno raggiungendo un'intesa.

I latino-americani sono premuti da un problema centrale: quasi tutte le aziende automobilistiche di quei Paesi sono soggette a decisioni che dipendono da direzioni americane, tedesche, inglesi, italiane o giapponesi. L'unione doganale per i Paesi latino-americani non prevede strumenti sociali come il Mec. Il potere d'acquisto dei lavoratori dell'auto «è molto modesto e possono appena avere la bicicletta».

I lavori congressuali proseguono oggi con le discussioni per continente e per gruppo.

Il presidente Walter Reuther ieri ha tenuto anche una conferenza stampa. Parlando del dissenso che esiste tra il sindacato dei lavoratori dell'auto (UAW) e l'organizzazione confederale dei sindacati (AFL-CIO) ha detto: *«Dal punto di vista tecnico non siamo più uniti. Se la AFL-CIO non muta posizione saremo costretti a staccarcene definitivamente».* I motivi del dissenso sono, secondo Reuther, l'immobilismo della AFL-CIO nei confronti dei grandi problemi americani. L'auspicata fine del conflitto nel Vietnam *«non apporterà mutamenti di rilievo nell'occupazione automobilistica, metallurgica e in generale».* Reuther ha dichiarato: *«Gli Stati Uniti spendono 50 miliardi di dollari all'anno per la guerra nel Sud-Est asiatico. Questa cifra potrà e dovrà essere destinata a usi sociali: case, scuole, ospedali».*

Rispondendo a una domanda sugli accordi della Fiat con l'Est europeo, il sindacalista americano ha detto: *«Questi accordi ci daranno modo di osservare, senza intervenire, le situazioni salariali e di lavoro. Inoltre tali accordi possono contribuire a diffondere la democrazia nel mondo».*

Egli ha auspicato che possano essere stipulati accordi anche con l'Est asiatico.

Sergio Devecchi



Il sindacalista americano Walter Reuther ieri durante il discorso alla Conferenza mondiale dell'automobile

Rottura negli Stati Uniti fra il sindacato dell'auto e la confederazione nazionale

New York, 16 maggio.

Il sindacato americano dei lavoratori del settore automobilistico ha deciso di uscire dalla organizzazione nordamericana dei sindacati Afl-Cio. La rottura definitiva è avvenuta ieri a Detroit.

Il tesoriere dei sindacati dei lavoratori del settore automobilistico, Emil Mazey, il quale aveva già preannunciato la decisione di non versare le quote associative all'Afl-Cio, ha reso noto che tali quote non sarebbero state versate di proposito dalla sua associazione per provocare la rottura con la Centrale sindacale americana.

Nel corso delle ultime settimane s'è andata acuendo la polemica insorta tra il presidente dell'Uaw, Walter Reuther, con il presidente dell'Afl-Cio, George Meany. Il primo sostiene la necessità di una maggiore indipendenza del suo sindacato dalla centrale Afl-Cio, in vista anche dell'apertura di un dialogo costruttivo e di cooperazione internazionale con tutti i movimenti sindacali compresi quelli nei quali militano anche i comunisti. L'altro, invece, è l'esponente della linea «conservatrice» del sindacalismo nordamericano, che nega qualsiasi forma di collaborazione con i movimenti sindacali marxisti.

Un operaio a Rivarolo uscito prima dal lavoro

Trova la moglie con l'amante la picchia e poi la denuncia

La donna era già fuggita due volte di casa - Aveva anche usato i risparmi della madre per vivere con l'amico

(Dal nostro corrispondente) Rivarolo, 16 maggio.

Un operaio di Rivarolo, il trentottenne Amerigo Giangiordano, ha denunciato ai carabinieri per adulterio la moglie Assunta De Laurentis, di 37 anni, madre di due bimbi, e l'amico di questa, Giuseppe Smeriglio. L'operaio, che aveva sorpreso i due amanti, prima della denuncia ha somministrato alla donna una buona dose di schiaffi.

Un anno fa Assunta, dopo una serie di litigi, se ne andava di casa portando via tutti i suoi abiti. Il marito la denunciava per abbandono del tetto coniugale ma, pochi giorni dopo, la moglie ritornava e i due si rappacificavano. Sembrava che la fuga non avesse lasciato alcuna conseguenza: il Giangiordano evitava persino qualunque accenno all'episodio, sembrava averlo addirittura dimenticato.

Le cose cambiarono, però, quando Assunta conobbe lo Smeriglio. La passione era divenuta irrefrenabile e un giorno i due amanti fuggivano insieme da Rivarolo. Raggiunsero l'Abruzzo, dove abita la madre della donna: Assunta, a corto di denaro, andava a trovarla e si faceva imprestare 150 mila lire (quasi tutti i suoi risparmi), dicendo che servivano per pagare un'operazione del figlio minore, ricoverato in gravi condizioni all'ospedale.

Due settimane dopo la madre, preoccupata, telefonava a Rivarolo per avere notizie del nipote. Rispondeva il genero, che attendeva sempre il ritorno della moglie. Per non deludere la suocera, l'operaio si prestava all'inganno e la ringraziava del prestito, assicurando che il ragazzo stava meglio. Quando Assunta ritornava, il Giangiordano la accoglieva tranquillamente fingendo di accettare le sue scuse.

In realtà il Giangiordano la sorvegliava e ieri, uscito prima dal lavoro, la trovava in casa in compagnia dell'amante. Lasciati i due correva dai carabinieri ma, quando tornava a casa, Assunta e l'amico erano tranquillamente affacciati alla finestra e gli facevano amichevoli gesti di saluto.

Sfumata la possibilità di cogliere la moglie in flagrante, al Giangiordano non è rimasta altra possibilità che denunciarla per adulterio. Ma prima, come si è detto, l'ha schiaffeggiata sonoramente.

n. c.

Zingara circuisce una donna per liberarla dal malocchio

Una zingara che si era presentata alla signora Vincenza Jacono in Scivoletto, [illegible] anni, via Cisi 6, per vendere delle immagini religiose, si è fatta consegnare 95 mila lire e una collana per «liberarla» dal malocchio. La zingara, dopo alcune parole scambiate sul pianerottolo, ha seguito in casa la signora ed ha cominciato a parlarle di sfortuna, di malocchio e di certe sue qualità con le quali avrebbe potuto liberarla.

Probabilmente l'ha ipnotizzata e si è fatta consegnare la somma e la collana. Poi se ne è andata dicendo: «Vado ad acquistare il materiale per la fattura e le porto il resto». Non si è più fatta vedere.

Ragazza rapinata da tre motociclisti

Ieri sera a Pianezza - Secondo episodio: svaligiata una oreficeria in via Bologna



Rosa Chiaretti, 20 anni

Tre giovani in moto hanno rapinato la borsetta a una ragazza. E' accaduto alle 21,45 sulla strada tra Alpignano e Pianezza. La ventenne Rosa Chiaretti, abitante ad Alpignano, apprendista meccanica presso l'officina Giordanino, ieri sera, dopo cena, è uscita per fare una passeggiata. Era a un chilometro dall'abitato, quando ha sentito il rumore di motori alle spalle. Si è girata ed ha visto i fari di tre moto che erano montate da giovani. Uno di questi le si è affiancato e le ha strappato la borsetta che conteneva tre mila lire. Poi sono fuggiti.

La giovane, spaventata, si è messa a correre verso casa. L'operaio Giovanni Furfoto di 22 anni, abitante ad Alpignano, che transitava in auto, si è lanciato all'inseguimento dei rapinatori, ma senza successo.

— La banda del buco ha compiuto questa notte un nuovo furto, ai danni dell'orefice Silvio [illegible], [illegible] anni, piazza [illegible] 9, che ha negozio nel nuovo palazzo di via Bologna 253. I ladri non sono passati dalla cantina o da un negozio accanto secondo la tecnica usuale; ma hanno fatto un varco di 30 per 40 centimetri nel muro che divide il negozio dal pianerottolo.

Il furto è stato scoperto ieri alle 7,15 dal signor Giovanni Bertolino che scendeva le scale per andare ad aprire il suo bar a qualche decina di metri di distanza. Ha telefonato all'orefice che è subito accorso ed ha constatato la scomparsa di orologi da polso e a pendolo e argenteria per un milione e mezzo.

Coltello e fucile nella rissa tra zio e nipote per le carte

A Pianezza - Il più anziano all'ospedale, l'altro è fuggito

Lite in famiglia a Pianezza: un uomo, Giovanni Polieri, 48 anni e 11 figli, è ricoverato all'ospedale di Rivoli; suo nipote, Giovanni Papicco, 24 anni, è ricercato. Nell'alloggio del Papicco ieri sera i due giocavano a carte. Ma il giovane è stanco, vuol smettere, lo zio protesta, vuol continuare. I due discutono, Papicco tira in faccia al parente un bicchiere: grondante sangue l'uomo si getta su di lui brandendo un coltello. Il figlio Vito, 22 anni, lo ferma.

Intanto il nipote corre in camera a prendere un fucile. Intervengono altri parenti e lo disarmano; il giovane fugge. Giovanni Polieri, che è immigrato due mesi fa da Bari, va dai carabinieri; si chiama un medico lo visita e lo fa ricoverare all'ospedale di Rivoli. Del nipote nessuna traccia.

Sposina muore di trombosi due settimane dopo le nozze

Aveva 20 anni e si era unita in matrimonio con un giovane di Biella

(Dal nostro corrispondente) Biella, 16 maggio.

Una sposina di vent'anni è morta improvvisamente la scorsa notte, ad appena due settimane dalle nozze. Le cause della repentina fine della giovane, Maria Angela Zoggia, non sono ancora state accertate: si presume che la poveretta sia stata stroncata da una trombosi cerebrale.

La Zoggia, la cui famiglia abita nella frazione Favaro, si era unita il 4 maggio scorso in matrimonio, nella basilica del santuario di Oropa, con un vigile del fuoco, il venticinquenne Alvise Storgato, da Borgosesia, in forza al distaccamento di Biella. Gli sposi erano tornati dal viaggio di nozze, che aveva avuto per mèta Venezia, appena quarantotto ore prima. La disgrazia è avvenuta nel loro appartamentino, in una casa del cantone Garella.

Al termine di uno spettacolo televisivo, mentre si accingeva ad andare a dormire, la giovane sposa ha accusato un fortissimo mal di testa. Successivamente la vista le si è annebbiata. «Non ci vedo più», ha ancora detto con sgomento, e poco dopo ha perso i sensi.

Nella speranza di salvarla i colleghi del marito, Pierangelo Aimar e Roberto Marchetti, sono andati a chiamare la Croce Rossa e un medico, ma era ormai troppo tardi. Il dott. Luciano Fossati non ha potuto far altro che constatare la morte della giovane.

p. m.

Due condanne a Vercelli per un operaio folgorato

Vercelli, 16 maggio.

(v. n.) S'è concluso stasera al tribunale di Vercelli il processo a carico del geometra trentaduenne Vero Paganoni, abitante a Chivasso, costruttore di linee elettriche e telefoniche, e del capotecnico della Sip di Chivasso, Carlo Albera, di 52 anni, imputati di omicidio colposo: l'Albera è stato condannato a otto mesi e il Paganoni a sei, entrambi con i doppi benefici di legge.

Il processo riguardava un infortunio sul lavoro accaduto il 24 maggio 1963. Il Paganoni stava procedendo alla costruzione di una linea elettrica in località San Pietro di Cigliano, sulla direttrice Chivasso-Viverone. Il traliccio di una gru toccava accidentalmente un filo dell'alta tensione ed una scarica a 30 mila volts investiva un gruppo di operai: il trentasettenne Giovanni Cerutti, residente a Villate di Mercenasco (Torino), moriva sul colpo mentre il trentasettenne Bartolomeo Rallo, abitante a Chivasso, riportava ustioni.

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Si rifà ad un bimbo il piede straziato

La difficile operazione al S. Giovanni - Lo scolaro ha 8 anni; il padre invalido, la madre aspetta il quindicesimo figlio - E' stato travolto da un camion in piazza Cavour - Altri fatti: bimba investita da una moto a Pianezza; sposa di Moncalieri abbandona la famiglia; dramma a Mirafiori per un bimbo di 2 anni smarrito



Gennaro Delise dopo l'operazione - Antonietta Canapieri, la scomparsa - Vincenzo Gomez, il bimbo ritrovato

Un ragazzo di 8 anni ha avuto il piede sinistro spappolato dalle ruote di un camion: l'arto gli è stato parzialmente ricostruito al San Giovanni con un delicato intervento chirurgico durato oltre un'ora. Seppur con qualche difficoltà, il bimbo potrà camminare di nuovo. Si chiama Gennaro Delise, abita col padre Pasquale, 43 anni, la madre Anna, 40 anni e 13 fratelli in via San Massimo 5. La madre è in attesa del quindicesimo figlio. L'incidente è accaduto ieri alle 15 in piazza Cavour. Gennaro attraversa la piazza tenendo per mano il fratello Antonio, 10 anni. Sul marciapiede opposto li attendono cinque amici. Da via Cavour, diretto verso via Po, arriva il camion guidato da Francesco Giacosa, 36 anni, abitante a Moncalieri. I ragazzi sono prossimi al marciapiede quando dalla mano di Antonio cade una moneta da 10 lire. Rotolando, il dischetto si ferma quasi al centro della via.

Gennaro si volta, corre verso la moneta per raccoglierla. Il camion è vicinissimo, l'autista neppure vede il ragazzo guizzare davanti alla cabina. Il parafurti urta Gennaro alla schiena, lo butta a terra. La ruota anteriore passa sul piede sinistro, mentre il bimbo urla per il dolore e Antonio agita le mani e grida per richiamare l'attenzione del guidatore. Il Giacosa frena, salta a terra. Vede il corpo inanimato del ragazzo, lo prende fra le braccia e corre al San Giovanni.

Gennaro viene immediatamente operato dai dottori Perinetti, Mazzarella e dall'anestesista Grasso. L'intervento si protrae per oltre un'ora. Nel corridoio la madre piange disperata. Accanto a lei Antonio, pallido e sconvolto, attende seduto su una panca. Alle 16,45 dalla sala operatoria esce una barella: Antonio si avvicina tremando al fratello, gli accarezza una mano. Cercando di sorridere Gennaro gli dice: «Ho dimenticato la moneta in mezzo alla strada».

— Antonella Scaffidi, 4 anni, abitante ad Alpignano, nel tardo pomeriggio di ieri giocava a palla nei pressi di casa con la sorellina Angela di 3 anni. Improvvisamente ha attraversato la strada, proprio mentre stava sopraggiungendo una Vespa guidata da Antonio Sanna, abitante ad Alpignano. Il giovane ha tentato di scansare la bambina, ma non ha potuto evitare di urtarla e gettarla a terra.

La Scaffidi è stata soccorsa dal padre, Giuseppe di 36 anni, che con un'auto l'ha portata all'ospedale di Rivoli. Qui i medici, dopo le prime cure, l'hanno inviata all'Infantile, ma anche questo ospedale non l'ha accolta, giudicando più adatto il ricovero alla Clinica Neurochirurgica delle Molinette. La Scaffidi è stata giudicata con prognosi riservata per trauma cranico.

* *

Una donna è scappata abbandonando il marito e il figlio di 6 anni. In una valigia ha messo i suoi vestiti migliori e 200 mila lire, tutti i risparmi della famiglia. Si chiama Antonietta Canapieri, 28 anni, abita a Moncalieri, in corso Genova 216, col marito Torquato, 32 anni, operaio e il figlio Giuseppe. Nove giorni fa, mentre l'uomo è al lavoro, la donna fa fagotto e se ne va. Il bimbo, che la vede ammucchiare tutte le sue cose nella valigia, scoppia a piangere: «Mamma non partire», supplica, ma la donna non desiste dal suo proposito. Un bacio, una carezza e sparisce.

La sera il marito trova il figlio in lacrime e un biglietto della moglie: «Vado via, mi cerco un lavoro». Senza indugiare il Canapieri va a far denuncia ai carabinieri per abbandono del tetto coniugale. Non ha dubbi che la donna sia scappata con l'amante. «Mesi fa — racconta il marito — aveva conosciuto un giovane in un ristorante di Poirino. Da quel giorno è cambiata: passava intere giornate fuori casa. Sono sicuro che è scappata con quel tipo. Probabilmente sono a Torino, nascosti da qualche parte».

* *

L'operaio Luigi Di Martino, di 38 anni, corso Traiano 156, ha visto, ieri alle 15,45, un bimbo che poteva avere due anni, camminare spaurito in via Pio VII diretto verso via Sette Comuni. L'uomo — padre di quattro figli — si è preoccupato. Gli ha chiesto dove andava e il bimbo ha risposto parole incomprensibili.

Il Di Martino ha compreso che qualcosa non andava; ha preso il bimbo per mano e lo ha portato a casa. La moglie lo ha tenuto tranquillo con una tazza di latte e qualche biscotto, il marito ha telefonato al commissariato Mirafiori. Poi il bambino è stato caricato su un'autoradio con la quale il maresciallo Italiano ha perlustrato le vie del quartiere. Dopo un'ora di inutili ricerche lo ha portato al commissariato.

Altri agenti sono andati in giro per le strade e una pattuglia ha visto, sul marciapiede di via Cercenasco, una donna, elegante, in pantaloni gialli, che piangeva. Hanno intuito che era la madre del bimbo, ma non riuscivano a comprendersi, perché alle loro domande rispondeva con parole incomprensibili. L'hanno allora accompagnata al commissariato e qui il bimbo le è corso incontro felice. La donna è Susanna Gomes Olasso, ha 34 anni; il bimbo, Vincenzo, ne ha due. Era scesa per riprendere un'automobilina che dal balcone era caduta sul marciapiede, poi invece di risalire le scale se ne era andato a passeggio. E' stato chiarito anche il mistero del linguaggio: madre e figlio sono di Montevideo e non conoscono una parola d'italiano.

Settimana della Croce Rossa

La «Settimana della Croce Rossa» si svolgerà in tutta Italia da domenica 19 maggio a domenica 26. Il Comitato provinciale della Croce Rossa si augura che la cittadinanza torinese aderisca a questa benefica iniziativa con spirito di umana solidarietà, così come è sempre avvenuto nelle passate edizioni.

Incendiò il suo alloggio Condannato a 19 mesi

A Santena - Abbandonato dalla moglie intendeva vendicarsi

Rosario Mosca, 33 anni, residente a Santena, che il [illegible] febbraio scorso incendiò l'alloggio perché la moglie lo aveva abbandonato, è stato condannato a 1 anno e 7 mesi per «danneggiamento seguito da incendio».

La moglie, Carmela Rivaldo, di 28 anni, madre di due bimbi, si era rifugiata in casa del padre, Michele Rivaldo. Il Mosca tentò con ogni mezzo di rappacificarsi e poi, il 19 febbraio, assalì la moglie che stava uscendo di casa con il padre. Ne nacque una lite e i due uomini si picchiarono, procurandosi a vicenda lievi lesioni. Dodici ore dopo, esasperato, il Mosca diede fuoco all'alloggio: i carabinieri intervennero quando le fiamme stavano per raggiungere la bombola del gas in cucina. Rosario fu arrestato.

A piede libero, difeso dall'avv. Volante, sono comparsi anche Carmela Rivaldo e suo padre. Sono stati assolti.

Importanti decisioni in Cecoslovacchia

A Praga: libertà di stampa e nuove riforme economiche

Entro giugno pronta la nuova Costituzione - Garantirà anche la libertà di parola e di movimento - In campo economico: aboliti i sussidi alle aziende passive, riduzioni dell'orario di lavoro - Atteso a Praga il ministro della Difesa sovietico; presto una visita di De Gaulle?

Perseguitati dagli stalinisti gli ex partigiani cèchi in Italia

Praga, 16 maggio.

L'agenzia «Ceteka» ha dato notizia che il governo cecoslovacco, nel corso di una riunione del Consiglio dei ministri svoltasi ieri sera, ha approvato alcune importanti riforme destinate a tradurre in pratica le innovazioni annunciate dai nuovi capi di Praga.

E' stata decisa la creazione di un comitato, diretto dal primo ministro Cernik, che dovrà elaborare una nuova Costituzione entro il prossimo mese di giugno. La nuova Costituzione sancirà fra l'altro la libertà di stampa, di parola e di movimento e creerà uno Stato federale formato dai cèchi e dagli slovacchi.

In campo economico sono state adottate misure volte a permettere alla produzione nazionale di «*far fronte alla pressione del mercato mondiale*». E' stato tra l'altro deciso di «*rapportare realisticamente i prezzi di alcuni servizi basilari, come ad esempio i trasporti, ai costi di produzione*». In passato questi prezzi erano stati enormemente inferiori ai costi di produzione. Tale sistema, che è stato ora definito «deformazione dei prezzi», ha impedito il normale funzionamento delle strutture economiche nazionali.

Il governo ha inoltre approvato piani in base ai quali non saranno più concessi sussidi alle aziende passive, in modo da costringerle a migliorare la produzione e a renderla competitiva con gli altri mercati mondiali. E' stato anche deciso di ridurre nel giro dei prossimi tre anni la settimana lavorativa, che è ora di 45-48 ore, portandola a 40 ore.

L'agenzia «Ceteka» ha pure annunciato che il ministro della difesa sovietico maresciallo Grechko è atteso a Praga in visita ufficiale su invito del nuovo ministro della difesa cecoslovacco, generale Martin Dzur. Grechko sarà a capo di una delegazione di otto persone tra cui il capo della sezione politica dell'esercito sovietico, generale Yepishev. Scopo della visita è quello di «*fare conoscenza con la nuova direzione dell'esercito popolare cecoslovacco, di procedere ad uno scambio di esperienze e di discutere problemi interessanti le due parti*».

I giornali *Rude Pravo* e *Svobodne Slovo* scrivono oggi che il generale De Gaulle ha dichiarato ai loro inviati speciali a Bucarest che desidererebbe visitare la Cecoslovacchia e fare la conoscenza di Dubcek e di Ludvik Svoboda, «*presidente della Repubblica la cui popolarità è ben nota*».

Secondo il giornale *Prace*, il presidente francese ha manifestato il suo desiderio di visitare la Cecoslovacchia anche nel corso di un colloquio con l'incaricato d'affari cecoslovacco a Bucarest. *(Ansa)*

Nuovi moniti russi ai capi cecoslovacchi

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 16 maggio.

L'Unione Sovietica ha di nuovo smentito che il suo servizio segreto sia stato implicato nella morte del ministro degli Esteri cecoslovacco Jan Masaryk, nel 1948. Al tempo stesso ha ammonito larvatamente Dubcek a non riabilitare Masaryk, perché la tesi del suo assassinio «*è stata costruita dallo spionaggio occidentale, allo scopo di creare dei sospetti tra i Paesi fratelli*». L'ammonimento e la smentita sono apparsi sulle *Isvestia*.

E' questo un nuovo segno del nervosismo del Cremlino per gli avvenimenti in Cecoslovacchia. Un altro segno si è avuto stamattina in un articolo della *Krasnaja Svezdà*, il quotidiano delle Forze armate. Esso ha scritto: «*Gli ultimi mesi sono stati caratterizzati da insistenti tentativi della reazione internazionale di indebolire l'unità dei Paesi del campo socialista. Attacchi vengono sferrati sotto l'astuto slogan della "democratizzazione" e "liberalizzazione" della vita pubblica nelle nazioni comuniste... L'Unione Sovietica e altri Paesi socialisti oppongono all'anticomunismo una lotta consistente contro l'imperialismo per il trionfo della pace e del socialismo*».

Le *Isvestia*, in una corrispondenza da Praga, hanno cercato questa sera di confutare la tesi dell'assassinio di Masaryk, definendola una invenzione di un emigrato cecoslovacco in Inghilterra, certo Benno G. Veigl, che scrive da Londra sotto lo pseudonimo di Michael Rand. Il giornale ha accusato Veigl di essere un truffatore, già condannato al carcere negli anni Trenta, rifugiatosi in Gran Bretagna, di lì rimandato in Cecoslovacchia dopo la guerra, nuovamente imprigionato, e salvatosi poi per ultimo ritornando a Londra. **e. c.**

Accordo Parigi-Bucarest per consultazioni periodiche

Bucarest, 16 maggio.

Tribù di zingari ed una folla di contadini con in testa il caratteristico copricapo di pelliccia hanno accolto oggi a Craiova con grida di «*Vive la France*» il presidente De Gaulle che ha iniziato un giro di due giorni nella provincia romena. Il generale era accompagnato da Ceausescu.

Parlando alla folla che lo applaudiva, De Gaulle ha detto: «*Dobbiamo fare l'Europa da un capo all'altro, senza sipario di ferro, dove tutte le nazioni siano padrone del proprio destino e cooperino insieme per il progresso e per la pace*». Le sue parole sono state accolte da manifestazioni di entusiasmo.

In serata il presidente Ceausescu ha annunciato di aver raggiunto un accordo con De Gaulle per costituire una commissione governativa bilaterale che avrà lo scopo di procedere a consultazioni periodiche su questioni di natura politica ed economica. Ceausescu ha aggiunto che la commissione dovrà attuare «*la cooperazione in tutti i campi di attività in cui i nostri due Paesi nutrono interessi comuni*».

Secondo fonti rumene i due Capi di Stato considerano il progetto un passo molto importante verso l'armonizzazione di una politica europea comune. Della commissione faranno parte i ministri degli Esteri dei due governi. *(A. P.)*

A colloquio con Horsky che combatté in Piemonte

Considerato «un agente dell'imperialismo italiano», fu espulso dal partito - Il leggendario «capitano Havel» (notissimo a Cuneo) fece 9 anni di carcere

(Dal nostro inviato speciale)
Praga, 16 maggio.

Migliaia di cecoslovacchi che combatterono contro Hitler a fianco degli alleati e nelle unità partigiane in Italia, Francia e Jugoslavia, sono finiti in carcere e in campo di concentramento durante la dittatura stalinista. Molti sono morti in prigionia, altri, gli ultimi sopravvissuti, sono stati liberati da poche settimane dopo la caduta di Novotny. Soltanto adesso i cèchi apprendono la verità sulla sorte toccata ai combattenti della Resistenza scomparsi di frequente in circostanze oscure. La polemica contro i sovietici, che puntellavano la dittatura di Novotny, sta ormai toccando il fondo.

Sono andato a trovare il signor Joseph Hushek, presidente della nuova associazione dei combattenti antifascisti, per avere ragguagli. Hushek è stato in carcere come tanti altri suoi compagni: «*La mia prima colpa* — mi ha detto — *fu quella di avere combattuto in Spagna contro i franchisti e di essere stato poi rinchiuso per un certo tempo in un campo di concentramento francese. Il semplice fatto di aver avuto contatti con occidentali, spagnoli e francesi, bastò a fare di me un individuo sospetto*».

«*Quando la guerra è finita* — diceva Stalin — *bisogna ricercare il nemico nelle nostre stesse file*». La massima staliniana in Cecoslovacchia fu applicata con crudele, assurdo rigore. Tutti coloro che al momento dell'invasione tedesca erano fuggiti all'estero per continuare la lotta al nazismo vennero giudicati potenziali agenti degli occidentali. Gente che per prudenza andava eliminata. Coloro che si erano arruolati nella Raf come piloti, dovettero poi confessare davanti ai tribunali cèchi di avere collaborato con lo spionaggio inglese. I cèchi che, disertata la *Wehrmacht*, si ritrovarono a combattere nella nostra Resistenza, divennero, in forza della stessa logica, «*agenti del governo italiano asservito agli imperialisti*».

Chi non ricorda a Cuneo il famoso «capitano Havel» mandato dagli inglesi (lo lanciarono una notte col paracadute) per tenere i contatti con i cecoslovacchi unitisi alla divisione partigiana «Alpi» comandata da Piero Cosa? Se tutti ne ricordano le vicende (mi dicono che il suo nome sia scritto nel Museo della Resistenza di Cuneo), pochi però conoscono il suo destino dopo il ritorno in Cecoslovacchia. Un giorno il «capitano Havel», che in realtà si chiamava Rudolf Krzak, fu arrestato e gettato in una prigione della polizia politica. Di lì a qualche settimana lo condannarono a morte «*per spionaggio e alto tradimento*». Graziato, il «capitano Havel» restò in carcere per nove anni. E' uscito da qualche tempo, e ora sta rifacendosi una esistenza.

«*La sorte di molti altri cèchi che combatterono con i partigiani italiani non fu diversa dalla sua. Chi non finì in carcere fu degradato, perseguitato, privato del diritto all'esistenza. Altri come me passarono anni ai lavori forzati*». E' il maresciallo Jaroslav Horsky che mi parla, un cèco che combattè con i partigiani del Piemonte. Horsky è l'uomo che avviò le prime trattative con il Cln per il passaggio dei militari cecoslovacchi al servizio della *Wehrmacht* alle formazioni partigiane. Fu anche a Torino durante l'occupazione — girava in città travestito da frate domenicano — per prendere contatti con il maggiore Edoardo Zuna, del Comando militare regionale piemontese.

Cacciato dal partito comunista ed espulso dall'esercito, Horsky fu mandato a lavorare in campagna. Per lunghi anni il suo mestiere fu quello del tagliaboschi.

Massimo Conti

Il disastro provocato forse da uno scoppio di gas

Crolla l'ala di un grattacielo di 23 piani a Londra: tre morti

Altri 12 feriti; dispersa una donna - Il palazzo era appena stato ultimato - E' sprofondato di colpo l'angolo dove erano stati sistemati i salotti: al momento della sciagura vi si trovavano pochi inquilini



L'ala del grattacielo crollata ieri mattina a Londra. Sono precipitati tutti i piani d'angolo (Telef. A.P.)

(Nostro servizio particolare)
Londra, 16 maggio.

«Si è udita una esplosione fortissima, la casa ha ondeggiato come un'altalena, poi ha cominciato a sprofondare: io ero al 15° piano, e mi sono ritrovato al pianterreno, seduto su un blocco di cemento, dopo una serie di spaventosi balzi... Francamente non so come ho potuto sopravvivere...». *Così racconta uno dei superstiti dell'inspiegabile crollo avvenuto alle 6 di stamattina a Canning Town, un quartiere popolare della periferia orientale di Londra.*

Un angolo d'una casa di 23 piani, abitata solo da poche settimane, ha ceduto di schianto, da cima a fondo, come colpita da una gigantesca unghiata: i locali corrispondenti di 23 alloggi si sono accatastati l'uno sull'altro, in un informe cumulo di macerie, tra urla di terrore e lamenti di feriti. Tre persone hanno perso la vita, una quarta è data come dispersa e si teme che sia ancora sotto le rovine: dodici sono state ricoverate all'ospedale in condizioni più o meno gravi.

Ma in un primo tempo si era creduto che le conseguenze del crollo fossero catastrofiche. Si parlava di 80-100 vittime, cioè si temeva che tutti gli inquilini degli alloggi sprofondati, sorpresi nel sonno dalla tragedia, fossero stati sepolti vivi. Al primo allarme la polizia aveva diramato l'ordine di «emergenza grave» con l'adozione di tutti i provvedimenti che vengono attuati ad esempio in caso di disastri ferroviari: la scuola del comune di Newham, di cui Canning Town fa parte, era adibita a posto di soccorso, decine di squadre di pompieri, ambulanze, medici e infermieri accorrevano sul posto. Le vie d'accesso erano sbarrate con posti di blocco perché si temeva che l'intero edificio si afflosciasse ora come un castello di carte. Per mezzo di altoparlanti si invitavano gli inquilini scampati a riunirsi alla sezione più vicina di Scotland Yard, in modo da fornire al più presto tutte le informazioni che conoscevano sulle persone eventualmente mancanti.

In mezzo a un fitto polverone le prime squadre di soccorritori, cui si erano uniti molti volonterosi, cominciavano a scavare affannosamente, con quanto avevano a disposizione e sopratutto con le mani. In breve dalle rovine si traevano sei feriti, e di sotto un blocco di cemento affioravano le salme di due inquilini. Giungevano ora mezzi più adeguati alla bisogna, in particolare alcune piccole gru inviate da imprese edili ed atte a sollevare i blocchi senza provocare altri danni alla gente sepolta. E si constatava che l'angolo crollato, fortunatamente, corrispondeva ai salotti degli alloggi, nei quali per fortuna, al momento del sinistro, data l'ora, vi erano poche persone. Un uomo ad esempio era stato sorpreso a letto ed aveva creduto che lo scuotimento dell'edificio fosse causato da un terremoto. «Sono balzato in piedi — ha raccontato — e son corso verso il salotto: e oltre la porta ho visto inorridito il cielo ed il vuoto. Il salotto non c'era più...».

A sera, come si è detto, dal cumulo delle macerie erano stati estratti tre morti (due uomini ed una donna) e dodici feriti. All'appello mancava soltanto una donna, la moglie di uno degli uccisi: la coppia abitava all'ultimo piano, erano due giovani sposi. Nel comunicato della polizia la signora è indicata come «dispersa», ma è quasi certo che ha perso la vita nell'informe mucchio di detriti. La casa crollata appartiene al municipio di Newham, e fa parte di un gruppo di edifici popolari alcuni dei quali non sono ancora ultimati. E' composta di una serie di «unità prefabbricate». La costruzione era terminata in novembre ed i primi inquilini vi si erano installati al principio di marzo.

La sciagura sarebbe stata determinata da una esplosione di gas al diciottesimo piano. Un testimone afferma infatti di aver visto l'alloggio in questione «sventrato da uno scoppio» prima del cedimento. Tuttavia non è escluso che vi siano responsabilità gravi da parte dei costruttori. Del crollo ha parlato oggi ai Comuni il ministro dell'Interno James Callaghan, il quale ha annunciato «una immediata e severissima inchiesta». **c. c.**

Diciassette passeggeri feriti su un pullman che si rovescia

(Dal nostro corrispondente)
Cortina d'Ampezzo, 16 maggio

(p.) Diciassette passeggeri sono rimasti feriti in un pullman che è uscito di strada in una curva rovesciandosi sulla fiancata ed arrestandosi fortunatamente sul ciglio di un burrone. L'incidente è avvenuto sulla statale delle Dolomiti presso Canazei.

Il veicolo con a bordo ventiquattro viaggiatori (22 tedeschi e 2 austriaci) guidato da Luigi Edgarter, di 25 anni, residente ad Avelengo (Bolzano) era diretto a Merano quando, imboccata una curva in discesa, forse per un guasto ai freni, usciva di strada rovesciandosi.

I feriti, medicati dal medico condotto di Canazei e giudicati guaribili dai due ai 30 giorni hanno proseguito il viaggio assieme a quelli illesi a bordo di un altro pullman.

Un centinaio di vittime in due calamità naturali

Città distrutte dal terremoto in Giappone Devastazioni per i tornadi negli Stati Uniti

Colpite dal sismo Aoniori e Hachinohe a nord di Tokio: 37 morti e 200 feriti - In America, nell'Arkansas, interi paesi sconvolti - Finora recuperate le salme di 74 persone; i feriti sono centinaia

Tokio, 16 maggio.

Trentasette morti ed oltre 200 feriti per un violentissimo terremoto in Giappone. I dispersi sono 11. Più di un migliaio di edifici è andato distrutto. Il sismo, alle 9,49 di stamane (le 0,49 italiane) ha colpito particolarmente le città di Aoniori e di Hachinohe, a Nord di Tokio.

L'epicentro del terremoto (d'intensità 7,8 della scala Richter) era a 140 km al largo, sul fondo dell'Oceano Pacifico. La scossa ha provocato, subito dopo, il maremoto. Si teme che una cinquantina di pescherecci siano stati travolti dalle onde immense. Il maremoto si è abbattuto con enorme violenza su oltre mille chilometri della costa orientale del Paese.

Le linee telefoniche e telegrafiche, i rifornimenti di energia elettrica e di acqua sono stati interrotti in parecchi punti. Diversi treni sono deragliati. Secondo notizie della stampa giapponese, nella città di Aoniori, a 110 chilometri ad Ovest di Hachinohe, sarebbero scoppiati numerosi incendi. Il sismo è stato avvertito anche a Tokio ed è durato circa un minuto.

Ondate alte quasi due metri hanno colpito le coste presso i centri di Miyako, Obihiro, Hakodate e Muroran, nell'isola di Hokkaido. La radio giapponese ha riferito che l'edificio a quattro piani nel quale ha sede l'Università di Hakodate è crollato, ma quasi tutti i cinquecento studenti che si trovavano all'interno dell'edificio sono riusciti a salvarsi.

Il terremoto è uno dei più gravi che hanno colpito il Giappone, paragonabile a quello che distrusse nel 1923 Tokio (la cui intensità fu di 7,9 secondo la scala Richter). Tuttavia oggi le conseguenze sono state minori, essendo l'epicentro del sismo situato piuttosto lontano dalle coste. *(Ansa)*

I disastri in America

Chicago, 16 maggio.

Decine di violentissimi «tornados» si sono abbattuti su alcuni Stati del Middle West americano, dove città e paesi sono tuttora sconvolti; il bilancio delle perdite di vite umane, di feriti e dei danni è gravissimo, e continua ad aumentare. Nel corso della notte intere cittadine sono state distrutte, gli edifici sono stati scoperchiati dal vento fortissimo, che soffia alla velocità di circa centonovanta chilometri all'ora. A centinaia le automobili sono state rovesciate, o addirittura sollevate e scagliate lontano. La potenza dei «tornados» è tale che sono stati risucchiati persino alcuni vagoni ferroviari lunghi quindici metri.

Fino a questo momento i morti sono settantaquattro, ma certamente essi sono purtroppo destinati ad aumentare; i feriti sono centinaia e centinaia, un calcolo preciso è assolutamente impossibile, soprattutto perché le linee di comunicazione sono state semidistrutte e sono quasi totalmente inutilizzabili. Essi vengono ricoverati senza sosta come è possibile, poiché anche molti ospedali sono stati seriamente danneggiati dalla furia del vento.

Lo Stato più colpito dalla furia dei «tornados» è l'Arkansas, dove finora si contano quarantanove morti, trentaquattro dei quali nella sola città universitaria di Jonesboro. Gli uomini delle squadre di soccorso lavorano accanitamente tra le macerie degli edifici distrutti alla ricerca di eventuali superstiti rimasti sepolti.

A Jonesboro e nelle cittadine vicine vi sono stati più di duecentosettantacinque feriti, e molti di essi hanno dovuto essere trasportati con le autoambulanze fino a Memphis, nello Stato del Tennessee, a circa centocinque chilometri di distanza, poiché gli ospedali della zona non hanno più un solo letto libero.

I danni sono enormi: essi raggiungono sicuramente una cifra di decine e decine di milioni di dollari.

A Jonesboro manca completamente l'elettricità, e le squadre di soccorso hanno dovuto così attendere le prime luci dell'alba per poter iniziare le operazioni di soccorso, ostacolate da una pioggia torrenziale. Trecento uomini della Guardia nazionale dell'Arkansas hanno raggiunto la cittadina, che conta ventiquattromila abitanti, per prestare la propria opera. Alle squadre di soccorso si sono uniti circa duecento studenti universitari.

Nello Stato dello Iowa è stata quasi completamente distrutta la città di Charles City, dove dieci persone sono morte. Ospedali da campo sono stati eretti un po' dovunque, nei locali delle scuole e degli edifici pubblici che hanno subito meno danni, ma la situazione appare ugualmente quasi insostenibile. *(Ansa)*

Il cardinale Heenan giudica urgente la decisione del Papa sul controllo delle nascite

Londra, 16 maggio.

Il card. John Heenan, arcivescovo di Westminster, in una intervista al «Catholique Herald» afferma che i fedeli e gli ecclesiastici cattolici «attendono disperatamente» una guida da parte del Papa sul controllo delle nascite. «*Oggi nella stessa città, persino nella stessa parrocchia, i preti dànno consigli contrastanti nel confessionale*», afferma il cardinale, e subito aggiunge: «*Ma il Papa ha bisogno di tempo per soppesare il problema e sarebbe irresponsabile cercare di costringere il Vicario di Cristo a pronunciarsi prima che egli sia pronto*».

Secondo il prelato, sono soprattutto i cattolici ferventi, in massima parte nel mondo occidentale che non hanno cioè problemi di sovrappopolazione ma dove esistono problemi matrimoniali, coloro i quali attendono più ansiosamente la parola del Papa. *(Associated Press)*

Avvocato muore d'infarto al termine dell'arringa

Al Tribunale di Lodi - E' un sessantanovenne di origine cuneese - Assolto l'imputato che difendeva

(Dal nostro corrispondente)
Lodi, 16 maggio.

(g. c.) Un avvocato al termine di un'arringa è morto nell'aula del Tribunale di Lodi stroncato da un infarto.

Il drammatico episodio è accaduto oggi poco prima delle 14 nella sala delle udienze del palazzo di giustizia. L'avv. Giacinto Cogo, di anni 69, piemontese di origine essendo nato a Barge in provincia di Cuneo, residente a Lodi da circa venti anni, mentre i giudici si ritiravano in camera di consiglio per deliberare, si è accasciato improvvisamente sui banchi riservati agli avvocati.

Soccorso dal p.m. dott. Pilla e dal cancelliere Aragiusto, l'avv. Cogo non ha ripreso conoscenza. Il medico legale del tribunale, dott. Corsano, prontamente intervenuto, ha fatto trasportare l'avvocato all'Ospedale Maggiore, ma i sanitari non hanno potuto che constatarne il decesso.

L'imputato, l'operaio Pietro Carminati, difeso dall'avvocato Cogo, è stato assolto dall'imputazione di sottrazione di mobili pignorati.

Sposa sfregia il marito col coltello in Tribunale

A Napoli: arrestata - I coniugi erano stati convocati per la separazione e l'uomo si è presentato al braccio dell'amante ventenne

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 16 maggio.

Una sposa madre di tre figli ha accoltellato il marito in un'aula del Tribunale di Napoli dove i coniugi, in attesa di ottenere la separazione legale, erano stati convocati dal giudice: l'uomo, ferito al volto ed alle mani, è ricoverato al «Nuovo Loreto» con uno sfregio permanente alla guancia sinistra.

Protagonista del sanguinoso episodio la venticinquenne Teresa Sceltro, che otto anni fa s'era sposata con Catello Longobardi, di 27 anni. La coppia ha tre figli: Luigi, di 7 anni (che vive con i nonni materni), Elvira di 6 ed Elisabetta di 3 (ospiti di un istituto religioso). Gli screzi fra i coniugi risalgono allo scorso aprile. Il Longobardi, venditore ambulante, uscì dal carcere di Poggioreale dove aveva scontato sedici mesi per truffa ma, invece di recarsi alla sua abitazione, secondo l'accusa della moglie, preferì quella della ventenne Teresa Fattori, sorella di un suo compagno di prigione.

Venuta a conoscenza della tresca, Teresa Sceltro denunziò il marito ai carabinieri per abbandono del tetto coniugale. Catello Longobardi, a sua volta, presentò istanza di separazione accusando la moglie di averlo tradito mentre egli si trovava a Poggioreale.

L'udienza era stata fissata per stamane alla prima sezione civile del Tribunale. Teresa Sceltro, accompagnata da alcuni parenti, prima di comparire innanzi al magistrato, ha visto il marito in compagnia dell'amante e, aperta la borsa, ha estratto un acuminato coltello da cucina e si è avventata contro l'uomo.

Catello Longobardi ha tentato di evitare i colpi ma non è riuscito a sfuggire alla vendetta della donna che è stata disarmata da un agente e arrestata. **a. l.**



SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Il film di Zurlini a Torino

«Seduto alla sua destra», presentato nei giorni scorsi a Cannes, è la drammatica storia di un negro che predica la non violenza - «Divorzio all'americana»: commedia satirica su un tema di attualità

(*Lux*) - E' da ieri in proiezione nelle principali città italiane *Seduto alla sua destra*, di Valerio Zurlini, cui ha dedicato due giorni fa un lungo servizio il nostro inviato a Cannes, Leo Pestelli. Come ha precisato il regista, la vita e la morte di Lumumba sono la sollecitazione del racconto, ambientato in centro Africa.

Due le figure dominanti: Lalubi, un indipendentista negro, apostolo della non violenza e della redenzione delle genti di colore, e Oreste un reietto che, conosciuto il *leader* africano in carcere, ne comprende il fervore e la bontà, è toccato dalla grazia e morirà con lui, vittima della stessa sorte e delle stesse armi. La materia è evangelica nell'assunto, dato che in Lalubi si può identificare Cristo e in Oreste il buon ladrone crocifisso accanto a Gesù. La stesura del film è invece cruda, portata alla ricerca di effetti spettacolari troppo risentiti, addirittura rabbiosi, nei quali ad una certa enfasi di regia si uniscono gli eccessi di taluni interpreti. Ma rimane opera di forte impegno umano, degna d'attenzione per le sue alte ambizioni; anche se la virulenza risulta più volte strumentalizzata troppo scopertamente.

* *

(*Metropol*) - Zuccherosa in apparenza, la commedia a colori *Divorzio all'americana* («Divorce American Style», di Bud Yorkin) lo è meno nella sostanza, che lascia sul fondo qualche residuo amaro. In un certo senso è la smitizzazione del facile divorzismo come lo suppongono certuni: la sceneggiatura e la regia che puntano di preferenza, e a ragion veduta, sul colore rosa, trattano in superficie i problemi ispidi, talvolta avvelenati, della separazione tra coniugi. Pur attraverso l'esemplificazione sommaria, a volte paradossale, viene fuori con evidenza un fatto: in America rompere il matrimonio quando la convivenza si fa difficile è problema altrettanto arduo, che non si risolve con la semplicità supposta da molti.

Il film è costruito sui casi d'un paio di coppie ottimamente raffigurate da Debbie Reynolds-Dick Van Dyke e da Jean Simmons-Jason Robards. Giunta la prima, irritatissima coppia al divorzio per una sorta «di disintegrazione e di sbriciolamento» d'un legame antico di 17 anni, avviene che il marito, pur guadagnando assai, s'accorge che il prezzo del divorzio è carissimo, perché toccano tutte a lui le spese per l'ex moglie e i figli studenti. Questo fin quando la «ex» non si risposa: in tal caso gli oneri saranno assunti dal nuovo marito. L'altra coppia è nelle identiche condizioni, e Jason Robards, per economia, vuole far sposare la Simmons a Van Dyke, tornato scapolo. Costui accetterebbe, solo che si trovasse un «collocamento» per l'ancor disponibile e costosa Debbie Reynolds. Candidato possibile un Van Johnson accomodante. Le cose non vanno lisce, però: e non diremo attraverso qual trovatina egli resti «trombato».

La commediola è indubbiamente lontana dalla nostra mentalità, e dalle nostre strutture sociali. E' spassosa soprattutto per gli interpreti (la Simmons modula il suo personaggio con vellutata eleganza), anche se l'avremmo voluta più acre e graffiante, più inclinata a individuare nel profondo le ragioni dei fallimenti coniugali. Si suppone che anche negli Stati Uniti occorrano ben di più che pochi dispetti e ripicchi perché marito e moglie vadano l'uno di qua l'altra di là. vice

«Balthazar» di Bresson alla Galleria d'arte moderna

Stasera alle 21, nella sala delle conferenze della Galleria d'arte moderna, si concluderà il ciclo di cultura cinematografica dedicato ai premi Ocic (Office Catholique International du cinéma). Sarà proiettato «Au hasard Balthazar», di Robert Bresson, vincitore dei premi Ocic 1966 a Venezia e ad Assisi e mai apparso sui normali schermi italiani; il film sarà preceduto da una esposizione critica di Marco Bongioanni. Potranno assistere soltanto i possessori dei biglietti di invito, che sono a disposizione, in numero limitato ai posti della sala, presso l'assessorato ai problemi della Gioventù, via Bricherasio 8.

Con una medaglia d'oro

Il germanista Lupi premiato al Goethe

Il dott. Werner Ross, direttore della sede centrale del «Goethe Institut» di Monaco di Baviera, ha consegnato ieri, nella sede del centro culturale tedesco di Torino, la medaglia d'oro di benemerenza al prof. Sergio Lupi, ordinario di lingua e letteratura germanica presso la nostra Università. Erano presenti il card. Pellegrino, il prefetto dott. Caso, il sindaco prof. Grosso, il console generale di Germania a Milano dott. Dankmar Seibt e il rettore prof. Allara.

Il prof. Giuliano Bonfante ha tenuto, come vuole la tradizione accademica tedesca, la «laudatio» del festeggiato, ricordando la feconda attività del prof. Lupi, autore di volumi e saggi su Haman, Schiller, Moerike, Nietzsche, Klopstock, Brecht e soprattutto Hoelderlin. Il dott. Werner Ross, nel consegnare la medaglia d'oro, intitolata a Goethe, ha illustrato il significato della onorificenza, che dal 1954, ogni anno, premia, in un esiguo numero di esemplari, l'impegno dei migliori germanisti non tedeschi nel mondo.

Storia economica — La Fondazione Einaudi, via Arsenale 33, tiene un seminario di metodologia della storia economica diretto dal prof. M. Cipolla dell'Università di Pavia. Oggi alle 17,45 la prima lezione su «Correnti e metodologia della storiografia economica attuale».

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Maffei, Maior, San Felice, V. Veneto, Teatro Gobetti: «Conoscete Matilde Pellissero?» (riduzioni Enal alla cassa), 1° Festival mondiale del circo (riduzioni Enal alla cassa).

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

12,30: «Sapere: Il mondo che vive».
13 —: Il circolo dei genitori.
13,30: Telegiornale.
14,30: Riprese sportive: a) Tennis: Campionato internazionale d'Italia a Roma; b) Ippica: Corsa tris di galoppo a Milano.
17 —: «Lanterna magica», per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «I forti di Forte Coraggio: Il caporale fa l'indiano», telefilm; b) «Una gita a Delhi»; c) «Baby e compagni».
18,45: Canta Dionne Warwick.
19,15: Sport. Il tempo in Italia.
19,30: Tribuna elettorale. Appello dei partiti agli elettori.
20,30: Telegiornale.
21 —: Tribuna elettorale. Conferenza-stampa dell'on. Aldo Moro, presidente del Consiglio.
22 —: «La prova», telefilm.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18,30: Corso di inglese per la rubrica «Sapere».
21 —: Telegiornale.
21,15: Un viaggio in Italia: Jerzy Bednarczyk, polacco.
22 —: «La donna di quadri», originale televisivo poliziesco di Casacci e Ciambricco, con il tenente Sheridan. Quinta puntata. Interpreti principali Silvano Tranquilli, Olga Villi, Umberto Lay, Tino Carraro, Silvia Monelli, Corrado Annicelli. Regia di Leonardo Cortese.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,15: Millimondo; 19,50: Hit parade; 20,20: Telegiornale; 21: «Un maledetto imbroglio», film di Germi, con Claudio Gora, Eleonora Rossi Drago e Claudia Cardinale.

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
6,30 Corso di lingua inglese	6,30 Giornale radio	9,30 L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni della Media
6,50 Per sola orchestra	6,35 Da New Orleans: Svegliati e canta	10,00 Musiche di F. Schubert e di I. Albeniz
7,00 Giornale radio	7,30 Giornale radio	10,50 Lieder di H. Wolf e di Strauss
7,10 Musica stop	7,43 Biliardino a tempo di musica	11,20 B. Martinu: Affreschi di Piero della Francesca - G. Menotti: Sebastian, suite
7,47 Pari e dispari	8,30 Giornale radio	12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese
8,00 Giornale radio	8,40 Romolo Valli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15	12,20 Musiche di Haydn e A. Haba
8,30 Le canzoni del mattino	8,45 Signori l'orchestra	12,35 Concerto sinfonico. Sol.: Giorgio Sacchetti - Musiche di G. Petrassi e R. Schumann
9,00 Colonna musicale	9,15 Romantica	13,55 Ravel: Trio in la per pf. e vc.
10,00 Giornale radio	9,30 Giornale radio	14,30 Concerto operistico. Mezzosoprano Fiorenza Cossotto
10,05 La Radio per le Scuole (tutte le classi elem.)	9,40 Album musicale	15,05 Brahms: Sonata in mi min. op. 38 per vc. e pianoforte
10,35 Le ore della musica	10,00 Vedette a Parigi	15,30 J. Suk: Quattro Pezzi per vl e pf. - A. Dvorak: Scherzo capriccioso op. 66
11,00 Un disco per l'estate	10,15 Jazz panorama	16,00 Frank Martin: In terra pax - Oratorio breve su testo dell'Autore, per soli, doppio coro e orch.
11,30 Profili di artisti lirici: sopr. Graziella Sciutti	10,30 Giornale radio	17,00 Le opinioni degli altri
12,00 Giornale radio	10,40 E' di scena una città	17,10 Quali scoperte astronomiche sono avvenute con l'esplorazione dei satelliti?
12,05 Contrappunto	11,30 Giornale radio	17,20 Corso di lingua inglese
12,47 Punto e virgola	11,45 Ciak	17,40 G. B. Martini: Concerto in re magg. per clav. e archi
13,00 Giornale radio	12,15 Giornale radio	18,00 Notizie del Terzo
13,20 Ponte radio	12,20 Trasmissioni regionali	18,30 Musica leggera
14,00 Trasmissioni regionali	13,00 Hit parade	18,45 Piccolo pianeta - Rassegna di vita culturale
14,45 Zibaldone italiano - Un disco per l'estate	13,30 Giornale radio	19,15 Concerto di ogni sera
15,00 Giornale radio	13,35 Il senzatitolo	20,00 Cos'è la cibernetica
15,10 Zibaldone italiano (II parte)	14,00 Juke-box	20,20 «Il crepuscolo degli dei» di R. Wagner. Atto II - Dir. Wolfgang Sawallisch - Orch. Sinf. e Coro di Roma della Rai
16,00 «Onda verde», via libera a libri e dischi per i ragazzi»	14,30 Giornale radio	22,00 Il Giornale del Terzo
16,30 Jazz Jockey	15,00 Per la vostra discoteca	22,30 In Italia e all'estero
17,00 Giornale radio	15,15 Grandi violoncellisti: G. Piatigorsky - Nell'int.: Giornale radio	
17,05 Interpreti a confronto. Haydn: Quartetto in fa magg. op. 3 n. 5	15,57 Tre minuti per te	
17,40 Tribuna dei giovani	16,00 Un disco per l'estate	
18,10 Cinque minuti di inglese	16,30 Giornale radio	
18,20 Per voi giovani - Selezione musicale	16,35 Le canzoni di «Non cantare, spara»	
19,15 «Il tulipano nero». Romanzo di A. Dumas - 14° episodio	17,05 Pomeridiana - Nell'int. (17,30): Giornale radio - (ore 17,35): Classe unica	
19,30 Tribuna elettorale, a cura di J. Jacobelli - Appello dei partiti agli elettori	18,00 Aperitivo in musica - Nell'int. (18,20): Non tutto ma di tutto - (ore 18,30): Giornale radio	
20,30 Giornale radio - La giornata elettorale	19,00 Le piace il classico? Quiz di musica seria pres. da Enza Sampò	
21,00 Tribuna elettorale, a cura di J. Jacobelli - Conferenza stampa del presidente del Consiglio dei ministri, on. Aldo Moro	19,30 Radiosera	
22,00 Concerto sinfonico diretto da F. Previtali. Orch. Sinf. di Roma della Rai - Musiche di Ghedini	20,00 Lo Spettacolo del - Teatro, cinema e musica 1968	
23,00 Giornale radio	20,50 Passaporto	
	21,05 La voce dei lavoratori	
	21,15 Novità discografiche francesi	
	21,30 Giornale radio - Cron. del Mezzogiorno	
	22,00 Le nuove canzoni	
	22,30 Giornale radio	

Una originale mostra cittadina

Cinquant'anni di pittura nelle vetrine di via Roma

(*r. l.*) Della via Roma di Torino si dice che è un salotto. Ora i commercianti di questa strada vogliono agghindare il loro salotto, renderlo ancora più attraente. E' nato un comitato «Torino via Roma» che si prefigge lo scopo di tutelare il prestigio estetico e turistico della via torinese e quindi di valorizzarla.

Una iniziativa di questo genere era nata nel dopoguerra per merito dell'avv. Busso, allora presidente dell'Ente provinciale per il turismo: si fecero manifestazioni per tre anni, nel '52, nel '53 e nel '54, poi più nulla. Ora lo slancio sembra intenso, gli animatori del comitato sono il professor Quaglino, il dott. Durando e il cav. Cotto. La prima manifestazione s'intitolerà «mezzo secolo d'arte a Torino», un omaggio alla nostra città.

In ciascuna delle 140 vetrine che si affacciano sugli oltre due chilometri di portici (in nessuna città europea esiste, nel centro, uno sviluppo di portici così esteso) sarà esposto, dal 22 maggio al 2 giugno, un quadro o una scultura di un artista piemontese o comunque che ha svolto o svolge la propria attività preminentemente a Torino. Disposte in ordine cronologico potremo ammirare le opere migliori di questi ultimi cinquant'anni, da Casorati al «gruppo dei Sei», dal secondo futurismo al movimento M.A.C., da Paulucci a Gazzera, a Cremona. Ogni opera sarà contrassegnata da un cartello con le note caratteristiche che la riguardano e un altro cartello a bandiera con il nome dell'artista sarà ancorato alle colonne dei portici in corrispondenza di ogni vetrina.

Mostre d'arte a Torino

I surrealisti del dissenso

(*a. m.*) Un gruppo di artisti sotto l'etichetta «Surrealisti e dissenso» espongono alla galleria «Il fauno» (piazza Carignano 2). Li presenta Ezio Gianotti, il quale sostiene che l'ipotesi di un surrealismo come strumento di contestazione poetica e formale da un lato e sociologica dall'altro, può assumere un'importanza e un senso non trascurabili. Partecipano alla mostra i torinesi Raffaele Ponte Corvo, Colombotto Rosso, Gianni Castagneto, Janus, Pierlisa Bollea, Mario Molinari, Kiki Macciotta e Guido Giordano; i bolognesi Condini e Pagliarello; Margonari e Lazzarini di Mantova; il milanese Mosconi; Sereno Cordani di Cremona e i fiorentini Lastraioli e Cenci.

Prima dei «Due Foscari» con la Pobbe a Napoli

(*Dal nostro corrispondente*)
Napoli, 16 maggio.

(*a. l.*) E' andata in scena questa sera al San Carlo *I due Foscari* di Verdi, che non era stata più rappresentata a Napoli dal lontano 1863.

Marcella Pobbe ha interpretato con impegno il difficile ruolo di Lucrezia, l'infelice sposa di Jacopo Foscari, accusato ingiustamente di alto tradimento. Negli altri ruoli principali figuravano il tenore Aldo Bottion ed il baritono Piero Cappuccin. Vigoroso direttore d'orchestra il maestro Aldo Ceccato, regista Attilio Colonnello.

La Pobbe, per l'eccezionale prima, ha sfoggiato meravigliosi costumi ed antichi gioielli veneziani, avuti in prestito dalla famiglia Foscari ed assicurati per oltre 100 milioni di lire.

ECHI DI CRONACA

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: questa sera ore 21,15 «Il salto mortale» di Marchesi-Terzoli-Vaime. Vietato ai minori di anni 18.
Auditorium di Torino: questa sera ore 21,15 Concerto sinfonico n. 22. Direttore Pietro Argento. Pianista Arthur Rubinstein. Musiche di Fuga e Ciaikovski.
Carignano: domani alle ore 21,30 «Cansson e Tradission 2» Balocco, Lombardo, Sangiorgi.
Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle 10 presenta «Gli amanti timidi» di Goldoni.
Teatro Gobetti: ore 21,15 Gipo Farassino ed il suo complesso presentano «Conoscete Matilde Pellissero?». Prenotazioni via Rossini 8, tel. 879.342/3; 9,30-13; 15,30-19.
Teatro Stabile: alla Cappella della Congregazione dei Banchieri (via Garibaldi 25) ore 21,15 gli intermezzi dell'Adalonda di Frigia, di Federico Della Valle, musicati da Pietro Vaccoli. Prenotaz. 879.343; 9,30 - 13; 15,30 - 19. Per abbonati Jolly E. Ultima recita.

Alcione: Rivista Mario De Vico. Orario: 16,15 e 21,15.

1° Festival mondiale del Circo (piazza d'Armi): oggi 2 spett. ore 16-21.

Palazzo dello Sport (Parco Ruffini): domenica 19 ore 10 spettacolo musicale e premiazione allievi Ist. Maffei. Ingresso libero ex allievi e familiari.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978).
Al Florida (p. Solferino, 542.822): ore 21 Compl. Zu-Zu; canta Mireio.
Arlecchino: 21 Roby e i Gentleman.
Augusteo: ore 21 I Ritmici.
Castellino: ore 21 Gli Spahis.
Faro Danze: ore 21 Crotta's Seven.
Gay Danze: 16,45-21 Due orchestre.
Giard. Belle Arti: Boccaccio d'Andri.
Le Roi Dancing: ore 21 Episod Six.
Piper Pluri Club (telef. 537.100): ore 21,30 The Human Family.
Trocadero: ore 21,15 Leo Bruni.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (60.092): I Roll's 33.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing - Tony Stella ed i Jet.
Voom-Voom (v. Barge 10, 331.040) ore 21 Show Men Nicolas Nils.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatelle Whisky a Gogo più.
Caprice (Sacchi 16, 531.528): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21.
Whisky Notte (687.563): Samurai.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Settebello (v. Goito 6, telefono 689.782): Inchiostri N. Pasquali.
Alla Minima (piazza San Carlo 175) Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Arte Viva (G. Casalis 12, 760.501): Personale pittore Martino Broodi.
Cavour (Gall. Sub., p.za Castello): 7° maggio torinese: Panoramica Arte.
Dantesca: Abel Vallmitjana.
Galatea: dipinti di Willy Varlin.
Galleria d'Arte moderna (v. Magenta 31): Mostra «L'incisione europea dal sec. XV al sec. XX». Aperta tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18.
Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Pittori contemporanei. Orario: 10-13; 16-20.
Galleria Martano (v. C. Battisti 3): Personale Giuseppe Riccardo Lanza.
L'Approdo: espone Renzo Orvieto.
La Bussola (via Po 9): Giacomo Soffiantino: mostra personale. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Narciso (p. C. Felice 18, 543.125): personale Antonietta Raphael Mafai.
Nuova Cedebò - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Sala Bolaffi (v. Roma 116, 532.592) Mostra filatelica di Israele. Orario: 10 - 12; 16 - 19. Ingresso libero.
Torre (Acc. Alb. 3 bis, 877.857): Egilio Richiardi, il pittore Naif di Lanzo. Ore 18,30: Inaugurazione.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio a Marilyn Monroe «Quando la moglie è in vacanza» con Marilyn Monroe, T. Ewell (Stati Uniti 1956, colori, minuti 105).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'armata Brancaleone» con V. Gassman, C. Spaak, G. M. Volonté, M. G. Buccella, technicolor. Orario: 14,50; 17,20; 19,50; 22,20.
Astor: «Un uomo chiamato Flintstone», lungometraggio cartoni animati a colori, parlato in italiano.
Corso: «Il lungo coltello di Londra» con Christopher Lee, Margaret Lee, Klaus Kinski, a colori.
Cristallo: «Helga» in eastmancolor, con Ruth Gassman, Eberhard Mondry. Orario: 14,15; 15,50; 17,30; 19,10; 20,40; ultimo spett. 22,30.
Doria: «Grazie zia» con Lisa Gastoni, L. Castel, G. Ferzetti. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,35; 18,30; 20,25; 22,20.
Gioiello (tel. 500.760): «La religiosa» techn., Anna Karina, Francisco Rabal. Vietato anni 18. Inizio film: 14,15; 16,40; 19,25; 22,15.
Ideal: «Banditi a Milano» G. M. Volonté, T. Milian, M. Lee, tec. sc. Or.: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
Lux: «Seduto alla sua destra» con W. Strode, F. Citti, J. Servais, in technicolor, scope. Vietato anni 14.
Metropol: «Divorzio all'americana» in technicolor, con Dick Van Dyke, Debbie Reynolds, Van Johnson.
Nazionale: «La calda notte dell'ispettore Tibbs» con Rod Steiger, Sidney Poitier, in technicolor (cinque premi Oscar 1968). Inizio spettacoli: 14; 15,50; 18; 20,15; 22,30.

Reposi: «Il pianeta delle scimmie» Charlton Heston, techn., panavision.
Romano: «Bonnie and Clyde» (Gangster Story) technicolor, con Warren Beatty, F. Dunaway. Viet. anni 18. Or.: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria: «La porta sbarrata» colori, Gig Young, Carroll Linley, Oliver Reed. Vietato ai minori di anni 18.

Ariston: «Si salvi chi può» con Louis de Funès, in technicolor.
Arlecchino: «Il favoloso dottor Dolittle» con Rex Harrison, S. Eggar, A. Newley, R. Attenborough, colori.
Augustus: «Quella sporca dozzina» Lee Marvin, Ernest Borgnine, Robert Ryan, metrocolor. Vietato 14. Orario: 14,20; 17; 19,40; 22,30.
Capitol: «L'imboscata» con Dean Martin, Stella Stevens, a colori.
Torino: «Matchless» I. Furstenberg, N. Machiavelli, tech. V. 14. Ap. 10.

Centrale-Essai (tel. 540.110): solo oggi, a cura del P.R.I., «5 anni dopo» di Ugo Gregoretti. Orario: 17,30; 18,30; 19,30; 21,15; 22,15; 23,15. Ingresso libero.

Alexandra: «Violence» scope, technicolor, con Tom Laughlin, Elizabeth James, Jane Russell. Vietato anni 18.
Colosseo: «Tutto per tutto» M. Damon, Ireland, Sancho, Randall, tech.
Faro: «Violence» scope, technicolor, con Tom Laughlin, Elizabeth James, Jane Russell. Vietato anni 18.
Fiamma: «James Bond 007 Casino Royale» in technicolor, scope, con P. Sellers, U. Andress, D. Niven.
Hollywood: «Tutto per tutto» J. Ireland, M. Damon, F. Sancho, tec. sc. 1ª vis. Torino. Ap. 15. Ult. 22,30.
La Perla: «Riflessi in un occhio d'oro» E. Taylor, M. Brando, col. V. 18.
Mallei: «Escalation» tech., Claudine Auger, Gabriele Ferzetti. Vietato 18.
Massimo: «Italian Secret Service» techn., sc., Nino Manfredi, G. Moll.
Orfeo: «Amare per vivere» M. F. Boyer, P. Vaneck, in technicolor, scope. Vietato min. anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,15; 22,30.
Principe: «Via dalla pazza folla» J. Cristhie, T. Stamp, P. Finch, colori.
Statuto: «Escalation» in technicolor, scope, con Claudine Auger, Gabriele Ferzetti. Vietato minori di anni 18.

Adriano: «Pugno proibito» technicolor, Elvis Presley, Lola Albright.
Alcione: «Tre pistole per un massacro» in technicolor, scope. Rivista Mario De Vico 16,15-21,15.
Alpi: «Preparati la bara» Terence Hill, H. Frank, colori. Vietato 14.
Regina: «La vergine di Samoa» con Sojna Sein, J. Philbrook, technicolor.

Milano: «Upperseven l'uomo da uccidere» col. «Invincibili 3» col. A. 10.
Olimpia: «Pochi dollari per Django» a colori, con Anthony Steffen.
Po: «Odio per odio» tech., Ireland.
P. Nuovo: «All'ombra di una Colt» col. «Misteri giungla nera». Ap. 10.

Delle Rose: «Bucanieri» Heston, col.
Giardino: «L'ultimo killer» techn., scope, George Eastman, Dana Ghia.
Miraflori: «Il grande paese» Gregory Peck, Charlton Heston, techn.
Vinzaglio: «Gli occhi della notte» technicolor, Audrey Hepburn, Alan Arkin, Richard Crenna. Vietato 14.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Donne calde di notte» scope, tech., F. Franchi, C. Ingrassia. Vietato 18.
Araldo: «Desperado Trail» con Lex Barker, Pierre Brice, in technicolor.
Eliseo: «Ora delle pistole» techn., scope, James Garner, Robert Ryan.
S. Paolo: «Dalle Ardenne all'inferno» tech. sc., F. Stafford, D. Bianchi.

Artisti: «Criminali della Galassia» in technicolor, con Tony Russell.
Belgio: «I crudeli».
Corallo: «Arabella» V. Lisi, colori.
Eridano: «Le grandi vacanze» Louis de Funès, M. Kelly, scope, colori.
Oropa: «Quella sporca storia nel West» in technicolor, A. Giordana.
V. Veneto: «Quella sporca storia nel West» in technicolor, con Andrea Giordana, Gilbert Roland.

Astra: «Grand Prix» tec. sc., J. Garner, E.M. Saint, Y. Montand. U. 22.
Bernini: «Madre Giovanna degli Angeli» di Kawalerowicz. Vietato 18.
Cibrario: «Meraviglioso Angelica» M. Mercier, techn., scope «I 3 del Colorado» L. Marin, technicolor, scope.
Ellos: «Quando dico che ti amo» Tony Renis, Lola Falana, technicolor.
Esedra: «Gli inesorabili» colori, A. Hepburn, B. Lancaster, A. Murphy.
Maggasai: «Tutto per tutto» con Mark Damon, John Ireland, Fernando Sancho, technicolor, scope.
Odeon: «Un dollaro tra i denti» techn., Robert Woods. Vietato 18.
Star: «Squadra omicidi sparate a vista» con R. Widmark, H. Fonda, J. Stevens, in technicolor, scope.

Adua: «I vichinghi» in technicolor, con Kirk Douglas, Tony Curtis.
Ars: «Spionaggio internazionale» con Robert Mitchum, I. Thulin, techn.
Aurora: «Addio Lara» Geraldine Chaplin, Peter McEnery, techn., sc.
Brescia: «Giorni della violenza» con P. L. Lawrence, R. Neri, technicolor.
Falchera: «La spia che venne dal freddo» Richard Burton, C. Bloom.
Maior: «Grand Prix» tec. sc., F. Hardy, Y. Montand. Or.: 15-18,30-22.
Nord: «Quien Sabe?» scope, colori, con Gian Maria Volonté.
Nuove Forline: «Gli occhi della notte» Hepburn, A. Arkin, col. V. 14.
Oriente: «Le carabine di Rio Negro» L. Vilar. Vietato minori di anni 14.
Palermo: «Preparati la bara» techn., scope, Terence Hill. Vietato anni 14.
Sociale: «Franco Ciccio e le vedove allegre» technicolor, scope, F. Franchi, C. Ingrassia. Vietato anni 14.
Zenit: «Tom Dollar» in technicolor, con Maurice Poli, Georgia Moll.

Cabiria: «Pallo a tre» con Frank Sinatra, Deborah Kerr, technicolor.
Continental: «L'ultimo killer» con G. Eastman, A. Ghidra, D. Ghia, techn.
Cuore (Nizza 56): «Avventure di Peter Pan» di W. Disney, tec. Ap. 19.
Fiera (c. Moncal. 241): «25ª ora» techn., Anthony Quinn, Virna Lisi.
Ghigo: «Sugar Colt» con P. Powers, Tina Carraro, in technicolor.
Italia: «Io, due figlie e tre valigie» technicolor, scope, Louis de Funès.
Piemonte: «Grand Prix» J. Garner, E. M. Saint, Montand, Sabàto, tech.
S. Carlo: «La spada di El Cid» R. Carey, C. Deberg, in technicolor.
Spezia: «Agente Jo Walker operazione estremo Oriente» scope, tech., con Tony Kendall. Apertura ore 15.

Diana: «Squadra omicidi sparate a vista» techn., sc., Richard Widmark.
Dora: «Natascia», regia di Bondarciuk, con L. Savalieva.

Roma: «Un minuto per pregare, un istante per morire» col., T. Kendall.

Alba: «Un uomo, una donna» techn., scope, A. Aimée, J. L. Trintignant.
Ambra: «I 7 fratelli Cervi» Gian Maria Volonté, Lisa Gastoni, colori.
Apollo: «Franco, Ciccio e le vedove allegre» con F. Franchi, C. Ingrassia, M. Lee, technicolor. Vietato 14.
Calosso: «Guerra amore fuga» Newman «3 gendarmi N. York» de Funès
Eden: «Il giorno della civetta» technicolor, Franco Nero, C. Cardinale.
Lucento: «I sette fratelli Cervi» tec., scope, G. M. Volonté, C. Gravina.
Lutrario: «Grand Prix» scope, technicolor, con James Garner, A. Sabàto, Y. Montand, Françoise Hardy.
Splendor: «Viva Maria» technicolor, scope, con Brigitte Bardot, Jeanne Moreau, segue «Tom e Jerry» colori.

MONCALIERI

Excelsior: «3 colpi di Winchester per Ringo» G. Mitchell, techn., sc.
Italia: «Indomabile Angelica» (4°) M. Mercier, R. Hossein, a colori.

ORBASSANO

Moderno: «Faccia a faccia» con Gian Maria Volonté, Tomas Milian.

SETTIMO

Beccaria: «Faccia a faccia» con Gian Maria Volonté, Tomas Milian, colori.
Moderno: «Poker di pistole» colori.

«La festa e gli invitati» arriva dalla Praga del disgelo

A Cannes il film «proibito» di Nemec sinistra allegoria dell'assolutismo

Senza essere un'opera di grande respiro, la pellicola esprime fino in fondo l'idea che i burocrati sono la peste delle rivoluzioni - Benevola curiosità dell'«intellighenzia» francese per «Grazie zia» dell'italiano Samperi

(Dal nostro inviato speciale) Cannes, 16 maggio.

L'*intellighenzia* di Cannes ha ricevuto con benevola curiosità il secondo film italiano in concorso, *Grazie zia* (qui *Merci ma tante*) del giovane Salvatore Samperi. Dopo Bertolucci e Bellocchio, un altro dei nostri *enfants terribles* saprà espugnare, magari a scoppio ritardato, il cuore dei francesi?

Il lettore già conosce questo film, dove per la prima volta (salvo errore, è così facile sbagliare!) si tratta il rapporto erotico nipote-zia, il quale ci ritornerà nella pellicola, ancora in lavorazione, tratta dal romanzo di Ercole Patti cui si deve la priorità dell'idea. Ma già si può essere certi della differenza: Samperi ha visto tale rapporto nel contesto della società d'oggi, lo ha caricato di violente accensioni ideologiche, ne ha fatto un'arma di contestazione. Arroccato nella paralisi, ma irrompente sulla carrozzella, come un Attila, il fatale Alvise distrugge la rispettabilità e il senno della zietta perché qualcosa bisogna pur fare, ma in lui, come nel fratello maggiore dei *Pugni in tasca*, la tragedia romantica non è che il modesto portato d'un grandioso spirito di rivolta, germinato dalla malattia e tirato alla perfetta conseguenza della morte.



L'attrice Lisa Gastoni brinda con il regista Samperi prima della proiezione di «Grazie zia» a Cannes (Telefoto)

La nostra cronaca deve per forza restringersi all'altro film della giornata, il cecoslovacco *O slavnosti a Hostech* («La festa e gli invitati»), famoso prima ancora di essere visto per il lungo veto, quasi di un anno e mezzo, oppostogli dalla censura di Praga; veto, diciamolo francamente, ben motivato, ché poche volte il cinema di un paese satellite ha espresso il proprio «dissenso» con altrettanta energia (e quando era ancora pericoloso farlo) quanta ne ha messa il regista Jan Nemec — autore del non dimenticato *I diamanti nella notte*, presentato qui a Cannes nel '66 nella «Settimana della critica» — in questa sua allegoria politica di timbro kafkiano.

Ma soggiungiamo subito ch'essa segna anche il limite del lavoro, che essendo tramato di precisi e addirittura meticolosi riferimenti alla situazione politica in Cecoslovacchia prima del «nuovo corso», sfugge per buona parte alla comprensione di chi di quella non sia sufficientemente edotto. Si risponderà che le allegorie servono appunto a questo, a rendere trasparente l'opaco. Ma codesto è un precetto della vecchia rettorica. Per i tanti kafkiani, e certamente per Nemec, l'allegoria non è un bel velo, ma una ruvida tela, spesso studiatamente goffa per giunta, gettata sul reale.

Concesso questo, *La festa e gli invitati*, senza essere un'opera di grande respiro, restando inferiore al precedente film di Nemec (che nel frattempo ne ha girato un terzo, *I martiri dell'amore*), è condotto egregiamente, esprime fino in fondo l'idea che i burocrati sono la peste delle rivoluzioni.

In un bel bosco vediamo una compagnia di gitanti disposti a spassarsela nella misura consentita all'umanità media: si scambiano pezzi di torta, spiritosaggini, propositi giulivi. Quand'ecco spuntare un personaggio mellifluo, seguito da altri, che rinserra la comitiva in un quadrato immaginario di cui è vietato varcare il limite, arrogandosi di dirigere lui il divertimento. Qualcuno lì per lì si ribella ed è sottoposto a burlesche penitenze; ma poi tutti si aggreggiano dietro all'intruso, che lungo un prescritto itinerario li conduce alle rive d'un laghetto dove un compito anfitrione, vestito di bianco e con un pizzetto alla Lenin, li fa sedere a tavole imbandite.

In teoria, come l'ha pensata il buon anfitrione, dovrebbe essere una bellissima festa; in pratica, per colpa degli aiutanti, è una parata di errori, affanni e viltà, in cui l'omino immerso s'industria di rimettere ordine e decoro. Quel che più gli dispiace è che gl'invitati non ci sono tutti: uno ha piantato lì la moglie e se n'è andato per conto suo, rifiutando l'agape comunitaria. Bisogna assolutamente rintracciarlo; levato qualche pigro che si attarda a tavola, gli altri si mettono a battere il bosco con la scorta d'un cane da fiuto. La festa propriamente intesa è finita: si spengono i candelabri e con essi il film.

Dove, ripetiamo, tutto è cifrato, dallo zelante anfitrione senza nome ai suoi viscidi collaboratori, agl'invitati che si lasciano supinamente dirigere, a quei pochi di loro che resistono almeno un poco; a quell'unico che volta dignitosamente le spalle al sinistro convito. Se il breve film è tutt'altro che chiaro nella lettera, è però tutto teso e minaccioso, testimonia inequivocabilmente l'acume critico di un antiburocrate del marxismo. D'altronde non è rigorosamente necessario leggerlo soltanto in chiave di politica interna cecoslovacca: quella festa, con quei grotteschi ministri che sbucano come fauni dalle foglie, è un po' la festa di tutte le vite organizzate, chiama in causa l'umana debolezza puntualmente sollecitata da qualsivoglia ombra di assolutismo ideologico.

La festa e gli invitati, scritto dallo stesso regista con la collaborazione di Ester Krumbachova, è in bianco e nero, con belle immagini di Jaromir Sofr e attori che svolgono bene le loro angolose mansioni di emblemi. Da notare che tra l'illustre Nemec e il giovane e animoso Samperi, è stata l'odierna tutta una giornata di aspre «contestazioni» quanto mai bisognevole di «conferenze-stampa», un carnevale per gl'ideologi, ma quaresima per il grosso pubblico.

Leo Pestelli

Le due «contestazioni» di Samperi e Nemec

(Nostro servizio particolare) Cannes, 16 maggio.

(m. r.) Al film di Samperi il pubblico ha riso qua e là, ma alla fine è stato avaro di applausi. Anche i critici intervenuti alla conferenza-stampa del regista sono apparsi sviati dalle ultime sequenze di Grazie zia.

Samperi ha spiegato come il suo personaggio simboleggi la rivolta del figlio borghese contro il paternalismo neocapitalistico del padre. Ha precisato che la ribellione del singolo non deve risolversi con l'autodistruzione, ma con l'abbattimento di una società che, così com'è concepita, può portare qualcuno alla volontà di distruggersi. Nessuno aiuta i giovani, ha aggiunto Samperi, a dare un contenuto alle proprie rivolte. Oggi però la situazione del film sarebbe in parte superata, come dimostrano i moti universitari: oggi il giovanissimo protagonista di Grazie zia *troverebbe forse diversa soluzione alla propria rivolta.*

Affollatissima la conferenza-stampa di Nemec. Il regista ha spiegato che, pur avendo terminato il film un anno e mezzo fa, finora gli era stato negato il permesso di esportarlo a Cannes. Solo indirettamente ha saputo che gli rimproveravano allusioni ostili al vecchio presidente cecoslovacco e principi antistalinisti. Per di più la sua pellicola era considerata un totale nonsenso, un'inutile perdita di denaro da parte dello Stato sovvenzionatore.

Nemmeno Chiarini, che chiese il film per la Mostra del '67, offrendosi di invitare ben tre pellicole cecoslovacche, ebbe il consenso di Praga. Quest'anno, in un'atmosfera politica più distesa, Nemec ha avuto partita vinta, ma senza ricevere spiegazioni. Invitato ad esprimere il significato del suo film ha detto semplicemente che, per lui, ogni società è composta di due gruppi, uno formato dai potenti che governano, l'altro da coloro che sono governati. I due gruppi possono coesistere, purché vi sia collaborazione e non tirannide.

Tra l'emozione e le proteste dei cittadini

Gli aerei nazisti tornano a volare sull'Inghilterra

Recuperati per un film che rievoca la battaglia del 1940 nel cielo di Londra - Alcuni quartieri, da demolire, saranno bombardati per davvero

(Nostro servizio particolare) Londra, 16 maggio.

Le ombre minacciose dei bombardieri nazisti sono ricomparse, dopo 28 anni, nel cielo di Dover. Sedici *Messerschmitt* e *Heinkel* hanno sorvolato la città, sparendo poi lungo la costa, verso l'estuario del Tamigi: la manovra abituale della Luftwaffe di Goering diretta su Londra. Osservandoli, molti inglesi di mezza età hanno rivissuto per qualche istante le inquietudini dell'estate 1940 allorché il paese era sotto l'incubo delle incursioni. Ma questa volta non c'era pericolo: la formazione degli *Heinkel* e dei *Messerschmitt* si esibiva a beneficio di una *troupe* cinematografica che sta girando il film *La battaglia d'Inghilterra*, ispirato a quelle vicende.

Per questa pellicola, che celebrerà il cinquantesimo anniversario della «Royal Air Force», si spenderanno almeno quattro milioni di sterline, cioè sei miliardi di lire. Il produttore è Harry Saltzman, l'uomo che lanciò la serie dei film di James Bond, ricavandone profitti favolosi. *La Battaglia d'Inghilterra* verrà ricostruita il più realisticamente possibile. Per questo sono stati rintracciati, acquistati e rimessi a nuovo tutti gli aerei sopravvissuti al conflitto.

Saltzman ha voluto la consulenza degli uomini che parteciparono davvero alla lotta, da una parte o dall'altra. Cosicché la battaglia imminente sarà diretta questa volta in comune e in cordiale cooperazione dagli ufficiali della Raf e da quelli della Luftwaffe. Dalla Germania è venuto appositamente a Londra Adolf Galland, il pilota che Hitler decorò più volte per le azioni contro l'aviazione britannica e che oggi, divenuto generale, ha un posto di esperto tecnico nel governo di Bonn. Tra i consulenti inglesi del film figura Peter Townsend, il colonnello della Raf che, nominato scudiero di Corte, fu al centro di una vicenda romantica con la principessa Margaret.

Il film di Saltzman darà molte emozioni ai londinesi già durante la fase di produzione. In giugno, ad esempio, gli aerei tedeschi bombarderanno per davvero alcuni quartieri della capitale. Sono edifici destinati dal Comune alla demolizione, e si è pensato di affidare il compito alla nuova Luftwaffe, impegnata una volta tanto in qualcosa di utile. L'incursione sarà anche pagata, al prezzo che si sarebbe pagato comunque per l'abbattimento.

La settimana scorsa vi è stata la prima ripresa di un finto attacco notturno, con un notevole frastuono, bagliori, lampi di bengala e fasci di riflettori. I londinesi, destati di soprassalto, hanno reagito con un'ondata di proteste indignate alla polizia ed al municipio. **c. c.**

Morto il pittore Bogliardi

Rapallo, 16 maggio.

Il pittore Oreste Bogliardi, uno degli iniziatori dell'astrattismo italiano, è morto oggi a Rapallo, dove viveva dalla fine della guerra. Era nato a Portalbera (Pavia) nel 1900 ed era vissuto, tranne un breve periodo parigino, sempre a Milano. Aveva studiato a Brera dove in seguito era tornato come insegnante.

Registi televisivi denunciano le pressioni politiche alla Rai

(Nostro servizio particolare) **Roma, 16 maggio.**

(l. f.) Un documento di protesta contro le invadenze politiche nella Rai-tv è stato oggi approvato dall'assemblea straordinaria dell'Associazione registi indipendenti televisivi, della quale fanno parte firme note come Eduardo De Filippo, Sandro Bolchi, Liliana Cavani, Daniele D'Anza, Camillo Mastrocinque, Mario Lanfranchi, Giorgio Moser, Eros Macchi.

I registi denunciano *«lo stato di disagio morale della categoria e la situazione, divenuta insostenibile, dei rapporti con la Rai-tv»* dove — è detto nel documento inviato ai sindacati dello spettacolo e agli intellettuali — *«la pressione politica sta strumentalizzando il mezzo televisivo con il palese pericolo di ridurre in modo definitivo l'ente ad un centro di potere e di sottogoverno».*

Da stasera a Venezia il Festival di Gershwin

Partecipano noti solisti italiani e stranieri

Venezia, 16 maggio.

Si inaugura domani alle 21,30, con una serata di gala al teatro «La Perla» del Casinò municipale, il «Festival di Gershwin», che intende onorare il grande musicista americano nel trentunesimo anniversario della morte. Per tre sere (domani e sabato alla «Perla», domenica alla «Fenice») noti interpreti italiani e stranieri presenteranno i migliori pezzi di Gershwin, dando vita nello stesso tempo alla prima rassegna internazionale del jazz a Venezia.

Saranno di scena, oltre all'orchestra della Fenice e alla «Big Band», il soprano americano Irene Oliver accompagnata al pianoforte dal maestro Graziosi; il francese Martial Solal; l'americano Lou Bennett, virtuoso dell'organo; Johnny Griffin e Slide Hampton; il Modern Art Trio; la pianista Adriana Brugnolini e il maestro Morton Gould, giudicato da molti l'erede di Gershwin.

Un «Cellini» all'asta

La statuetta venduta a Londra per 48 milioni di lire: 2 milioni al centimetro



Il bronzo di Benvenuto Cellini venduto ieri da Sotheby

Londra, 16 maggio.

Una piccola scultura in bronzo di Benvenuto Cellini, raffigurante la dea Giunone, è stata venduta oggi a Londra, da Sotheby, per 32.000 sterline (circa 48 milioni di lire).

Lo scultore fiorentino la eseguì fra il 1540 ed il 1545 durante il suo soggiorno francese. La statuina, alta 25 centimetri, è il modello in scala ridotta di una statua molto più grande che il Cellini avrebbe dovuto creare su commissione di Francesco Primo; ma in seguito a contrasti con il re di Francia, rinunciò. *(Ansa)*

LA TV NON RIESCE A DIFENDERE IL SEGRETO DEI SUOI «GIALLI»

L'assassino della «Donna di quadri» svelato in anticipo dal Radiocorriere

Il nome del colpevole era stato tenuto nascosto perfino agli attori - Inutile precauzione: due giorni prima dell'ultima puntata, l'organo della Rai ha pubblicato una trasparente intervista con l'attore Andrea Lala (David) - Uno spiacevole equivoco, una scorrettezza verso il pubblico

Ah, ma allora è un vizio, che ha la tv: il vizio di lasciarsi scappare in anticipo il nome dell'assassino dei gialli che va trasmettendo.

La storia è vecchia. Qualche anno fa era in programma il romanzo «La donna di fiori» con il tenente Sheridan alias Ubaldo Lay. Tra una puntata e l'altra, cosa succede? Un'inezia: il copione era stato ceduto ad una casa editrice e la casa editrice l'aveva stampato in elegante volumetto e l'aveva diffuso in tutte le edicole d'Italia. Ci furono proteste, non mancò la solita interrogazione in Parlamento; e il pubblico si rassegnò a vedere il finale conoscendo già chi era il fellone omicida. Unico motivo di sollazzo: quando Sheridan, con un sogghigno da astuto, aveva mormorato: «Credo ormai di sapere...», era stato facile immaginare che dai petti di migliaia di spettatori si fosse levato il grido: «Ma lo sappiamo tutti da una settimana!». Al vertice della tv ci fu una promessa solenne, per il futuro, di correttezza e di discrezione. Mai più un nome d'assassino sarebbe sfuggito, in un modo o l'altro, dai pertugi di via Teulada, fortezza di segreti.

Infatti. «Melissa» dell'inglese Francis Durbridge. Cinque puntate eccellenti. Attesa viva per la sesta, quell'attesa piacevole che precede la lettura delle ultime dieci o venti pagine di un poliziesco ben congegnato. Cosa fareste a chi entrando d'improvviso nella vostra stanza vi rivelasse che l'omicida non è, come eravate pronto a giurare, l'azzimato padrone del night ma sua zia che sta alla cassa del locale? Qualcosa di simile è capitato per «Melissa». Ventiquattr'ore prima dello scioglimento giornali romani e milanesi informavano che il bieco assassino era Aroldo Tieri. Un errore? Una mossa di diversione? Una falsa indicazione suggerita ad arte? Nossignori, ma la verità. La faccia del bieco assassino era proprio quella di Aroldo Tieri.

Storia vecchia, abbiamo detto, ma che continua a ripetersi. Va in onda «La donna di quadri», sempre con l'inaffondabile tenente Sheridan. «Donna di quadri», «Donna di fiori»... Viene spontaneo rievocare l'incidente di allora. Ma stavolta, assicurano quelli della tv con una mano sul petto, stavolta niente paura. Sono state prese, dicono, misure eccezionali di riserbo: gli autori Casacci e Ciambricco si sono impegnati sul loro onore di drammaturghi (e di funzionari di non sappiamo più quale ministero) di non proferire motto sull'argomento, nemmeno nell'intimità della famiglia; i copioni distribuiti agli attori sono privi delle scene rivelatrici: del nome del colpevole sono al corrente solo il regista Leonardo Cortese e il delegato alla produzione Andrea Camilleri, muti come pesci; anche il tenente Sheridan non saprà nulla e non capirà nulla se non all'ultimo minuto. State tranquilli, dicono quelli della tv, stavolta salterete tutti dalle poltrone per la sorpresa. Alla stampa è offerta in ante-prima la quarta puntata. La quinta, con il nome dell'assassino, no. Troppo giusto. Bisogna mantenere il segreto.

Infatti, infatti. Proprio l'organo ufficiale della Rai di questa settimana è uscito con un articolo in cui non esplicitamente, ma in modo comunque piuttosto chiaro addita nell'attore Andrea Lala, che sostiene il ruolo del giovane David, l'assassino de «La donna di quadri». Siamo d'accordo che l'organo in questione porta i programmi della settimana prossima, ma nessuno evidentemente ha pensato che sarebbe stato messo in vendita prima della fine del romanzo. Ieri due giornali del mattino di Roma hanno rincarato la dose, entrando nei dettagli. Uno di essi, addirittura, ha sparato un grosso titolo sotto la testata, a fianco del servizio da Parigi sull'incontro America-Vietnam. «E' David l'assassino di Muller e di Florence» diceva il titolo. E il lungo pezzo — dopo avere caldeggiato la strana tesi che l'ultima puntata sarebbe stata egualmente appassionante in quanto il pubblico avrebbe avuto la possibilità di seguire con più calma attraverso quali più sottili vie i perspicaci Casacci e Ciambricco erano giunti a costruire la soluzione (sai che divertimento...) — riportava, parola per parola, due brani della sequenza conclusiva che contengono l'arringa del prode Sheridan contro lo scellerato David smascherato e messo alle corde.



L'attore Andrea Lala

E' una faccenda molto incresciosa. Molto scorretta nei confronti della platea. E comica. C'è da chiedersi se ci sarà mai un poliziesco in tv che riesca ad arrivare al termine col mistero intatto. Anche perché se levate a questi modesti e casalinghi intrighi del tenente Sheridan, di imitazione hollywoodiana e di tono romanesco, il piccolo brivido, il piccolo interesse della sorpresa dell'assassino, levate tutto: e rischiate di restare soltanto col ricordo di un giallo che vi ha fatto dormire.

Ugo Buzzolan

CRONACA TELEVISIVA

Politica, cinema e quiz

Ieri «Tribuna elettorale» e «Su e giù» con Corrado - Stasera un *reportage* polacco sull'Italia e la fine del tenente Sheridan

Da domani, con la fine di «Tribuna elettorale» (che con la presenza dei grossi calibri della politica deve avere attirato ogni sera un pubblico imponente), i programmi torneranno normali. In questo periodo di normalità ce n'è stata poca: trasmissioni che sono saltate dal «secondo» al «primo» e viceversa, trasmissioni ritardate, trasmissioni infilate col solo scopo di non fare una concorrenza troppo pericolosa a «Tribuna elettorale».

Ieri sera, comunque, la concorrenza non era completamente da sottovalutare. La rubrica con cui s'avviava il «secondo» era «Cronache del cinema e del teatro» che, entro i limiti di una certa sbrigatività e quindi superficialità, offriva alcuni servizi gradevoli e digestivi, da un reportage sul festival di Cannes a indiscrezioni sul nuovo colossale western all'italiana di Sergio Leone «Vado, vedo e sparo», dalla *rentrée* di Lucia Bosè in una pellicola d'avanguardia, alla presunta crisi del balletto classico. Dopo di che, siccome «Tribuna elettorale» con la conferenza-stampa di Rumor andava avanti, è stato collocato a mo' di prolunga davanti all'atto unico «Un pony per Ricky», un asfissiante documentario turistico-didascalico. Il telefilm «Le bambole parlanti» è stato soppresso.

Al termine della conferenza-stampa è stata la volta del quiz-varietà «Su e giù» con Corrado. Mancava più o meno un quarto alle undici e proprio per ragioni di tempo non siamo in grado di dare un resoconto completo, e quindi un giudizio completo, sulla puntata. Comunque i quindici o venti minuti che abbiamo potuto vedere non hanno fatto altro che ribadire la nostra impressione iniziale: quando domina il quiz, con le sue regolette e i suoi giochetti, tutto l'insieme s'affloscia; quando subentra il varietà, la trasmissione ha una scossa, si vivacizza, si colorisce, riesce anche ad essere divertente.

Abbiamo avuto ancora il tempo di assistere all'arrivo di uno degli ospiti d'onore, Morandi. Nel breve colloquio con Corrado non poteva mancare, e infatti non è mancata, la battuta d'obbligo: «La vita militare fa bene».

* *

Stasera sul «primo» chiusura della campagna elettorale con una conferenza-stampa del presidente del Consiglio on. Moro. Seguirà alle 22 circa un telefilm americano, presumibilmente poliziesco, protagonista Charles Bickford.

Il secondo canale si aprirà con il documentario «Un cuore antico» del regista polacco Jerzy Bednarczyk che conclude la serie «Viaggio in Italia»: il documentario intende illustrare mentalità e abitudini degli italiani d'oggi viste da uno straniero. Alle 22 quarta e ultima puntata de «La donna di quadri» con la rivelazione dell'assassino che già tutti conoscono: ma di questo parliamo a parte.

Segnaliamo alle 18,45 un breve recital della cantante americana Dionne Warwick presentata da Sergio Fantoni.

* *

Come interprete televisivo Fernandel debutterà in Italia. Il regista Camillo Mastrocinque sta girando *Le avventure di Fernand*, dove il popolare attore francese farà da mattatore. Il ciclo è composto di cinque telefilm della durata di un'ora ciascuno. I titoli: «Il frac», «La notte di nozze», «La bomba», «La notte del terrore», «L'ipnotizzatore».

Sarà trasmessa tra breve l'opera *La Fantarca* di Roman Vlad, su libretto di Giuseppe Berto, opera composta espressamente per il video. L'esecuzione sarà dell'orchestra della Rai di Torino diretta da Nino Sanzogno. Il cast comprende i cantanti Alvino Misciano, Iolanda Meneguzzer, Ugo Trama, Laura Zannini, il cantautore Otello Profazio. **u. bz.**

Burton compra a Liz un anello da 200 milioni

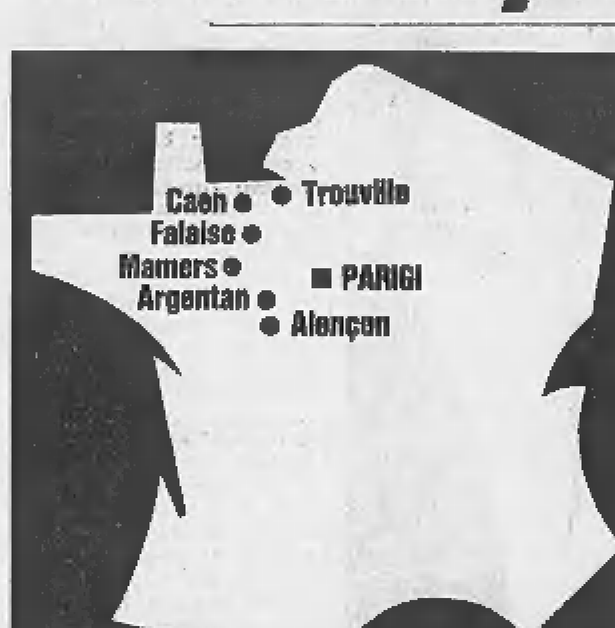
New York, 16 maggio.

Richard Burton ha comprato ad un'asta, per la moglie Liz Taylor, un anello con brillante di 33,19 carati del costo di 305 mila dollari (più di 200 milioni di lire). L'acquisto è stato effettuato per interposta persona ad un'asta di gioielli alla Parke-Bernet Galleries. L'operazione è durata meno d'un minuto.

INDUSTRIE E PAESI NELL'AREA DEL MERCATO COMUNE

MOULINEX: qualità mondiale nel settore degli elettrodomestici

Visita all'importante complesso



I vari centri del gruppo industriale Moulinex in Normandia

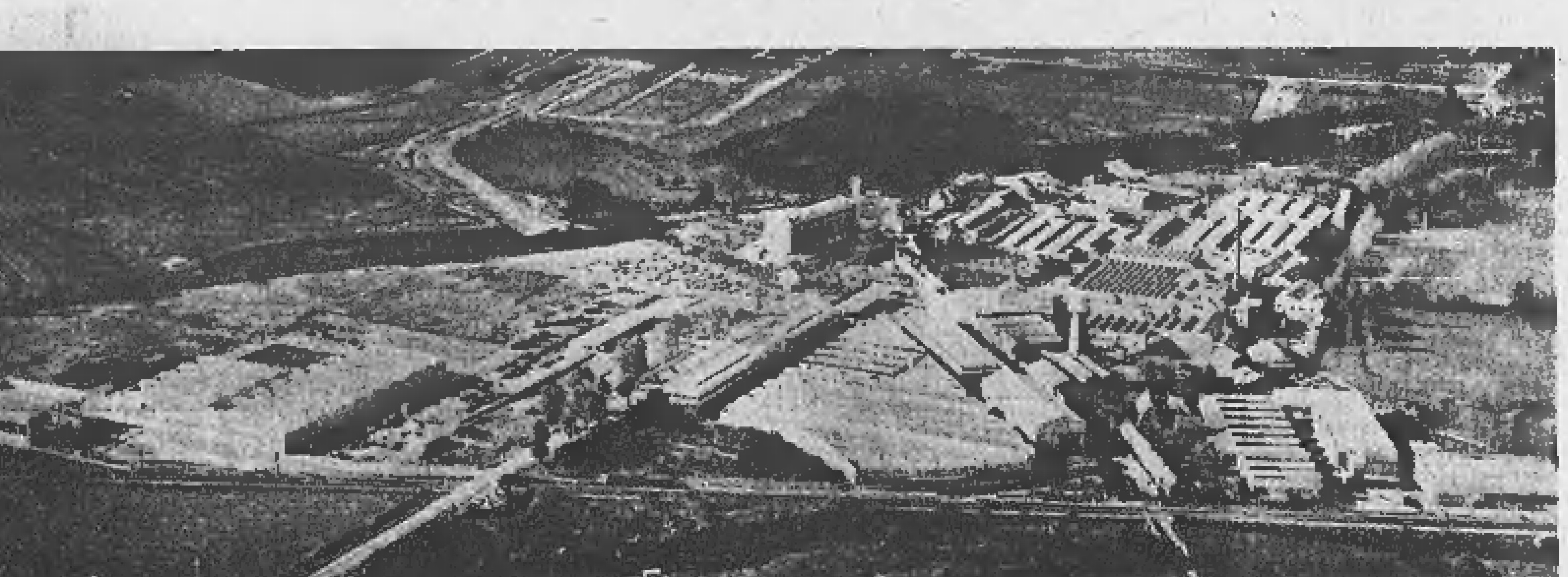
Un gruppo di giornaliste, rappresentanti dei maggiori quotidiani per le pagine dedicate alla donna, dei periodici femminili più diffusi, della radio e della televisione, hanno effettuato nei giorni scorsi una visita in Francia agli stabilimenti del complesso industriale «Moulinex elettrodomestici». Il viaggio, ideato e organizzato dalla Casa francese, ha voluto, attraverso la conoscenza diretta dell'alto livello raggiunto dalla produzione, far pervenire all'opinione pubblica italiana la testimonianza delle esperienze raccolte, destinate indubbiamente a influenzare il mercato del nostro Paese, così sensibile a tutte le evoluzioni pratiche nel campo delle attrezzature casalinghe.

L'idea di «accompagnare sul posto» giornaliste specializzate nei problemi della casa moderna è stata del signor Jean Mantelet, presidente e direttore generale della Moulinex, che insieme a M.r Georges, direttore degli stabilimenti di Alençon, a M.r Torelli, assistente della Direzione Generale, ai vari direttori delle officine del gruppo e a M.r Saint-Martin, direttore amministrativo, si è personalmente prodigato con incomparabile cordialità a rendere il soggiorno degli ospiti piacevole e interessante.

La ricognizione ai vari stabilimenti, dislocati in centri diversi e non lontani fra loro nelle ridenti distese della bassa Normandia, si è protratta per tre giorni. E' stata un'interessante, simpatica peregrinazione durante la quale le tappe nei centri di lavoro si sono alternate alle suggestive visioni della campagna normanna, con le sue grandi fattorie dal tetto di paglia o di tegole rosse e dai muri rivestiti di legno, con i suoi villaggi vecchi di secoli stretti attorno alla caratteristica chiesa quadrata, ai gradevoli incontri, durante le soste del viaggio, confortati dal Calvados, l'inebriante distillato di mele, specialità della regione.

Il viaggio si è articolato lungo un itinerario accuratamente stabilito dagli organizzatori che, partendo da Parigi-Orly, ha condotto i partecipanti, dopo una sosta diversiva a Honfleur, Deauville e Trouville, direttamente a Caen, al centro dell'arco Le Hâvre-Cherbourg, in una zona di serena operosità agricolo-industriale che, oltre vent'anni fa, visse le ore eroiche del «giorno più lungo». Proprio a Caen sorge uno dei cinque complessi industriali che fanno parte della Moulinex. L'imponente stabilimento è in grado di produrre, attrezzare, modellare un'infinità di pezzi; e diciamo pezzi perché dalle officine di Caen non escono solo prodotti finiti, come i piccoli asciugacapelli completi di cuffiette a casco, ma molti motori asincroni destinati ad altri reparti dei vari stabilimenti.

Da Caen a Falaise, dove si è visto allestire speciali condensatori perfezionati in modo da eliminare i disturbi agli apparechi radio e televisione; ad Argentan, officina specializzata nella produzione di motori divisi per settori; fino al grandioso complesso di Alençon, che raggruppa sezioni diverse e dove si lavora l'acciaio, il caucciù, la plastica, oltre alla stagnatura, cromatura e montaggio dei pezzi; e quindi a Mamers, centro di fabbricazione a ciclo completo del famoso «macinacaffè»: sempre sul filo conduttore della parola «moulin», e quasi un po' con lo stesso ritmo, i partecipanti a questo giro turistico-tecnico, sono rientrati in Italia ben consapevoli del ruolo sempre più definito che l'azienda è andata assumendo nel settore degli elettrodomestici, sia per l'imponenza e l'attrezzatura delle sue fabbriche, per la razionalità e la disciplina dei suoi programmi, sia per le possibilità illimitate di sviluppo che questo preciso settore degli apparecchi per la casa può ulteriormente conseguire sul mercato italiano, dove le importazioni della Moulinex hanno già raggiunto posizioni elevate.



Veduta aerea dell'imponente complesso di Alençon della Moulinex



I moderni edifici degli stabilimenti del centro di Caen

Per una casa moderna e funzionale

«Mouli» è la radice della parola francese «moulin», mulino; «mouliner» significa quindi macinare, girare, torcere. Mouli, moulin, moulinette, mouli-Julienne, mouli-râpe, mouli-persil, sono i vocaboli che più si sono sentiti ripetere da tecnici e dirigenti le giornaliste italiane invitate, come riferiamo in altra parte di questa pagina, a visitare i complessi della Moulinex, nella bassa Normandia.

«Mouli», dice il signor Leonardo Iperti, titolare della Moulinex italiana al quale si deve la perfetta organizzazione del viaggio, «è un marchio di fabbrica regolarmente depositato che sta all'origine della produzione e del successo di questi apparecchi destinati ad alleviare le fatiche della donna di casa». Sì, perché la Moulinex deve anche al suo facile, allegro, popolare nome una parte della fortuna che essa riscuote su quasi tutti i mercati del mondo. Sembra di vederla, di sentirla questa casa tutta «mouli», come una trottola gaia e petulante con il suo «zzzziiin» leggero e pieno di promesse. E' tutto «mouli» nella cucina bianca e funzionale della massaia economa del proprio tempo, che ama la buona tavola senza nulla sacrificare alla sua posizione di individuo pienamente inserito nel ritmo della vita contemporanea. Ormai è possibile anche a lei, che ha «mille cose per la testa», affrontare, grazie all'aiuto di una indovinata meccanizzazione casalinga, una cucina impegnata, autentica, gustosa. Com'è facile grattuggiare, affettare, spremere, impastare, macinare, friggere con i meravigliosi apparecchietti che occupano poco posto e fanno veramente tutto in fretta e in sordina. Preparare la panna montata per i beignets azionando una delle fruste del fantastico sbattitore «malor», friggere delle croccanti patatine «chips» con l'ultimo modello della «friggitrice elettrica», allestire un vellutato passato di verdura, proprio come lo faceva la nonna, con il formidabile «robot-Marie», ottenere una bistecca cotta al punto giusto sulla «griglia elettrica» ultimo tipo, confezionare delle delicate polpettine con il potente tritacarne «robot-Charlotte», è diventato un gioco da ragazzi.

Ancora tutto «mouli» sul tavolo da pranzo, con l'indovinata serie di articoli che la Moulinex ha preparato con tanto gusto: salini, macinapepe, tostapane, mixer, e il divertentissimo «raccogli-briciole» a batteria che in un istante, alacre e silenzioso, ripassa la tovaglia rendendola netta come all'inizio del pranzo. «Mouli» in salotto, con la gamma maneggevole, superleggera ma robustissima degli «aspirapolvere» Moulinex che portano nelle case una ventata di primavera, una «pulizia di Pasqua» quotidiana, facile, economica. «Mouli» nel bagno: davanti allo specchio della toilette la donna — che non è soltanto massaia — sotto l'allegro casco di plastica a quadretti bianchi e rosa sta facendo la messa in piega con l'«asciugacapelli» Moulinex, piccolo e leggero, da tenere in pugno o da collocare sulla mensola per consentirle di dedicarsi al trucco e alla lettura del giornale. «Mouli» in tutta la casa: una casa fresca, pulita, tiepida e ben aerata da uno degli estetici, orientabili «termoventilatori»; una casa in cui, grazie all'«umidificatore» Moulinex, le piante verdi conservano il loro vigore, i tappeti la loro morbidezza e l'aria il suo ideale grado di umidità.

Gli apparecchi Moulinex, oltre al prezzo veramente imbattibile sul piano della concorrenza, hanno tutto il pregio di essere discreti: occupano poco posto, hanno una linea elegante, non sono rumorosi; con loro la casa non si trasforma in un'officina, resta un nido operoso, ma tranquillo, efficiente ma ordinato. Una casa, dunque, «toccata dalla grazia», questa casa tutta «mouli», con la sua impronta di intimità e di comfort; una «casa felice» all'insegna della Moulinex.

QUASI CINQUANT'ANNI DI ATTIVITA' E DI PROGRESSO

Qualità e basso prezzo traguardo della produzione

Moulinex, in tutta la Francia e in quasi cento paesi del mondo (per l'esattezza 98), è sinonimo di comodità e praticità nella vita della casa. I cinque complessi della grande industria, dislocati in Normandia, producono ogni giorno 40.000 apparecchi a manovella, 30.000 condensatori, 35.000 motori elettrici, 3 tonnellate di pezzi stampati in caucciù, 15 tonnellate di pezzi in plastica. Con questa prestigiosa marca esistono attualmente sul mercato 56 articoli elettrici per uso domestico, oltre ai 10 apparecchi a manovella, che stanno alla base del successo Moulinex. Nelle officine di Alençon, Argentan, Caen, Falaise e Mamers lavorano più di 5000 operai in maggioranza donne.

L'espansione è cauta e graduale. Mr. Jean Mantelet è del parere che bisogna produrre continuamente e ininterrottamente, sempre con lo stesso ritmo. Cala la richiesta, si riempiono i magazzini, aumenta la richiesta si svuotano i magazzini, ma la produzione giorno dopo giorno non subisce sbalzi, nè scosse. E' una ritmata catena produttiva che procede con regolarità cronometrica, incurante (a buon diritto) dell'andamento di mercato. Nel campo dell'industria, come in qualsiasi altra attività, vien fatto di attribuire alla fortuna quello che è invece il risultato di un insieme di qualità dell'imprenditore moderno: intelligenza, intuizione, coraggio, tenacia, applicazione, senso del tempo. Gli acquirenti dei prodotti dell'industria molto spesso ignorano l'enorme sforzo finanziario e intellettuale che sta all'origine delle semplici e moderne macchine di cui si servono quotidianamente. Nei laboratori Moulinex, oltre a tecnici qualificati, a specialisti del settore, 35 ingegneri progettisti, designers, collaudatori prestano la loro opera di studio e di ricerca.

Qual è il segreto del successo della Moulinex? E' molto semplice, perché esso si basa su due principi che hanno sempre animato lo spirito dell'azienda: prezzo e qualità. Questo «tour de force» per arrivare al traguardo del basso prezzo di vendita è il risultato della più moderna politica di produzione: la produzione cosiddetta di «massa».

Il gigantesco complesso industriale, certamente il più importante del mondo nel settore dei piccoli elettrodomestici, è nato nel 1922. In origine era un modesto laboratorio di 40 metri quadrati sulle alture di Belleville, dove per dieci anni si fabbricarono delle pompe a mano. A quell'epoca Jean Mantelet, fondatore dell'azienda, cercava la «sua» strada nell'industria. Nel piccolo laboratorio dove si fabbricavano e riparavano pompe, Mr. Mantelet pensava al modo di «sfondare». Si può dire che alla base della sua fortuna sta proprio questa sua ambizione: creare qualcosa di particolarmente utile che avesse un marchio inconfondibile.

L'idea del «moulin à légumes» (ispirata, pare, dalla moglie che si disperava quotidianamente alle prese col setaccio per preparare dei buoni passati di verdura) gli venne nel 1932: l'apparecchio apparve subito un articolo di grande consumo, ma presentato alla Fiera di Lione al prezzo di 30 fr. si rivelò un insuccesso. Mantelet puntò allora su una produzione quotidiana di 5000 pezzi, in modo da contenere il prezzo in 20 fr. Sebbene disponesse di risorse ancora molto limitate, si buttò a capofitto nell'eroica impresa e, tre mesi dopo, fu il trionfo alla Fiera di Parigi. Si era ancora ai metodi artigianali, ma la richiesta continuava ad affluire, si crearono nuove officine e nel 1933, a un solo anno dalla sua ideazione, il prezzo del «moulin» — il passalegumi ancor oggi usatissimo dalle massaie di tutto il mondo — poté essere ridotto a 15 fr., nonostante le preoccupazioni finanziarie ancora rilevanti. E' proprio in questa disciplina di prezzo contenuto fino all'osso che si può trovare la spiegazione del successo industriale della Moulinex.



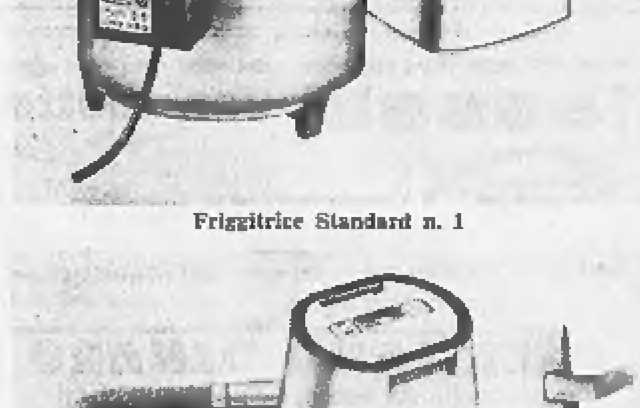
J. Mantelet, presidente e direttore generale della Moulinex

Passata la bufera della guerra, ci si guarda in giro: la Francia sta faticosamente risorgendo dalle rovine: c'è richiesta di tutto, le industrie si espandono rapidamente in tutti i paesi. Urge creare nuovi prodotti, pur restando nel campo dei «casalinghi», concentrare tutti gli sforzi in una unica direzione, specializzarsi anche in questo campo così battuto dalla concorrenza, creare un prodotto inconfondibile per caratteristiche di qualità, prezzo, linea. Il primo passo si compie passando dalla manovella al motore: e così si arriva alla Moulinex, applicando ancora e sempre alla produzione degli apparecchi elettrici gli stessi criteri di produzione per la massa che hanno reso célebri le «manovelle» di Mr. Mantelet. Gli elettrodomestici diventano, in tal modo, accessibili a tutte le famiglie.

I cinque complessi industriali Moulinex in Normandia sono oggi completamente autosufficienti: si è arrivati alla totale «integrazione» industriale. L'industria non riceve dall'esterno che la materia prima. Oltre alla lavorazione dell'acciaio, della plastica, del caucciù, questa integrazione si è spinta fino alla costruzione in proprio degli stabilimenti e alla fabbricazione dei cartoni per l'imballaggio; esiste una sartoria per la confezione dei caschi per gli asciugacapelli e dei sacchi per gli aspirapolvere; c'è un bulldozer per livellare, sterrare e costruire strade, e persino una stamperia per l'approntamento del materiale di propaganda. Si tende sempre più a far lavorare la macchina senza l'intervento dell'uomo. Potenti macchinari — in alcuni casi disegnati, messi a punto o modificati dai tecnici dell'azienda — si sostituiscono via via ai congegni ancora seguiti dall'uomo: siamo sulla strada d'una completa automazione.

Il complesso Moulinex è dunque proiettato nel futuro: si può dire, anzi, che esso sia stato progettato e costruito per espandersi, dilatarsi. Tutti i cinque stabilimenti sono articolati in modo da poter essere ampliati. Ogni anno c'è in media un aumento della superficie di lavoro di circa 13 mila metri quadrati. Tre nuove officine verranno aperte prossimamente a Fresnay s/ Sartre, a Trouville, a Domfort, sempre nel cuore della Normandia agricolo-industriale, fertile e operosa, che sembra la terra ideale per sottolineare i meravigliosi elettrodomestici Moulinex, creati per il focolare, quasi ispirati dalle donne normanne, infaticabili lavoratrici fuori e dentro casa.

Una serie di novità per il 1968



Friggitrice Standard n. 1

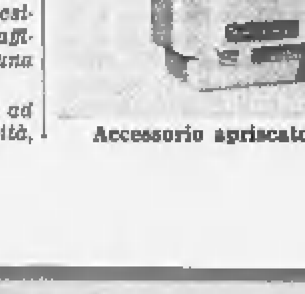


Aspirapolvere 750

La gamma degli elettrodomestici Moulinex si arricchisce ad ogni stagione. Sotto questo marchio, che già qualifica una varietà di modelli superiore alla sessantina, sono state lanciate nei primi mesi di quest'anno sei novità, che si presentano particolarmente interessanti per la loro eccezionali prestazioni pratiche. Questi nuovissimi apparecchi Moulinex si evidenziano nettamente per la modernità e la pulizia del loro disegno, che si basa su criteri di estrema razionalità e utilità. La loro linea estetica, semplice ed equilibrata, è stata progettata per un armonico inserimento nell'arredamento della casa di oggi, sottolineandone, senza inutili sovrastrutture, la funzione e l'uso cui sono adibiti: segno questo che la Moulinex non si preoccupa soltanto di servire la massaia, ma di assecondarne pienamente le esigenze di buon gusto e raffinatezza, indispensabili a una donna moderna.

Passiamoli in rassegna ad uno ad uno queste novità, elencandone le rispettive caratteristiche.

Friggitrice standard n. 1 *è la friggitrice elettrica più conveniente, dai risultati veramente straordinari: consente la rapida e perfetta preparazione di ogni frittura, fino a kg. 1,250 per volta. Uno speciale termostato automatico regolabile da 100 a 180 gradi impedisce all'olio di bruciare, eliminando così ogni sgradevole odore. E' possibile friggere contemporaneamente cibi diversi. Il cestello brevettato in alluminio a fori finissimi trattiene i residui delle fritture permettendo di utilizzare l'olio numerosissime volte. Il contenitore, il coperchio e la resistenza blindata sono in acciaio inossidabile. Capacità d'olio da 2 a 3 litri, tensione 220 V.*



Accessorio apriscatole

Moulinette 1968 *è il nuovissimo tritatutto per carni e verdure cotte e crude, prezzemolo, aglio, noci, mandorle, ecc. Ha un motore a monotensione da 220 V, una potenza di 800 W sotto carico, una velocità a vuoto di 11 mila giri al minuto. E' molto silenziosa. La carrozzeria è in materiale plastico con piedini a ventosa. Accessori in dotazione: coltello, pinza, spazzola, stampo per bistecche alla svizzera.*

Coltello elettrico senza filo, *è un modello nuovissimo che consente di tagliare perfettamente cibi crudi e cotti non duri, come pane, salame, carne, frutta, ecc. E' l'ideale per gli arrosti. Uno speciale accumulatore permette il funzionamento autonomo del coltello per oltre 15 minuti (circa 80 tagli). La ricarica della batteria avviene innestando il coltello nel supporto caricatore collegato ad una presa di corrente. Possiede lame in acciaio inossidabile, carrozzeria in plastica. Tensione 115/220 V.*

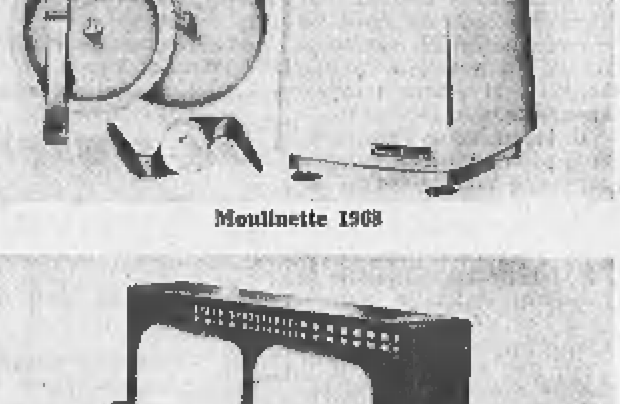
Aspirapolvere 750, *di originale disegno e concezione tecnica, è stato realizzato per consentire un uso completo e di eccezionale durata, con una carrozzeria bicolore in robusto materiale plastico antiurto. La notevole potenza viene realizzata da un motore da 750 W che garantisce prestazioni superiori. Il recupero della polvere avviene in sacchetti di carta facilmente intercambiabili. Dotato di 7 accessori per tutte le esigenze di pulizia, questo apparecchio montato su rotelle rappresenta l'espressione più moderna e conveniente fra gli aspirapolvere di marca nell'area del Mercato Comune. Tensione 220 V.*



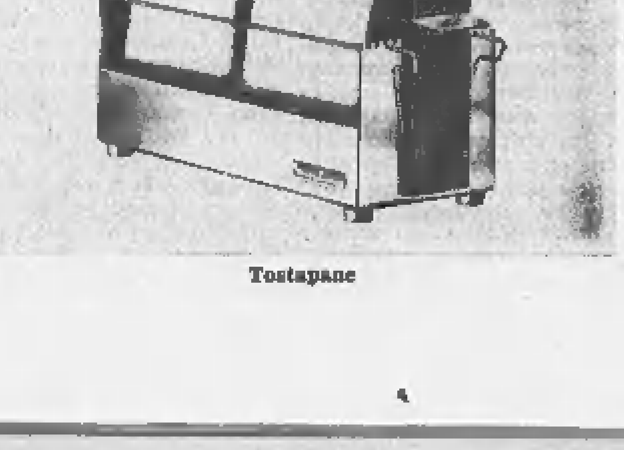
Coltello elettrico

Tostapane, *è l'ideale per preparare rapidamente toasts e fette di forma e spessori diversi. Di estrema facilità d'uso e pulizia, ha una resistenza riscaldante da 660 W di assorbimento, una tensione di 220 V. Il corpo è in lamiera nichelata, con impugnature in bachelite e piedini in gomma.*

Accessorio apriscatole, *è utilizzabile sugli elettrodomestici «Combiné Jeannette», «Robot Charlotte» e «HV1» per ogni tipo di scatola. L'estrema praticità e velocità di impiego e l'interessante prezzo di vendita garantiscono a questo articolo un successo non comune. Ha un corpo di nylon, con leva in lamiera nichelata, molletta e rotella di bloccaggio in acciaio temperato.*



Moulinette 1968



Tostapane

Domenica 35 milioni di italiani chiamati alle urne

Più rapido quest'anno il calcolo dei risultati

Nel '63 si conobbero alle 11 del martedì - Quest'anno si farà più in fretta perché al Viminale è stato installato un calcolatore elettronico capace di leggere 40 mila caratteri al secondo

(Nostro servizio particolare) Roma, 16 maggio.

Un «cervello» elettronico permetterà di conoscere i risultati delle votazioni del 19 e 20 maggio con alcune ore di anticipo rispetto alla precedente consultazione elettorale. La percentuale dei votanti sarà nota già 2 ore dopo la chiusura delle urne, che ha luogo alle 14 di lunedì 20. I risultati completi per il Senato nel 1963 si ebbero verso le 11 di martedì e quelli della Camera verso le 16 dello stesso giorno. Martedì 21 maggio entrambi gli orari saranno certamente anticipati, anche se ancora non è possibile stabilire di quanto.

Questa è la prima volta che il Viminale, il palazzo romano che nel dopoguerra fu sede del governo e che ora ospita il ministero dell'Interno, elaborerà i dati delle elezioni con un «cervello» elettronico moderno, appartenente alla cosiddetta «seconda generazione». Un elaboratore, ma con caratteristiche assai meno avanzate, venne «provato» nel 1963 e poi usato per le consultazioni amministrative del 1964. Nelle precedenti occasioni lavorarono sui risultati, al Viminale, 900 persone: la settimana prossima ne lavoreranno 600.

I risultati locali affluiscono però al Viminale con i sistemi tradizionali, anche se accelerati al massimo. Chiuse le urne, nelle varie sezioni elettorali lo spoglio ha inizio con le schede per il Senato. Finito questo calcolo, si dà inizio allo spoglio per la Camera dei deputati.

Le sezioni trasmettono i dati ai centri elettorali comunali, e di qui sono inviati alle Prefetture. Questa prima parte delle comunicazioni è fatta per telefono. Ovunque esso esista, o per radio o, infine, per alcune sezioni di montagna si usa un agente motociclista. Questa è la parte più lunga del lavoro. Dalle Prefetture al Viminale si usa il telefono: in uno speciale ufficio sono stati installati 80 apparecchi riceventi direttamente collegati con le Prefetture.

Ricevuti i dati, i telefonisti del centro elettorale li trasmettono al «controllo», da qui passano a 6 signorine che maneggiano altrettante macchine «perforatrici». Le schede perforate vanno all'elaboratore elettronico.

La macchina è stata preparata già da tre mesi. La sua «memoria» ha immagazzinato 8 mila pagine a stampa con i risultati, numerici e percentuali, di tutte le elezioni, amministrative e regionali, dell'ultimo quinquennio, a partire da quelle politiche del 1963.

Il cervello elettronico, lavorando con una velocità di lettura di 40 mila caratteri al secondo e una velocità di stampa di [illegible] righe al minuto, fornirà automaticamente i fogli con i risultati e i confronti completi man mano che avrà ricevuto tutti i dati riguardanti un collegio senatoriale, un'intera circoscrizione per la Camera e, sempre automaticamente, farà il riepilogo per provincia e per regione. I «fogli» usciti dal «cervello» costituiranno la matrice per la stampa di centinaia di copie da distribuire ai giornalisti in attesa nella sala stampa del Viminale.

Tutte le operazioni che si svolgeranno a Roma non subiranno interruzioni, perché il loro funzionamento continuo è assicurato da gruppi elettrogeni di riserva. Se i risultati definitivi saranno noti soltanto con alcune ore di anticipo rispetto al 1963, risultati quasi completi e largamente sufficienti a stabilire l'esito della competizione per il Senato, saranno già noti nella prima parte della notte tra lunedì e martedì; nella seconda parte della notte quelli per la Camera.

Martedì 21, al telegiornale delle 13,30, il ministro per l'Interno, Taviani, farà una prima valutazione dei risultati. Tra le 22,40 di lunedì e le 6,20 di martedì, al posto di «Notturno dall'Italia», la radio trasmetterà i risultati elettorali intervallati da musica.

g. m.

Colombo: «Ci proponiamo di vincere la disoccupazione»

Matera, 16 maggio.

Il ministro del Tesoro, Colombo, parlando a Matera ha dichiarato che in cinque anni il governo ha portato l'Italia fra i Paesi più industrializzati del mondo, avviandola verso una nuova fase di espansione. «Tuttavia, — ha detto, — non siamo soddisfatti, e non lo saremo fino a quando avremo un solo disoccupato da occupare, fino a quando non avremo annullato le differenze che ancora sussistono fra le diverse regioni del Paese e fra i diversi settori sociali ed economici.

«Abbiamo oggi maggiori possibilità; abbiamo — ha detto ancora Colombo — una maggiore coesione politica fra le forze della maggioranza. Dobbiamo perciò realizzare un salto di qualità nella futura azione di governo, sia affrontando con la necessaria priorità i problemi più urgenti che si pongono al Paese, sia applicando con prontezza ed efficacia le leggi esistenti e quelle che verranno proposte ed approvate.

«Dall'andamento della campagna elettorale — ha proseguito il ministro — sembra potersi rilevare una maggiore convergenza dei partiti della coalizione non solo sulle cose da fare, ma anche sulle priorità e sui tempi di attuazione degli impegni programmatici. Quanto ai contenuti delle riforme bisognerà essere fedeli, senza riserve e senza equivoci, alle linee del piano di sviluppo». *(Ansa)*

I primi 40 treni di emigrati hanno lasciato la Svizzera

Berna, 16 maggio.

(L. l.) Con la partenza di una quarantina di treni speciali dalle principali città, come Berna, Zurigo, Basilea e Ginevra, è incominciato oggi l'esodo dei lavoratori italiani che si recano temporaneamente in patria per le elezioni di domenica.

Si calcola che almeno cinquantamila persone abbiano lasciato già oggi la Svizzera.

In complesso vengono allestiti dalle Ferrovie federali svizzere ottanta treni.

Molti lavoratori hanno deciso di far coincidere la loro partenza per le elezioni con l'inizio delle proprie vacanze.

Gli ultimi comizi

Romita ha parlato a Novi Ligure - Giolitti a Cuneo

Novi Ligure, 16 maggio.

(f. m.) Il sottosegretario Romita, parlando a Novi Ligure per il psu, ha detto che solo dalla risposta degli elettori dipenderà la possibilità di proseguire nell'opera di trasformazione democratica dello Stato, iniziata dai socialisti in aderenza a quanto oggi le condizioni storiche, politiche e sociali consentano.

Le possibilità realizzatrici della politica socialista, ha continuato Romita, sono strettamente legate alle spinte di progresso ed alle tensioni innovatrici presenti nel tessuto sociale, ed è perciò che solo la risposta degli elettori potrà consentirci la ripresa della nostra azione rinnovatrice.

Le elezioni del 19 maggio, ha concluso Romita, rivestono pertanto una importanza decisiva ai fini di una valutazione globale della strategia delle riforme scelte dai socialisti italiani, che non hanno mai rappresentato una copertura politica per la gestione del potere ad opera di forze borghesi ma che, al contrario, hanno indicato l'unica prospettiva politicamente valida per l'inserimento democratico dei lavoratori alla guida del Paese.

Romita concluderà domani ad Alessandria la campagna elettorale parlando alle 18,30 insieme con il prof. Abbiati, ex sindaco della città.

Cuneo, 16 maggio.

(n. m.) A Cuneo il psu ha chiuso la campagna elettorale con un grande comizio in piazza Galimberti in cui hanno parlato i candidati Cipellini, Viglione, Boselli e l'on. Giolitti.

Nel suo intervento Giolitti ha detto: «La scelta dei socialisti del metodo democratico è una scelta di principio, definitiva e assoluta. Forse abbiamo imboccato la via più lunga ed irta di ostacoli, ma del resto siamo perfettamente coscienti che le scorciatoie portano ai vicoli ciechi della dittatura».

Passando all'esame dei risultati del governo di centro-sinistra, ha affermato che si è trattato di un'esperienza positiva. «E' solo però una posizione di partenza che ci aprirà la strada a più importanti conquiste».

Dall'ingresso nel seggio al segreto della cabina

Le regole pratiche per votare

Nei giorni scorsi abbiamo pubblicato, in dettaglio, le regole a cui deve attenersi l'elettore per votare bene. Ripetiamo le norme essenziali.

— *Recarsi al seggio domenica, tra le 8 e le 22; o lunedì tra le 7 e le 14, muniti di certificato elettorale e documento d'identità con fotografia. Consegnarli al presidente del seggio il quale darà all'elettore una matita copiativa e le schede.*

— *La scheda per la Camera è grigio-azzurra, il numero dei simboli di partito varia a seconda della circoscrizione. La scheda distribuita nella circoscrizione* Torino - Novara - Vercelli *ne ha dieci; quella per* Cuneo - Alessandria - Asti *otto.*

— Voto per la Camera — *Con la matita copiativa tracciare una croce sul simbolo prescelto. Il segno non deve eccedere i limiti della casella in cui il simbolo è contenuto.*

— Preferenze — *Accanto a ogni simbolo di partito ci sono alcune righe punteggiate. Scrivere* uno per riga *i cognomi dei candidati preferiti, scegliendoli nella lista presentata da quel partito nella circoscrizione. Oppure,* uno per riga *i numeri con i quali i candidati preferiti sono contrassegnati nella lista del loro partito. Si possono dare da una a quattro preferenze nella circoscrizione* Torino - Vercelli - Alessandria; *da una a tre per* Cuneo - Alessandria - Asti.

— *La scheda per il Senato è gialla. Accanto a ogni simbolo di partito è stampato il nome del candidato, che è diverso da collegio a collegio. In Torino i collegi sono tre; in Piemonte 17. Nei giorni scorsi abbiamo pubblicato le schede per gli elettori dei tre collegi torinesi e del collegio di Susa. Oggi, sempre a titolo di esempio, pubblichiamo le schede per i collegi senatoriali di* Ivrea *(in cui rientrano anche i comuni di Gassino, Leinì, San Mauro e Settimo) di* Pinerolo *(vi sono compresi, tra gli altri, i comuni di Chieri, Moncalieri, Nichelino, Trofarello) e di* Cuneo - Saluzzo.

— Voto per il Senato — *Con la matita copiativa tracciare una croce sul simbolo prescelto. Non c'è nient'altro da fare.*

— *Chiudere le schede secondo i segni lasciati dalle precedenti piegature e inumidire con la saliva la listerella gommata (elettrici, attente al rossetto!).*

— Avvertenza — *Chi commette un errore o deteriora la scheda in qualche modo, riconsegni la scheda deteriorata e chiusa al presidente, pregando che gli venga sostituita con un'altra.*

Scheda Senato: Collegio di Ivrea

Prat Ferdinando	Camosso Luigi
Ronco Achille	Sanguineti Alfredo
Chabod Renato Michele Giuseppe	Forma Renzo
Debenedetti Virginio	

Scheda Senato: Collegio di Pinerolo

Galante Garrone Carlo	Pöet Luigi
Rotta Cesare	Castagnone Aurelia in Vaccarino
Ferrari Pierino Luigi (detto Piero)	Coppo Dionigi

Scheda Senato: Collegio Cuneo - Saluzzo

Antonicelli Franco	Ruata Aldo
Cipellini Alberto	Cordero di Montezemolo Giulio
Giraudo Giovanni	Pratis Emilio

In Campania si eleggono 59 deputati e 29 senatori

Gli elettori per la Camera sono 3.025.839 (1.591.341 donne, 1.434.498 maschi)

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 16 maggio.

(a. l.) Siamo ormai alle ultime battute della campagna elettorale. I comizi si susseguono a ritmo continuo nei capoluoghi della regione e nei centri di provincia.

La Campania — come per le precedenti elezioni politiche del 1963 — è stata suddivisa per la Camera dei Deputati in due circoscrizioni: Napoli-Caserta e Benevento-Avellino-Salerno. Gli elettori dovranno eleggere complessivamente 59 deputati, scelti tra 463 candidati. Le liste presentate sono tredici per Napoli-Caserta e precisamente pci, psiup, msi, dc, pri, psu, pli, pdium, partito autonomo pensionati d'Italia, unione democratica nuova repubblica, socialdemocrazia, movimento socialcomunista proletario e unione nazionale salute pubblica.

Dieci le liste per Benevento-Avellino-Salerno, nelle quali sono presenti oltre ai partiti su scala nazionale il Papi e Socialdemocrazia. Gli elettori per la Camera sono 3.025.839 (1.591.341 donne e 1.434.498 maschi). Alle urne sono chiamati per la prima volta 147.444 giovani.

Per il Senato, la Regione è divisa invece in ventun collegi con 2.711.832 elettori (1.436.728 donne e 1.275.104 maschi).

Gli addetti ai seggi sono pubblici ufficiali

Roma, 16 maggio.

In base alla legge, l'«ufficio elettorale» di ogni sezione è composto di un presidente, di cinque scrutatori (uno dei quali assume le funzioni di vicepresidente) e di un segretario; quando, come nel caso di quest'anno, le elezioni per la Camera sono abbinate a quelle per il Senato, nelle sezioni con oltre 700 iscritti il numero degli scrutatori viene aumentato a sei.

Perciò per le consultazioni di domenica prossima saranno impegnati 64,726 presidenti di seggio ed altrettanti segretari; gli scrutatori saranno 335.640, dei quali 263.580 per le 52.716 sezioni con non più di 700 iscritti, e 72.060 per le 12.010 sezioni dove gli iscritti superano il numero di 700.

Ad essi poi vanno aggiunti in ogni sezione i rappresentanti di lista, che sono uno effettivo ed uno supplente. Ogni rappresentante ha diritto ad assistere a tutte le operazioni dell'ufficio elettorale, e può fare inserire a verbale eventuali dichiarazioni. L'incarico di presidente, di scrutatore e di segretario è obbligatorio; inoltre tutti i membri dell'ufficio di ogni sezione, compresi i rappresentanti di lista, sono considerati pubblici ufficiali durante l'esercizio delle loro funzioni. *(Ansa)*

Così le Regioni italiane votarono per la Camera nel 1963

REGIONI	DC		PSI		PSDI		PRI		PCI		PLI		MSI		MONARCHICI		ALTRI PARTITI	
	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%
Piemonte	976.942	35,97	389.683	14,35	247.065	9,1	30.628	1,13	629.587	23,18	307.550	11,32	61.048	2,25	42.120	1,53	31.648	1,17
Liguria	387.343	32,24	186.130	15,49	91.516	7,62	13.526	1,13	341.507	28,42	115.185	9,58	46.581	3,88	12.633	1,05	7.074	0,59
Lombardia	1.950.853	39,85	890.919	18,20	321.105	6,56	23.385	0,48	985.120	20,12	442.332	9,03	184.233	3,76	57.867	1,18	40.291	0,82
Trentino-Alto Adige	191.902	39,46	58.327	11,99	29.975	6,16	1.371	0,28	28.177	5,79	19.588	4,03	16.044	3,30	2.152	0,45	138.776	28,54
Veneto	1.243.410	52,66	364.965	15,46	166.716	7,06	11.413	0,48	348.702	14,77	128.934	5,46	70.967	3,01	16.889	0,72	9.159	0,38
Friuli-Venezia Giulia	341.825	42,64	109.364	13,64	80.851	10,08	7.886	0,98	146.762	18,31	45.448	5,67	51.163	6,38	7.840	0,98	10.578	1,32
Emilia-Romagna	650.981	26,04	353.925	14,16	167.430	6,70	73.937	2,96	1.017.689	40,71	140.609	5,62	74.247	2,97	11.076	0,44	10.202	0,40
Toscana	683.579	30,49	329.093	14,68	119.471	5,33	34,908	1,56	864.244	38,54	105.148	4,69	89.078	3,97	11.560	0,51	5.096	0,23
Umbria	156.054	30,49	81.073	15,84	17.252	3,37	8.606	1,68	198.655	38,81	16.354	3,19	30.706	6,00	2.058	0,40	1.106	0,22
Marche	328.181	38,34	121.697	14,22	48.492	5,66	23.258	2,72	256.742	30,00	34,292	4,01	38.724	4,52	4.510	0,53	—	—
Lazio	820,009	33,49	294,232	12,02	142.519	5,82	45.582	1,86	623.139	25,45	201.712	8,23	246.225	10,06	45.726	1,87	29.306	1,20
Abruzzi Molise	409.750	46,75	95.682	10,92	47.071	5,37	10.131	1,15	198.933	22,70	48.906	5,58	46.029	5,25	15.242	1,74	4.742	0,54
Campania	988.057	39,66	277.229	11,13	148.391	5,96	23.874	0,96	555.754	22,31	166.809	6,69	161.645	6,49	155.770	6,25	14.112	0,55
Puglia	783.277	43,22	193.596	10,68	66.406	3,66	15.569	0,86	475.561	26,24	65.483	3,62	146.456	8,08	35.590	1,96	30.516	1,68
Basilicata	139.342	42,54	33.754	10,03	19.003	5,80	2.269	0,69	94.748	28,92	14.040	4,29	17.955	5,48	3.462	1,06	3.003	0,92
Calabria	433.987	43,95	128.753	13,04	29,366	2,97	13.710	1,39	259.326	26,26	34.327	3,48	68.200	6,91	17.802	1,8	2.028	0,20
Sicilia	948.601	38,78	267.282	10,93	106.847	4,37	50.588	2,07	579.194	23,68	215.186	8,80	177.581	7,26	68.377	2,78	32.439	1,33
Sardegna	308.754	42,54	80.227	11,06	26.661	3,67	29.425	4,05	163.232	22,49	41.993	5,78	41.978	5,78	27.177	3,75	6.394	0,88
Valle d'Aosta	Dc: 30.708; 48,04 %						Union Valdôtaine: 31.844; 49,82 %						Msi: 1372; 2,14 %					

I veicoli a due ruote tornano di moda in Italia

Le moto dei giovani

Fra i ragazzi dai 14 ai 18 anni hanno grande successo i ciclomotori e le motociclette di 125 cmc di cilindrata - I primi sono privi di targa e possono essere guidati senza patente - Questa è necessaria per i veicoli di oltre 50 cmc - Sul mercato si trovano centinaia di modelli, con prezzi che vanno da 50 a 330 mila lire - Il «Ciao» della Piaggio e i «124» della Gilera - «Le moto — dicono i costruttori — non devono servire a correre, ma a facilitare gli spostamenti urbani e a preparare all'automobile»

Le moto sono tornate di moda in Italia. E' soprattutto il «boom» dei ciclomotori e delle motociclette di 125 cmc di cilindrata, con il manubrio alto, il cruscotto dotato di contagiri e di contachilometri, i parafanghi cromati, le ruote per il «fuoristrada». Hanno incontrato il favore dei ragazzi da 14 a 18 anni: in attesa di passare alle quattro ruote, si divertono in vacanza o li usano per andare a scuola senza dover dipendere dal tram. E molte sono ora le giovani signore che scelgono il ciclomotore per fare la spesa o per circolare più facilmente nel centro.

Il «boom» è stato favorito dai progressi tecnici e dalle norme del Codice stradale. I ciclomotori rispondono a questi due limiti: motore di cilindrata non superiore ai 50 cmc, velocità massima 40 km all'ora. Si possono guidare dall'età di 14 anni, non è necessaria la patente, sono privi di targa, pagano un bollo annuale minimo (1500 lire) e con un litro di miscela percorrono un centinaio di chilometri. Quasi inesistenti le spese di manutenzione.

Sul mercato sono disponibili 150 modelli, fabbricati da una trentina di aziende, alcune a carattere artigianale, altre di tipo industriale, come la Piaggio, l'Innocenti, la Gilera, la Guzzi, la M. V. Agusta e la Benelli. I prezzi variano da 50 a 150 mila lire, le soluzioni tecniche sono raffinate, l'estetica gradevole. I ciclomotori vengono divisi in tre gruppi: i modelli utilitari e gli scooterini, semplici e facili da guidare, pratici nel congestionato traffico urbano, adatti anche alle ragazze; i «fuoristrada», che permettono gite per i campi e per le mulattiere più sconnesse; i «corsaioli», che piacciono poco in famiglia per l'aspetto velocistico, anche se la velocità effettiva è identica a quella degli altri.

Gli «utilitari» sono i più parchi nei consumi, i più durevoli, soprattutto i più moderni per realizzazione meccanica. Troviamo frizioni centrifughe e variatori automatici di velocità che riducono i comandi alla sola manopola del gas e alle leve dei freni sul manubrio. Un esempio tipico è offerto dal «Ciao» della Piaggio: costa 55 mila lire, si avvia con una pedalata, basta la semplice pressione di un dito sul bottone per passare dalla marcia a motore a quella a pedali, supera svelto e agile ogni salita. E' garantito per un anno. Uscito nell'ottobre scorso, si avvia ad essere il grande successo del '68. *«Nelle famiglie diverrà popolare come il frigorifero o la lavatrice»*, dicono i tecnici.

Per i piccoli scooter (tipo Vespa «50», Lambretta «J 50», Gilera «50», Laverda «Scooter 49») valgono considerazioni analoghe. Da aggiungere che i cambi sono a manopola, c'è la ruota di scorta, la protezione delle parti meccaniche è forse maggiore. Ma costano anche di più, fra le 100 e le 120 mila lire.

I modelli fuoristrada, con i manubri alti e larghi, i tubi di scarico rialzati, il cambietto a pedale, consentono una comoda posizione di guida e un ottimo controllo del mezzo. Adoperati sullo sterrato affinano l'occhio, preparano alle moto vere e proprie e all'automobile. I prezzi salgono, il «Dingo Cross» della Guzzi è in vendita a 126.500 lire; il Mondial «Cross» a 140 mila lire. Infine, i ciclomotori di foggia sportiva. Sono scomodi, perché si conducono col busto abbassato, le braccia puntate in avanti e i piedi spostati all'indietro, ma danno al guidatore la sensazione di costituire un corpo unico con il veicolo. Costano intorno alle 100 mila lire. Il Morini «Corsarino Z. Z.» è in listino a 126 mila lire, il Benelli «Sprint» a 110 mila.

Con le «125» si passa nel settore dei motocicli per i quali occorrono targa e patente. Questa si può prendere a 16 anni: l'esame si basa su quiz riguardanti la segnaletica stradale e il comportamento nel traffico, gli stessi dei candidati alla patente automobilistica. Non esistono esami pratici e non c'è il «foglio rosa». Bisogna prima prendere la patente e poi imparare a stare in sella. Per chi si esercita o guida senza licenza, il Codice prevede l'arresto da tre a sei mesi e l'ammenda da 10 a 40 mila lire. Il Codice stabilisce anche che da 14 a 18 anni si possano portare soltanto moto sino a 125 cmc, il che spiega il successo di questa cilindrata: è il massimo consentito. Vi sono due limitazioni: non si può viaggiare sulle autostrade e non si può trasportare un passeggero. Comunque, arrivare alle «125» è una conquista, perché la velocità non è limitata come nei ciclomotori (si arriva sui 100-120 km orari) e la macchina dà maggiori soddisfazioni.

Il mercato nazionale offre una quarantina di versioni. Si parte dalle 132 mila lire del «Capri 125» della Agrati-Garelli per arrivare alle 330 mila della Laverda «Corsa 125». E' possibile scegliere tra scooter e moto, fra modelli da turismo, sportivi e da fuoristrada, con motori a due e a quattro tempi. Nel «quattro tempi» si usa la benzina come sulle auto invece della miscela (che costa di più), ma il prezzo di acquisto è più forte. Il «due tempi» è più semplice e meno bisognoso di manutenzione. Quelli attuali, funzionanti al solo 2 per cento di olio nella benzina, «sporcano» pochissimo. Per tutti, il bollo annuale è di 4 mila lire. Il costo del mantenimento si aggira sulle 130 mila lire per anno.

Fra i modelli medi, spiccano quelli della Gilera, che ha avuto il coraggio in questi ultimi anni di rivoluzionare la sua produzione. Spariti i serbatoi tipo «Gran Premio», le selle da corsa, le linee carenate, la Gilera puntano sulle attrezzature di lusso, i cruscotti super-accessoriati, il comfort di guida. Sono moto dai colori allegri, che alle prestazioni brillanti uniscono telai robusti e freni sicuri. La gamma delle «125» comprende sei modelli, che vanno dalla «124» a quattro marce (prezzo 187.500 lire) a quella a cinque marce per le gare di regolarità (305 mila lire).

«Con i ciclomotori e le 125 — dicono i costruttori di motoveicoli — *siamo convinti di poter rilanciare il motociclismo. Stiamo cercando di cancellare l'immagine del motociclista fracassone e indisciplinato: le due ruote non devono servire a correre, ma a facilitare gli spostamenti urbani e a preparare i giovani all'automobile».* Oggi in Italia i possessori di motoveicoli sono cinque milioni. Se queste speranze si tradurranno in realtà, nel giro di due o tre anni il motociclismo tornerà ad occupare un posto di rilievo nel settore della motorizzazione. Per ora, le cifre indicano che i ciclomotori sono in aumento (158 mila nel '66, 204 mila lo scorso anno) e che le moto continuano ad essere in lieve flessione. Ma le «125» sono passate ad occupare il 65-70 per cento del mercato.

Michele Fenu



Il «Ciao», tipico ciclomotore di 50 cmc, può essere guidato da un ragazzo di 14 anni

Golf: la «Palla d'oro» da oggi a La Mandria

Sul percorso del Circolo Golf Torino a La Mandria avrà luogo da stamani al 18 maggio la «Palla d'oro dell'I.n.s. Foursomes Internazionali», gara ufficiale della Federazione Italiana Golf. La competizione, aperta alle giocatrici ed ai dilettanti italiani e stranieri, verrà disputata in foursome su 72 buche Medal, in quattro categorie: categoria maschile scratch; categoria maschile pareggiata, con handicap complessivo dei due giocatori non superiore a 26, categoria femminile scratch, categoria femminile pareggiata con handicap complessivo delle due giocatrici non superiore a 36.

Le prime 18 buche saranno giocate oggi, le seconde 18 buche domani e le ultime 36 buche domenica. Agli ultimi due giri verranno ammessi a giocare i primi otto punteggi lordi e i primi otto punteggi netti delle categorie maschili ed i primi sei punteggi lordi ed i primi sei punteggi netti delle categorie femminili.

Nella prova femminile le coppie più valide sono quelle formate da Marinella Nasi e Lia Ginatta, Marina Ragher e Carla Montesi, Marina Silva e la Goldschmidt; in campo maschile da Alberto Schiaffino e Lorenzo Silva, dai fratelli Augusto ed Enrico Sposetti.

Il trainer nerazzurro sicuro dell'esonero

Helenio ammette: «Sarà Foni il nuovo allenatore dell'Inter»

Ieri Herrera ha diretto la squadra nell'amichevole di Losanna (5-7) - Manterrà l'incarico sino al 30 giugno: poi si trasferirà probabilmente ad un'altra società italiana

(Nostro servizio particolare)

Losanna, 16 maggio.

L'esonero di Helenio Herrera dalla guida tecnica dell'Inter diventa sempre più probabile. Una decisione definitiva verrà presa soltanto quando sarà risolta la questione della presidenza della società nerazzurra: sabato mattina il Consiglio d'amministrazione dell'Inter si riunirà e probabilmente deciderà di accettare le dimissioni di Moratti, eleggendo alla carica di presidente Fraizzoli.

Herrera comunque appare ormai certo dell'esonero. Oggi, seguendo la squadra a Losanna per un confronto amichevole con la locale squadra di serie A, ha infatti ammesso: *«Ormai mi sembra scontato. Foni sarà il nuovo allenatore dell'Inter. Il mio contratto scade comunque il 30 giugno e fino a quella data continuerò a lavorare con il solito impegno. Cercheremo di vincere la Coppa Italia, poi vedrò il da farsi. Ad ogni modo penso che resterò in Italia: desidero rimanere soprattutto per motivi familiari».*

A quanto risulta Herrera potrebbe essere assunto come allenatore da un altro club italiano (si parla della Fiorentina) che richiederebbe al Consiglio Federale una speciale deroga alla norma che vieta i trasferimenti in Italia dei *trainers* stranieri.

Sabato l'Inter affronterà a S. Siro la Roma in una partita amichevole organizzata per commemorare il giornalista Emilio Violanti, recentemente scomparso: con i nerazzurri giocheranno anche Gori (rientrato dal prestito al Vicenza) e il varesino Anastasi, un probabile acquisto del club milanese.

Stasera a Losanna, l'Inter è stata sconfitta per 5 a 7; per i nerazzurri hanno segnato Mazzola (3 goals) e Cappellini (2). Si è trattato di un confronto giocato più per lo spettacolo che per il risultato.

d. m.

Il Milan si prepara alla gara di Rotterdam

Milano, 16 maggio.

Giocatori e tecnici del Milan hanno concluso oggi i festeggiamenti privati per la conquista dello scudetto. Dopo quattro giorni di vacanza, i rossoneri si sono ritrovati sul campo d'allenamento ed hanno dato inizio alla preparazione per la gara di Rotterdam con l'Amburgo. Nereo Rocco ha potuto constatare che Scala si è completamente rimesso dallo stiramento ad una coscia accusato nelle scorse settimane. Egli ha pertanto confermato che mercoledì 23 opporrà all'Amburgo nella finale della Coppa delle Coppe la seguente formazione: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Trapattoni, Rosato, Scala; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati.

Rosato fungerà da libero, in sostituzione di Malatrasi che dovrà rimanere a riposo per almeno un mese a causa della lesione al ginocchio riportata domenica, in uno scontro con il varesino Vastola. Da «stopper» al posto di Rosato, giocherà Trapattoni, mentre Scala sarà il laterale.

I rossoneri partiranno per Rotterdam lunedì mattina. In Olanda completeranno la preparazione atletica con un paio d'allenamenti, di cui almeno uno sullo stesso terreno di gioco su cui sarà disputata la partita mercoledì.

Vittoria di Lalla Novo al «concorso» di Napoli

Napoli, 16 maggio.

L'italiana Lalla Novo e l'irlandese Diana Conolly Carew hanno vinto le gare della terza giornata del concorso ippico di Napoli, aggiudicandosi rispettivamente il «Premio Carlo Pignatelli» e il «Premio Banco di Napoli».

Premio Carlo Pignatelli (categoria a tempo): 1) Lalla Novo su «Predestine» penalità zero, 61"7; 2) Pietro Milani su «Tiberio» p. 0, 63"; 3) Stefano Angioni su «Stella di San Crescenzo» p. 0, 64"3.

Premio Banco di Napoli (categoria speciale): 1) Diana Conolly Carew (Irl.) su «Barrimore» p. 752; 2) Marie McDowel (Irl.) su «Sweet Control» p. 612; 3) Raimondo D'Inzeo

Arrivi emozionanti a Vinovo nella riunione di galoppo

Tre cavalli sono piombati contemporaneamente sul traguardo nel Premio Candiolo (L. 1.500.000 m. 3200 siepi), prova di centro della riunione di corse al galoppo ieri all'ippodromo torinese. Superato Karasrullah a 350 metri dal traguardo, Acaio e Triolet hanno dato vita a una lotta bellissima e negli ultimi metri si è unito a loro, con un fortissimo finale, Giafar. La fotografia ha stabilito che Triolet (A. Baseggio) era primo davanti ad Acaio e a Giafar. Il totalizzatore ha pagato: vinc. 136, piazz. 15-13-13; acc. 96.

Altro arrivo contrastatissimo nel Premio Monte Corno: qui erano addirittura in quattro i cavalli in lotta e Kiruna (P. Ceriotti) ha prevalso su Soleiman, Tres Chic e Zilah Hill, tutti divisi da minimi intervalli. Nonostante il pomeriggio feriale tribuna e parterre dell'ippodromo erano assai affollati: e lo spettacolo offerto in pista dai purosangue, pur senza prove di grande valore tecnico, è stato dei migliori, quale da tempo non era dato di vedere.

Il pomeriggio era cominciato con il contrastato successo di Teocrito (P. Milano) nella prova dei «gentlemen» davanti a Parthian Shot e Rommel. Poi Antimo (A. Botti) è venuto in dirittura a debellare la resistenza di Prince Igor. Nel «cross country» Premio Rio Torto tutti gli attacchi di Nocturne si sono infranti contro l'energica reazione di Oslo (A. Donati). Telamonio (F. Jovine) ha finalmente ritrovato la via del successo fuggendo dalla partenza all'arrivo e sfruttando con energia la minaccia del favorito Fiorano.

■ **Pallavolo** — Le squadre dei Vigili del Fuoco Godioz e del Cus Torino (serie C) si affrontano domani sera ad Aosta in una gara che deciderà quale fra le due squadre verrà promossa in serie B. I torinesi sono reduci da una serie di 10 vittorie consecutive: il loro positivo campionato è il frutto del buon lavoro del nuovo allenatore Leoni, che ha portato in ottima forma i giocatori Nosenzo, De Luca, Bianciot, Martorano, Canova e Pellissero.

★ **I dilettanti del Canelli** disputeranno domani sera sul proprio campo (ore 21) con l'Acqui, l'anticipo del campionato

Pietrangeli battuto da Hewitt a Roma

Il tennista australiano si è imposto in soli tre set qualificandosi per le semifinali - L'azzurro ha giocato malgrado un forte dolore alla schiena

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 maggio.

Nicola Pietrangeli è stato sconfitto nei quarti di finale degli «internazionali» d'Italia da Bob Hewitt, un australiano ventottenne che gioca in Coppa Davis per il Sudafrica, paese nel quale risiede e nel quale si è sposato, in tre sole partite, e con il secco punteggio di 6-2, 8-6, 6-2. Il nostro campione è stato superato da un avversario niente affatto irresistibile e che, nel mondo della racchetta, in passato si era creata una chiara fama come doppista e non come singolarista.

Pietrangeli, che stava attraversando un periodo di forma particolarmente felice, è incappato in una giornata di scarsa vena ed inoltre ha sofferto per un dolore alla schiena che non gli ha mai consentito di forzare il servizio. Privo di una battuta efficace e poco sicuro nel rovescio, che rappresenta il colpo fondamentale del suo repertorio, l'azzurro è stato sconfitto proprio sul piano della regolarità. Un Pietrangeli in condizioni normali non solo avrebbe vinto, ma sarebbe persino riuscito a dominare; non per nulla prima di oggi non aveva mai perduto contro Hewitt.

Ceduta nettamente la prima frazione, nella seconda Pietrangeli ha opposto una certa quale resistenza al rivale ma, nel momento decisivo, gli sono venuti a mancare i colpi, la concentrazione e l'abituale autorità.

Nell'altro quarto di finale, il sovietico Metreveli si è imposto in cinque partite con il punteggio di 4-6, 4-6, 6-1, 8-6, 7-5 sul romeno Tiriac.

Nel doppio maschile si sono registrate alcune grosse sorprese. La coppia sudafricana di Coppa Davis composta da Hewitt e da Mac Millan, considerata attualmente la più forte del mondo, è stata eliminata per 3-6, 7-5, 7-5, 6-2 dai brasiliani Mandarino e Koch mentre l'australiano Stone ed il greco Kalogeropoulos hanno avuto la meglio per 6-1, 6-4, 6-4, 2-6, 6-1 sui due giovanissimi australiani Alexander e Crealy. Infine gli inglesi Cox e Curtis, che ieri avevano battuto Pietrangeli e Mulligan, hanno vinto per 3-6, 4-6, 6-4, 6-3, 6-4 anche sugli australiani Bowrey e Ruffels.

Domani si svolgeranno le semifinali del singolare maschile. I due incontri, che saranno teletrasmessi dalle 14,30 alle 17, vedranno prima l'olandese Okker contro il mancino australiano Phillips Moore, poi Hewitt contro Metreveli.

g. bell.

CRONACHE DELLO SPORT

Al «via» 130 corridori divisi in tredici squadre

Martedì scatta il Giro d'Italia: prime tappe in Piemonte e Liguria

Il giorno precedente, a Campione, si svolgerà un «carosello notturno» per designare chi partirà in maglia rosa - Tutti i più noti campioni sono in ritiro collegiale, eccetto Bitossi e Zilioli che hanno preferito allenarsi per conto proprio - Il torinese afferma: «L'uomo da battere è Merckx, ma anche Gimondi è molto forte»

Sta per giungere il momento del Giro d'Italia. L'appuntamento è per lunedì prossimo a Campione, sulle sponde del lago di Lugano. Un carosello notturno designerà la prima Maglia rosa ed il giorno dopo la corsa inizierà il suo cammino, rientrando in Italia per dirigersi a Novara, traguardo della tappa inaugurale.

La prima settimana del Giro si svolgerà interamente sulle strade del Piemonte e della Liguria: mercoledì da Novara si andrà a Saint Vincent, la tappa di giovedì si concluderà ad Alba, il giorno dopo si andrà a Sanremo, dove sabato è in programma una breve ma impegnativa frazione nell'entroterra ligure; domenica si tornerà in Piemonte, con traguardo ad Alessandria. Poi i corridori punteranno su Piacenza e di qui, attraverso la Lombardia ed il Veneto, raggiungeranno Trieste, il centro più orientale del percorso.

Questo prevede successivamente le vette delle Dolomiti e poi, proseguendo verso sud, qualche tappa sul litorale adriatico, la «cronometro» da Imola a San Marino ed una serie di frazioni nell'Italia centro-meridionale che porteranno il Giro a concludersi mercoledì 12 giugno a Napoli, dopo aver toccato anche Roma.

E' un Giro nuovo, antitradizionale, non soltanto perché Milano non figura né come punto di partenza o di arrivo né come traguardo di tappa, ma anche e soprattutto perché si è evitato il raggruppamento delle difficoltà, suddividendole invece su tutto il percorso, tanto da non lasciare giornate vuote d'interesse per il pubblico e di rischi per i maggiori protagonisti.

Consci del duro impegno che li attende dalla prossima settimana, tutti i più noti campioni del ciclismo internazionale si stanno preparando scrupolosamente nei ritiri collegiali voluti dalle rispettive squadre. Gianni Motta, con Balmamion e tutta la Molteni, è a Viggiù, a pochi chilometri dal confine svizzero, la Faema, con il campione del mondo Eddy Merckx e Vittorio Adorni, ha fissato il suo quartiere di allenamento a Gavirate, mentre Dancelli e la Pepsi Cola si trovano a Busto Arsizio e Gimondi con la Salvarani si allena a Monticelli Terme, vicino a Parma.

Questi ciclisti, che sono i più attesi protagonisti del Giro, lasceranno oggi i rispettivi «ritiri» per una puntata al velodromo Vigorelli di Milano, dove gareggeranno stasera in una riunione in pista indetta dalla Sis. Domani pomeriggio gli stessi corridori ingaggiati per il Vigorelli saranno impegnati a Scandiano, presso Reggio Emilia. Dopo questo circuito si avrà il «rompete le righe», tutti torneranno a casa loro per votare, raggiungendo poi Campione entro la mattinata di lunedì.

I soli che abbiano preferito evitare il «ritiro» per prepararsi per conto proprio, sono Bitossi e Zilioli, della Filotex. Il toscano si allena sulle strade di casa, per il torinese le colline del Piemonte offrono un terreno più che adeguato per un'efficace preparazione. Italo Zilioli, che ha come compagno di allenamento il gregario Ugo Colombo, ha partecipato al Giro di Romandia, dove ha potuto giudicare direttamente alcuni dei suoi prossimi avversari.

«In Svizzera — dice Zilioli — Merckx è andato forte tutti i giorni, gli ho visto compiere imprese da corridore di grande classe. E' senza dubbio lui l'uomo da battere, naturalmente assieme a Gimondi, che ha vinto il Giro di Spagna e quindi deve andar forte anche lui».

«Il tuo giudizio su Gianni Motta?».

«Non è ancora al massimo del rendimento, qualcosa non funziona ancora bene nel suo fisico. Ma la classe c'è sempre, se i malanni di cui soffre spariranno in tempo, anche Gianni sarà tra i favoriti».

«E la coppia Bitossi-Zilioli?».

«Franco può vincere qualsiasi corsa, non gli fanno paura né le salite né le volate. Al Giro si dovrà parlare molto di lui. Quanto a me, ho avuto il mio momento migliore all'epoca della Tirreno-Adriatico, poi ho attraversato una piccola crisi, dalla quale mi sto riprendendo. Sono tornato a casa perché avevo bisogno soprattutto di serenità. Ho evitato anche i sopralluoghi sulle salite del Giro perché li ritengo inutili. Se sto bene, non c'è salita che mi spaventi e se no, è inutile che mi crei paure anticipate...».

«Da quando partecipi al Giro d'Italia ti sei classificato tre volte al secondo posto. Pensi che questa sia l'occasione buona per migliorare?»

«Bastassero le buone intenzioni... Debbo però sinceramente ammettere che quest'anno non avrò scuse. L'ambiente della Filotex è l'ideale per il mio temperamento, la squadra è molto più forte di quello che si creda. Se dovessi perdere il Giro, la colpa non sarebbe certo dei miei compagni».

Gli organizzatori hanno intanto comunicato l'elenco, non ancora definitivo, dei 130 partecipanti, divisi in tredici squadre. Il ciclismo straniero, oltre che da Merckx (che gareggia però, come Altig, per una squadra italiana) sarà rappresentato dalla Bic guidata da Jimenez, dalla Peugeot con Pingeon, dalla Fagor con gli spagnoli Gabica e Velez e dai belgi della Smiths capeggiati dal velocista Willy Planckaert. Sarà quindi assente Anquetil, che avrebbe preteso una cifra di ingaggio ritenuta eccessiva.

Gianni Pignata

Sfida Merckx-Gimondi a Milano



Merckx e Gimondi, nella foto da sinistra a destra, saranno i principali protagonisti della riunione ciclistica in programma stasera al velodromo Vigorelli di Milano. Parteciperanno alle gare anche Motta, Adorni, Altig, Post, Maurer, Sercu, Galardoni, Beghetto e Faggin

Tennis e galoppo oggi per tv

La televisione si collegherà oggi alle 14,30 con Roma per mettere in onda sul primo canale alcune fasi dei campionati internazionali d'Italia di tennis.

Seguirà, sempre sul primo canale, la telecronaca da Milano della «corsa tris» di galoppo.

CRONACHE DELLO SPORT

L'eliminazione dalla Coppa dei Campioni ad opera del Benfica

Alla Juventus non è bastata la volontà

Bilancio delle due partite

Difficile vincere senza attaccanti

Inutile la generosità della squadra [redacted] gli elementi in grado di segnare Anche il Benfica a Torino ha deluso

L'incontro fra [redacted] Juventus ed il Benfica è stato [redacted] più grande avvenimento sportivo che sia mai stato organizzato nella città [redacted] Torino. [redacted] Il pubblico convenuto, pur così compatto e concorde nei suoi sentimenti come ora, si è portato come meglio [redacted] si [redacted] rebbe potuto desiderare.

Noi siamo sempre stati [redacted] trari agli incontri calcistici che si svolgono in «notturna». Per più di una ragione. Perché, prima [redacted] tutto, qualche elemento [redacted] irregolarità essi [redacted] contengono sempre. La natura la si può imitare, ma non eguagliare. Ed in [redacted] condo luogo, perché chi è chiamato a narrare [redacted] sia [redacted] andate le cose, [redacted] pensare e parlare a ragione veduta, e non improvvisare. Ma mercoledì sera, gli spettatori sono accorsi allo Stadio [redacted] massa così fitta ed hanno fornito, per quanto li riguarda, uno spettacolo tale come migliore non si poteva attendere.

La Juventus desiderava, nella peggiore delle ipotesi, di cadere in piedi. Ed [redacted] piedi la [redacted] squadra è effettivamente caduta. Noi abbiamo assistito [redacted] due incontri: a quello di andata ed a quello di ritorno, a Lisbona e a Torino. E la convinzione netta che abbiamo riportato, è che, nella seconda delle prove, la Juventus abbia giocato [redacted] glio, ed il Benfica peggio. L'impegno e la volontà di cui i juventini hanno dato prova nella seconda delle partite sono stati nettamente superiori a quelli prodotti nella prima. La domanda che tanti e tanti spettatori si pongono ora come prima cosa, [redacted] quella se i bianconeri avrebbero potuto, a Torino, fare meglio di quanto hanno fatto.

Nel rispondere ad [redacted] tale quesito, è opportuno scindere il problema in parti diverse. Innanzi tutto, come già detto, in quanto a volontà ed impegno i torinesi ben difficilmente sarebbero potuti salire su di [redacted] piattaforma più elevata. Certamente essi sono stati danneggiati dall'assenza verificatasi all'ultimo momento di quell'autentico perno della loro difesa che è Castano. E' stata la malasor[redacted] ad inferire loro questo colpo. Non si può attribuirne la colpa a nessuno. Combattere, hanno combattuto, profondendo nell'incontro tutte le energie di cui erano in possesso.

Potevano quindi, in linea assoluta, fare meglio di quanto hanno fatto? Secondo noi, e sotto un certo aspetto: sì! Come? Segnando, come avrebbero, oltreché dovuto, anche potuto. Qui entrano in [redacted] po le capacità e le possibilità degli uomini. Subito, in inizio di partita, Zigoni avrebbe potuto portare la sua squadra in vantaggio. Ed allora l'intero incontro avrebbe assunto aspetto differente. La sterilità degli attaccanti non [redacted] aspetto nuovo, né nel campo juventino né in quello nazionale. E' la conseguen[redacted] della mentalità portata nel nostro paese da tanti responsabili tecnici stranieri che, per [redacted] perdere i lauti stipendi loro attribuiti, hanno pensato innanzi tutto a non perdere.

Comunque, la Juventus un incontro che ha avuto lo svolgimento [redacted] quello di cui stiamo parlando, [redacted] avrebbe dovuto chiuderlo in svantaggio. Anche perché [redacted] Benfica ha giocato male. La compagine che domina [redacted] campo in Portogallo, non è stata vista, in modo assoluto, a Torino. L'atteggiamento generico che [redacted] ha tenuto al nostro Stadio, va senz'altro sportivamente riprovato. L'undici sa attaccare e non ha attaccato, [redacted] giocare e non ha giocato. [redacted] è modernamente adattato alle circostanze.

[redacted] squadra è venuta a Torino con un vantaggio di due reti, e si è preoccupata esclusivamente di mantenerlo, di non perderlo questo vantaggio. Ha fatto, sportivamente, tecnicamente della politica. Ha rinunciato a mostrare al pubblico le [redacted] doti migliori, non ha fatto vedere quello che in realtà sa fare. Ha guernito la metà campo, [redacted] cercato, fin dalle prime battute della gara, di perdere tempo, tergiversando, ballonzolando.

Gli egoisti del gioco — che dolorosamente [redacted] diventando la maggioranza — obietteranno che hanno avuto ragione: hanno fatto il loro interesse. Quella parte del pubblico [redacted] ora, fra altro, venuta per vedere una grande squadra fare grandi cose, non ha visto nulla, e se ne è andata, anche per questo, fra altro, a muso lungo.

Vittorio Pozzo



Eusebio, il popolare attaccante del Benfica, festeggiato da giovani tifosi ieri pomeriggio a Torino (Foto Moisio)

Heriberto: «Il pubblico è stato meraviglioso»

Il "trainer" juventino ammette che i portoghesi, nel complesso delle gare di Lisbona e Torino, sono stati superiori - Magnusson con i bianconeri in Coppa [redacted] Alpi

La bella avventura della Juventus in Coppa dei Campioni [redacted] finita. Ieri mattina, mentre il personale [redacted] Comunale rimuoveva dalle gradinate [redacted] stadio deserto i mucchi di cartaccia, testimonianze della [redacted] enorme che poche ore prima [redacted] urlato «forza Juventus!», Heriberto Herrera esaminava, con [redacted] punta di rammarico, le cause della duplice sconfitta con il Benfica che è costata ai bianconeri l'eliminazione dalla competizione [redacted] a un passo dalla conclusione.

«*Se i portoghesi* — ha detto il *trainer* paraguaiano — [redacted] *minuti* [redacted] *delle due partite, avessero avuto le* [redacted] *da goal capitate alla Juventus, ci avrebbero sicuramente travolti*». Herrera ha voluto indicare la differenza di classe [redacted] capacità di tiro esistente fra gli attaccanti juventini e quelli del Benfica. «*La squadra di Lisbona* — ha continuato — *ha sostanzialmente meritato* [redacted] *qualificarsi per la finalissima di Wembley: è equilibrata in ogni reparto e talvolta supplisce con la tecnica alla mancanza di dinamismo*».

«Otto Gloria ha affermato che [redacted] Juventus ha giocato meglio a Torino, Eusebio è [redacted] parere contrario. Lei che ne pensa?».

«*A Lisbona* — ha risposto Herrera — *abbiamo avuto la partita in pugno per un'ora. Nell'incontro di ritorno per tutti i 90 minuti. Un confronto non ha senso. E non ha* [redacted] *la tesi di Gloria secon*[redacted] *la quale avrei dovuto mandare un difensore all'attacco, soltanto perché era illogico tenere quattro uomini su Eusebio e Torres. Se l'avessi fatto avrei scoperto* [redacted] *centrocampo. Il nostro problema non era quello di attaccare in massa contro una difesa chiusa, ma di sorprenderla con improvvisi inserimenti offensivi dei difensori. Non ho nulla da rimproverarmi. Anzi da quando si* [redacted] *visto l'altra* [redacted] *mi sono reso conto che a Lisbona non avevo sbagliato. Purtroppo abbiamo perso. Mi spiace per il nostro pubblico, che* [redacted] *stato meraviglioso. Lo ringrazio. Vorrei che ci aiutasse sempre così*».

«Chi vincerà la finalissima di Wembley?».

«*Il Benfica è tecnicamente più forte* — ha concluso Herrera —, *sul piano del gioco collettivo le due squadre si equivalgono,* [redacted] *come decisione, carattere e condizione atletica il Manchester United* [redacted] *superiore e poiché giocherà in casa dovrebbe conquistare* [redacted] *titolo europeo*».



Magnusson impegna la difesa portoghese (Moisio)

Adesso la Juventus rallenterà il ritmo degli allenamenti e la prossima settimana dovrebbe disputare una gara amichevole fuori Tori[redacted] in preparazione alla Coppa [redacted] Alpi. Al torneo che si disputerà in Svizzera [redacted] Germania [redacted] inizio il [redacted] giugno, la Juventus potrà utilizzare [redacted] Roger Magnusson. Al termine della competizione lo svedese verrà ceduto in prestito [redacted] una società [redacted] niera. Potrebbe finire in una squadra scozzese, belga, [redacted] dese, oppure tornare in Germania. Anche l'Olympique [redacted] Nizza l'ha richiesto.

Magnusson l'altra [redacted] contro il Benfica [redacted] è riuscito a mettersi in evidenza. «*Nel primo tempo sono andato discretamente* — ha detto — *ma nella ripresa ho giocato male. Peccato. Comunque questa per me* [redacted] *stata una brutta stagione. Mi spiace soltanto di* [redacted] *avere potuto giocare in campionato*».

Fra i bianconeri soltanto [redacted] e Bercellino hanno dovuto sottoporsi a delle cure per contusioni riportate [redacted] il Benfica. Non si tratta [redacted] infortuni gravi.

Bruno Bernardi

Il famoso giocatore portoghese giudica i bianconeri

Eusebio: «Abbiamo corso dei rischi»

«La Juventus è forte in difesa, malgrado l'assenza di Castano» - L'attaccante accusa dolori al ginocchio sinistro [redacted] fine stagione sarà operato - Il «trainer» [redacted] Gloria [redacted] il [redacted] campione a [redacted] il brasiliano attraversa un momento difficile - Stamane [redacted] rientra a Lisbona

I calciatori del Benfica lasciano Torino stamane [redacted] *11: alle 14.30 partiranno dall'aeroporto della Malpensa alla volta di Lisbona, via Ginevra. Dalla capitale portoghese i giocatori hanno ricevuto ieri centinaia di telegrammi di congratulazioni per il successo di mercoledì sera sulla Juventus.*

«L'ottanta per conto degli sportivi portoghesi tifa per noi — *afferma con orgoglio il presidente, Adolfo Viera de Brito* —, ed il nostro club ha ben sessantamila soci. Logico che i nostri [redacted] ancora più sé ottenuti sul [redacted] po [redacted] un avversario famoso come la Juventus, suscitino grandi entusiasmi. Ieri sera ho telefonato a Lisbona, mi hanno detto che le agenzie di viaggio hanno già aperto le prenotazioni per la finale di Wembley con il Manchester United. Andremo a Londra con un seguito di almeno cinquemila sostenitori».

L'allenatore Otto Gloria non è molto ottimista circa la partita decisiva per la Coppa. «Il Manchester [redacted] forte, e gioca in [redacted] — *precisa* —, possiamo avere quaranta possibilità [redacted] cento di farcela, forse meno. Loro hanno stelle di grande classe come Bobby Charlton, Law e Best, elementi duri come Stiles e Foulkes. Noi abbiamo soprattutto Eusebio: contro la Juventus è bastato, malgrado il ginocchio dolorante, ma non sempre tutto va bene».

Coluna ed Eusebio, i due elementi di maggior prestigio della squadra, sono del Mozambico, [redacted] *altri compagni di squadra e come molti giocatori della serie A. E' facile l'inserimento di calciatori africani nelle squadre portoghesi?* «Sono atleti dal[redacted] grandi doti naturali — *risponde Gloria* —, però la maggioranza non ha avuto una nutrizione sufficiente negli anni giovanili. Il problema è quello [redacted] irrobustirli, [redacted] cura migliore è quella delle bistecche, accompagnata da un allenamento severo perché [redacted] salgano troppo di [redacted] Sono anche molto vivaci di temperamento, e necessitano [redacted] un certo controllo: per un motivo e per l'altro raggiungono il rendimento più alto verso i [redacted] anni. Per questo sostengo che Eusebio può ancora migliorare, anche se tecnicamente non ha più nulla [redacted] apprendere».

Otto Gloria [redacted] *brasiliano, prima di allenare il Benfica è stato trainer di diverse squadre sudamericane. E' quindi la persona più indicata per fare un raffronto fra Pelé ed Eusebio, i due più grandi* [redacted] *del calcio mondiale.* «Pelé [redacted] più [redacted] fisicamente — *spiega* —, ha una maggiore esperienza, [redacted] è più [redacted] batico nel gioco: Eusebio è forse più potente nel tiro, specie in quello piazzato, ed [redacted] più veloce. A vantaggio di Eusebio, al momento attuale, c'è però il carattere: [redacted] portoghese è [redacted] conosciuto in tutto il mondo, ma [redacted] rimasto modesto, mentre Pelé è un miliardario cui è passata la voglia [redacted] prendere botte su un campo di calcio. Anche [redacted] moglie del brasiliano contribuisce ad aumentargli le difficoltà, non si rassegna [redacted] necessità che [redacted] marito calciatore si assenti per lunghe trasferte, per i ritiri, per le tournées. Per Pelé questo è un momento molto difficile».

Ad Eusebio, gli sportivi torinesi hanno perdonato [redacted] *eliminato* [redacted] *i suoi goals* — [redacted] *a Lisbona, dove ha segnato anche Torres, e l'altro allo Stadio Comunale — la Juventus dalla Coppa dei Campioni. Ieri il famoso attaccante del Benfica ha firmato centinaia di autografi, davanti all'albergo, durante la passeggiata in città, al Colle* [redacted] *Superga. Molti ragazzi stentavano però a credere che quel giovanotto* [redacted] *l'aspetto stanco, dal volto sofferente, fosse proprio il giocatore visto* [redacted] *sera precedente all'assalto della difesa juventina.*

Eusebio gioca malgrado un persistente dolore al ginocchio sinistro, che gonfia notevolmente [redacted] *termine di ogni partita.* «A fine [redacted] pionato — *dice* — mi farò operare, [redacted] medico del club sostiene che [redacted] l'unico rimedio per risolvere questo problema. Non si tratta [redacted] menisco, [redacted] di una distorsione dei legamenti».

Per Eusebio, le due [redacted] *la Juventus* [redacted] *state molto faticose:* «Malgrado entrambi i risultati ci siano stati favorevoli, abbiamo [redacted] rischi. La Juventus è [redacted] squadra fortissima in [redacted] fesa: Bercellino ed [redacted] giovane Roveta sono due campioni, ed a Torino mancava Castano. I bianconeri sono poco incisivi all'attacco, [redacted] stata questa la nostra fortuna».

Bruno Perucca

Gli assi del Benfica a Superga



Coluna depone i fiori sul cippo che ricorda il Torino

La squadra del Benfica si [redacted] recata ieri pomeriggio [redacted] Colle [redacted] Superga. I giocatori ospiti hanno [redacted] commossi dinanzi alla lapide che ricorda la sciagura aerea nella quale, [redacted] maggio 1949, morì il Torino che tornava da Lisbona, dove aveva disputato una amichevole proprio con il Benfica.

Coluna ha deposto ai piedi del cippo un grande [redacted] zo di fiori, il presidente Adolfo Viera de Brito ha detto ai rappresentanti del club granata — il vice-presidente Navone, i consiglieri Cohen, Maccario ed il segretario [redacted] — che il ricordo di Valentino Mazzola e dei suoi compagni è [redacted] pre vivo [redacted] Portogallo.

Sono state distribuite delle fotografie del Grande Torino; Eusebio l'ha osservata a lungo, ha riconosciuto quasi tutti gli atleti [redacted] parsi: «*Non li ho mai visti giocare* — ha detto — *ma mi hanno raccontato che è stata per anni* [redacted] *più forte squadra d'Europa*».

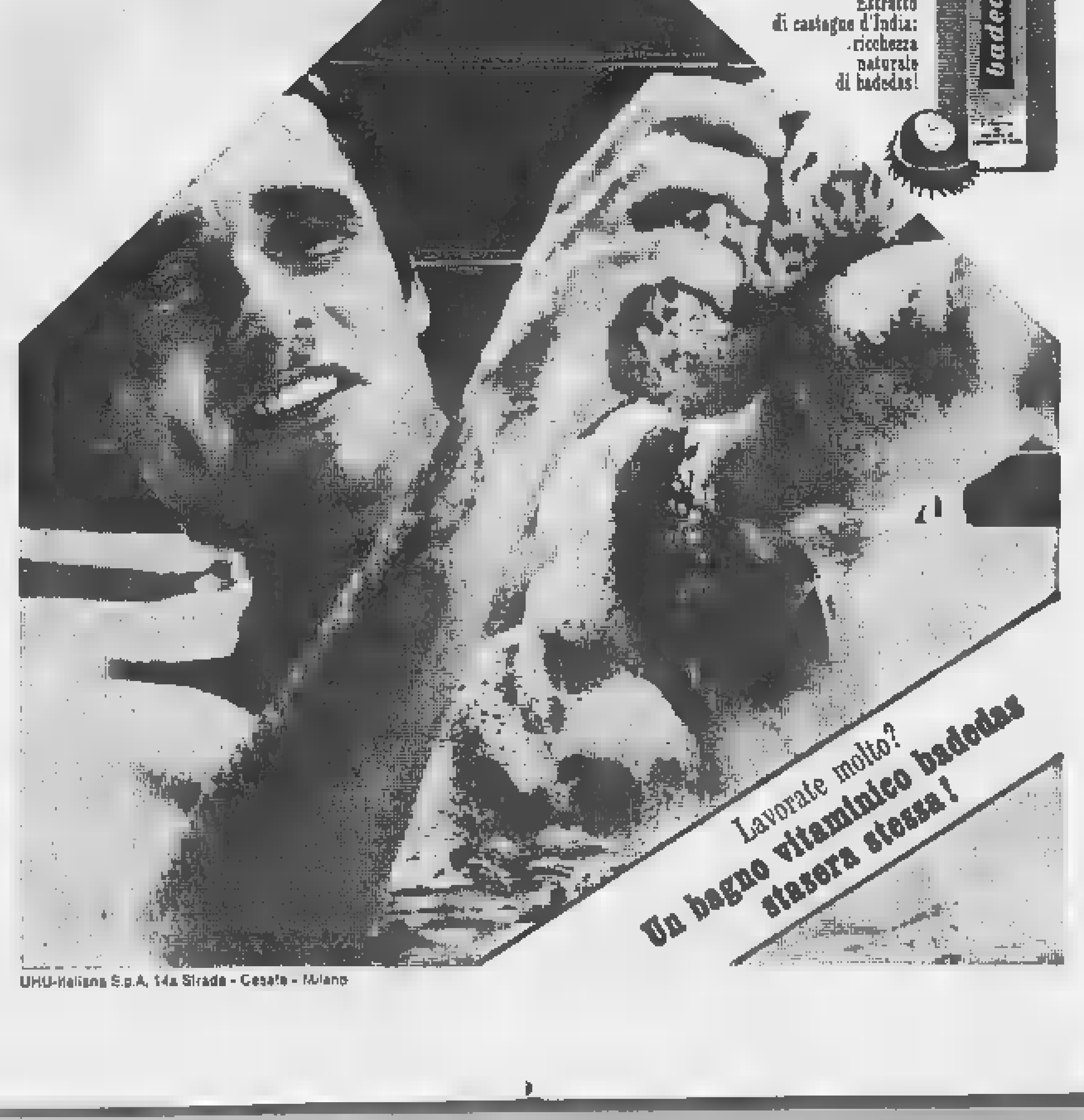
Il juventino vuole tornare in Brasile

Il Palmeiras aspetta Cinesinho

(b. b.) Cinesinho, la mezz'ala sinistra della Juventus, [redacted] mente «vecchio». A 33 anni ritiene di [redacted] poter continuare a giocare nel campionato italiano «così faticoso e così duro». L'ha dichiarato ieri esprimendo anche [redacted] desiderio [redacted] tornare in Brasile, a fine stagione, per concludere la sua carriera nel Palmeiras di San Paolo, la sua squadra d'origine.

«Nel torneo brasiliano, dove il gioco è più lento e più adatto ai miei mezzi attuali posso disputare due o tre stagioni — ha precisato —. Il calcio italiano non fa più per me, non voglio essere di peso a nessu[redacted] e intendo andarmene. Questa mia decisione è maturata da tempo e [redacted] è [redacted] alcun modo frutto di una polemica con la Juventus o con l'allenatore. A Lisbona ho [redacted] lato con Pedro Fischietti, un oriundo italiano dirigente del Palmeiras, il quale [redacted] detto che la mia vecchia squadra sarebbe disposta ad ingaggiarmi. [redacted] Juventus dovrebbe chiedere una cifra ragionevole, ma il vice presidente bianconero Giordanetti mi ha fatto capire che la Juventus non intende perdere dei soldi. Comunque [redacted] che si trovi una soluzione e che il mio desiderio di tornare a casa venga esaudito».

[redacted] dirigenti ritengono che Cinesinho possa ancora giocare in Italia e non hanno esaminato l'eventualità di cederlo. Per il momento la situazione è immutata. Cinesinho milita nella Juventus da tre anni. Con i bianconeri ha disputato complessivamente [redacted] di campionato segnando otto reti. Era arrivato [redacted] Italia nel '62, acquistato dall'Inter che a novembre in «giro» [redacted] Modena dove giocò [redacted] partite realizzando 3 reti. La stagione successiva passò al Catania. E' rimasto in forza [redacted] siciliani per 3 campionati (59 presenze, 1 goal). In [redacted] anni l'attaccante ha disputato 164 gare.



ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi [redacted] ordinati [redacted]

[redacted] - [redacted] Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
[redacted] - Via Bergogna n. 2 Gall. Passarella 1
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 106 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - [redacted] Roma 148

oltreché presso [redacted] i corrispondenti [redacted] «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare [redacted] la loro richiesta per [redacted] rispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Re[redacted] 66, 10100 Torino, inviando l'importo [redacted] vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale [redacted] 2/15256 Torino.

Il [redacted] questa inserzioni risulta [redacted] prodotto del numero [redacted] parole (minimo dieci raddoppiando le artificiosamente composte) per [redacted] tariffa con l'aggiunta delle tasse [redacted] regione [redacted] globale.

Per ogni avviso disposto [redacted] volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) che a tutti gli effetti viene considerato [redacted] me il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione [redacted] pomeridiana.

E' [redacted] nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi [redacted] baretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento [redacted].

Coloro [redacted] desiderano rimanere ignoti [redacted] lettori [redacted] utilizzare il nostro servizio cassette [redacted] dell'avviso [redacted] frase: Scrivere «Pubblicità Stampa e. .... 10100 Torino», computata per cinque parole. [redacted] all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il [redacted]o della cassetta in lire 200 per decade, [redacted] un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio [redacted] corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base [redacted] capitolato di concessione [redacted] esercizio del casellario privato, è [redacted] a tutti effetti e unica destinataria [redacted] corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto [redacted] verificare le lettere e di [redacted] soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari e [redacted] propaganda.

Tutte le lettere indirizzate [redacted] cassette debbono [redacted] inviate per posta e saranno recapitate [redacted] o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO [redacted] SAN PAOLO [redacted] TORINO e [redacted] la CASSA DI RISPARMIO [redacted] gli avvisi possono essere ordinati — negli orari [redacted] sportello — presso tutte [redacted] Dipendenze [redacted] questo [redacted] esistenti in Italia.

COMMERCIALI
L. 220 per parola

IMPIANTO verniciatura a fuoco acquistasi. Telefonare 682-782.

PRESSE idrauliche orizzontali per distribuzione alluminio e ottone, capacità 800 - 1000 - 1500 tonnellate, nuove o usate, perfette condizioni funzionamento, accettiamo offerte dettagliate accompagnate cataloghi illustrativi. Inviare direttamente alla: Fundetne Fundicao e Transformacao De Metais, Caixa Postal 47, Jacarei (San Paolo) Brasil.

RETTIFICA precisione fori diametro 4 a 20 eseguiamo celermente. Telefonare 342-087. A48914

VENDO peso Opessi m. 7 kg. 20 mila. Rivolgersi edicola c. Giambone.

[redacted] occasioni liquidansi torni, frese Dipalo, Pvomalske, Induma, limatrici, troncatrice biglia, radiale, presse, lapidello. Corso Novara 50.

ARTIGIANATO
L. 220 per parola

A. [redacted]A esperienza quarantennale cerca lavoro costruzioni manutenzioni. Telefonare 852-273.

[redacted] capomastro attrezzatissimo convenientemente ripara rimoderna costruisce. Preventivi. Tel. 488-178.

CATRAMATURE terrazzi piani curvi riparazioni. Telefonare 60-257.

CERCASI lavorazione saldatura elettrica autogena anidride carbonica, saldobrasatura. Telefonare [redacted].

DECORAZIONI [redacted] ovunque lavabile 13.000, tappezzeria compresa 20.000. Telefonare 484-306.

DECORAZIONI perfettissime, serietà lavabile 13.000, tappezzeria compresa 20.000, vetrificazioni. Telefonare 355-295. A45972

IMPRESA edile rinnoviamo alloggi murature plastificatura decorazione Telefoni 252-365, 721-925.

L.T.I.L. per impianti termici idrosanitari lattonieri Telefonare 331-158

LABORATORIO confezioni offresi per lavoro serie uomo - donna - bambino. Telefonare 877-827.

PANTOGRAFISTA stampista termoindurenti termoplastica attrezzature propria eseguirebbe per serie ditte particolari di stampi prototipi incisioni. Tel. 387-401 ore serali.

[redacted] rivestimenti decorazioni modifiche. Telefonare 854-686.

SOC. CAPITALI [redacted] RILIEVI AZ.
L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto od alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende: professionisti, artigiani, commercianti. Celerità, massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18 (angolo [redacted] Siccardi), Telefonare 542-834 - 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Prestiamo denaro a tutti purché improtestati. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto [redacted] (angolo piazza Solferino) autosovvenzioni in [redacted] anche [redacted] ipotecate in [redacted] giorni e proprietari di alloggi e sulla fiducia a impiegati, operai, funzionari, dirigenti, professionisti, commercianti e industriali. Tariffe fortemente competitive. Tel. 532-945.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensio[redacted]. Riservatezza assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15, tel. 780-203, 779-826. O634

A.A.A.A. PRESTITI rapidi via Andrea Doria 7, tel. 544-265.

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzie. Tel. 511-783, 532 975 O878

A. AFFIDATE vendite aziende commerciali, industriali, negozi. Ezzario 694-670, 654-180. O908

A.A. AFFA Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai. Finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti.

A.A. MUTUI ipotecari rimborsabili in 5 anni. Vallina, via A. Doria 15.

[redacted] **FINANZIAMENTI** medie piccole aziende personali ottime condizioni. Telefonare 653-398.

A. RILEVIAMO esercizi aziende ogni genere, celerità, riservatezza. Telefonare 758-949. O872

[redacted] **VENDESI** drogheria, buon incasso causa maternità. via Sostegno, 59.

[redacted] cediamo hotel [redacted]le bar viciniore Torino 12.500.000 dilazionando, avviatissimo. Riva, via Mazzini 1. O253

AFFARONE: ventennale gastronomia salumeria su importantissimo corso cedesi, arredamento nuovissimo. Telefonare 203-078. A45340

AFFITTASI lussuoso ristorante e locale adatto per tavola calda o pizzeria in importante complesso turistico Riviera fiori, M. Sejour Passeggiata mare. Ventimiglia.

AI proprietari appartamenti, case concediamo rapidamente mutui. Interfinance, Cevour 5, Torino, telefono 543-826. 23217

ALBERGO ristorante night [redacted] di Viverone cediamo 35.000.000, 80.000.000 contanti, attrezzato modernamente, forte reddito. Riva, via Mazzini 1. O253

AUTORIPARAZIONI zona centrale mila affitto cedo. Telef. 547-485.

AVIGLIANA statale centralissimo cedesi bar trattoria locanda. Corso Torino 84. A41637

AVVIATA ferramenta macchine utensili utensileria cedo L. 2.000.000. Telefonare 724-707 A45552

AVVIATISSIMA cartolibreria giocattoli cedesi per ritiro commercio. Telefonare 339-879. A50855

AVVIATISSIMO negozio ingrosso minuto biancheria, merceria, chincaglieria, filati, in Alba cediamo 5 milioni 500.000 dilazionando. Riva, via Mazzini 1, Torino.

AVVIATISSIMO negozio macelleria vicinanze Torino cediamo 5.500.000, 3.000.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. O253

BAR incasso 45.000 affitto con alloggio 4 camere 33.000, totocalcio biliardo cedo 6.500.000 dilazionando. Telefonare 537-213.

BAR superalcoolici zona Aeronautica biliardo, alloggio, cedesi. Troglia, corso Regina 168. O100

CALZATURE centralissimo 700.000 mensili cedesi anticipando solo fondi vivi. Telefonare 502-514.

CARPENTERIA [redacted], attrezzatissima, cedesi causa salute, vero affare. Telefonare 533-780. O184

CARROZZERIA attrezzata ed avviata cedesi. Telefonare 870-241 ore pasti.

[redacted] giocattoli affarone, 500 mila mensili, [redacted] 1.900.000. Telefonare 758-949, [redacted].

CEDESI avviata tintostireria retro abitabile. Telefonare 484-791.

CEDESI frutta verdura e acetolami causa ritiro commercio. Tel. 768-831

CEDESI negozio parrucchiere per signora centralissimo grandioso avviamento ventennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9336 — Torino».

CEDESI studio dentistico attrezzatissimo zona centrale Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A48986

CEDESI Torino laboratorio confezioni mq. 150 attrezzatissimo funzionante macchine industriali speciali et rettilinee continue, affitto convenientissimo. Tel. 544-665 pomeriggio ore ufficio. A49219

CEDESI urgentemente causa grave malattia ferramenta elettr[redacted]mestici. Telefonare 737-169. [redacted]

[redacted] avviato negozio pettinatrice causa salute. Telefonare 855-458 ore pasti. A48038

CEDO moderno commestibile drogheria possibilità alloggio p[redacted] conveniente. Tel. [redacted].

COLORIFICIO attività pluriennale [redacted] S. Secondo cedesi. Telefonare 500-608. 2001

COMMESTIBILI moderno certo gerente causa grave malattia, eventualmente cedesi. Telefonare 502-514.

DE SALVATORE, Filippo Turati 10, cede elegantissima avviata profumeria centrale, rinomata Case, 90.000 giornaliere. O858

DROGHERIA torrefazione analcoolici avviatissima cedo, eventuale permuta immobili. Telefonare 355-833.

ELETTROMECCANICA fornitrice grandi industrie specialità senza concorrenza, cedesi. Tel. 484-109.

FERRAMENTA casalinghi, avviato, ultratrentennale, vicinanze Torino, cedesi causa età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9485 — Torino».

FIORI occasionissima urge cedere causa malattia migliore offerente. Telefonare 651-395.

FORNITURE serie avviatissimo cedesi urgentemente. Condizioni ottime reddito assicurato Casa Serta, Giulio Cesare 74, Torino 852-975.

FRUTTA verdura, 40.000 giornaliere, cediamo 1.500.000 differenza dilazionata. Sassi, Garibaldi [redacted]

INDUSTRIALI grandi medie aziende idem commercianti concediamo finanziamenti seconde ipoteche sconti portafoglio riservatezza assoluta. Calbo [redacted]. Filiale [redacted]nte, Giulio Cesare 99, telefono 853-986.

LATTERIA moderna 60.000-70.000 giornaliere aumentabili vendesi convenientemente. Telefono 344-238.

LAVASECCO Santa Rita 350.000 mensili attività decennale [redacted] anticipando 1.000.000. Tel. 502-542.

MOTTA [redacted] finanziatori per investimenti settore edilizia commerciale. Tel. 212-064. 2001

OCCASIONE cedesi avviato negozio ferramenta utensileria licenza casalinghi Scrivere: «Pubblicità Stampa 455 — Torino». 2001

OCCASIONE [redacted] famiglia avviatissimo negozio pettinatrice zona S. Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 454 — Torino». 2001

OCCASIONE cedesi pasticceria laboratorio Alassio motivi familiari. Telefonare 265-788 pasti.

OCCASIONE cedo negozio carrozzelle lettini giocattoli ampi locali. Telefonare 772-780. A44844

OCCASIONISSIMA commestibile cedo causa malattia 70.000 giornaliere. 3.000.000. Telef. 363-098.

PANIFICIO avviatissimo, importante centro turistico Dolomiti, vendesi licenze, impianti. Rivolgersi Badano, [redacted] Piemonte.

PENSIONE avviatissima Porta Nuova camere sei doppi servizi cedesi. Telefonare 519-778.

PIEMONTESE trentenne [redacted] distributore in gerenza. Telef. 883-318 ore pasti. A48072

PRESTITI lavoratori, piccole aziende. Sconto portafoglio, anticipazioni. Ucal, Re Umberto 27.

PRESTITI rimborsabili in 6 anni su case, appartamenti. Vallina, via A. Doria 15. O152

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ilima, Mercanti 18, telefonare 540-879. O560

PRIVATO causa ritiro commercio cede casalinghi 40ennale ottima posizione. Telefonare 773-809.

PRIVATO cede avviatissima rivendita nane. Telefonare 652-926.

PRIVATO cede causa salute avviata pasticceria con laboratorio ottima posizione. Telef. 253-635 ore 12-16.

PRIVATO vende casalinghi ferramenta occasione. Telefonare mattino 723-819. A45125

RAPALLO vendesi bar passeggiata mare, giochi e biliardo. 30 tavolini esterni. Telefonare Rapallo 54-565

RISTORANTE nelle Langhe 10.000 presenze annue attività ventennale cedesi anticipando [redacted]. Telefonare 502-542. O83

RISTORANTE vicinity gogo prossimo Torino 35.000.000 annui, cedesi eventuale gerenza riscatto. Telefo[redacted] 276-797. 2001

PRIVATO vende negozio lavasecco gettone. Telefonare 336-149 ore [redacted]

RIVENDITA [redacted]. 130 giornalieri posizione commercialissima cedesi 4.800.000. Telefonare 758-949.

RIVENDITA pane pasticceria su corso cerca gerente, causa malattia. Telefonare 502-514. O53

RIVENDITA pane 250 Kg. dimostrabili zona popolosissima cedesi. Telefonare 537-213. O113

TABACCHERIA centralissima posizione formidabile levata 1.300.000 reddito netto annuo 7.000.000 cedesi 20.000.000. Rossin, Principe Oddone 3. O839

TABACCHERIA [redacted] 850.000 centralissima moderna, forte vendita minuteria, cedesi 16.500.000. Franz, Carmine 29. O37

TABACCHERIA unica nella zona cerco gerente condizioni vantaggiosissime. Telefonare 502-514.

TINTORIA recapito Lucento 300.000 mensili fronte corso [redacted] 1 milione 300.000. Telefonare 502-514.

TINTORIA recapito zona Francia 300.000 mensili adatta gettoniera cedesi 500.000. [redacted]lonare 502-514.

VENDO direttamente bar, via Po, 9.000.000. Telefonare 531-781.

A. CONVENIENTISSIMO spazioso recente signorile 2 camere, tinello, cucinotto, centro residenziale Grugliasco, lire 5.700.000, sufficienti 2.500.000 più mutuo. Consuledile 512-670. O961

A. FUTURI sposi acquistano privatamente alloggio contanti subito. Telefonare 879-327.

A. [redacted] Dora Napoli spazioso luminoso 4 camere cucina bagno [redacted]rice soffitta L. 7.500.000 sufficienti 4.000.000 più mutuo. Consuledile, 512-670. O961

[redacted] **LUNGO** Dora Napoli una camera cucina bagno lire 2.950.000 sufficienti 1.000.000 più mutuo. Consuledile 545-670. O961

A. PINO splendide posizione vendonsi alloggi signorili con giardino, facilitazioni pagamento. Tel. 881-852

A. PINO vendesi terreno comodo ai servizi progetto approvato. Telefonare 881-852 mattino. O26

A. S. RITA centro bellissimo signorile spazioso una camera tinello cucinotto bagno L. 3.000.000 più mutuo. Consuledile 545-670.

A. VIA Chambery 63 spaziosissimi soleggiati 2 camere tinello cucinotto L. 3.000.000 più mutuo. Consuledile 512-670. O961

A. [redacted] Fiat Ricambi vende [redacted] camere servizi occasione. Telefonare 273-571. O130

A. 550.000, villeggiatura, svendesi [redacted]lla rustica, accomodabile, orto, giardinetto (strada, acqua potabile, luce). Albese, [redacted] km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A51468

[redacted] Pino Torinese vendonsi ultimi [redacted]loggi 3-4 camere giardino doppi servizi ascensore rimessa. Tel. 881-582.

A Rivoli zona residenziale ville vendonsi alloggi signorili in palazzina. Tel. 796-403. 2001

A 4.300.000 pied-à-terre arredato, signorile, reddito 480.000, Di Savino, Sant'Anselmo 13.

ABITABILE Crocetta, esentasse, due camere, tinello, cucinino, 7.800.000. Telefonare 516-738.

[redacted]El terreno mq 1500-2000 collinare, vicinanze Torino. Telefonare 501-889.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telef. 657-324.

ACQUISTO alloggi contanti in costruzione: 1 quattro camere, 3 tre camere medesimo edificio. Signorili. Telefono 233-283. A51324

AFFARE svendo cascina precollinare [redacted] Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1432 — Torino».

AFFARE vendo 2 camere cucina libere 3.300.000 trattabili pressi Molinette D'Azeglio. Telefono 699-358

AFFARONE [redacted] frazionando palazzina vendiamo alloggi, garages, magazzino. Telefonare 798-970.

AFFARONE reddito 2 camere più tinello affittato 25.000 mensili 4.300.000. Tel. 350-154.

ALASSIO bellissimo terreno collinare progetto villa approvato [redacted] mare tutti servizi svendo 2.500.000. Telefonare 538-327 Torino ufficio. Alassio 42-271 ore pasti. O176

ALASSIO, prossimità spiaggia, appartamento moderno due camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi 1.800.000 mutuo 4 milioni 200.000. Gabetti Turistico-Residenziale 578-044.

ALLOGGETTO palazzina precollinare due camere cucina tutti servizi giardino condominiale vendesi. Telefonare 893-802. A48018

ALLOGGETTO ultimo piano Madonna di Campagna [redacted] ampio terrazzo bagno ascensore vendesi, mutuo facilitazioni. Telefonare 60-816. O36

ALLOGGIO vendesi corso Agnelli zona Stadio salone quattro camere doppi servizi. Telefonare 392-457 ore 9-11. 2001

ALPIGNANO, vendesi terreno progetto approvato, centralissimo, di[redacted] occasione. Tel. 967-800.

[redacted] vendesi terreno 1700 mq. pressi Via Cavour, adatto ville. Telefonare 866-624. 2001

APPARTAMENTI adiacenti corso Trapani e [redacted] Monginevro (via Tofane ang. Monte Asolone) in signorilissimo palazzo con giardino, spaziosissimi rifinitissimi, luminosi 2 camere, tinello, cucinotto, lire 3.238.000 più 44.000 mensili, Consuledile 512-670. O961

APPARTAMENTI Piazza Statuto, straordinario frazionamento palazzo Via Cibrario 3, posizione commercialissima, ricca verde, giardini. Poco costo, minimo contante. Tre camere, servizi 630.000 mutuo 1.470.000. Quattro camere servizi 1.270.000 mutuo 2.970.000. Mansardina bellissima, ampia, luminosa 370.000 mutuo [redacted]. [redacted] 578-044.

APPARTAMENTI signorili eleganti [redacted] Tesoreria. Finizioni di classe. Salone 3 camere cucina doppi servizi doppi ingressi mq. 165, 181, 210. Sabatelli 753-041.

APPARTAMENTO [redacted] Vittorio Emanuele 191 (giardini piazza Adriano) [redacted] occasione: cinque camere, ingresso, servizi 2.900.000 mutuo 6.300.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO Fiat Mirafiori, via Flecchia 6. Luminoso, piacevoli due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, bibalconi 1.550.000 mutuo 3.550.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO lungo Po Antonelli, [redacted] Tortona [redacted]. Spazioso, pieno panoramico, cinque camere, ingresso, bagno 3.840.000 mutuo 8.960.000. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTO via Tripoli 136 (Fiat Mirafiori) due camere, tinello, cucinino, ripostiglio, entrata, bagno, 2.250.000, mutuo 5.250.000. [redacted]betti 578-044. O867

APPARTAMENTO via Gorizia 51 (Santa Rita) elegante, nuovissimo attico, tre camere, cucinotta, entrata, bagno, terrazzo 2.300.000 mutuo 5.100.000. Gabetti 578-044.

APPROFITTATE! Viale Trieste 25, fronte collina Italia '61, radiale Moncalieri. Appartamenti con sole lire 925.000 contanti. Tre camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio. Palazzo residenzialissimo, vista superpanoramica. Gabetti 578-044.

VENDO gestione autorimessa zona Stadio, buon reddito. Tel 502-421.

VENDO [redacted] fiori, pagamento dilazionato, anche gerenza. Telefonare 786-105 Collegno. 1001

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR.
L. [redacted] p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti, Telefonare 546-007.

A.A. ACQUISTA contanti privato alloggio qualunque zona. Telefonare 634-673. O160

A.A. ACQUISTO [redacted] in Torino, rapide trattative. Telefonare 532-780.

A.A. VENDONSI ultimi signorilissimi alloggi zona Francia Paradiso anche doppi servizi. Tel. 796-403.

A. ACQUISTIAMO contanti alloggi, case, ville. Torincase, Cavour 7, telefono 517-249. O160

A. ACQUISTO privatamente alloggetto centrale, semicentrale. Pagamento immediato. Telefon. 343-111

A. ADIACENTE [redacted] Marino recente spazioso una camera tinello cucinotta L. 4.700.000 sufficienti 2.500.000 più mutuo. Consuledile, 545-670. O961

A. APPARTAMENTO Via Brissogne (Borgata Lesna) bellissimo recente 2 camere, tinello, cucinotto, ripostiglio, [redacted] lire 7.300.000 sufficienti 3.000.000 [redacted] mutuo. Consuledile 545-670. O961

A. COMPRO alloggi concedendo massimo rapida realizzo contanti. Telefonare 581-735.

A. LINGOTTO bellissimo spazioso signorile 2 camere tinello cucinotto bagno 8.000.000 [redacted] S. Paolo. Consuledile, 512-670.

A. VALSALICE vendonsi lotti terreno con progetto magnifica posizione. Telefonare 531-302. [redacted]

A. VENDESI alloggio tre camere tinello cucinino panoramico. Telefonare 539-649. [redacted]

A. VIA Baltimora angolo via Tripoli, 4 camere [redacted] bagno signorile recentissimo [redacted] 12.500.000 sufficienti 8.500.000 contanti, Consuledile tel. 512-670. [redacted]

A. VIA Capua 9, angolo via Livorno prosegue eccezionale vendita [redacted]loggi 2-3-4 camere. Vuoti-affittati. Solidissima costruzione anteguerra. Termo, bagno, ascensore. Mutuo venticinquennale, facilitazioni, modesto anticipo. Visite 17-19 giorni feriali. A48514

A. [redacted] Claviere ultima occasione; 1 camera, tinello, cucinotta, bagno, recentissimo signorile 2.000.000 più mutuo. Consuledile 545-670.

A. VIA Desenzio 107 vendesi negozio, retro. Telefonare 581-694.

A. VIA Pieve 4 angolo Sestriere (p[redacted] Bengasi) nuova costruzione vendonsi appartamenti spaziosi rifiniture signorili 1 camera tinello [redacted] rate mensili 21.000. Due camere tinello 2.400.000 più rate mensi[redacted] 31.000. Visite 15-18. Telefonare 519-886.

A. VIA Valgioie 84 (adiacente corso Telesio) parco antistante, giardino condominiale signorilissimi saloncino 2 camere, cucina L. 13.000.000 sufficienti 4.000.000 più mutuo a richiesta. Consuledile 545-670.

A Pino, [redacted] quattro camere servizi, garage, giardino. 17 milioni 500.000, mutuo, facilitazioni. Telefonare 881-944. A46270

ACQUISTO [redacted], alloggi, terreni, contanti, Rubiola, Salbertrand 3. Telefono 779-733. O954

ACQUISTO casetta alloggio Torino o vi[redacted] anche vecchia costruzione. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 1464 — Torino». A46311

ACQUISTO Crocetta alloggio 4 camere, salone, cucina, doppi servizi, oppure due [redacted] salone [redacted] servizi, altro medesima casa camera cucina servizi. Telefonare 581-694.

ACQUISTO pagando contanti villa o casetta collinare, vicinanze Torino, oppure affitterei. Tel. 488-213.

ACQUISTO stabile buone condizioni possibilità reddito 60 - 100 - 150 milioni. [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 416 — Torino». [redacted]

ADIACENTE [redacted] Marmolada vende eccezionale signorile alloggio tre camere tinello cucinotto grande ingresso bagno ripostiglio. Mutuo. Telefonare [redacted]7-496. O304

ADIACENZE piazza Bengasi vendonsi bellissimi alloggi 2-3-4-5 camere servizi, magnifica vista collinare, mutuo, facilitazioni, Telef. 555-349, 657-116. O106

[redacted] bellissimo [redacted] Francia camera tinello cucinotta 4.700.000 dilazionando. Telefonare 581-735.

AFFARE: bloccansi 27 box, riscaldamento centrale (zona Francia) 21 milioni. Torincase 517-249.

AFFARE, case 14 camere, due negozi (via Stradella) 9.000.000 mutuo 7.500.000. Torincase 517-249.

ALASSIO alloggio nuovo tutti [redacted]fort, magnifica vista mare convenientissimo 2.500.000 contanti più mutuo. Telefonare 538-327 Torino ufficio. Alassio 42-271 ore pasti.

ALASSIO villa in costruzione vista mare tre camere soggiorno servizi garage sottostante locale indipendente trasformabile alloggio vendo anche separatamente. Telef. 538-327 [redacted] ufficio. Alassio 42-271 [redacted] pasti. O176

ALLOGGIO esentasse Corso Vercelli libero agosto camera tinello servizi garage 5.600.000. Telef. 84-061.

ALLOGGIO esentasse (Porta [redacted]ve) grande ingresso tre camere cucina doppi servizi, 8.000.000, mutuo 3.000.000. Torincase 515-318.

ALLOGGIO Lerici vendesi 4 vani cucina bagno ingresso garage giardinetto, Telefonare 535-372 Torino.

ALLOGGIO [redacted] gna [redacted] tinello servizi [redacted] 4.450.000 [redacted] 2.000.000. Rossin, Principe Oddone 3.

[redacted] (via Gonin) tre camere servizi, 3.000.000 più mutuo. Torincase 515-318. O160

ALLOGGIO piazza Risorgimento camera tinello cucinino libero 1 milione contanti, altro due camere cucina mutuo massime facilitazioni Telefonare 538-327, ufficio. O176

[redacted] quattro camere più servizi via Bacchi vendesi. Telefonare 501-354. A46720

ALLOGGIO (S. Rita) [redacted], cucina, servizi. 4.200.000, mutuo 2.000.000. Telefonare 634-673.

ALLOGGIO signorile Barriera Milano, libero, 2 grandi camere tinello 6.900.000. Telefonare 879-327.

[redacted] palazzina signorili precollinari 6-8 [redacted] tra verde parchi, quiete, vicino al centro fuori dallo smog. Lauro 45 informazioni cantiere Ponteverde 11-7.

APPARTAMENTI precollinari st. Ponte Verde, vendonsi direttamente impresa. Tel. [redacted] 1001

APPARTAMENTI via Asinari di Bernezzo [redacted] (due passi corso Montegrappa) eleganti, moderno stabile, termosifone, ascensore, marmi, due camere, ingresso, bagno 1.300.000 [redacted] 3.000.000, tre [redacted]re, cucinotta, entrata, bagno, 2.000.000 mutuo 4.600.000. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTI zona Francia, signorili, spaziosissimi, costruzione 1965, 2 camere tinello cucinotto servizi, lire 6.600.000, sufficienti 2.500.000 più mutuo, Consuledile, 512-670. O961

[redacted]**PAMENTINO** convenientissimo via Caldini 11: piazza Bernini 1.350.000 [redacted] 3.050.000. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTO-affare, largo Tirreno 143/11 (zona via Tripoli) due camere, ingresso, bagno 1.450.000 mutuo 3.350.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO convenientissimo, via Lanzo 16. Cinque camere, di cui un salone, cucinotta, bibagni, meraviglioso ingresso, tripostiglio enormi balconi. Garage. 3.800.000 mutuo 8.900.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO corso Toscana 95, buon prezzo, tre camere, cucinotta, bagno, ingresso 2.300.000 mutuo 5.200.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO grande, centro Crocetta, via A. Vespucci [redacted], signorile, prezzo economicissimo, introvabile in tale [redacted]. Quattro [redacted]ale grandi, bell'ingresso, [redacted]gno, disimpegno, terrazzo prospiciente cortile, balcone. 3.300.000 mutuo 7.700.000. Gabetti 578-044.

AREA 700 camere adiacenze corso Fra[redacted] permuto. Telef. 4291 Pinerolo. A41842

ASSUMONSI incarichi vendita case, appartamenti, Rag. Brero, 510-511, Pietro Micca 9. A45542

BARRIERA Milano 2 alloggi [redacted] tinello cucinino riuniti vendo. Telefonare 535-601, pasti 288-761.

BARRIERA Orbassano vendo alloggio camere tinello cucinino bagno ascensore mutuo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063.

BLOCCO tre alloggi (otto camere), Mirafiori, [redacted] 13.800.000. Tele[redacted] 852-873. A46030

[redacted] Loano Impresa Milno vende alloggi sul mare, 2.700.000 in su, mutuo. Telefonare 632-552.

[redacted] Vittoria, spaziosa tre camere, servizi, 5.700.000, sufficienti 2 milioni 600.000. Amministrazione Capello 532-780. O184

CANTALUPA, [redacted] villette con giardino, lotti [redacted] licenze edilizie. Telefonare 0121/55-60. 2001

CAPANNONE industriale divisibile mq 750 - 1500 - 2250 - 3000 vendesi affittasi. Telefonare 790-636.

CAPOLINEA 6, [redacted] cucina 6.500.000 altro 4.000.000. [redacted]fono 797-401. [redacted]

CASA in [redacted] alloggi [redacted]llaro-Cesana svendesi 6.600.000. Geom. Duranti 758-949, 786-008.

CASA 8 locali, terreno 7000 mq. in Amena Frazione Pecorino vendesi. Scrivere Gros-Pecorini, 40 Prevost-Martin, [redacted] 1205 Ginevra.

CASCINA irrigua 26 giornate attrezzate vendo escluso intermediari. Telefonare 989-731. A48237

CASA 14-18 camere, recente, servizi, compra privato. Tel. 280-582.

CASCINA Coccenato 55 giornate, appezzamento unico ottimo fabbricato, servizi, redditizia vende 32.000.000 eventuale permuta immobili. Rossin, Principe [redacted] [redacted]

[redacted] tutto pioppeto bellissimo vendesi [redacted] Cuneese giornate 40 terreno fertilissimo irriguo. Esclusi mediatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A46140

CASETTA in costruzione tre camere tutti servizi contanti 2.500.000 resto mutuo. Telefonare 543-688.

CASETTA 5 stanze Tigliole 2000 metri terreno [redacted] 2.600.000. Quirico, telef. 546-897.

CASTIGLIONE Torinese villetta tre camere letto sala cucina ampio terrazzo doppi servizi garage giardino recintato vendesi. Tel. 596-508.

CAVAGNOLO vendesi terreno mq. 1100 progetto approvato. Telefonare 960-213 ore pasti.

CENTRALE adatto studio abitazione vendo salone quattro camere cucina bagno doppi ingressi. Tel. 536-821.

CERCO terreno 70-100 camera in Torino. Telef. 612-630 ore cantiere.

[redacted]: nuovo, ridente condominio: appartamenti [redacted] camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, gr[redacted] balconi 1.500.000 mutuo 2.900.000. Gabetti Turistico-Residenziale telefono 578-044. O867

CHIERI: nuovo, spazioso, due [redacted]re, tinello, cucinotta. Affare 5 milioni, rateando. Telefonare 532-780.

CHIOMONTE alloggi panoramici soleggiati villeggiatura estiva invernale tutti i conforts una due camere servizi vendonsi. Mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telef. 60-816.

CHIVASSO zona depressa vendo terreno uso industriale d[redacted] mq. Telefonare 911-459. A48012

COL del [redacted] casetta [redacted] costruzione bellissima panoramica vendo. Telefonare 535-601. [redacted]

COMPRO terreno industriale metri 1000-1500 adiacente Torino. Telefonare 288-090 [redacted]

CONVENIENTISSIMO, privato vende alloggio [redacted]o, 2 [redacted] tinello, cucinino e tutti servizi, mutuo, rateazioni. Tel. 783-644. 2001

CORSO Brunelleschi angolo corso Francia vendesi alloggio tre camere saloncino cucina servizi. Tel. 740-714

CORSO Grosseto fronte scuole camere tinello cucinino servizi [redacted]le terrazzo 1.600.000 mutuo [redacted] milioni 600.000. Telefonare 502-514.

CORSO Orbassano 302 signorili ultimati 2 camere tinello [redacted]o servizi prezzo introvabile L. 7.500.000 sufficienti 2.500.000 contanti [redacted] milioni 100.000 mutuo più dilazioni. Telefonare 512-670. O961

CORSO Potenza vendonsi alloggi signorili 2-3 camere tinello servizi. Telefonare 257-911. O225

CORSO Siracusa bellissimo bicamere tinello, cucinino servizi 3.000.000 mutuo 6.500.000. Telef. 502-542.

[redacted] Svizzera vendo confortevole alloggio 1 camera tinello cucinotta grande terrazzo piano 1° [redacted] libero fine anno. [redacted] Telefonare 537-495. [redacted]

CORSO Trapani esentasse camere cucina servizi occasionissimo, 3 milioni 750.000. Tel. 518-942.

[redacted] Unione Sovietica salone bicamere cucina biservizi 4.800.000 mutuo 6.000.000. Telef. 502-514.

[redacted] stabilimento zona [redacted] Airasca mq. [redacted] oppure [redacted] compresi uffici, per affittare o vendere. Tel. 543-297. 1001

CROCETTA [redacted] vendo 1° piano alloggio [redacted]norile 5 camere, cucina, doppi servizi; richiesta intrattabile 21.000.000. Telef. pasti 326-988.

CROCETTA in elegante casa vendo ultrasignorile appartamento mq. 250 salone 4 camere tripli [redacted] Tele[redacted] pasti 326-956. 1001

CROCETTA vendesi magazzino mq 220 volendo con riscaldamento adatto deposito medicinali. [redacted]l. 257-911

CROCETTA vendesi ultimo alloggio 2 camere tinello servizi piano rialzato. Telefonare 257-911.

CROCETTA vendonsi alloggi 2-3 [redacted]mere servizi, signorilissimi, Telefonare 599-432. O700

CROCETTA 9.800.000 vendesi [redacted]derno alloggio corso Mediterraneo, due camere, tinello, cucinotto, ingresso, bagno, ripostiglio, cantina. Volendo libero subito. Mutuo. Telefonare 538-821. O304

DEL frazionamento via Cibrario 30 ang. Vagnone, disponiamo solo più appartamenti: salone, angolare con bovindo, cinque camere, bagno, ripostigli, grandissimo ingresso 4 milioni 950.000 mutuo 11.550.000. Visite dirette oppure Gabetti 578-044.

DI NANNI, angolo Volvera, borgo S. Paolo, costruendo palazzo Dante, vendonsi appartamenti ogni ampiezza, negozi, box. Mutuo ed ulteriori dilazioni, Ilit, 5, Quintino 4 bis, te[redacted], 535-949.

DUCHESSA Iolanda appartamento salone due camere cameretta cucina doppi servizi 18.500.000 vendesi. Tel. [redacted] ore pasti.

FRAZIONAMENTO nuovo palazzo borgo San Paolo. Fra corsi Brunelleschi, Lione, via Mazzara-in angolo strada Antica Grugliasco 306. Signorilissimi, soleggiati. Oltre mq. 99 tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.100.000 mutuo 4 milioni 850.000. Gabetti 578-044.

GALILEO Ferraris alloggio rimodernato, ultimo piano, signorile costruzione, mq. 360 volendo divisibili, vende Studio Satragni, Cernaia 26.

GIAVENO terreni semicentrali progetto approvato lire 3500 mq. Telefono 518-942. 2001

IMPRESA [redacted] casa [redacted] demolire, terreno edificabile Torino, Telefonare 544-123. O234

IMPRESA vende direttamente all[redacted]gatti una-due camere tinello cucinino tutte comodità via Asati 183. Mutuo [redacted] Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816. O38

[redacted] condominio «Le Colombe» conforts mutuo. Geom. Bonifiglio, Coppino 7, Alba, telefono 3500. 27568

LOANO centro acquisto alloggetto riscaldamento centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1361 - Torino».

LOCALE centrale, grandioso, piacevolissimo, particolare ambientazione, più ufficio-ingresso indipendente in palazzo signorilissimo, Mq. 120 adatto: palestra, deposito, club, rappresentanze, salone conferenze, studio fotografico, ecc. Solo Lire 45.000 al mq. 2.200.000 mutuo 3.300.000. Gabetti 578-044. O867

LOTTI terreno per ville vendonsi convenientemente Cascine Vica. Telefonare 784-755. A45269

[redacted] terreno mq [redacted] km 16 Torino approvato per 140 mq costruzione villa vendo. Tel. [redacted].

LUSSUOSISSIMO appartamento proprio cuore Crimea, posizione unica straordinariamente bella, su via silenziosissima. Oltre 200 mq.: 5 camere, salone grande, cucina, tribagni, biingressi. Enormi armadi muro, 18 milioni contanti. 18.000.000 mutuo. Volendo box. Gabetti 578-044.

MADAMA [redacted]: appartamento 4 camere cantina soffitta ascensore (possibilità termobagno) 6 milioni, sufficienti 2.500.000. Amministrazione Capello 532-780.

MANSARDA centrale libera privato acquista contanti. Telef. 341-141.

MONCALIERI spaziosissimo camera tinello cucinino servizi contanti 1 milione 400.000 mutuo 3.200.000. Telefonare 502-542. O63

MOTTA vende terreno 15.000.000 progetto approvato 10 villette. Telefonare 212-064. [redacted]

MOTTA [redacted] villa-hôtel Courmayeur 23 camere, 70.000.000 alto reddito, volendo mutuo 40.000.000. Telefonare 212-064. 2001

MOTTA vende villette dintorni Torino, affari interessanti, dilazioni. Telefonare 212-064. 2001

(Continua a pag. 14)

CRONACHE [redacted] DIVERTIMENTO

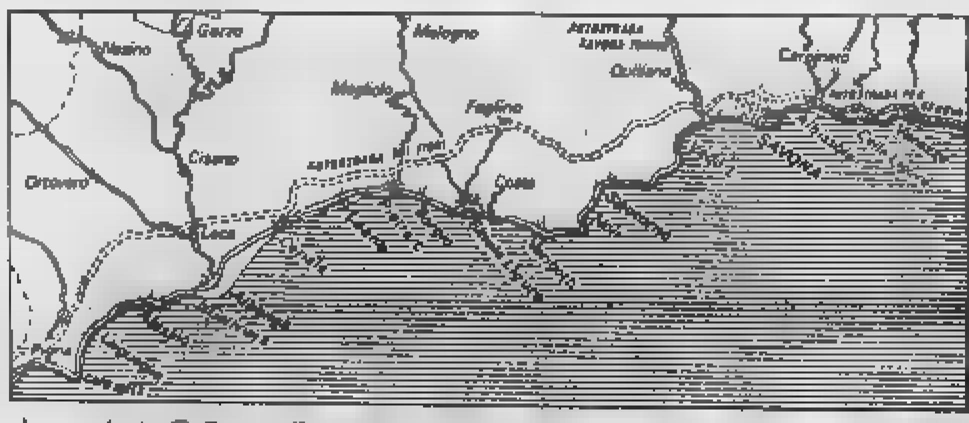
Per chi vuole passare le vacanze in Riviera

Alassio ha avuto, l'anno scorso, un milione [redacted] 700 mila «presenze» - Lieve [redacted] degli italiani, rispetto al 1966, ma diminuzione degli stranieri - Iniziative [redacted] progetti per il rimboschimento, la difesa del verde, la tutela delle bellezze paesistiche - Prezzi quasi immutati dalla passata stagione

(Dal nostro inviato speciale)

Alassio, [redacted] maggio.

«Abbiamo piantato sulle colline [redacted] pini [redacted] carrubi. Un altr'anno ne pianteremo [redacted] e continueremo a rimboscare», mi [redacted] il sindaco di Alassio Sisto Pelle. *«C'è una [redacted] con vecchi edifici che saranno demoliti, [redacted] è anche un alto albergo costruito otto anni fa che il comune intende acquistare per abbattere e quella [redacted] diventerà verde d'alberi e aiuole»*, mi dice il presidente della Azienda del turismo Giancarlo Garassino. Sono belle notizie.



La provincia [redacted] Savona [redacted] la zona preferita per [redacted] vacanze dei torinesi. Per quest'anno si prevede un aumento delle presenze italiane, un lieve [redacted] degli stranieri

Pelle ha 40 anni e Garassi[redacted] ne ha 34. Giovani, ma tenaci, con esperienza e sanno [redacted] vanno le cose. Fino a ieri [redacted] andate benone, malgrado gli errori. Ma l'epoca delle vacche grasse sembra finita. E' vero [redacted] l'anno [redacted]rso le «presenze» sono aumentate: 1 milione 718.000 contro 1.684.000 [redacted] stagione precedente. Ma l'aumento [redacted] dato dai turisti italiani; quelli stranieri — non soltanto gli inglesi — sono diminuiti. Le «presenze» degli stranieri, che nel '66 erano state 830 mila, l'anno scorso sono scese a 804.000.

«Altri posti del Tirreno e dell'Adriatico hanno avuto un calo più forte di stranieri, ma là sono ottimisti» di[redacted] al dott. Garassino. Risponde: *«Noi, invece, siamo pessimisti. La concorrenza di altri Paesi, che anche loro hanno sole e mare, diventa ogni anno più pesante»*. [redacted] cerca di rimediare.

Tutta questa Riviera di ponente ha subito oltraggi e devastazioni in vent'anni [redacted] *boom* turistico. Adesso si tenta di evitare altre deturpazioni, di correggere dove è possibile, di rinverdire ed ingentilire. Ad Alassio si progettano una piscina, campi sportivi, un palazzo per congressi, sono allo studio manifestazioni di forte richiamo internazionale. Si [redacted] di rilanciare Alassio come stazione climatica invernale e [redacted] proporla per sereni *week-ends*.

Alassio e gli altri centri della Riviera di ponente hanno, in genere, prezzi più alti delle stazioni balneari dell'Adriatico. La pubblicità che la Riviera fa all'estero dice press'a poco: *«Venite da noi, costa un po' di più, ma c'è qualcosa di più»*. Fino alla guerra Alassio ha avuto un turismo di *élite*, poi anch'essa s'è aperta al turismo di massa. *«Ma le ricchezze paesaggistiche* — dice il presidente Garassino —, *il patrimoni[redacted] ricettivo e la molteplicità delle infrastrutture ci permettono di considerare nostro cliente l'élite di tale massa, per cui direi che il nostro tipo ideale di turismo sia da identificarsi in un turismo di massa qualificata»*.

I prezzi sono rimasti pressoché immutati dall'anno [redacted]. Per le pensioni si va da un massimo di 6500 lire, in camera con bagno, ad un minimo di 2700 per le locande. In albergo in 1ª categoria la camera con bagno costa dalle 7500 alle 12.000 lire, in quelli di 2ª dalle 5 alle 8000, [redacted] 3ª dalle 4200 [redacted] 5500. Gli appartamenti si affittano in media dalle 110 mila alle [redacted] mila lire al mese. L'abbonamento della cabina, per due settimane, va dal minimo di 6000 lire al massimo di 13.800, secon[redacted] le categorie.

Nella strada si sente profumo di olio solare, [redacted] spiaggia è già animata, c'è gente in [redacted]. Vi [redacted] circa [redacted] turisti, nella maggior parte stranieri, tedeschi soprattutto. Lo scorso anno erano assai di più. Il direttore di un albergo mi dice: *«Ho 18 clienti, l'anno scorso, di questi giorni, ne avevo 82»*. Dà la colpa al tempo, che soltanto l'altro ieri si è messo al bello, e alle elezioni. Parecchi stranieri hanno rinviato le vacanze in Italia a dopo le elezioni. Non per timore di incidenti, ma per non trovarsi in un caldo clima politico che non li riguarda, [redacted] frastornati dagli altoparlanti [redacted] non [redacted] comizi sotto le finestre dell'albergo.

La prossima settimana il numero [redacted] turisti dovrebbe raddoppiare, triplicare. [redacted] pochi saranno gli inglesi. Loro hanno scoperto, una settantina [redacted] anni fa, Alassio piccolo borgo di pescatori pi[redacted] di sole. In seguito so[redacted] arrivati sempre più numerosi. Finché [redacted] sono trovati nei guai con la sterlina. Nel '66 gli inglesi ad Alassio sono stati quasi 20 mila. L'anno scorso poco più [redacted] 13 mila. Si teme che questa stagione ne giungeranno sì e no 7 mila.

Aumenta ogni anno [redacted] numero dei turisti italiani, che in maggior parte sono piemontesi. [redacted] '66 ne sono arrivati 38 mila (si sono fermati 853 mila giornate), l'anno scorso sono stati 35 mila (914 mila presenze). Sono gli italiani che riempiono Alassio in luglio ed agosto, quando questa città di 12 mila abitanti ha 50 mila ospiti.

E la spiaggia [redacted] Alassio si unisce con quella di Laigueglia, che l'anno scorso ha avuto 800 mila presenze. Dalla parte opposta ci sono le altre spiagge, Loano, Pietra e Finale Ligure, Noli e Spotorno, Albisola e Varazze ed [redacted]: *«nomi che sanno di sole e [redacted] spensieratezza»*, spiagge che nelle ultime stagioni hanno totalizzato complessivamente oltre dieci milioni e mezzo di presenze, per cui quella di Savona [redacted] la seconda — la prima è Forlì, con le spi[redacted] adriatiche — provincia turistica d'Italia.

Luciano Curino

Cinquantasei canzoni [redacted] nel concorso «Un disco per l'estate»

Ogni giorno migliaia di cartoline [redacted] alla Rai - Il vincitore dell'anno scorso, Al [redacted], ha venduto 800 mila dischi di «Nel sole» - La finale a St-Vincent

Migliaia [redacted] cartoline stanno affluendo all'indirizzo più noto d'Italia: *Rai, [redacted]ella postale 400, Torino.* [redacted] le preferenze del pubblico per le cinquantasei canzoni in gara al concorso radiofonico «Un disco per l'estate». E' il festival che l'anno scorso ha rivelato Al Bano con *Nel sole*, un motivo ritmo-melodico che ci perseguitò, in tempo di vacanza, al mare, ai monti, in campagna per finire poi sullo schermo sotto la specie d'i film turistico-sentimentale.

Al Bano: chi era costui? Un giovanotto occhialuto, ex muratore pugliese. Appena uscito dal mondo polveroso del calcestruzzo e dei laterizi, si vide proiettato d'impeto tra le stelle della musica leggera, salendo tanto in alto che a tenergli appresso fu solo il conto in banca. Da trentamila lire racimolate per [redacted] nei dancings passò a [redacted] mila lire.

Quest'anno il cantante, che nonostante le mode fa [redacted] della cravatta e predilige gli abiti tradizionali, non sarà tra i protagonisti della grande manifestazione. Altri colleghi tentano lo stesso *exploit* [redacted] soltanto gli esordienti. Ottocentomila [redacted] venduti come *Nel sole* fanno gola a Gigliola Cinquetti che pure ottenne favori [redacted] *Lo [redacted] nera*, a Caterina Caselli oggi in vetta alla classifica delle preferen[redacted] con *Il [redacted] della vita*: a Jimmy Fontana, due volte vincitore [redacted] concorso, a Iva Zanicchi, Pino Donaggio, Gino Paoli, Miranda Martino, Orietta Berti (altra detentrice di un primo premio), a Sergio Bruni che rappresenta l'ala partano[redacted] a Wilma Goich.

La radio strombazza già in vari programmi giornalieri le canzoni [redacted] festival. S[redacted] previste prossimamente quattro trasmissioni televisive e [redacted] ripresa diretta [redacted] finale [redacted] si svolgerà dal 13 al 15 giugno a Saint-Vincent. Ma al traguardo giungeranno soltanto 24 dei 56 motivi concorrenti. La selezione preliminare [redacted] affidata ai radioascoltatori invitati ad esprimere il loro voto per la canzone più bella, [redacted] po' [redacted] avvenne per «Partitissima». Unica, non trascurabile differenza: non vi sono milioni in palio. La trasmissione è destinata ad arricchire i divi. Agli ammiratori rimarrà, [redacted] bocca asciutta, [redacted] soddisfazione [redacted] aver portato avanti l'idolo del cuore.

Vincerà Sonia, la cantante-poetessa che vocalizza *Cammina tra le nuvole* addirittura sulle prime epiche battute della *Quinta* di Beethoven, oppure Lucio Dalla, il barbuto isterico del ritmo? Sarà il trionfo di Anna Marchetti che affronta *L'estate di Dominique* o Lucio Battisti, autore di successi come *29 settembre* e *Nel cuore nell'anima*? Toccherà forse alle mulatte? Oltre a Lara Saint-Paul, che dà brio con l'«energumeno del video» Paolo Villaggio alla rubrica tv «Quelli della domenica», scende in campo Melissa, quasi sconosciuta, ma non meno aggressiva. Si vedrà.

Intanto il pubblico è sollecitato ad ascoltare le canzoni. Gli appassionati non soddisfatti del martellamento radiofonico avranno la possibilità di «ripassare» il repertorio nell'intimità. Tutti i dischi dell'estate riempiono le vetrine dei negozi. Sulla copertina si affacciano i volti elefantiaci dei cantanti. La maggior parte sorride, quasi ad invitare: «Vota per me». Anche nel mondo della musica leggera [redacted] tempo di [redacted]

Ugo Salvatore

PER CHI AMA LA NUMISMATICA

Occorre la lente [redacted] ingrandimento per [redacted] più piccola [redacted] Savoia

E' l'Ottavo di Zecchino coniato [redacted] Torino nel 1743-'46 da Carlo Emanuele III; [redacted] soltanto tre esemplari - La [redacted] ghiera», introdotta da Vittorio Amedeo II per scoraggiare i falsari

Fra tante monete che esistono al mondo, una delle più piccole in [redacted] assoluto [redacted] forse l'Ottavo [redacted] Zecchino coniato a Torino tra il 1743 e il 1746 da Carlo Emanuele III. Misura dieci millimetri di diametro e pesa in tutto grammi 0,42. E' più piccola perfino dei centesimi [redacted] nostri nonni che la superavano di 5 mm [redacted] grandezza e di 0,60 grammi in [redacted]. Neanche i Quarti di soldo o Tre Denari di mistura e poi di rame riescono a battere l'Ottavo di Zecchino: pesano un po' [redacted] meno (gr. 0,31) ma sono molto più larghi [redacted] diametro. Se l'Ottavo di Zecchino resta quindi [redacted] più piccola moneta battuta dai Savoia in ogni tempo, luogo e metallo, in compenso presenta uno dei titoli più alti: è quasi tutta d'oro zecchino. Infatti la sua «bontà» venne fissata [redacted] gli ordini [redacted] battitura in carati 23,19 e, poiché [redacted] carati allora equivalevano [redacted] nostri mille millesimi [redacted] oggi, il titolo degli Ottavi [redacted] Zecchino è di 990 millesimi. Per trovare un'altra moneta aurea che abbia un titolo più alto bisogna risalire ai Ducati battuti dai Savoia dal 1472 al 1521 che presentano una bontà di carati 23,21, ossia di 995 millesimi. E ai Ducati, battuti per la prima volta da Amedeo VIII [redacted] l'ultima da Carlo Emanuele I nel 1601 e conservatisi [redacted] immutati per due secoli, si riallacciano appunto gli Ottavi di Zecchino.

Zecchino fu chiamato infatti, [redacted] il 1540, il Ducato d'oro battuto a Venezia dal Doge Pietro Lando. Il nome deriva da un'abbreviazione. Questo Ducato veniva detto comunemente «Ducato d'oro in oro [redacted] Zecca»; da qui più semplicemente Ducato Zecchino e infine soltanto Zecchino. La moneta (che presentava un alto titolo e quindi era molto ricercata) e il nome ebbero subito tanto successo da essere imitati e contraffatti non solo da quasi tutte le Zecche italiane ma anche all'estero, nel lontano Oriente, [redacted] Istanbul. E oggi noi [redacted] ben 32 diverse denominazioni di Zecchini: e tra queste quella [redacted] Zecchini piemontesi [redacted] dell'Annunciazione (il popolo li chiamava anche «galline» dall'aquila che vi compariva nel dritto) battuti appunto a Torino da Carlo Emanuele III tra il 1743 [redacted] il 1746 e [redacted] cui l'Ottavo costituisce una frazione.

L'Ottavo di Zecchino [redacted] tanto piccolo e leggero da rimanere «nascosto» e ignorato fino ai nostri giorni. Né il Corpus Nummorum Italicorum [redacted] il Promis, tanto per citare le due opere più importanti e fondamentali sulle monete dei Sa[redacted], lo riportano. [redacted] C.N.I. cita invece nella collezione di Vittorio Emanuele III [redacted] Sesto di Zecchino (mm. 13, gr. 0,575). Quasi sicuramente — dato che tutti gli esemplari che noi conosciamo sia degli Ottavi che del Sesto di Zecchino sono bucati in alto — queste piccolissime monete servirono per essere appese al collo come delle medagliette o come dei ciondoli. E chi sa che ancora qualcuna di queste monetine non venga portata in giro così, come un oggetto qualsiasi [redacted] nessun valore da chi non [redacted] non sa quindi di recare [redacted] sé un [redacted] prezzo. [redacted] al ma tale da poter risolvere molti dei suoi problemi economici: in quanto — [redacted] anche questo è un altro singolare primato — il valore degli Ottavi di Zecchino, contrariamente ad ogni regola e norma, è inversamente proporzionale alle [redacted] dimensioni.



Il «quattro zecchini» del 1745: valeva 36 lire

Al dritto l'Ottavo di Zecchino presenta un angelo librato tra le nubi, volto a sinistra, e con in [redacted] giglio; sotto, l'indicazione del valore (1/8). Al rovescio appare [redacted] figura della Madonna inginocchiata a sinistra, illuminata dall'alto dallo Spirito Santo. La moneta è anepigrafa, ossia [redacted] leggende, e senza data. Se ne [redacted] in tutto tre esemplari (evidentemente [redacted] tratta di progetti di monete che non ebbero poi seguito), [redacted] cui due conservati nelle collezioni già appartenenti [redacted] Gabinetto di Brera e [redacted] alle raccolte del Castello Sforzesco di Milano. Uno di questi due esemplari presenta [redacted] immagini dell'angelo e della Madonna in posizione inversa: voltati cioè a destra e non a sinistra. Il conio inoltre è molto più rozzo.

Uno [redacted]cchino valeva lire 9,15: il valore dell'Ottavo era pertanto di poco più di una lira; quello del pezzo da 4 Zecchini di 36 lire. E poiché allora il reddito medio mensile pro capite era di 72 lire, con un pezzo [redacted] 4 Zecchini [redacted] poteva vivere tranquillamente per quindici giorni.

Gli Zecchini (1743-'46), i Mezzi Zecchi[redacted] (1744-'46) e [redacted] Zecchini (1745) presentano al dritto un'aquila ad ali spiegate, con in petto lo scudetto della croce e coro[redacted] intorno il [redacted] dell'Annunziata e la leggenda: Carlo Emanuele III Re di Sardegna. Al rovescio è riprodotta la scena dell'Annunciazione con sotto la data. Particolarmente rari i Mezzi Zecchini di cui [redacted] nero emessi solo 33.615 pezzi; rari anche gli Zecchini [redacted] 1745-'46 (172.930 pezzi) che presentano un [redacted] più raffinato ed elegante; meno rari gli Zecchini del 1743-'44 (oltre [redacted] milione [redacted] pezzi).

Tutte queste monete (ritirate dalla circolazione nel 1757) presentano il contorno lavorato: gli interi [redacted] la loro metà cordonato in rilievo, il quadruplo tanti piccoli fiori a calice. Lavorazione della ghiera introdotta [redacted] 30 anni prima nelle Zecche sabaude da Vittorio Amedeo II per neutralizzare il diffuso espediente di limare il contorno delle monete d'oro o di argento per ricavarne il metallo prezioso e poi restituire in circolazione la moneta alleggerita [redacted] peso e quindi non più rispondente al suo valore effettivo. E dire che i responsabili della frode [redacted] erano passibili — come [redacted] — solo di alcuni [redacted] galera o di una grossa multa: ma venivano squartati, strangolati o annegati (!) in una caldaia di olio bollente.

Mario Traina

UN DISCO DI ISAAC STERN

Il concerto [redacted] di Mozart per violino e orchestra («turco»)

Wolfgang Amadeus Mozart Concerto n. 1 in si bemolle maggiore per violino e orchestra, K. 207 e Concerto n. 5 in la maggiore per violino e orchestra, K. [redacted] («Turco»). *Isaac St[redacted]* violinista. Orchestra Columbia Symphony diretta da George Szell. CBS italiana stereo S 72179.

Nel giro di otto mesi, tra aprile e dicembre 1775, Mo[redacted] com[redacted] i cinque concerti per violino e orchestra. Li compose come se si [redacted] del suoi strumenti [redacted] lavoro personali: era infatti, a quel tempo, primo violino nell'orchestra della corte [redacted] Salisburgo [redacted] questo incarico gli dava l'obbligo di presentare pezzi di bravura, come violinista e come direttore [redacted] complesso strumentale [redacted] quale faceva parte. E non aveva che diciannove anni.

Ad ascoltare Isaac Stern nel Concerto n. 1, forse gra[redacted] anche alla pregevole stereofonia, ci si accorge [redacted] enormi capacità e [redacted] grande impegno virtuosistico che Mozart imponeva a se stesso e ai futuri esecutori di questo concerto. Isaac Stern passa da un «pezzo di [redacted]» all'altro con la stessa abilità [redacted] lo stesso contagioso *humour* che caratterizzava l'autore. Non [redacted] tratta di uno di quei grandi concerti mozartiani che ci lasciano senza fiato, [redacted] esso [redacted] bello, pieno [redacted] trovate straordinarie, imprevedibili. Ripeto imprevedibili. E Stern e George Szell [redacted] magnificamente d'accordo.

Ma la loro collaborazione è ancora più riuscita nel Con[redacted]certo n. 5, detto «Turco». L'«adagio» di questo concerto e l'ultimo minuetto so[redacted] suonati [redacted] violinista e dal complesso americano [redacted] sensibilità e, anche qui, con grande [redacted] umoristica; specie nell'allegro finale.

Isaac Stern inciderà anche gli altri concerti per violino di Mozart, sicché questo disco [redacted] il primo di una buona serie.

[redacted] la.

ANNUNCI [redacted]

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua [redacted] pag. 12)

MURI, negozio con alloggio, due camere, tinello, 12.000.000 facilitando. Torinese 515-316.

NEGOZI ADIACENZE VIA ROMA EREDI VENDONO CON SOTTOSTANTE COMUNICANTE MAGAZ[redacted]. MUTUO FACILITAZIONI. TELEFONARE 538-327, UFFICIO.

NEGOZIO piazza Risorgimento retrostante alloggio 12.000.000 vendo, massime facilitazioni; altro adiacente 5.000.000, Telefonare 536-327 ore ufficio. 0176

NELLA interessantissima zona Francia: via Desanctis 60, appartamento-attico, Tre camere, cucinetta, ingresso, ripostiglio, ampi balconi. 2 milioni 300.000 mutuo 5.300.000. Gabetti 578-044. 0867

NICHELINO vendesi direttamente contanti mq 600 terreno fabbr[redacted]bile bella soleggiata posizione. Telefonare 660-330. A41600

OCCASIONE Marentino, zona collinare, km. 22 Torino, vendesi casa giardino vani 4 terreno, 4 1° piano, L. 5.000.000. Telefonare 987-601 ore pasti. 1001

ORBASSANO villa [redacted] camere [redacted] lavanderia 630 mq. terreno vendo. Telefonare 502-386. 0899

PALAZZINA precollinare zona Martiri Libertà 12 camere 5 garage giardino, terrazzo, vendo [redacted] ni. Rossin, Principe Oddone 3.

PALAZZINE residenziali 3 piani ascensore appartamenti: 3 camere, cucina, salone, tiiservizi; appartamenti 2 camere, salone, tinello, biservizi; appartamenti 2 camere, tinello, servizi; abitabili luglio. Caselle, strada Salga, pomeriggi 15-18. Telefonare 296-280. 2001

PERMUTATE [redacted] appartamenti tramite Gabetti S.p.A., via XX Settembre 12. Occasione [redacted] per cambio casa senza spese supplementari. Informazioni gratuite anche telefonicamente. 545-733. 0867

PIAZZA Sabotino, alloggetti, due, tre, quattro camere, vendesi basso prezzo. Telefonare 285-685, 532-877

PIOPPETI bellissimi 4-5 anni vendesi. Telefonare 723-998. 2001

PRECOLLINARE appartamento gran classe, splendida posizione, quieta, verde, strada Salino 6. Giardino condominiale, giardino privato, rifiniture ricchissime, pregiatissime: salone, 3 camere, cucina, office, ingresso, biservizi, garage, 20.000.000, mutuo 14.500.000. Gabetti 578-044.

PRESSI Bra[redacted] vendo 8 vani servizi, 1° piano, libero. Tel. 652-937.

PRIMARIA Società acquista uffici direzionali minimo [redacted] locali superficie 350-400 mq. corsi Vittorio Umberto Ferraris o [redacted] Solferino via Bertola. Rialzato, massimo secondo in palazzo signorile. In subordine affitto. Indirizzare offerte a: «Pubblicità Stampa 1486 — Torino».

PRIMO piano 4 camere cucina moderna costruzione tutti servizi vendo [redacted]. Telefonare 535-601.

PRIVATO acquisto alloggio o muri negozio contanti. Tel. 537-213.

PRIVATO vende alloggio Ci[redacted] Giardino. Telefonare 326-002 ore pasti.

PRIVATO vende direttamente a privato casa costruzione 1930 camere 35 zona semicentrale reddito 5% richiesta 70.000.000 volendo mutuo, intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 464 — Torino».

PRIVATO vende Givoletto terreno con progetto approvato villetta luce acqua 100 metri provinciale. Te[redacted] 593-932.

PRIVATO vendo in palazzina nuova Vanchiglia due appartamenti adiacenti 2 camere tinello servizi affittati. Telefonare [redacted]1.

PRIVATO [redacted] privato alloggio mq 145 terzo piano casa signorile costruzione 1930 zona Francia - Tassoni, prezzo quindici milioni. Telefonare 772-654. A49208

PRIVATO vende stabile Torino Santa Chiara vani 107 buon reddito utilizzabile [redacted] riedificazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1614 — Torino».

PRIVATO [redacted] Torre Pellice appartamenti soleggiati posizione incantevole. Telefonare 0121-91547.

REDDITO 7%: muro negozio Piazza Statuto, ineguagliabile posizione commerciale Via Cibrario 3. Affittato torrefazione. 2.300.000 mutuo 5 milioni 600.000. Gabetti 578-044.

RIVOLI zona residenziale panoramica mq. 2600, lire 5.500.000. Telefonare 379-409. [redacted]

[redacted] dintorni vendo palazzina nuova bella solida 7 camere volendo 2 alloggi 19.000.000 facilitazioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

RUBIANA, 27 km. da Torino, altitudine mt. 700. Ideale per tranquillità, clima: casetta dieci vani, divisa quattro appartamenti arredati, giardino, frutteto, ampio cortile, comodità negozi. 2.400.000 mutuo 5.600.000. Gabetti, Turistico Residenziale 578-044.

S. Rita alloggi [redacted] [redacted] servizi, recente accurata costruzione, vende 4.600.000. Studio Setragni, Carmaio 26. A46836

S. RITA alloggio ottime finiture tre camere servizi occasione vendesi. Tel. [redacted]. 076

S. RITA, 1° piano, 3 camere, cucina, cucinino centralmente abbinabile con alloggio due camere 2.650.000 camere. Tel. 516-942.

SALABERTANO vicinanze galleria Bardonecchia vendo case civile terreni confinanti strada statale in progetto di costruzione. Telef. 911-549.

SANMAURO [redacted] villa signorile vendesi casa custode parco mq. 10 mila. Geom. Giacomo Coggiola.

SIGNORILE 2 camere tinello via Gonin 7.000.000 mutuo. Telefonare 390-154. 2001

[redacted] impresa Piemontese [redacted] struendi appartamentini prezzi modici possibilità mutuo. Berchialla, Spotorno, via Laioio 43, tel. 75-657 oppure: Pubblicità giornali, XXV Aprile 34/1, Pietraligure.

STABIL[redacted] industriale 1000 mq. coperti oltre 800 cortile [redacted] Barca Fiat Al[redacted] [redacted]si, Telef. 555-349. 0106

STRAOCCASIONISSIMA villetta S.ta Rita 4 camere servizi vendo 9.850.000. Tel. 502-386.

SUSA centro, elegante, signorile, condominio recente costruzione, panoramicissimi appartamenti: gransoggiorno, due camere, cucina, ingresso, bagno, bibalconi terrazzo 5.300.000 mutuo 1.700.000. Muri negozi interessantissimi, 2.850.000 mutuo 850 mila. Gabetti Turistico-Residenziale 578-044. 0867

TERRENO adatto villetta strade asfaltate fognature luce progetti approvati 7 km da piazza Bengasi vendiamo lire 1.500.000 ogni lotto ed industriale progetti capannoni. Telefonare 726-115 ore pasti.

TERRENO cintura torinese vendesi mq. 6000, progetto, tutti servizi, frontaggiente; quartiere residenziale 3000 abitanti interamente venduto, nuove scuole elementari, secondarie, parco, oltre erigende vicinori costruzioni. Telefonare 489-423.

TERRENO collinare Castiglione, zona boschiva, adatto chalet, vendesi mq. 1060, progetto approvato 6 camere servizi. Lire 1.750.000, dilazioni pagamento. Telef. 673-284, 981-626. 1001

TERRENO cubatura 71.000 zona Francia vendo, permuto. Telefonare 4291 Pinerolo. [redacted]

TERRENO industriale in Torino via Sansovino 243-67 mq. 4100 con licenza edilizia vendesi. Tel. 237-847.

TERRENO Piossasco mq. [redacted] progetto approvato 6 camere [redacted] vendesi lire 1.750.000 dilazione pagamento. Telefonare 673-284.

TERRENO residenziale per ville mq. 2000-4000 Grugliasco vendo. Telefono 781-488. 2001

TERRENO Valsalice mq. 2400 progetto approvato metricubi 1000 vendo. Telefonare 211-595. A43798

TERRENO 28.000 MQ INDUSTRIALE COMUNE RIVOLI, VIA ASTI PRESSO CORSO [redacted]A V[redacted]E OPERA PIA ARTIGIANELLI. TORINO. TEL. 811-786. [redacted]

[redacted] vende Buttigliera alloggetto stagionale con giardino 1.400.000. Telef. 389-417. 061

TORRES vende [redacted] terreno mq 1300 progetto approvato. Telefonare 389-417. 061

TORRES vende zona Francia Massaua terreno bassi fabbricati reddito 3.120.000. Telefonare 389-417.

TORRES vende 2 camere servizi zona Unione Sovietica. Tel. 389-417.

TRATTASI [redacted] [redacted]lo alloggi centrali con grande villa Torino - dintorni. Telef. 772-620.

ULTIMI alloggi camere tinello cu[redacted]tto impresa vende posizione meravigliosa giardini piazzale privati dilazione pagamento, Mirafiori. Telefono 361-819. A44419

VALDELLATORRE bellissimo terreno ottimila mq., progetto approvato dieci villette, vendesi 12.500.000 anche permutando alloggi-negozi pari o maggior valore. Studio Furbatto 544-566. 0220

VALDELLATORRE vendesi terreno lire 550.000, possibilità rilievo [redacted] sette prefabbricate muratura sovrapprezzo 2.250.000. Telef. 797-853.

VALLE Lanzo, vendo terreni per villa, geom. Drappero, Garibaldi 57.

VENDE privato a metri [redacted] Valle Torinese mq. 1000 panoramico acque luce. Telefonare [redacted].

VENDESI basso fabbricato mq. 150 buon reddito. Telefonare [redacted].

VENDESI casa via XX Settembre vani 60 con negozi. Telefonare 336-421 ore pasti. 2001

VENDESI casetta 4 camere servizi rustico giardino Cavoretto Fioccardo. Tel. 677-939 ore pasti.

VENDESI Nichelino bellissimo alloggio, tre camere, servizi, autorimessa. Telefonare 532-877, 285-685.

VENDESI 1.800.000 seminterrato mq. 75 affittato 10.000 mensili. Telefonare 335-100. A48054

VENDO alloggio piano rialzato 2 camere tinello cucinino e servizi 6 milioni 500.000. Zona Stadio Comunale. Tel. 391-937. A47727

VENDO direttamente terreno [redacted]bile mq. 2600 circa zona Caselle anche permutando parzialmente [redacted] alloggio oppure autorimessa. Telefonare 296-955 Torino. A46053

VENDO vicinanze corso Vittorio (Valentino) quattro [redacted]re, cucina, 24.000.000. Telefono 544-461.

VENDO vicinanze piazza Bernini, tre camere, cucina, servizi, 13 milioni 500.000. Telefonare 544-461.

VENDO villa vicinanza Torino esposta in zona panoramica. Tel. 911-459

VENDO villa 10 vani terreno Km. 35 Torino m. 900. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9330 — Torino».

VENDO villetta 7 camere due alloggi 1000 giardino garage mq. 50 uso laboratorio, Grugliasco, richiesta 20.000.000. Telefono 781-405.

VENDONSI appartamenti tre e quattro vani più servizi, liberi o [redacted]li, zona Francia. Telef. 724-914 ore ufficio. A46114

VIA Barletta vendo due alloggi camera tinello, servizi, buon reddito. Telefonare 680-835. A48021

VIA Coppino 118 grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti. Mutuo, Referenze, Garanzie assolute per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare 296-889.

VIA Morghen 22 casa signorile vendesi vera occasione alloggio piano rialzato [redacted] c[redacted] servizi disimpegno. Telefonare 555-349. 0106

VIA Pio VII vendesi [redacted] più [redacted] 8.100.000. Facilitazioni. Telefonare 390-154. 2001

VIA Sobrero, signorile spaziosissimo 5 camere cucina bagno lire 9 milioni 700.000 sufficienti 4.000.000 più mutuo. Consuedile 512-070.

VIA Vigliani 2 camere soggiorno cucina servizi, 11.550.000. Telefono 518-942. 2001

VILLA Cumiana [redacted] letto soggiorno salone garage 2000 mq. terreno, vendo miglior offerente, mutuo, facilitazioni. Telefonare [redacted]

VILLA precollinare, signor[redacted] con grande seminterrato luminosissimo, giardino, comodissima tram, vendesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 9408 — Torino». A48071

VILLA precollinare, signorile, grande giardino comodissima tram, Vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9208 — Torino». [redacted]

VILLETTA accessori tutti servizi 5000 terreno strada nazionale collinare a km 5 vende Rossi Carlo Alberto 55, 10123 Torino.

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata 7 Km. centro. Telefonare 535-601.

VILLETTA moderna costruzione, ampie camere, doppi servizi, garage, giardino, recintata vendesi. Telefonare 377-995. 1001

VILLETTA posizione incantevole, 6 vani giardino, [redacted] vendesi, pe[redacted] Rivoli. Telefonare 95-178.

ZONA Vanchiglia ultimi alloggi [redacted] signorile moderna facilitazioni vendo. Telefonare 535-601. 0824

5.700.000 vendesi alloggio terzo piano Crocetta due camere cucina entrata servizi via Piazzi 13. Visite 15-18.

7.650.000 alloggio città giardino camera salone cucina garage vende. Telefonare 502-365. 0899

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA all[redacted] coniugi piemontesi referenziatissimi, [redacted]lefonare [redacted]-890, 536-539. 0990

A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziati, sicuro impiego. Telefonare 779-538. O1000

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. SPOSI piemontesi referenziati cercano alloggio ovunque. Tel. 769-800.

INDUSTRIA meccanica affitterebbe stabile uso industriale mq. 1000-1500 vicina[redacted] cintura Torino con Moncalieri Nichelino Beinasco Grugliasco. Scrivere «Pubblicità Stampa 1394 — Torino».

[redacted] sposi cercano camera cucina vicinanze Piazza Robilant. Tel. 377-874. 1001

PROSSIMI sposi cercano direttamente alloggetto camera cucina, barriera Milano pressi Grandi Motori. Telefonare 367-895. A46902

SIGNORA referenze cerca [redacted] cucinino [redacted] Donato. Telefonare 481-694. A45159

TERR[redacted] mq. 400-1000 anche interno, per costruzione capannone leggero industriale cercasi con locazione cinque-decennale o in acquisto zona corso Grosseto. Tel. 257-926 ore ufficio. A46813

TORINESE referenziato cerca tre camere cucina piano rialzato primo piano. Telefonare 541-541.

OFFERTE AFFITTO ALL. [redacted] e TERR. L. 220 p.p.

A.A. AFFITTANSI UFFICI VIA ROMA DA 250 A 1200 [redacted] QUADRATI IN PALAZZO SIGNORILE, LUSSUOSAMENTE SISTEMATI GARAGE 100 MQ. ARIA CONDIZIO[redacted], TELEX, CENTRALE TELEFONICA 10 LINEE, 50 TELEFONI AUMENTABILI A 150. TELEFONARE 545-276. [redacted]

A. ABBIAMO alloggi 18.000 20.000 30.000 40.000. Secchi 14, telefono 536-539. 0529

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000 26.000 35.000 [redacted]. Borgino 10. 0123

AFFITTASI direttamente alloggio in villa zona Sassi. Tel. 780-311.

[redacted] in nuova costruzione adiacenze Portanuova locale sotterraneo mq. 700 [redacted] night-magazzino. Telefonare 675-445.

AFFITTASI [redacted] [redacted]a industria silenziosa mq. 80 luminoso. Telefonare 390-463. A44900

AFFITTASI locale uso industriale commerciale dotato servizi riscaldamento, mq. 450 coperti, altrettanto cortile con tettoia, via Forlì, via Terni. Telefonare 544-4[redacted].

AFFITTASI locale uso negozio già antica trattoria mq 100 con salone e pergolato volendo alloggio via principale fronte stabilimento a famiglia volenterosa e referenziata. Telefonare ore pasti 298-442.

AFFITTASI magazzino nuovo 250 mq. Tele[redacted] 651-772.

AFFITTASI palazzina pre collinare alloggio signorile, salone 2 camere cucina doppi servizi, viale Castello 46 Moncalieri, telefono 644-604.

AFFITTASI zona Lucento alloggetto 1 camera e servizi PR uso abitazione od ufficio. Tel. 731-993.

AFFITTASI 1° agosto alloggio piano primo, cinque [redacted] e servizi, pressi P. Susa, cinquantamila mensili. Telefonare 741-611.

AFFITTASI 2 [redacted] salone cucina servizi libero 1° giugno, largo Racconigi. Telefonare 386-377, Lire 55.000. A51331

AFFITTASI 38.000 arredatissimo pied-à-terre. Caselegno 885-962, Vanchiglia 35. 0895

ALLOGGETTO tinteggiato, [redacted], cucina, servizi (via Bavena) 23.000. Telefonare 517-249. 0160

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 camere, smontaggio montaggio, autofurgone. Telef. 592-483, Einaudi.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Moniello.

AUTOTRASLOCHI moderni attrezzatissimi garanzia montaggio [redacted] smontaggio lampadari. Tel. [redacted].

AUTOTRASLOCHI urgenti 3000 per camera, Torino, dintorni, mare. Telefonare 687-183. 1001

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera operai specializzati, furgone imbottito. Telefono 266-607. Dichio.

[redacted] affittasi alloggio libero due camere soggiorno cucina servizi. Telefonare 542-098. A48075

CEDESI uso magazzino o industria silenzioso locale 160 metri circa fronte strada e ingresso carraio via Verdi 20. Telefono 878-875.

CENTRALISSIMO alloggio Pietro Micca primo piano affittasi sette vani ascensore termo uso ufficio abitazione. Telef. 519-443.

CINQUE locali piano 4° uso uffici e abitazione, via Stampatori 9, 65 mila mensili. Rivolgersi portineria.

ELEGANTE appartamento ammobiliato anche pied-à-terre, affitto. Telefonare 877-832. 0946

GALLIARI 15 bis primo piano box [redacted]ufficio. Rivolgersi portineria.

LOCALE affittasi mq. 2000. Telefonare 677-689 ore pasti.

LOCALE affitto centralissimo 90 mq. volendo scaffalatura. Telefonare, pomeriggio 344-140.

LOCALE industriale 600 mq su due piani anche divisibile più cortile indipendente, in corso Casale fronte Motovelodromo, lato fiume Po, anche adatto Club, sala danza. Telefonare 544-461. [redacted] [redacted]

LOCALE mq. 300, ufficio, servizi, carraio, zona Mirafiori, libero, affittasi. Telefonare 779-733.

LOCALE seminterrato luminoso adatto magazzino officina metri quattrocento affittasi. Telefonare 793-186, 581-049. A46293

LOCALI adatti per uffici affittansi in [redacted] costruzione adiacenze Portanuova. Telefonare 675-445.

LOCALI uffici negozi magazzini San Salvario affittansi. Telef. 651-527 Torti. A48573

[redacted] laboratorio silenzioso mq. 120 affittasi Pozzo Strada. Telefonare 777-775 [redacted] pasti.

NEGOZI commercialissimi corso Vercelli 229-231 affittansi. Tel. 512-670

NEGOZIO grandioso angolare [redacted] vetrine[redacted] Regina Margherita affittasi. Rossin, Principe Oddone 3.

NEGOZIO-magazzino via Bolero, mq. 93, termocentrale affittansi. Telefonare 553-873. A45011

NEGOZIO [redacted]ccolo retro, via Sacchi, proprietario affitta direttamente. Telefono 396-664. A48048

OCCASIONISSIMA affitto capalte, giardino, locale, carraio, zona commerciale. Telefonare 784-581.

OTTO locali ufficio 150.000 mensili San Quintino 4 bis adatti grandi aziende. Rivolgersi portineria.

PECETTO T.se affittasi camera [redacted] e cucina. Tel. 869-210.

PIED-A-TERRE arredato [redacted] Stra[redacted] libero 1° giugno affittasi. Telefonare ore pasti 676[redacted].

SOMMEILLER n. 26 sei camere salone tripli servizi 120.000 mensili volendo garages. Rivolgersi portineria. A45081

TRASLOCO 4 mila per camera personale specializzato. Telef. 338-155.

UFFICI signorili fronte Monumento, adatti sede Società, mq. 500. Due ingressi, cinque servizi, affittansi. Telefonare 553-873. A45504

UFFICI VIA ROMA, 1° PIANO, 12 LOCALI, TRIPLI SERVIZI CON SF[redacted]OI, MQ. 400 CIRCA, AFFITTANSI. TELEFONARE 553-873.

UFFICIO quattro ampi locali, [redacted] decorato, via Barbaroux 25, affittasi. Telefonare 553-873. A46012

VALLE Stura, vicinanze Borgo San Dalmazzo, altitudine 700 mt. affittasi alloggi nuovi camere cucine e servizi volendo abbinabili. Telefonare 755-501 dopo le 19,30 o scrivere: «Pubblicità Stampa 5381 — Torino». A48615

VALSALICE affittansi alloggi signorili bicamere tetto grandissimo salone doppi servizi garage giardino, Strada Tedini 3. A45973

VIA Ponza affittasi alloggio [redacted] camere grande cucina doppi bagni nuovi, grandissimo ingresso. 75.000 mensili. Destefanis 540-405.

VILLETTA alloggio [redacted] [redacted] ottima posizione referenziato affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8403 — Torino». A48748

ZONA Piazza Pelrno affittasi signorile alloggio [redacted]ne 3 camere grande ingresso, doppi bagni, 80.000 [redacted] sili più spese. Destefanis 540-405.

[redacted] Studio privato affitta tre [redacted] cucine, casa nuova. Telefo[redacted] 597-465. A51765

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

AFFITTASI agosto mezz'ora da Torino 750 mt. alloggio 4 [redacted] tutti confort. Tel. 394-332.

AFFITTASI Sanbartolomeo alloggetto ammobiliato sul mare solo settembre. Telefonare 670-384.

ANDORA affitto arredati sul mare oppure villa vista mare. Telefonare 393-796. 1001

ARMA Taggia affitto appartamento villetta [redacted] giardino giugno. Telefonare 688-040. A48443

LAIGUEGLIA affittasi appartamento giugno luglio settembre. Telefonare 391-341. A48550

LAIGUEGLIA, affittasi settembre bella camera, cucina, vicinissimo spiaggia. Telefonare 552-501.

MELEZET Bardonecchia affitto stagione mensilmente appartamento [redacted] Telefonare [redacted]-040.

RAPALLO affittasi mensilmente comodo appartamento vicinanze mare. Telefonare 519-814. [redacted]

RUEGLIO affittasi villetta 5 posti letto sala cucina bagno. Comodità giardino. Scrivere: Brachetti Marcella. 23527

[redacted]O Mare alloggetto affittasi subito luglio escluso. Te[redacted] [redacted]ino 563-682.

SANREMO, [redacted] San Martino 50 mt. mare affittasi confortevole attico massimo tre persone. Telefono 861-162. A48589

SAUZE Oulx affittasi [redacted] cinque oppure [redacted] letti anche mensilmente. Telefonare [redacted]

STAZIONE [redacted] Multedo-Pegli affittasi [redacted] [redacted] camera [redacted] semi indipendenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7 - 16121 — Genova». 23407

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALASSIO soggiorno familiare cucina casalinga giardino terrazzo. Te[redacted] 531-517 Torino.

ANDORA, Hotel Sanfrancisco, telefono 8222, ascensore, riscaldamento. Almeno 2 settimane, 1800.

BAMBINI A Celle Ligure, viale Maggioni, [redacted] attende «Peter Pan» il Kinderheim di classe. Dépliants.

BORDIGHERA nuova pensione vicinissima mare giardino [redacted] Torino telef. 501-111.

CATTOLICA, Albergo «La Plage», Viale Dante, vicino mare, maggio giugno 1800. 23286

ISCHIA, Hotel Pace Lacco Ameno, Pensione Rosa Casamicciola. Milano 205-3165. 23618

LOANO centralissima Pensione Michell tranquilla panoramica ottimo [redacted]amento. Telef. 66-612.

LOANO, Pensione Primula, Aurelia 406, tel. 66-352, cucina [redacted] rata, confort, 2000.

PALACEHOTEL, Cesenatico, nuovissimo, [redacted] verde, fronte mare, tutte camere balcone, doccia. Ascensori, sale lettura, televisione, soggiorno. Bassa 2000-2500. Alta 3000-4500, complessive. Dettagli telef. 36-987, Viserba.

RIMINI, Sangiuliano Mare, Pensione Adriana. Tel. 27-446, prezzi convenientissimi, prenotatevi.

SAVONA affitto camere matrimoniali con pensione 2900 tutto compreso. Masieri, piazza Moroni 11/5. Tel. 31-365. 23686

RIMINI spiaggia Hotel Fantasy. Nuovo II categoria, camere vista mare, doccia, telefono, balcone. [redacted] giorne 2500-3000. Alta 4000-4500. Prenotatevi telefonando [redacted]

VACANZE sull'Adriatico (prezzi di propaganda), Hotel Vienna, Gatteo Mare presso [redacted]atico, 1° classe, tel. 86-012. [redacted]o, giugno, settembre solo [redacted] [redacted] luglio agosto lire 2900, pensione completa tutto compreso parcheggio cabine mare. Prenotazioni anche telefoniche.

VARAZZE, Pensione Marieluise, 97-324, trattamento ottimo, prezzi modici, tranquille, giardino.

VARAZZE, Soggiorno Dany, telefono 96-432, lungomare centralissimo. Familiare. Giugno 2250.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ASSICURASI impiego a visagiste massaggiatrici manicure pedicure qualificate presso Sem, Scuola Estetica Moderna, [redacted] Castello 9, Torino, tel. 535-533, consulenza [redacted] specializzata. 0660

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

GIOVANE diplomata impartisce lezioni inglese, francese [redacted] scuola media. Telef. 593-620. 2001

LEZIONI individuali italiano latino greco francese inglese matematica accurata preparazione esami. Telefonare 588-543. A48268

RIPETIZIONI ragioniere diplomato dà a studenti ragioneria, medie inferiori. Telefonare 724-708 ore pasti. A48525

TRADUTTRICE dal francese [redacted] lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5369 — Torino».

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

AFFITTASI ammobiliata nuova uno due letti [redacted] [redacted] 8, Telefo[redacted] 531-565. [redacted]

AFFITTASI ammobiliata singola piazza De Amicis 125, piano III, Cauda.

AFFITTASI camera ammob[redacted]ata. Telefonare 794-983. A48223

AMMOBILIATA centrale matrimo[redacted]le lettini volendo indipendente, uso cucina. Tel. 546-354.

AMMOBILIATA centrale, unico inquilino, acqua corrente, calda fredda. Telefonare 587-197.

CENTRALE affittasi distinto bellissima camera mobiliata casa signorile 25.000. Telefonare 754-192 pasti. A48431

CENTRALE signorile affittasi camera ammobiliata ad impiegato. Telefonare 589-220 pomeriggio.

PORTANUOVA, matrimoniale, due letti, possibilità cucinare, altre indipendente. Tel. 682-967.

PROFESSIONISTA cerca camera et servizi indipendenti. Telefonare [redacted] ufficio 535-221.

PROFESSIONISTA cerca pied-à-terre indipendente zona Solferino, limitrofi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9583 — Torino». [redacted]

SIGNORINA ventunenne, cerca famiglia, uso pensione, [redacted] Borca, tel. ore ufficio 352-029.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ATTUALMENTE DIRIGENTE UFFICIO [redacted]E AGGIORNATO ALLE NUOVE TECNICHE 40ENNE PRESENZA DINAMICISSIMA ASSUME DA' IMPORTANTE [redacted] VINICOLA INCARICO ORGANIZ[redacted] [redacted] VINI LARGO [redacted] OTTIMO PIANO DI VENDITA PROGRAMMATA COMPLETO PER IL FUTURO. L'ENTE INTERESSATO DEVE ESSERE DI[redacted] AD IMPEGNARE GROSSI CAPITALI PER L'AVVIO DELLA VENDITA ORGANIZZATA E CAPILLARE: CONDIZIONI ECONOMICHE DA STABILIRSI A VOCE CONTRATTO DI IMPEGNO. SCRIVERE A: «PUBBLICITA' STAMPA 9566 — TORINO». A51065

AFFITTASI arredato vuoto, 1-4 camere centrale-semicentrale. Tel. 538-554

AFFITTEREI alloggetto tre piazza Castello corso Bramante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1454 - Torino».

AFFITTEREI camera tinello oppure due camere tinello servizi. Telefonare 544-461. 0946

CERCASI alloggio camera cucina servizi urgente giovani coniugi referenziati. Telefono 272-262.

CERCASI appartamento in affitto minimo 300 metri quadrati. Possibilmente località corso Massimo d'Azeglio o Vittorio Emanuele. Telefonare 519-210. A51179

CERCO alloggio tre camere e servizi zona Vanchiglia. Telef. 886-530 ore pasti. A51427

CERCO alloggio tre camere soggiorno doppi servizi, piani alti, zona Nizza Mirafiori Orbassano. Tel. 753-360

CERCO 2-3 camere con o senza servizi. Telefonare 512-595.

FABBRICATO [redacted] mq. 200-500 adatto falegnameria e magazzino cercasi in affitto zona corso Grosseto. Telefonare 296-139 ore ufficio.

PENSIONATI cercano alloggetto modesto anche precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9338 — Torino».

PROFESSIONISTA piemontese referenziato cerca alloggio 3-4 camere tinello cucinino, zona Crocetta-Crimea. Telef. 673-284. [redacted]

A. AFFITTASI appartamento signorile, 3-4 camere, salone. Tel. 751-826.

A. [redacted]ITTASI subito 2 camere tinello tutti servizi. Telef. 745-720.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto [redacted] 1-4 [redacted] [redacted] vizi. Re Umberto 28 tel. 538-594.

A. VIA De Sanctis 107 affittasi negozio retro. Telefonare 581-694.

A. Nichelino affitto negozio retro edibile magazzino alloggio. Telefonare 373-241. 2001

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi, Arsenale 42, Telefono 546-439. 0968

ABITABILE giugno affittasi studio o alloggio 5 camere doppi servizi via Cibrario 29. Telefonare 770-246.

AFFITTANSI alloggi 2 e 3 camere a prossimi sposi Grugliasco. Telefono 783-324. 1001

AFFITTANSI vicinanze Porta Nuova locali piano terra e interrati. Telefono 796-403. 2001

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi, camera tinello servizi. Telefonare 366-995. B47087

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere tinello servizi sesto piano, via Osilia 36, Telefono 399-010.

AFFITTASI Borgaretto capannone mq. 300, ampio cortile, cerro ponte. Telefonare 902-090. 1001

AFFITTASI capannone uso industriale 1000 mq annessi servizi, uffici, alloggio, libero agosto. Telefonare 210-870. A45263

ALLOGGI due camere salone cucina doppi bagni casa nuova corso Orbassano 237 affittasi. A46347

ALLOGGIO libero fine settembre corso Trapani 65, quattro camere, cucina, due gabinetti, bagno, visibile ore 15-18. Telef. 584-608.

ALLOGGIO-studio, giardino, via Ventimiglia, 4 vani, affittasi. Telefonare 693-021. A46737

AMMOBILIATO Crocetta due camere cucina comodità moderne affittasi. Telefonare 581-341.

APPARTAMENTINO pied-à-terre, riservatissimo, nuovo, arredato, affittasi 65.000 mensili. Tel. 746-341.

AUTOTRASLOCHI accurati smontaggio rimontaggio mobili garanzia. Telefonare 611-571 ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI accurati[redacted] moderni furgoni. Serra. Tel. [redacted]

AUTOTRASLOCHI, attrezzatissimi, città e provincia viaggi settimanali Torino, Roma, Catania. Tel. 82-784.

AUTOTRASLOCHI Corbo furgoni imbottiti personale special[redacted] concorrenza garanzia. Telefonare 687-644, 535-652. 1001

AUTOTRASLOCHI Dalsale Torino Liguria combinazioni per Roma Napoli. Telefonare 678-923.

AUTOTRASLOCHI Mottura, Italia Estero Calabria Sicilia settimanalmente. Imballi esteri. Vagoni magazzinaggio. Telef. 683-357. A47153

(Continua a [redacted] 19)

LETTERE AL DIRETTORE

Le grandi compagnie [redacted] si dimenticano [redacted] Torino

Come conseguenza, scrive il presidente dell'Ente Turismo, [redacted] città [redacted] è inclusa nei «tours» organizzati in [redacted] o in Scandinavia - I turisti scendono alla Malpensa e iniziano la visita della penisola da Milano, [redacted] toccare Torino - [redacted] chiarimento dell'associazione sindacale ortopedici

Signor Direttore,

sul tema dell'adeguamento dell'aeroporto di Caselle alle nuove esigenze [redacted] traffico commerciale [redacted] turistico si sono riaccese in questi giorni [redacted] polemiche. Desidererei nel quadro delle proposte e dei solleciti, prospettare [redacted] esigenza che, dalla visuale della mia esperienza, [redacted] assolutamente fondamentale. [redacted] tratta dell'inserimento [redacted] Torino nella rete del movimento [redacted] intercontinentale.

Le proposte del passato (scalo torinese della linea Roma-New York, ecc.) sono, a mio giudizio, fuori della realtà. E, per scali diretti da Caselle, inutile farsi illusioni: lo stesso «piano» elaborato dal comitato regionale piemontese assegna a Caselle la funzione di «aeroporto della rete a medio raggio».

Eppure è realmente necessario sbloccare [redacted] situazione che procura a Torino danni rilevanti: la nostra città non [redacted] praticamente in alcuno degli orari diffusi dalle varie compagnie aeree del mondo. Riesce quasi impossibile all'ente turismo far inse[redacted] Torino nei *tours* organiz[redacted] negli Usa, in Scandinavia [redacted] altrove, perché i turisti che scendono [redacted] Malpensa [redacted] sono portati [redacted] pull[redacted] a Milano iniziano la visita del nostro Paese secondo il normale itinerario Milano - Verona - Venezia - Firenze, ecc.

Una soluzione realistica mi sembra questa: assegnata agli scali di [redacted] e Linate la funzione [redacted] aeroporti a medio raggio [redacted] Torino e Milano, ottenere il riconoscimento della Malpensa come «aeroporto intercontinentale [redacted] Milano [redacted] Torino».

E' evidente che non dovrebbe trattarsi solo di una dicitura stampigliata [redacted] milioni di copie sugli orari (anche se già questo avrebbe un effetto psicologico [redacted] trascurabile): per rendere effettiva questa scelta occorrerebbe stabilire servizi regolari di pullman che colleghino la nostra città con la Malpensa [redacted] coincidenza con gli arrivi e le partenze dei voli intercontinentali. In questo modo Torino sarebbe realmente inserita nel movimento [redacted] lungo raggio e [redacted] solo in funzione *sussidiaria* (come afferma il «piano») ma con funzione assolutamen[redacted] primaria.

Il centro mondiale di studi superiori [redacted] turismo, che ha sede a Torino e al quale convergono studiosi da ogni continente, ha già adottato questa impostazione, anche se poi deve provvedere da sé al servizio pullman. Milano, [redacted] prevedibile, si opporrà ad una richiesta [redacted] genere: ma Torino, solo che lo voglia, ha la forza economica e politica per ottenere questo obiettivo. Occorre solo la volontà di [redacted] questa forza.

Luciano Vernetti
presidente Ente provinciale per il Turismo - Torino

Signor Direttore,

su «*La Stampa*» del 12 maggio 1968 è comparso [redacted] articolo dal titolo: «La lussazione congenita dell'anca», la cui lettura potrà dar luogo a errati convincimenti da parte dei comuni lettori.

In esso il prof. Marchese afferma che la diagnosi della malformazione in parola è clinica e spetta al pediatra. [redacted] permetto [redacted] dissentire profondamente da queste due affermazioni: 1) la diagnosi della malformazione può anche essere soltanto radiologica, essendo [redacted] clinica muta, nelle forme di displasia senza lussazione, che [redacted] le più frequenti; 2) [redacted] diagnosi di sospetto può spettare al pediatra, ma l'accertamento spetta allo specialista ortopedico, che dovrà giudicare [redacted] la malformazione, eventualmente presente, sia di un grado tale da dover [redacted] trattata e quale debba essere [redacted] trattamento.

Devo notare che [redacted] tutto l'articolo è accuratamente evitata la parola «ortopedico»; eppure il trattamento precoce della lussazione congenita dell'anca è gloria dell'ortopedia italiana e precisamente di Vittorio Putti, già direttore dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna, che lo diffuse [redacted] sostenne in tutto [redacted] mondo; eppure l'ortopedico è l'unico specialista che può contemporaneamente e leggere la radiografia [redacted] curare i piccoli pazienti.

Grato se vorrà pubblicare questa lettera, distintamente La saluto.

Prof. Roberto Cattaneo
Presidente Associazione sindacale chirurghi ortopedici traumatologi italiani - Lecco

Tra la folla a Los Angeles

[redacted] Kennedy colpito al capo da un [redacted]

New York, [redacted] maggio.

[redacted] incidente senza gravi conseguenze [redacted] accaduto stanotte [redacted] senatore Robert Kennedy. Il fratello del presidente ucciso è stato colpito da un corpo contundente (forse un sasso), mentre si trovava in piedi nell'auto scoperta tra la folla plaudente dei suoi sostenitori a Los Angeles. Kennedy stava lasciando il luogo dove s'era svolto [redacted] raduno elettorale quando, salutando la folla dei sostenitori, è sta[redacted] visto piegarsi sulle ginocchia e cadere in avanti all'interno della vettura.

Eisenhower (77 [redacted]) trasferito in [redacted] ospedale di Washington

Washington, 16 maggio.

Si è appreso questa mattina che l'ex presidente Eisenhower, 77 anni, rimarrà ricoverato all'ospedale «Walter Reed», a Washington, per varie settimane. Martedì scorso, il generale Eisenhower è stato trasportato in aereo nella capitale dall'ospedale della base aerea di March, in California, ove era stato ricoverato d'urgenza il 20 aprile scorso [redacted] seguito [redacted] un attacco cardiaco. All'ospedale «Walter Reed» viene precisato che [redacted] stato di salute dell'ex presidente è «*soddisfacente*». (Ansa)

Per lo sciopero [redacted] portalettere

[redacted] parecchie [redacted] poste ancora [redacted]

Le astensioni terminano stasera - Prosegue lo sciopero degli aiuti ed assistenti ospedalieri Nuove difficoltà per il contratto degli elettrici

(Nostro servizio particolare) Roma, 16 maggio.

(g. f.) La normalità non [redacted] ancora tornata nel settore [redacted] Poste. I portalettere proseguono in parecchie città le manifestazioni di protesta contro [redacted] mancato riconoscimento dello straordinario effettuato per «superlavoro elettorale». Le agitazioni continueranno fino alla mezzanotte di domani.

In molti centri sono state raggiunte intese locali che hanno provocato la sospen[redacted] degli scioperi. I sindacati [redacted] categoria hanno «*stigmatizzato l'operato [redacted] alcuni dirigenti dell'amministrazione* — afferma [redacted] comunicato diffuso dalla Cgil, dalla Cisl e dalla Uil — *che con il loro irresponsabile comportamento hanno spinto i lavoratori in lotte non indispensabili e condannano l'atteggiamento parimenti irresponsabile di certi pseudo-dirigenti sindacali che in questa vertenza non hanno esitato ad inserirsi nella lotta agitando obiettivi demagogici nel tentativo di screditare i sindacati democratici*».

E' proseguito oggi [redacted] sciopero [redacted] di quattro giorni degli aiuti ed assistenti ospedalieri iniziato ieri mattina. La manifestazione è stata indetta dall'associazione di categoria (Anaao) [redacted] sollecitare il pagamento integrale degli stipendi dove ancora non avviene; inoltre aiuti ed assistenti protestano contro il mancato pagamento dei debiti contratti dagli enti mutualistici ed assistenziali e per [redacted] mancata corresponsione degli arretrati degli stipendi [redacted] 1968. All'astensione non prendono parte le altre categorie di sanitari ospedalieri.

Nuove [redacted] sono sorte nelle trattative tra Enel [redacted] sindacati per il rinnovo del contratto di lavoro. [redacted] negoziati erano ripresi dopo un incontro avvenuto alla presenza del ministro del Lavoro Bosco lunedì [redacted] Do[redacted] alcuni colloqui separati fra le parti [redacted] i rappresentanti del Ministero del Lavoro, oggi avrebbe dovuto svolgersi una riunione [redacted]ne. «*Ciò non [redacted] stato possibile* — secondo quanto affer[redacted] un comunicato sindacale — *a causa dell'atteggiamento preclusivo dell'Enel per cui risulterebbe problematica la conclusione della vertenza nel previsto incontro fissato per il 21 maggio alla presenza del ministro Bosco*».

Azioni di sciopero coordinate saranno attuate dai dipendenti dell'Automobile [redacted] d'Italia, degli Enti [redacted] turismo, dell'Enpi, dell'Inps e [redacted] Croce Rossa Italiana. La decisione [redacted] stata presa dalle Federazioni dei lavoratori degli Enti di diritto pubblico aderenti alla Cgil, alla Cisl [redacted] alla Uil.



Così, sopra e sotto un camion, sono costretti [redacted] vivere i componenti di alcune famiglie di Saigon. Le loro case sono state rase [redacted] suolo dai violenti combattimenti dei giorni scorsi [redacted] quartiere cinese di Cholon (Tel. Ansa)

Il [redacted] perdite [redacted]

[redacted] soldati americani, [redacted] 1153 [redacted] nell'offensiva vietcong [redacted] settimana [redacted]

[redacted] sanguinosi attacchi lanciati ieri dai guerriglieri: assalite posizioni di artiglieria a 40 chilometri dalla capitale

(Nostro servizio particolare) Saigon, 16 maggio.

Nonostante il fallimento della loro seconda offensiva contro Saigon, i vietcong sono riusciti a infliggere un duro colpo agli americani. Cifre rese note [redacted] informano che, durante la settimana scorsa, ben 562 militari americani sono morti in combattimento. Mai dall'inizio della guerra gli statunitensi aveva[redacted] perduto tanti uomini [redacted] un periodo di 7 giorni. Contemporaneamente, 1153 militari sono rimasti feriti.

Le fonti ufficiali alleate fanno presente che anche i vietcong hanno subito una grave emorragia e parlano di 5552 avversari uccisi, la maggioranza a Saigon e dintorni. E' in questa zona che sono esplosi gli scontri più violenti. Ma è una cifra un po' sospetta come altre diffuse in passato da questo coman[redacted]. Non perché si voglia ingannare, ma perché non è facile distinguere, tra [redacted] vittime, i civili dai partigiani.

I comunisti hanno visto cadere quasi tutti i loro morti nella [redacted] di Saigon: gli americani, invece, nelle province settentrionali. Non che gli americani [redacted] fossero attivi, la [redacted] settimana, nella capitale. Anzi, ebbero combattimenti durissimi con i vietcong nelle [redacted] attorno alla città. Ma le perdite maggiori furono nel Nord, in particolare nella valle [redacted] Ashau, dove sono ancora in corso operazioni. Altri uomini sono morti negli aspri scontri attorno a Dong Ha.

I sanguinosi colpi vibrati ai vietcong nella zona [redacted] Saigon non hanno però soffocato del tutto [redacted] spirito combattivo di questi guerriglieri. I comunisti mostrano ancora vigore [redacted] tenacia [redacted] hanno og[redacted] scagliato [redacted] deciso attacco contro un battaglione australiano e contro posizioni d'artiglieria nella provincia di Bien Hoa.

Un poderoso bombardamento di mortai, razzi e diversi pezzi d'artiglieria, nell'oscurità che precede il mattino, è stato seguito da un ampio assalto che il c[redacted] australiano descrive come «ben coordinato». I vietcong si sono avventati [redacted] massa contro il primo battaglione [redacted] «Royal Australian Regiment» [redacted], successivamente, contro [redacted] loro batterie. I partigiani [redacted] ritirati in buon ordine dopo circa quattro ore di lotta, lasciando sul terreno trentasette morti. Le perdite australiane sono definite «leggere».

Le autorità americane hanno oggi presentato alla stampa internazionale, a Saigon, un disertore vietcong con il grado di tenente colonnello. Si chiama Tran Van Dac, fu personalmente interrogato il mese scorso dal generale Westmoreland e fornì prezio[redacted] informazioni sui piani per l'attacco contro Saigon. [redacted]nanzi ai giornalisti, Tran Van Dac ha sostenuto che, se i negoziati di Parigi falliranno, Hanoi riesumerà la [redacted] strategia per una guerra «prolungata». A suo giudizio, i vietcong non possono però [redacted] questo conflitto sul piano militare e sono rimasti profondamente delusi dallo scarso appoggio politico ricevuto dalla popolazione locale durante [redacted] due offensive [redacted]tro Saigon.

David Bonavia
Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

A Washington 70 deputati alla «marcia dei poveri»

Washington, 16 maggio.

Una settantina di membri del Congresso si [redacted] riuniti insieme al reverendo David Abernathy per partecipa[redacted] alla manifestazione [redacted] i poveri.

Il reverendo Abernathy ha affermato che la grande [redacted]nifestazione di massa che ha in progetto ricorrerà alla disobbedienza civile [redacted] ultima possibilità.

Continuano [redacted] giungere nella capitale autobus carichi [redacted] poveri, negri [redacted] la maggior parte, che cercano una sistemazione nella cosiddetta «città della resurrezione», un insieme di baracche ancora incompiute nei pressi [redacted] monumento a Lincoln e [redacted] cui finora hanno trovato [redacted] riparo circa 500 persone. (A. P.)

La polizia a cavallo carica gli universitari [redacted] Madrid

Madrid, [redacted] maggio.

Ottocento studenti universitari hanno dimostrato oggi a Madrid contro il governo [redacted] hanno preso [redacted] sassate i poliziotti nel corso di una violentissima manifestazione durante [redacted] quale hanno dato alle fiamme alcuni mobili dell'Ateneo.

Centro dei disordini è stata la facoltà di Filosofia [redacted]ve gli agenti hanno affrontato gli studenti [redacted] gli sfollagente e gli idranti. Alcuni gruppi [redacted] stati caricati [redacted]la polizia a cavallo. La dimostrazione è iniziata quando circa [redacted] migliaio di studenti [redacted] erano radunati senza preventivo permesso delle autorità accademiche per protestare contro il divieto [redacted] alla conferenza [redacted] prof. Agustin Garcia Calvo che venne dimesso dalla carica tre anni fa (secondo gli studenti per ragioni politiche). Alcune centinaia di studenti hanno lasciato la facoltà al grido di «*Franco no*» e «*Vogliamo libertà di espressione*». (A. P.)

[redacted] produzione d'acciaio salita in aprile nel Mec

(Nostro servizio particolare) Bruxelles, 16 maggio.

(l.) In aprile [redacted] produzione di acciaio dei sei Paesi del Mec è salita [redacted] milioni e 70 mila tonnellate, con un aumento del 12,4 per cento [redacted] confronto all'aprile '67 (7 milioni e [redacted] mila tonnellate).

L'incremento [redacted] registra[redacted] tutti i Paesi del Mec, ma particolarmente in Fran[redacted], dove sono state prodotte un milione e 800 mila tonnellate d'acciaio, contro [redacted] milione [redacted] 260 mila dell'aprile [redacted] dell'anno scorso.

[redacted] aggredito [redacted] aver discusso [redacted] «night»

[redacted] industriale ieri notte [redacted] Sanremo - Sarebbe stato anche minacciato [redacted] un coltello - [redacted] era rifiutato di pagare [redacted] spumante ritenendo il prezzo eccessivo

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 16 maggio.

Un industriale veneto ha denunciato che questa notte, mentre si trovava nell'unico «night club» sanremese dove vengono presentati numeri [redacted] spogliarello, è stato picchiato perché si era rifiutato di pagare il conto ritenendolo eccessivo. Si tratta di Ferdinando Annunziata, [redacted] 45 anni, abitante a Valdagno (Vicenza).

Ed ecco come si sarebbero svolti i fatti, secondo l'Annunziata. Ieri sera, trovandosi [redacted] passaggio a Sanremo in compagnia di [redacted] amico, egli si [redacted] al «night club» «Birreria Italia» per assistere ad alcuni numeri di «strip-tease». Dopo [redacted] ordinato due birre, i due clienti sono stati avvicinati da due «entraineuses», che li hanno invitati ad offrir loro una bottiglia di spumante. Prima che lo spettacolo terminasse, l'Annunziata e l'amico si sono lasciati convincere ad ordinare altre [redacted] coppe di spumante. Alla fine il proprietario del locale ha presentato il conto: 30.500 lire. La somma [redacted] parsa esorbitante all'Annunziata, il [redacted] si è rifiutato di pagare.

I due sarebbero stati allora invitati ad uscire dal locale. Non appena all'aperto, quattro persone, che l'Annunziata ritiene di poter indicare nel gestore, nel [redacted] nei due camerieri, [redacted] hanno aggrediti con pugni e calci. Mentre l'amico [redacted] riuscito a fuggire, l'Annunziata, rialzatosi da terra, sarebbe stato nuovamente percosso. Sarebbe balenato anche un coltello, che avrebbe indotto l'industriale a fuggire, inseguito però dai quattro saliti su un'auto in sosta dinanzi al locale. Infine l'industriale, [redacted]po alcune acrobazie, è andato [redacted] ripararsi dietro una siepe, nei pressi dello stabilimento balneare «Morgana».

Stamane verso le tre è stato scorto in quel luogo da [redacted] guardia notturna, che ha provveduto ad avvertire i carabinieri. E' stato soccorso e medicato all'ospedale, dove lo hanno giudicato guaribile in quattro giorni.

Lasciato il pronto soccorso, l'Annunziata si è recato da un medico [redacted] per una [redacted] visita e poi da un avvocato, con l'assistenza del quale ha provveduto a denunciare [redacted] fatto ai carabinieri ed a querelare per lesioni, percosse [redacted] minacce a mano armata i quattro aggressori.

Circa il dissenso sul conto, va precisato che i prez[redacted] praticati dal locale sono indicati sul programma che viene consegnato agli avventori. r. o.

Borse economia e finanza

L'indice generale [redacted] 71,74 [redacted] 72,09

Le azioni guadagnano [redacted] 0,50 %

[redacted] sistemazione dei riporti mensili - Nel reddito fisso tendenza [redacted]

[redacted] QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	16	Variaz.
[redacted] DI [redacted]		
Rendita 5%	[redacted]	—
» cont.	100 05	—
Redimibile 3½	[redacted]	—
» cont.	100 75	—
Ricostruz. 3½	88 20	—
» cont.	[redacted]	—
Ricostruz. 5%	[redacted]	—
» cont.	98 60	—
Rif. Fond. 5%	96 30	—
Pr. R. 5% Tr.	96 10	+ 0 05
» 94	95 25	—
Cert.C.T. 5% 78	98 80	—
» » 5½ '76	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '68	100 —	+ 0 10
» » '70	99 90	— 0 12
» » '71	100 15	— 0 10
» » '73	100 —	—
» » '74	100 05	+ 0 05
» » '75 I	100 —	—
» » '75 II	100 02	—
OBBLIGAZIONI		
E.N.EL 6% I	96 85	— 0 10
» » '65 II	97 60	—
» » '66 I	96 70	—
» » '66 II	96 95	— 0 05
» » '67	97 65	+ 0 10
» » '68	96 —	—
» Ese 6%	96 80	—
I.R.I. Sider 5½	97 —	—
» ('64) 6%	100 —	—
» ('65) 6%	99 25	—
» '67 6.5 %	99 50	—
» ('58) 6%	99 20	—
» rest. 6%	99 25	—
» (74) 6%	98 60	—
» '58 5½%	92 70	—
» '60 5½%	92 25	—
» '61 5½%	91 10	—
» '63 5½%	91 35	—
» '64 6%	96 875	— 0 025
» '63 82 6%	97 —	+ 0 10
» Stat.6%agl.	99 025	—
» El.5½%agl.	95 70	—
Italsp 5,50% '65	97 —	—
» » '67	97 —	—
Elter (II) 5%	93 —	—
FF.SS. 5½%	96 60	—
» » '33	96 60	—
» » '35	94 80	—
» » '35	93 45	— 0 05
» 5% '66	93 —	—
» 5% '61	93 90	—
» 6% '65 I	93 85	—
» 6% '65 II	[redacted]	[redacted]
» 6% '66 I	95 075	+ 0 125
» 6% '66 II	96 —	+ 0 05
» 6% '67	95 80	+ 0 10
» 6% 67-67	95 45	—
P.S.Agr. 5% I	95 —	—
» » 5% II	95 85	—
» » 5% III	95 85	—
» » 6%64 I	95 80	—
» » 6%64 II	95 80	—
» » 6%65 III	95 80	—
» » 6%65 IV	95 80	—
» » 5% Ep.V	95 80	+ 0 20
» » 6% Ep.VI	95 275	+ 0 125
OO.PP. 5%	98 875	+ 0 025
» 5½%	98 05	+ 0 15
» 6%	95 30	— 0 05
» C. Ag. '66	95 80	— 0 15
» » '68	95 80	— 0 40
» » '68	95 80	+ 0 30
» B. 1° 6%	95 10	—
» B. 2° 6%	95 40	—
» sa. 6 5%	95 40	— 0 15
» sa. B 6% I	96 40	—
» sa. B 6% II	97 —	—
» sa. C 6% I	95 90	—
» sa. C 6% II	95 30	—
» sa. E 6% III	95 40	—
» I. St. 6% I	95 85	+ 0 10

Titoli	16	Variaz.
SP I.St.5%66 II	95 45	+ 0 05
» » 5% III	95 25	—
» Abac 5% 66	95 10	— 0 05
Cat Petrolio 6%	99 80	+ 0 10
» » 5% 67	[redacted]	—
» » 5% 68	99 —	—
Cat Sp. 6% 66	97 —	—
» '64 6%	100 20	—
» '63 6%	97 —	—
» '66 6%	98 80	+ 0 10
Cat Sud 5%	97 40	—
» » 5½%	93 30	—
» » 5½% '61	93 30	—
» » 5½ '61 4	92 30	—
» » 5½ '62 5	92 30	—
C. S. 5½ '63 6	93 30	—
» 5½ '63 7	93 55	—
» 5½ '63 8	93 80	—
» 5% '64 9	97 30	—
» Gela 5½%	92 80	—
S. Paolo 5%	90 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Migliorm. 5%	90 80	—
» 5% '63	91 —	—
» Obl. 5%	91 —	—
C.I.S. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sarde 5%	99 80	—
Cr.I.Sar.'62 5½	92 80	—
» » '63 5½%	90 50	—
» » '64 6%	97 20	—
» » '65 6%	95 —	— 0 30
» » '63 6% II	94 —	— 0 80
» » '66 6%	94 30	— 0 20
C.F.S. Sep. 5%	91 —	—
Imobiliare 6% '54	99 50	—
» 5½ 61	93 50	—
» 5½ 62 4	92 40	—
» 5½ 62 5	92 50	—
» 5½ 62 6	91 90	—
» 5½ 63 7	91 40	—
» 5½ 63 8	91 50	—
» 6% 64 9	95 50	—
» 6% 64 10	95 50	—
» 6% 65 11	95 20	—
» 6% 65 12	95 05	— 0 15
» 6% 67 13	95 10	—
» 6% 67 14	95 20	—
Cassa RPL 5%	94 90	—
» R.P. 5%	94 80	—
Icipu cast. 5½	91 20	—
» » 6%	95 20	+ 0 05
» Edison 6% 61	100 —	—
» » 6%53	97 50	—
» » 6%60	98 —	—
» Centrl 6%	97 70	—
» Sl.Mezz.5%	96 70	—
» Op.S.M. » IV	97 50	—
» » » » V	97 70	—
» Esp. 6%	97 30	—
» » Ap. 6%	99 —	—
IMI XII 6%	100 00	—
» XVII 6%	96 70	+ 0 10
» XIX 6%	100 10	—
» XX 6%	98 20	—
» XXI 6%	98 20	+ 0 15
» XXII 6%	98 50	—
» XXIII 6%	98 50	—
» XXIV 6%	90 65	+ 0 05
» XXV 6%	95 65	+ 0 05
» XXVI 6%	96 —	—
» Cr.N. 6% 1	96 —	—
» Cr.N. 6% 2	96 70	—
» Spec. '64	99 25	—
» Fin 6% '66	95 60	—
Torino 6% '62	95 70	—
» AIM 5½ 66	90 85	—
» AIM 5½ 62	90 10	—
Genova 6% '59	90 20	—
» 5½% '61	90 30	—

Titoli	[redacted]	Variaz.
Fiat 6% '43	98 35	+ 0 10
» 6% '56	98 55	+ 0 05
» 6% '57	98 825	— 0 125
» 5½% '60	93 —	+ 0 10
RIV 5½%	93 —	+ 0 25
Pirelli 6% '66	98 —	—
» 5½% '62	91 80	—
Oliv. '48-'68 7%	100 95	—
» '53 7%	105 —	—
» '55-'75 7%	104 —	—
» '58 7%	103 50	—
» '59 5½%	93 50	— 0 40
» '62 5½ 1°	93 80	—
» '62 5½ 2°	93 —	—
Gen. El. 5½%	93 50	—
Magneti '48 7%	101 —	—
» '49 7%	104 25	—
» '54 7%	104 —	+ 0 50
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '58	94 50	—
» 5½ '63	93 —	—
Viberti 7% '57	101 50	—
» 7% '58 I	100 85	—
» 7% '58 II	103 —	—
Cast-Com. 7%	106 —	—
Westingh. 7%	113 —	—
SABE 6%	98 —	—
Fornara 7%	103 —	—
» 7% '58	103 —	—
Ang.-Fina 6%	98 30	—
Cart. It 7% 49	101 —	—
» 5½ 62	97 —	+ 0 50
Cotoni 6%	100 —	—
» 6% 66	98 —	—
» 5½% 60	99 60	—
» 5½% 61	98 30	— 0 50
» 5½% 62	93 40	— 0 20
Mondialit. 6%	97 —	—
Viscosa 6%	98 60	— 5
» 6% 57	98 —	—
» 6% 64	94 10	—
Stupel 6%	98 50	—
Tibb 6%	97 —	—
Talva 6%	97 —	—
Terni 6%	97 50	—
Iltra 6%	95 80	—
Elsa 6%	99 75	—
SIP 6%	98 25	—
Pibigas 5½%	98 70	—
» 6% 66	93 50	—
Mediofina 7%	102 —	—
Fergal 6%	109 —	—
C.Pozzi 5,75 58	98 —	—
» 5,50 63	95 50	—
Zumbianca 5½	90 20	—
» 5,50 62	90 70	—
Lanza 5½% 60	90 80	—
» 5½% 62	90 60	—
Lebaigna 6% 50	92 80	—
Core-Sav. 6%	98 85	—
IBM Italia 5½	98 40	—
It. Gas 5½ '61	91 —	—
Tr.C.S.Bor. 6½	99 —	— 0 80
Autostrade 5½	90 20	—
» 6% '65	96 65	—
» 6% '67	96 90	+ 0 15
» 6% '68	97 10	—
Motta 6%	94 —	+ 0 80
Sarpom 6% '64	94 40	— 0 60
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	91 10	—
Ac. Pot. 5½%	285 80	—
Imm. Roma 6%	230 50	+ 2
Rumianca 6%	108 —	—
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	7715	+ 125
Eridania	2720	+ 60
Rom. Zuccheri	145	—
Talmone	3650	—
Florio	80	—

Titoli	16	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	6770	+ 30
Montecatini	380	+ 5
Talco & Grafite	13000	—
Fornaci Rum.	12300	—
COMUNICAZIONI		
R.A.I.	7500	—
Tondo-Nord	62 25	— 0 25
Mollet (F. Med.)	10200	—
SIP	2945	+ 5
Italcable	6230	—
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Gilardini	8450	+ 150
Risan. (Napoli)	6640	—
Bilea	3790	—
Beni Stabili	3075	+ 60
Imm. Roma	663	+ 6
Ind. Sivra	1000	+ 25
[redacted]	193	—
Sociale pr.	361	+ 6
CHIMICI		
Montedison	1161	+ 6
Lebaigue	173	+ 0 75
Pibigas	69 25	—
SAFFA	5020	+ 20
Schiapparelli	5300	—
Paramatti	381	+ 1
Parmetti	41800	+ 850
Mira Lanza	1150	+ 10
S.A.R.O.M.	1410	+ 11
ANIC	1300	+ 5
Rumianca	1100	— 4
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	77500	+ 500
La Centrale	6600	+ 70
E.M.T.	3512	+ 4
STET	3187	+ 37
Finsider	614	+ 7
Piem. Finanz.	1150	— 30
Invest	2900	+ 20
Assic. Torino	8710	+ 200
Ass. Toro priv.	5070	+ 130
Ass. Generali	113800	+ 1250
S.A.I.	30100	+ 300
Bastogi (Mar.)	2078	+ 8
METALMECCANICI		
Fornara	430	—
Westinghouse	870	+ 10
Mancanise	2975	—
Nebiolo	640	+ 3
Italsider	662	—
Dalmine	1070	+ [redacted]
Olivetti	3330	+ 25
Olivetti priv.	2460	+ 2
FIAT	2914	+ 14
FIAT priv.	2426	+ 23
Terni	263	—
L. Marelli	488	+ 5
M. Marelli priv.	1404	+ 44
TESSILI		
Châtillon	4630	+ 30
Filzo	418	—
Borgosesia	1530	— 30
Viscosa	3543	+ 3
Viscosa priv.	2543	+ 3
DIVERSI		
Rinascente	381	+ 2
Rinascente pr.	365 50	—
Pirelli	4130	+ 8
Cartiera Ital.	1040	—
Cartiera Burgo	14400	— 150
Cir	4150	— 125
Acque Potabili	1157	—
Acqua Roma	710	—
Eternit	3750	—
Ceram. Pozzi	133	— 8 50

L'ultima seduta di Borsa per fine maggio, ieri a Torino, ha ampliato i progressi delle due precedenti, attraverso scambi intensi. La sistemazione dei riporti è avvenuta con facilità. A [redacted] apertura [redacted] diffusi rialzi, è seguito un «durante» con prevalenza di realizi. Un [redacted] afflusso del denaro in chiusura (particolarmente su Generali e Fiat), comprendente vivaci compere dall'estero, ha fatto iscrivere al listino i livelli massimi della giornata. Titoli [redacted] Stato invariati, obbligazioni migliori.

Dopoborsa sostenuto. Ultimi prezzi della serata [redacted] fine giugno (quindi comprensivi dell'interesse di riporto): Generali 114.100-300; Fiat 2880-83 (ex saldo dividendo); Montedison 1118-21 (ex dividendo); Viscosa 3550-60.

Diritti Eridania 127 lire.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 5.000.000 di lire; obbligazioni per 29.000.000 di lire; azioni n. 320.675.*

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cortasa	[redacted]	Motta	7710
Eridania	2699	R. Zucch.	139
[redacted] Molini	[redacted]	» » pr.	200
ASSICURATIVI			
Generali	114.000	Ass.Tor.pr.	6420
S.A.I.	29.880	Incendio	10.540
Ass. Mil.	32.690	Fond.Vita	21.180
Ass.Mil.pr.	25.440	Assi[redacted]	74.450
Ass. Tor.	6600	Ras	46.700
BANCARI			
Mediobanc.	77.550		
CHIMICI			
Anic	1400	Lepetit	4480
Briosch	11.500	Lepetit pr.	4810
Nap. Gas	875	Mira L.	40.830
Caffaro	292,25	Ossigeno	1000
C. Erba	10.830	Pibigas	85,75
Erba priv.	6665	Rumianca	1274
In.Ind.Ca.	2700	Saffa	5000
Italgas	1180	Sarom	1130
Lipsagas	173	Montedison	[redacted]
ELETTRICI			
Magneti	1487	Tecnom.	1131
Marelli	668	Terni Ind.	259,35
Sip	2939		
FINANZIARI			
Agricola	2585	Invest	[redacted]
Bastogi	2084	Italpi	2755
Breda	4209	Centrale	6649
Feltmarg	340	Pirelli C.	4270
Finsider	611	Sern	2525
Generalfin	282,80	[redacted]	3100
Sim	3740	Sviluppo	[redacted]
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Aedes	2795	Sesia	102
Beni Stab.	3065	Istedilira	2655
Bon. Ferr.	1090	Milano C.	26.790
Coge	9290	Risan. N.	6580
Imm. Roma	675,25	Sites Bon.	3500
Sagi	1630		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	[redacted]	Olivetti	3320
Fiat	[redacted]	Olivetti pr.	3445
Fiat priv.	2441	Fr. Tosi	1715
Nebiolo	641,50		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	[redacted]	Metallur.	3405
Falck pr.	[redacted]	Amiata	6878
Breggi-Ir.	1085	Monteponi	371
Dalmine	1273	Pertusola	2816
Ilva-Viola	[redacted]	Siele	3730
Italsider	664	Trafilerie	650
Magona	1450		
TESSILI			
Châtillon	4020	[redacted] pr.	[redacted]
Cantoni	14.110	Rossari	7630
Bicasa	220	Rotondi	23.[redacted]
Cucirini	6700	Tess	3000
Stampati	4190	Facchetti	490
Cascami	5745	Snia Visc.	3580
Fisac	410	Viscosa pr	[redacted]
Lanerossi	3372	Borsasc.	[redacted]
Gavardo	[redacted]	Triplo	290
Scotti	106,25	[redacted] M.	21.400
Lindicip	382		
TRASPORTI			
N. Milano	3310	Mittel	10.140
Ausiliare	[redacted]		
DIVERSI			
Bo Ferrari	5451	C. Acqua	726
Binda	31.500	Rinasc.	381
Burgo	14.280	Rinasc. pr	268
Ceretti	2800	Mondad. p	3470
Cementir	3790	Pirelli It	4155
Cer. Pozzi	136,75	Reyna A.	[redacted]
Pozzi priv.	270	Smeriglio	18
Eridan	402,25	Sai	4090
Ciga	3706	Sgei	[redacted]
Acque pot	[redacted]	T. Acqua	[redacted]
Eternit	3885	Italcable	6210
Italcement	18.850		

Elevato [redacted] volume [redacted] con acquisti anche dall'estero

(Nostro servizio particolare) Milano, 16 maggio.

Riunione positiva, oggi. I buoni progressi di molti valori si riflettono sull'indice, che progredisce dello 0,5%, passando da 71,74 a 72,09.

La risposta premi e i riporti di maggio rappresentavano per la Borsa [redacted] grossa incognita: la concomitanza delle elezioni politiche con il massiccio stacco di dividendi (ne sono previsti una sessantina), avevano determinato delicate questioni tecniche. Da un lato, gli investitori [redacted] tendenzialmente prudenti, in attesa del responso delle urne; dall'altro, la nuova legge sull'imposta cedolare d'acconto rendeva necessarie, per molti operatori differenziali e per alcuni clienti, ade[redacted]te sistemazioni.

Ieri alla risposta premi si è constatato un buon equilibrio di contropartita e diversi «ritiri» di titoli a [redacted] tempo prenotati hanno provocato alcune affrettate ricoperture. Oggi i compratori hanno avuto subito il sopravvento e in numerosi casi i gu[redacted]gni sono stati più che discreti.

La buona tendenza è stata aiutata anche dal ritorno degli acquisti dall'estero, specialmente per le Fiat, le Olivetti e altri valori di rinomanza internazionale. Evidentemente oltre confine c'è [redacted] pensa che, superati i presenti ostacoli, vi sarà un mag[redacted] interesse per i nostri mercati mobiliari e brucia le tappe.

Quasi tutto il listino si è mosso; solo per alcuni valori chimici, come Anic e Montedison e in particolare per il primo, cospicui realizi so[redacted] pesati sulle quotazioni; [redacted] questo [redacted] più che di un apprezzamento negativo della Borsa, si tratta della liquidazione di alcuni eccessi speculativi.

Notevole il volume degli scambi: sono state trattate 2.038.000 azioni, per un valore di 8,2 miliardi; obbligazioni per 1 miliardo 811 milioni e mezzo di lire.

E ora un avvertimento per coloro che [redacted] hanno molta dimestichezza [redacted] la tecnica di Borsa: domani lo stacco di numerosissime cedole troverà un riflesso su molte quotazioni che saranno decurtate del dividendo. Di ciò si dovrà tener conto [redacted] [redacted]sultare il numero indice: mentre da [redacted] lato vi è un aggravio per il costo del [redacted] riporto, [redacted]bile sullo 0,50%, dall'altro vi è la diminuzione dell'importo dei dividendi, percentualmente ben più importante.

Nel settore del reddito fisso, l'imponente opera di sostegno per i più diffusi valori parastatali (in concomitanza con la nuova emissione [redacted] «Piano Verde VII») ha dominato gli scambi, che rimangono su [redacted]ui [redacted]lli.

Renato Cantoni

Il rapporto sarà discusso a fine mese dai ministri degli Esteri

Il Mec: collaborazione [redacted] per [redacted] ricerca [redacted] e scientifica

La Comunità, dice un documento dell'esecutivo di Bruxelles, è ormai troppo limitata per svolgere un'attività sufficiente nei settori [redacted] punta dell'industria

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 16 maggio.

«La Comunità europea [redacted] può rimandare ulteriormente un'azione in favore delle sue industrie [redacted] punta, [redacted] non vuole essere condannata ad un declino irrimediabile», ha dichiarato ieri a Strasburgo, di fronte all'assemblea del Parlamento europeo il presidente della Commissione del Mec Jean Rey. Oggi si apprende che l'Esecutivo comunitario ha messo a punto [redacted] documento sulla politica della ricerca e sul problema della tecnologia in Europa. Il documento è stato inviato oggi stesso ai Sei governi e verrà discusso dai ministri degli Esteri nel corso della prossima riunione [redacted] Consiglio, che si svolgerà a Bruxelles alla fine [redacted] di maggio.

Esso assume una particolare importanza in quanto ripropone in termini espliciti il problema della collaborazione tra il Mercato comune e la G[redacted] Bretagna: *«Nella elaborazione della politica industriale in favore dei settori [redacted] punta, la Comunità deve tenere presente [redacted] [redacted]cessità di una cooperazione il più possibile frequente e completa con taluni paesi europei ed in particolare con l'Inghilterra».*

La Comunità a Sei — è l'opinione della Commissione — è *«già insufficiente per taluni sforzi di ricerca di una portata particolarmente ampia, e le p[redacted]ibilità di sbocco che essa può offrire a questi settori restano troppo limitate per garantire una attività soddisfacente. Per questo motivo l'attuazione di una politica comune di sviluppo tecnologico tra la comunità del Mec e altri Paesi europei è altamente auspicabile per [redacted] successo stesso della politica industriale».* Si aggiunge anzi che *«in attesa che sia adottata una soluzione d'assieme, dovrebbero essere previste già sin d'ora alcune realizzazioni parziali».*

[redacted] documento messo a [redacted]to dal Mec per i ministri degli Esteri suggerisce alcune soluzioni per ricuperare il ritardo in cui [redacted] trova la ricer[redacted] europea rispetto alla ricerca in altri Paesi, soprattutto negli Stati Uniti.

a. d.

Assemblee e dividendi

Ceramica Pozzi — L'assemblea della Manifattura Ceramica Pozzi ha approvato il bilancio [redacted]67, che presenta una perdita [redacted] 1 miliardo e 348 milioni di lire, senza aver effettuato ammortamenti.

Il disavanzo, unito [redacted] quel[redacted]lo delle precedenti gestioni, dà un totale di 8 miliardi e 766 milioni di lire, coperto per 1 miliardo e 775 milioni col «fondo contributi». La residua perdita di 6 miliardi e 990 milioni è stata [redacted]rtata a nuovo.

La Centrale — Il presidente del consiglio di amministrazione de La Centrale — Finanziaria Generale S.p.A. — dott. Luigi Bruno, ha espres[redacted] il desiderio di assicurare alla società la piena collaborazione dell'ing. Giuseppe Lauro, che già dal 1965 fa parte del Consiglio di amministrazione. Allo scopo, ha posto a disposizione [redacted] [redacted]rica di amministratore delegato, proponendo [redacted] conferirla all'ing. Giuseppe Lauro.

Il Consiglio di amministrazione, [redacted] prender atto che il dott. Bruno continuerà come presidente a dare la propria opera alla società, [redacted] accolto la proposta ed ha nominato consigliere delegato l'ing. Giuseppe Lauro.

La «Savara» di Beinasco [redacted] accordo [redacted] Jugoslavia

Un accordo di collaborazione diretta è stato firmato a Beinasco, fra la «Costruzioni Meccaniche Savara» S.p.A. e la Società jugoslava «Frad» di Aleksinac, rappresentata dal Direttore Generale Ing. Miodrag.

E' prevista la cessione da parte della «Savara» della licenza per [redacted] fabbricazione e la vendita sul mercato automobilistico jugoslavo [redacted] filtri [redacted] elementi filtranti; inoltre la società italiana metterà a disposizione della «Frad» la propria esperienza tecnica acquisita in 30 anni [redacted] attività.

Dopo il blocco delle vendite confermato dal Sudafrica

L'oro [redacted] 41,25 dollari l'oncia

[redacted] flessione [redacted]

Ieri sul mercato inglese la quotazione è salita di un dollaro - [redacted] tardo pomeriggio, vendite di realizzo hanno attenuato [redacted] pressione

(Dal nostro corrispondente) Londra, 16 maggio.

Giornata di «records» nella City. L'oro ha superato, e di molto, «quota 41» e la sterlina è piombata [redacted] più basso livello mai toccato dopo la svalutazione. Al «fixing» pomeridiano, il prezzo dell'oro veniva stabilito a 41 dollari 25 cents per oncia di fino, un dollaro più di ieri. Tra i due «fixings» — che ormai, col mercato libero, servono solo a indicare la posizione in quel particolare momento — l'oro raggiungeva prezzi ancora più alti, arrivando fino a 41 dollari 75 cents. Nel tardo pomeriggio, vendite di realizzo attenuavano la pressione.

Un po' per effetto della maggiore domanda d'oro, un po' per la diffidenza con cui è ancora vista da molti operatori stranieri, la sterlina perdeva oggi il terreno faticosamente ricuperato negli ultimi giorni e chiudeva a due dollari 38 cents e 67 centesimi di cent. Era iersera a due dollari 39 cents e otto centesimi di cent.

All'aumento dell'oro ha contribuito la dichiarazione pronunciata ierserа dal ministro sudafricano delle Finanze Nicolaas Diederichs, il quale ha reiterato il proposito — almeno per ora — di non vendere oro né al mercato libero né alle Banche centrali. [redacted] Sudafrica è il massimo produttore mondiale del metallo, seguito, [redacted] a lunga distanza, dall'Unione Sovietica. Quest'ascesa — come abbiamo segnalato altre volte — è vista senza eccessivo allarme dalle autorità monetarie. Si pensa che l'oro possa ancora salire parecchio senza turbare il nuovo e ben coordinato [redacted]ccanismo finanziario internazionale.

m. ci.

Sensibile aumento a Parigi anche per [redacted] situazione interna

(Nostro servizio particolare) Parigi, 16 maggio.

(l. m.) *L'oro è salito improvvisamente, oggi, alla Borsa di Parigi, mentre calavano i titoli industriali. Si [redacted] che ad esso non sia estranea la gravissima situazione interna francese.*

Il volume delle transazioni è stato di 18,2 milioni [redacted] franchi, contro 9,4 milioni di ieri. La sbarra [redacted] dodici chili e mezzo è stata quotata al prezzo del «Fixing», secondo il nuovo metodo, ed [redacted] salita a 6570 franchi il chilo, contro [redacted] ieri (41,25 dollari l'oncia, contro 40,45). [redacted] lingotto è stato quotato 6530 contro 6350.

Prezzi dell'oro
(In dollari per oncia)

Mercati	15 maggio	16 maggio
Londra	40,25	41,25
Zurigo	40,35	41,3125
Parigi	40,45	41,25
Francoforte	40,25	41,25
Milano	40,30	41,30
New York	41 —	41,50
Hong Kong	40,11	40,45
Macao	37,45	37,84

[redacted] Svizzera questa settimana [redacted] [redacted] dollari [redacted] oro

Zurigo, 16 maggio.

Le riserve d'oro della Svizzera, secondo [redacted] Banca Nazionale Svizzera, sono [redacted] montate, nella settimana al 15 maggio, a 11 miliardi 372 milioni [redacted] franchi (circa 1649 miliardi di lire), con un [redacted]mento [redacted] [redacted] milioni di franchi rispetto alla precedente settimana. Le riserve valutarie [redacted]no diminuite di 117,5 milioni di franchi, a 1 miliardo 72 milioni.

I dati hanno confermato la notizia secondo cui [redacted] Banca centrale svizzera questa settimana ha convertito in [redacted] parte delle riserve in dollari. E' la prima volta [redacted] [redacted] Svizzera converte dollari in oro da più di un [redacted].

(Ag. Italia)

Gli Stati Uniti [redacted] [redacted] dall'estero

A Torino con l'addetto commerciale americano a Parigi

Promosso dal Consolato americano a Torino e dall'Unione Industriale, si è tenuto ieri all'Istituto S. Paolo [redacted] dibattito sullo *«sviluppo della collaborazione di affari con gli Stati Uniti»*. Sono intervenuti [redacted] console Parkson e il sen. Bosso. Ha svolto la relazione J. Garrett, addetto all'ambasciata ameri[redacted] a Parigi.

Fin dalla loro costituzione, ha detto Garrett, gli Stati Uniti hanno favorito gli investimenti industriali stranieri. Ma oggi si assiste a uno squilibrio: gli investimenti europei negli Stati Uniti sono passati da 2 miliardi e 200 milioni [redacted] dollari nel '50, ai 6 miliardi e [redacted] milioni di dollari nel '66. Gli investimenti americani in Europa [redacted] di un miliardo e 700 milioni nel '57, [redacted] saliti a 16 miliardi lo scorso anno. Per ridurre il disavanzo della bilancia [redacted] pagamenti, gli Stati Uniti sono stati costretti a diminuire l'esodo [redacted] dollari all'estero.

Per facilitare l'investimento di capitali stranieri, il governo concede prestiti [redacted] [redacted] anni per un ammontare fino al 65 per cento del costo totale dell'iniziativa. Un ente per le piccole industrie concede mutui fino a 350 mila dollari (220 milioni di lire circa) alle imprese con [redacted] oltre [redacted] dipendenti.

Il presidente dell'Unione Industriale, sen. Bosso, ha risposto che [redacted] Governo italiano conduce oggi una politica [redacted] investimenti nel Sud, che lascia prevedere una scarsa disponibilità per altre destinazioni. «Temo quindi che per ora saranno possibili soltanto combinazioni sporadiche, tra grosse aziende [redacted] due parti. Per quelle minori, potrà esserci qualche caso nel settore artigianale. In America, infine, è difficile sviluppare certi nostri determinati brevetti, e ottenere le rispettive licenze». E' seguito un dibattito fra i presenti, che hanno auspicato una «guida» delle richieste [redacted]ricane, tale da facilitare la ricerca di mercato. **b. a.**

LE QUOTAZIONI [redacted] [redacted] ESTERE

A Wall Street tendenza debole

Quarta seduta consecutiva di ribassi - La [redacted] Dow Jones passa da 907,82 a 903,72

New York, 16 maggio.

Wall Street ha chiuso oggi in ribasso, per la quarta giornata consecutiva. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso da 907,82 a 903,72, con [redacted] perdita dello 0,45 per cento. Durante la riunione i prezzi hanno subito graduali declini in tutti i settori azionari. Elevato il volume degli affari.

Ha influito sul mercato l'annuncio che la decisione definitiva sull'aumento degli oneri fiscali e la riduzio[redacted] delle spese governative non sarà presa [redacted] Congresso prima di giugno.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industr. 903,72 (907,82); ferroviari 244,37 (245,14); pubblica utilità 122,70 (123,05). Az. scambiate n. 13.030,000.

Londra [redacted] 666,1 a 670

Tendenza sostenuta per i titoli industriali, per la terza giornata consecutiva. Indice 670 (prec. 666,1).

Parigi da 117 [redacted] 113,6

Le agitazioni sociali hanno influito sul mercato, che ha chiuso con forti ribassi. Indice 113,6 (prec. 117).

Zurigo da 288,3 a 291,4

La seduta ha interrotto due riunioni di lievi ribassi, chiudendo con miglioramenti di oltre l'1% in media.

Indice 291,4 (prec. 288,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente):

Carlo Erba 79 (80,50); Rumianca 9,10 (9,10); Italcementi 133 (132,50); Snia Viscosa 25,35 (25,25); Bastogi 14,90 (14,90); Condotte Acqua 5,20 (5,15); Fiat 21,10 (20,85). Unione Banche Svizzere 4445 (4400); Società di Banca Svizzera 2915 [redacted]); Credito Svizz[redacted]ro 3285 (3260); Nestlé 3220 (3190); Bally 1590 (1605).

Francoforte 153,46 (153,34)

Prevalenza di lievi progressi, più accentuati per i valori automobilistici.

Indice 153,46 (prec. 153,34).

Oro e valute estere [redacted] mercato di Milano

Milano, 16 maggio.

Ecco le quotazioni odierne (tra parentesi le precedenti):

Oro fino 820-840 (805-815) lire al grammo; argento 47.000-51.000 (46.500-50.800) il [redacted] kg.

Monete auree: sterlina vecchio conio [redacted] (6800-7100); nuovo conio 6700-7000 (6700-7000); maren[redacted] svizzero 7100-7400 (7100-7400); marengo italiano 6700-7000 (6700-7000).

Cambi ufficiali: dollaro Usa 622,905 (622,655); sterlina 1488,10 (1488,85); franco fran[redacted] 126,165 (126,155); franco svizzero 143,812 (143,625); marco occ. 156,65 (156,415).

TI[redacted] [redacted] [redacted]
QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA [redacted] [redacted] MILANO

Titoli	9/5	16/5
ASSICURATIVI		
Mil. Incendio	17.550	18.000
Mil. Vita	1.900	2.050
Reale Grandine	640	710
BANCARI		
America Ital.	1.355	1.330
Comm. Ital.	11.200	11.450
Comm. Industria	6.360	6.050
Naz. Agric.	7.575	8.050
Pop. di Milano	7.450	7.460
Pop. di Novara	14.300	15.300
Prov. Lombarda	4.965	4.965
Santo	6.400	6.420
Torinese	10.020	10.000
Ambrosiano	8.000	8.100
Roma	11.425	11.725
Cred. Comm.	670	670
Credito Italiano	5.151	1.144
Ist. Fin. Lombarda	113.000	113.000
CARTIERE		
Milanaz	33	29
Verona	ex 26.250	26.150
Ecopla	10.220	10.220
CHIMICI		
Bertelli & C.	3.490	[redacted]
Mar Magni	11.200	11.300
Zambeletti	10.300	10.300
Rolta & C.	3.040	3.040

Titoli	9/5	[redacted]
METALMECCANICI		
C. G. E.	11.900	11.900
C. G. S.	2.475	2.475
Anglo Zeppr.	2.000	2.000
Ferro Met. Card.	1.380	1.380
Metall. Breggi	[redacted]	1.400
TESSILI		
Cot. Cederna	ex 2.550	2.500
Cot. Olcese	10.025	[redacted]
Cot. Solbiate	[redacted]	[redacted]
Fratelli & C.	[redacted]	[redacted]
Borgomanero	2.450	2.510
Manif. Cusano	3.000	3.000
TRASPORTI		
Aut. Torino-Milano	[redacted]	10.200
Zanza Magni	9.750	9.750
Cart. gen. Mittel	5.250	5.400
DIVERSI		
Aeroitalia	650	645
Frig. Milan.	[redacted]	1.400
Ingegnoli F. P.	2.000	2.000
Calz. Varese	5.100	5.100
Arti Grafiche	17.425	17.430
Cent	3.900	3.900

A Roma si è aperto un ufficio speciale

Pratiche troppo complesse per la medaglia ai reduci

Gli ex combattenti del '18 che hanno diritto all'onorificenza e all'assegno vitalizio di 60 mila lire l'anno, devono compilare un lunghissimo modulo e girovagare da un locale all'altro

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 maggio.

Per il combattente della guerra del 1914-18, che ha diritto alla concessione di una medaglia d'oro commemorativa, del cavalierato di Vittorio Veneto e, qualora si trovi in condizioni particolarmente disagiate, di un assegno vitalizio di sessantamila lire annue, le pratiche da svolgere sono complicate, faticose e implicano una imprecisabile lunghezza di tempo. Bisogna snellire al più presto il macchinoso ingranaggio burocratico e impegnare in ogni caso un nucleo d'impiegati animati di eccezionale volontà, se si vuole che i novecentomila italiani, sopravvissuti dopo aver combattuto nella prima guerra mondiale, possano ricevere un segno di gratitudine prima dello scadere dell'anno cinquantenario di Vittorio Veneto.

A Roma si è aperto oggi un ufficio speciale per le pratiche necessarie alle concessioni delle medaglie, del cavalierato e del vitalizio. Il combattente, che ha almeno sessantanove anni, deve recarsi all'Ufficio dei servizi anagrafici, in via Del Mare, e salire sei rampe di scale a piedi, per raggiungere il terzo piano. *«Ho diritto ai riconoscimenti stabiliti dal disegno di legge num. 4998»*. Gli consegnano il modulo n. 148 e lo pregano di scendere al pianterreno per la «verifica anagrafica». Al piano terra il combattente trova una lunga fila. Negli uffici del servizio meccanografico bisogna rintracciare la sua targhetta con nome, cognome, domicilio. Si stabilisce così che l'antico soldato è residente a Roma. Con la targhetta s'imprime un marchio sul modulo. Il reduce, ce ne sono anche ottantenni, è pregato di rifare le scale e di tornare al terzo piano.

Nell'ufficio per i «riconoscimenti in favore eccetera» prestavano servizio stamane quindici impiegati e facevano la fila duecento uomini molto anziani. Un impiegato apriva finalmente per ognuno la «pratica» scrivendo su di una copertina di cartoncino nome, cognome, indirizzo del combattente. Poi, dietro la presentazione del modulo n. 148 col timbro della verifica anagrafica, il reduce riceveva un modulo grande come un foglio di carta protocollo spalancato, pieno di quadretti, di cifre, di chiamate.

Qualcuno, poco pratico di certe faccende, confuso, per l'età, semianalfabeta, ha chiesto spiegazioni all'impiegato, che gliele ha fornite, ed ha borbottato fra i denti: *«Quando ci mandarono a combattere, non ci fecero scrivere tante carte!»*.

Dice il modulo: «Il sottoscritto, nato a ....., residente a ....., via Tal de' Tali, iscritto nel comune di leva di ....., ultimo grado militare ....., chiede la concessione dei riconoscimenti specificati nei quadri A-B-C, essendo in possesso dei titoli richiesti». Il quadro *A* riguarda la medaglia d'oro ricordo. Bisogna specificare i servizi prestati per almeno sei mesi complessivi, con le date e i reparti, e allegare «qualunque documentazione della pubblica amministrazione dalla quale si rilevi la prestazione dei servizi indicati» o una attestazione dell'Associazione combattenti o di un'Associazione d'arma. Chi non è in grado di produrre alcuna documentazione, ai sensi della legge n. 15/1968, «ben conscio delle responsabilità civili e penali che si assume», renderà formale dichiarazione di veridicità e farà autenticare dal sindaco la firma.

Il quadro *B* si riferisce contemporaneamente alla medaglia e al cavalierato di Vittorio Veneto. Bisogna specificare il numero e la data del brevetto della croce di guerra, chi l'ebbe, o se il richiedente si trovò sulla linea del fuoco e nell'orbita del tiro del cannone, qualora non abbia la croce. Il combattente deve inoltre dimostrare di godere dei diritti civili.

Il quadro *C* riguarda l'assegno vitalizio. Oltre agli altri dati, bisogna attestare di non godere di un reddito superiore al minimo imponibile ai fini dell'imposta complementare. Questo vale anche per i combattenti dell'esercito austro-ungarico, divenuti cittadini italiani per annessione.

Il combattente settuagenario, o quasi, deve ora rivolgersi al distretto militare per ottenere la copia fotostatica del foglio matricolare, se si tratta di un militare semplice, o quella dello stato di servizio, se si tratta di un ufficiale in congedo. Riuscirà ad ottenere per il 20 maggio, data segnata sul modulo per la seconda presentazione all'«ufficio riconoscimenti», i documenti, compreso il certificato di capacità giuridica, che può essere la striscia della scheda elettorale? E' difficile. I distretti sentono piombarsi sulle spalle un lavoro pesantissimo e non sono attrezzati. Bisogna rintracciare i documenti, farne le fotocopie, consegnarle agli interessati.

Comunque, se tutto andrà bene, il combattente farà di nuovo nel giorno fissato le sei rampe di scale e consegnerà la pratica all'ufficio comunale. Da qui l'incartamento partirà per il Ministero della Difesa, dove tutto verrà vagliato in attesa della distribuzione delle medaglie e delle onorificenze, che dovrebbe avvenire il 4 novembre. I combattenti più pessimisti, intimoriti da tante «scartoffie», specie quelli che non hanno molta dimestichezza con la penna, mugugnano: *«Non ce la faranno: vedrai che la medaglia ce la daranno alla memoria»*.

C'è invece da presumere che, una volta ingranata e bene alimentata, la grossa macchina funzionerà con la dovuta celerità.

Arnaldo Geraldini

Truffavano sulla Costa Azzurra con una «società» costituita a Torino

Una donna e tre uomini: arrestati - Le indagini condotte dalla polizia francese in collaborazione con quella italiana - I quattro disponevano anche di un appartamento a Nizza

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 16 maggio.

Tre uomini ed una donna sono stati arrestati per truffa a conclusione delle indagini condotte dalla polizia francese in collaborazione con quella italiana.

I quattro avevano costituito una società fittizia che avrebbe dovuto occuparsi della produzione di maglierie, corredata di libri contabili e di carta intestata, con sede a Torino, in via S. Ottavio 8. Disponevano inoltre di tre appartamenti, uno a Torino in corso Vittorio Emanuele 123, uno a Vallecrosia e il terzo a Nizza.

L'idea di creare questa organizzazione è venuta a Carlo Crivelli, di 46 anni, nativo di Intra e residente a Nizza in rue Bellevue 18. L'autrice delle truffe, secondo l'inchiesta, è stata la sua amica, Iolanda Guttadoro, di 44 anni, una tunisina che effettuava dei continui spostamenti al di qua e al di là della frontiera. Era lei che prevalentemente occupava l'appartamento di Vallecrosia in via Giovanni XXIII 5/9.

La donna è ritenuta responsabile della truffa compiuta ai danni della Tesoreria generale di Nizza l'8 aprile 1968. In quell'occasione, secondo i risultati delle indagini, Iolanda Guttadoro si era presentata allo sportello della banca consegnando un modulo di riscossione dal conto corrente, aperto un mese prima per un importo di 1300 franchi. La cifra richiesta nel modulo era di 1000 franchi. Come d'uso, l'impiegato ha controllato il deposito nella scheda della cliente, che per l'occasione aveva assunto il nome di Claude Mand.

Siglata la richiesta, l'impiegato ha poi riconsegnato il modulo alla cliente perché passasse alla cassa a riscuotere la somma. Nel breve tempo a disposizione la donna sarebbe riuscita ad anteporre alla cifra il numero otto ed alle lettere la parola ottanta, facendosi poi consegnare il denaro dal cassiere. La Guttadoro è accusata di parecchie altre truffe, durante le quali avrebbe assunto i nomi di falsi clienti della società a responsabilità limitata di cui figurava titolare.

La notte tra il 24 e 25 marzo di quest'anno l'esattoria principale di Cannes subì un furto di circa 170 mila nuovi franchi in Buoni del Tesoro. Le indagini della polizia francese hanno condotto ad una perquisizione nella abitazione di Nizza del Crivelli, ove sono stati trovati 25 di quei titoli per un importo di 33.200 franchi, oltre ad alcuni timbri falsi da apporsi sui titoli per la loro riscossione. Erano stati ricettati?

Dal Crivelli la polizia è potuta risalire alla Guttadoro, che è stata arrestata a Mentone mentre stava per attraversare la frontiera, a Giuseppe Porta, di 34 anni, ex commissionario di dogana, ed a Giuseppe Crivello, di 56 anni, ebanista, ritenuti loro complici. I quattro sono ora rinchiusi nelle carceri di Grasse. **r. o.**


Iolanda Guttadoro, 44 anni, e Carlo Crivelli, 46 anni, arrestati per truffa dalla polizia francese (Telefoto)

Quattro mesi ad un «croupier» che rubò nel Casinò a Sanremo

Sanremo, 16 maggio.

(r. o.) Quattro mesi di reclusione e quarantamila lire di multa sono stati inflitti oggi dal tribunale di Sanremo a un ex «croupier» del casinò che, il 30 luglio 1966, rubò ottantamila lire alla casa da gioco.

Il «croupier», Enzo Picco di 46 anni, mentre stava facendo assieme agli altri colleghi il conto degli incassi della giornata, fece sparire nelle sue tasche otto banconote da diecimila lire.

Il gesto del Picco venne notato da un cassiere: il «croupier» fu perquisito e le 80.000 lire gli vennero trovate addosso. Il «croupier» disse che i soldi erano suoi, ma non fu creduto anche perché il regolamento del casinò vieta agli impiegati di tenere in tasca più di 500 lire. Poco tempo dopo il Picco si trasferì in Inghilterra, a Birmingham, dove attualmente lavora in un «club».

Nell'udienza di oggi, molti impiegati della casa da gioco, tra i quali il direttore, dott. Alberti, hanno confermato il furto aggiungendo che il Picco, quando fu scoperto, disse: «Ne avevo bisogno» scusandosi quindi con i colleghi per la brutta figura.

È entrato in attività ieri

Un secondo altoforno in funzione alla Cogne

Darà una produzione giornaliera di quattrocento tonnellate di ghisa - Una semplice cerimonia tra dirigenti ed operai

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 16 maggio.

(l. v.) Lo stabilimento della Società Nazionale Cogne di Aosta dispone da oggi di due altiforni. Il secondo è entrato in funzione stamane. E' stata una cerimonia semplice, alla quale hanno partecipato il neo-presidente del Consiglio di amministrazione, Franco Froio, il direttore generale e amministratore delegato avv. Mario Einaudi, il direttore dello stabilimento di Aosta ing. Carlo Marcoz, parecchi tecnici ed operai.

Per l'avvenimento si sono sturate anche alcune bottiglie di spumante. *«L'accensione di un nuovo altoforno* — ha detto l'avv. Einaudi — *è un fatto importante nella vita di un'acciaieria. L'altoforno è un poco il cuore di un'acciaieria e la cerimonia di oggi ha inoltre per noi un valore particolare. Dalla fine della guerra, la Cogne ha sempre marciato infatti con un solo altoforno. Da oggi marcia con due, il che rappresenta una dimostrazione concreta di fiducia nell'avvenire e nelle possibilità di sviluppo della nostra attività»*.

Il futuro della Cogne voluto dal nuovo Consiglio di amministrazione è incominciato con una vigorosa ripresa della produzione. Il nuovo altoforno ha un diametro di crogiolo di 4 metri e mezzo e avrà una produzione iniziale di 400 tonnellate al giorno, con possibilità di ulteriore incremento.

I due altiforni da domani daranno una produzione di ghisa di oltre mille tonnellate giornaliere, una buona parte destinata alla nuova acciaieria ad ossigeno in fase di avanzata costruzione.

In correlazione al nuovo altoforno è entrato in funzione anche un nuovo impianto per lo scarico e trasporto a mezzo di nastri di materie prime (cock estratto dalle miniere di Cogne e minerale di provenienza estera) ed una nuova macchina a colare per la produzione di ghisa in pani per fonderie.

Il tempo che farà

Al Nord nuvolosità irregolare temporaneamente più accentuata sull'arco alpino, su Venezie ed Emilia-Romagna, ove si avranno isolate manifestazioni temporalesche. Sulla Sardegna cielo poco nuvoloso. Sulle regioni centrali, su quelle meridionali e sulla Sicilia nuvolosità irregolare con addensamenti sulle zone interne ove si avranno brevi piogge. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *deboli.* Mari: *poco mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

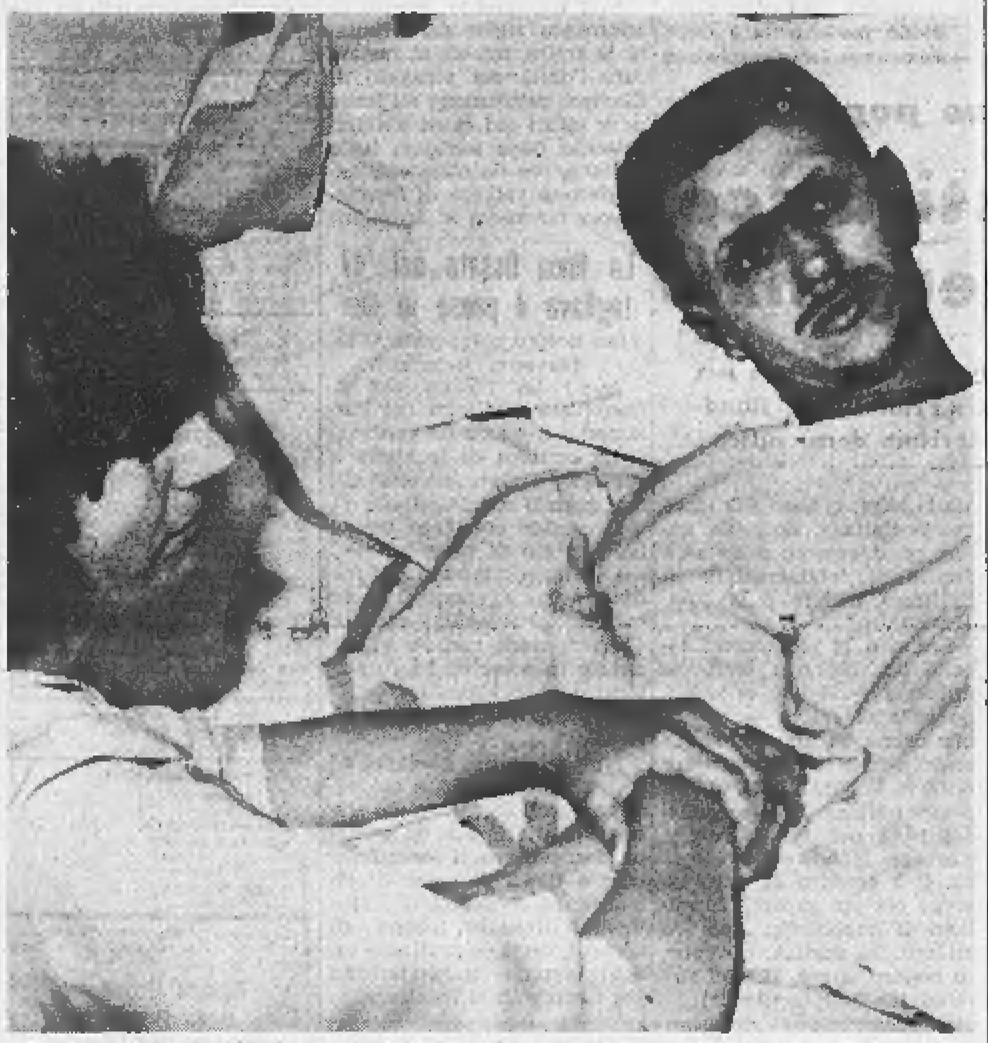
Torino	12	25	Pescara	15	22
Bolzano	8	28	L'Aquila	10	21
Trento	12	22	Roma	14	25
Verona	11	25	Campob.	10	18
Trieste	16	25	Bari	15	22
Venezia	18	23	Napoli	13	24
Milano	13	26	Potenza	10	17
Genova	18	23	Catanz.	14	19
Bologna	11	24	R. Cal.	16	24
Firenze	8	25	Messina	17	23
Pisa	7	25	Palermo	16	21
Ancona	15	19	Catania	12	25
Perugia	12	18	Cagliari	10	26

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	11	20
Londra	10	13
Amsterdam	10	15
Bruxelles	5	18
Madrid	15	27
Mosca	6	13
Stoccolma	5	13
New York	9	21
San Francisco	10	16
Città di Messico	13	27
Buenos Aires	2	14

Trovati vivi sei minatori creduti morti da dieci giorni

Ad Hominy Falls, in Virginia - Hanno resistito a 1500 metri di profondità senza cibo e bevendo acqua inquinata - Deceduti 4 loro compagni


Eugène Martin, uno dei sei minatori salvati, assistito dalla moglie (Tel. A.P.)

New York, 16 maggio.

Nelle prime ore di stamani le squadre di soccorso, dopo avere interamente prosciugato la miniera di Hominy Falls in Virginia che era stata allagata da tonnellate di acqua, hanno ritrovato vivi sei dei dieci minatori che mancavano ancora all'appello e si credeva fossero morti da 10 giorni. Gli altri quattro sono deceduti.

I sei minatori hanno resistito senza cibo e bevendo acqua, sostenuti dalla disperata speranza di riuscire a sfuggire alla loro prigione. Il 6 maggio quando la miniera era stata allagata bloccando 25 minatori, i sei avevano soltanto pochi panini per la loro colazione della giornata. Li hanno razionati in tutti questi giorni e hanno bevuto l'acqua inquinata che aveva invaso la galleria. Certamente non avrebbero potuto resistere molti giorni ancora.

Quando la notizia si è sparsa tutti, familiari, compagni di lavoro, dirigenti della miniera hanno gridato al miracolo. Dopo essere stati riportati in superficie i minatori hanno subito un primo controllo medico e poi sono stati ricoverati in ospedale dove sono stati sottoposti ad iniezioni antitetaniche ed antitifiche. *(A. P.)*

Guardiano catturò un ladro strappandogli i pantaloni

Alessandria, 16 maggio.

(f. m.) E' comparso stamane al Tribunale di Alessandria lo straccivendolo Armando Biasoli di 42 anni che, dopo avere tentato un furto alla «Montecatini» di Spinetta Marengo, si ribellò a un guardiano.

I giudici l'hanno condannato a due anni per rapina impropria; il P. M. dott. Parola aveva chiesto un anno e dieci mesi. Una notte del marzo scorso, la guardia giurata Carmelo Previtera, di 41 anni, nell'interno della «Montecatini», sorprese uno sconosciuto che al suo apparire cercò di fuggire scalando un muro: il guardiano lo bloccò e il ladro reagì a calci e pugni.

A questo punto il Previtera riuscì a sfilare i calzoni al suo avversario, consegnandolo quindi ai carabinieri sopraggiunti dopo una telefonata del direttore ing. Gatti. Identificato, il Biasoli negò di essersi introdotto per rubare dicendo che si era trattato di *«un errore»*.

Anticostituzionale una legge sugli accertamenti fiscali

Quando più persone si trovino debitrici «in solido» la contestazione deve essere notificata a tutti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 maggio.

Presso la cancelleria della Corte Costituzionale, al Palazzo della Consulta, sono state depositate stamane tre sentenze. Due di esse hanno importanza limitata in quanto riguardano conflitti di competenza fra lo Stato e la Regione siciliana.

Un certo rilievo presenta invece la terza sentenza con la quale è stata dichiarata incostituzionale una norma di carattere fiscale la cui origine risale ad un decreto-legge vecchio di oltre trenta anni. Si tratta del decreto-legge n. 1639 del 7 agosto '36 sulla riforma degli ordinamenti tributari.

Secondo la costante interpretazione degli articoli 20 e 21 di tale provvedimento, i termini per ricorrere contro l'accertamento di un valore superiore a quello dichiarato, quando più persone si trovino debitrici «in solido» di un'imposta sul trasferimento della ricchezza (ad esempio dell'imposta di registro), decorrono — per tutti — dal momento in cui l'accertamento del «maggior valore» viene notificato anche ad uno soltanto degl'interessati.

Poteva così accadere che dei contribuenti fossero condannati a pagare un supplemento d'imposta senza essere stati neppure informati dell'esistenza dell'accertamento.

Nell'ottobre del 1966 il Tribunale di Torino, chiamato a giudicare un caso del genere, aveva deciso di rimettere gli atti alla Corte costituzionale.

La Corte ha dichiarato illegittimo *«un sistema che toglie ad alcuni condebitori di un tributo ogni possibilità di difesa autonoma del proprio interesse»*. Tale sistema, si legge ancora nell'importante sentenza, consentendo *«di comunicare ad un solo dei coobbligati una pretesa che riguarda anche tutti gli altri lascia arbitra l'amministrazione finanziaria di porre fuori dal diritto di difesa condebitori interessati ad esplicarla»*. **ar. ba.**

Aereo militare precipita a Como: morti i due piloti

Sono un capitano livornese e un sergente di Sondrio - Il velivolo è caduto in un prato lungo la strada fra Erba e Merone

(Dal nostro corrispondente)
Como, 16 maggio.

Oggi alle 15,30 un «Piper» militare da ricognizione e addestramento, partito dall'aeroporto di Bresso, è piombato in un prato tra Erba e Merone: i due componenti dell'equipaggio, il capitano Giovanni Rossi, di 35 anni, abitante a Livorno e padre di due figli, e il sergente Diego Briotti, venticinquenne, residente a Tirano (Sondrio), sono deceduti sul colpo.

L'aereo, che aveva da poco sorvolato il lago di Pusiano, è stato visto abbassarsi improvvisamente e precipitare a vite dopo che un'ala si era ripiegata. Nella caduta il velivolo ha perduto le ali e la fusoliera si è infilata nel terreno fino all'altezza dell'abitacolo. I piloti, in un estremo tentativo di salvarsi, avevano cercato di aprire il tettuccio dell'aereo: infatti il sottufficiale è stato rinvenuto col braccio destro fuori dalla cabina.

Sul posto sono accorsi alcuni automobilisti che transitavano lungo la vicina strada Erba-Milano, ma ogni tentativo di soccorso è risultato vano. Più tardi sono accorsi il generale Tondi, vice-comandante della Legione aerea di Milano, e il colonnello Salvatore Coniglio, capo di Stato Maggiore del III Corpo di Armata, che hanno dato disposizioni per il recupero delle salme e dei resti dell'apparecchio.

E' stato necessario l'impiego di una scavatrice per allargare l'affossamento provocato dalla caduta dell'aereo e liberare la fusoliera, che vi era penetrata per oltre un metro e mezzo. Dall'abitacolo sono stati quindi estratti i cadaveri dei due piloti, che sono stati composti nella cappella di San Rocco, una chiesuola di campagna nei pressi di Erba. Le famiglie delle vittime sono state subito avvertite della disgrazia, mentre è stata disposta una inchiesta sulle cause della sciagura. **l. p.**

ULTIME NOTIZIE

Manifestazione di alcune centinaia di giovani

Studenti a Firenze tentano di assaltare la sede della dc

Dopo aver fatto sbarramenti sulla strada con le auto in sosta, si sono diretti verso il palazzo della democrazia cristiana - Negli scontri con la polizia, feriti un funzionario, due agenti e un operaio; alcuni contusi - Fermati e rilasciati 24 giovani

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 16 maggio.

Un gruppo di studenti universitari, circa 500, dopo essersi riuniti stasera nel salone di Santa Apollonia, hanno formato un corteo e recando cartelli protestatari hanno percorso alcune vie del centro gridando *slogans* e sostando in particolare in piazza San Firenze, dove è la sede del Tribunale nel quale oggi si è svolto il processo contro il gen. De Lorenzo. Una parte dei giovani si è fermata nelle strade adiacenti, continuando ad agitare i cartelli ed a scandire *slogans*, tra i quali si distinguevano i nomi di Mao Tse-tung e di Ho Ci-min.

Alcuni manifestanti hanno rimosso cartelli di segnaletica stradale o di lavori in corso sistemandoli a sbarramento all'incrocio di due strade e poi hanno fissato al suolo grandi palloni di plastica impedendo così il transito.

Un gruppo di studenti si è quindi diretto verso piazza del Duomo per raggiungere lo stabile dove ha sede il comitato provinciale della dc. In via Cavour — all'altezza di via Venezia e di via Micheli — i manifestanti, circa 300, hanno fatto altri sbarramenti mettendo di traverso anche delle auto in sosta. Poi si sono avvicinati alla sede della dc brandendo bastoni e cercando di entrare all'interno.

Gridando «Battaglia, battaglia» e sventolando bandiere rosse e brandendo grosse mazze di legno, i dimostranti si sono schierati minacciosamente davanti alla sede della dc. Contro le finestre sono state gettate le mazze che erano state distribuite all'inizio della manifestazione. Numerosi i vetri mandati in frantumi. Via Cavour è stata completamente bloccata al traffico.

A questo punto la polizia — che fino a quel momento non era intervenuta lasciando svolgere la manifestazione — ha cercato di allontanare i giovani. Negli scontri che sono seguiti sono rimasti feriti o contusi un funzionario e due agenti di pubblica sicurezza. Un operaio, Giovanni Falciani di 24 anni è stato ricoverato in ospedale e giudicato guaribile in 15 giorni, altri sono rimasti contusi.

La manifestazione degli studenti «filo-cinesi» era stata organizzata per protestare contro «la repressione della polizia».

Ventiquattro manifestanti sono stati accompagnati in questura per accertamenti.

Nel corso della notte, poco dopo l'una e trenta, circa duecento persone si sono riunite fuori della questura. Alcune di esse hanno avuto un colloquio con un dirigente ed hanno chiesto che le persone fermate per gli incidenti di via Cavour fossero poste in libertà. Successivamente i fermati, dopo essere stati interrogati, sono stati rilasciati. Le persone che erano in attesa fuori della questura si sono quindi allontanate.

g. c.

A Firenze il gen. De Lorenzo condannato per diffamazione

Firenze, 16 maggio.

Il Tribunale di Firenze, presidente il dr. Buffoni de Fraja, ha condannato il gen. Giovanni De Lorenzo, ex capo del Sifar e candidato per i monarchici nelle prossime elezioni, a 150 mila lire di multa ritenendolo responsabile di diffamazione nei confronti del settimanale *ABC*. Nella sentenza gli si concede la sospensione condizionale della pena e la non iscrizione. Gli si fa obbligo di pagare i danni alla parte civile e le spese di giudizio, pari in tutto a 204 mila lire.

Il Tribunale ha assolto dallo stesso reato il direttore de *La Nazione* di Firenze e il giornalista Ulderico Munzi, che pubblicarono la frase incriminata del gen. De Lorenzo: secondo i giudici, essi hanno agito «*nell'esercizio del diritto di cronaca con esclusione di qualsiasi animosità*».

La frase incriminata è questa: «Devo inchiodare alle loro responsabilità gli scrivani di *ABC* che mi ripugna qualificare giornalisti».

(Ag. Italia)

Il prof. Nuvolone denuncia venti universitari a Milano

Perché lo avevano costretto a sospendere una lezione

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 16 maggio.

(g. m.) Il prof. Pietro Nuvolone docente di Diritto Penale all'Università di Stato, ha denunciato alla Procura venti studenti che il 3 maggio scorso lo avevano costretto a sospendere la lezione.

Al Politecnico gli studenti sono in contrasto. Un gruppo di Architettura occupa Palazzo Maggiore cercando di impedire ai colleghi di Ingegneria d'iscriversi agli esami.

Claviere diventerà tutta italiana
Parigi approva il nuovo confine

Con una lieve modifica alla linea di frontiera - Saranno restituiti al nostro Paese nove ettari di territorio sul quale abitano nove persone, tutte italiane



(Nostro servizio particolare)
Parigi, 16 maggio.

(l. m.) Una lieve rettifica del confine italo-francese a Claviere, chiesta a suo tempo dal governo italiano per rispondere al desiderio delle popolazioni interessate, è stata approvata oggi dalla Commissione parlamentare degli Esteri ed il progetto verrà sottoposto fra poco al voto della Camera.

Non c'è dubbio che verrà approvato anche dai deputati. Si tratta, infatti, di restaurare l'unità del villaggio di Claviere restituendo all'Italia nove ettari sui quali abitano soltanto nove persone, tutte italiane, che da oltre vent'anni devono varcare la frontiera per far visita ai familiari.

La linea fissata nel '47 tagliava il paese in due

(Dal nostro corrispondente)
Claviere, 16 maggio.

(r. s.) La notizia che la Commissione Esteri del Parlamento francese ha approvato la rettifica di frontiera a Claviere è stata accolta qui con grande soddisfazione.

Il confine era stato fissato col trattato di pace del 1947 ma la linea tracciata dai militari aveva spezzato il paese in due parti: alcune case di Claviere erano rimaste in territorio francese ed i loro abitanti devono varcare il confine, ogni giorno, per poter fare la spesa.

L'iniziativa per giungere ad un accordo era stata caldeggiata particolarmente dal sindaco di Claviere e da quello di Montgenèvre, il paese francese a due chilometri di distanza dal confine. Sull'antica linea di divisione, secondo gli accordi, verrà costruito un ufficio comune franco-italiano per i controlli di frontiera.

Il Parlamento tedesco non ha tenuto conto dell'opposizione popolare

Approvata a Bonn la legge che istituisce un "governo speciale" in caso di emergenza

Le garanzie costituzionali sono abolite se c'è «guerra», «pericolo di guerra» o «tensione» - Il provvedimento votato ieri in seconda lettura (una terza lettura, puramente formale, avverrà fra due o tre settimane) - La «Frankfurter Rundschau» ha scritto: «Si è persa l'occasione di dare una convincente dimostrazione di parlamentarismo democratico»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 16 maggio.

Nonostante le nuove dimostrazioni studentesche e le critiche di alcuni giornali, il Parlamento di Bonn ha approvato oggi in seconda lettura le leggi per lo Stato di emergenza che, per la prima volta, modificano la Costituzione del 1949. Una terza lettura si avrà tra due o tre settimane, ma sarà puramente formale.

Le leggi per lo stato di emergenza, dibattute da più di dieci anni, prevedono in caso di «guerra», «pericolo di guerra» e di «tensione» (quest'ultimo termine non è stato bene definito ed è assai discusso) la concessione di poteri speciali a un governo e a un parlamento di emergenza, formato, il secondo, da 22 deputati e da 11 rappresentanti dei *Laender*. I più importanti nuovi articoli, sostitutivi o aggiuntivi di quelli della Costituzione, prevedono tra l'altro: la limitazione del diritto di riunione e di sciopero, del segreto epistolare e telefonico e del diritto di libera circolazione e residenza, l'arruolamento degli uomini sopra i 18 anni, il reclutamento per i servizi sanitari militari e civili delle donne tra i 18 e i 55 anni, l'impiego dell'esercito per compiti di polizia, il passaggio della polizia agli ordini del governo federale se i *Laender* sono in difficoltà, e infine la possibilità di fermare persone per quattro giorni senza informare la magistratura.

I liberali, che fino a due anni fa avevano partecipato alla stesura del disegno di legge (assai più drastico dell'attuale), si sono battuti ieri e oggi per impedirlo o almeno per ottenere modifiche, ma senza successo. Tutte le 18 proposte da loro fatte sono state bocciate dalla maggioranza del Parlamento, formata da democristiani e socialdemocratici. Questi ultimi, che fino a due anni fa avevano avversato le leggi, definendole antidemocratiche, sono stati ora i più accaniti sostenitori della riforma della Costituzione, senza tener conto delle proteste di buona parte del loro elettorato (sindacati, studenti, associazioni giovanili del loro partito, intellettuali). Nonostante forti resistenze esistenti all'interno del partito (venute alla luce durante il congresso nazionale a Norimberga), neppure un deputato socialdemocratico si è alzato per esporre le proprie riserve. Evidentemente — si dice a Bonn — il gruppo parlamentare socialdemocratico è stato soddisfatto per avere indotto i democristiani a mitigare il disegno di legge. «*I denti più velenosi sono stati strappati*» si diceva stasera negli ambienti socialdemocratici.

Severi sono i commenti di alcuni giornali. Il *General Anzeiger* di Bonn solitamente filogovernativo, rileva che «*la fretta con cui i partiti di governo hanno fatto passare sul palcoscenico del Parlamento le leggi non contribuirà certo a dissipare le diffidenze diffuse. Di fronte a modifiche così sostanziali della Costituzione, altri parlamenti si sarebbero concessi più tempo e più calma. Per l'intera legislazione sullo stato di emergenza — la sensazione è condivisa da molti uomini politici — vale quanto ha detto un deputato socialdemocratico: "E' una cosa orribile". Ce ne si è voluti sbarazzare al più presto*».

Il *Koelner Stadt Anzeiger* di Colonia scrive che «*lo spettacolo al Bundestag è stato a volte deprimente. Le obiezioni dei liberali non sono state prese sul serio (alcuni articoli sono stati approvati senza discussione), le riserve di molti socialdemocratici non sono state esposte e dibattute. Vincitore è stato il partito del Cancelliere federale*».

La *Frankfurter Rundschau* di Francoforte scrive che «*il treno dello stato di emergenza è partito. Resta la rassegnazione: è stata persa l'occasione di dare una convincente dimostrazione di parlamentarismo democratico. Resta anche la preoccupazione che un Parlamento, il quale vara leggi per lo stato di emergenza in uno stato d'animo di panico assolutamente ingiustificato, sappia, in ore veramente critiche, fare uso avveduto di questo strumento*».

Delle dimostrazioni contro la legge sullo stato di emergenza è presto detto. Ad esse hanno partecipato soltanto studenti, e solo in poche università, appoggiati quasi ovunque dai professori: a Francoforte, Bochum, Darmstadt, Goettingen, Bielefeld e Monaco si sono svolte accese discussioni e vi sono state sfilate di protesta. Nelle altre università, gli studenti hanno dimostrato stanchezza e disinteresse. La manifestazione più animata si è avuta all'Università di Francoforte, anche oggi assediata dagli estremisti dell'«Sds», che si sono azzuffati con studenti moderati. Il ministro della Cultura dell'Assia, Schuette, il rettore Ruegge e il pedagogo Ellwein, venuti per fare da pacieri, si sono appellati a 4 mila studenti, invitandoli ad abbandonare la violenza, e si sono schierati con loro nel respingere come «pericolose» e «autoritarie» le leggi discusse a Bonn. I tre uomini di cultura hanno incoraggiato i giovani a continuare la discussione e li hanno invitati a informare la popolazione sulle trappole delle leggi e a far propaganda tra gli operai, affinché dichiarino lo sciopero generale.

Tito Sansa

De Gaulle (di ritorno da Bucarest) incontrerà americani e vietnamiti

Il Presidente francese ha scritto a Johnson offrendo i suoi «buoni uffici» - I colloqui Washington-Hanoi (afferma il «Figaro») sembrano un «dialogo tra sordi» - Domani mattina riprendono i negoziati

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 16 maggio.

Nel corso di un ricevimento in suo onore ieri sera a Bucarest, il generale De Gaulle ha annunciato che al suo ritorno a Parigi riceverà i capi delle due delegazioni alla conferenza americano-vietnamita: Averell Harriman e Xuan Thuy. In una lettera di risposta al presidente Johnson, il quale lo aveva ringraziato di aver accolto i negoziatori nella capitale francese, egli ha dichiarato di essere a disposizione delle due parti se esse desiderassero ricorrere ai suoi buoni uffici.

L'offerta del Presidente della Repubblica è stata sollecitata oppure si tratta di una sua iniziativa? In ogni caso, l'intervento di un terzo potrebbe non essere del tutto inutile per sbloccare una situazione che, dopo i primi incontri, qualcuno definisce «*un dialogo di sordi*».

«*La seduta di ieri* — commenta *Le Figaro* — *ha confermato la difficoltà del dialogo: dialogo di sordi finora, perché ognuno dei due espone la tesi che è incaricato di difendere senza preoccuparsi di quella dell'interlocutore*».

Di opinione del tutto opposta è, invece, *Paris-presse*, che scrive: «*Il dialogo si indurisce, ma non è un dialogo di sordi: ognuno soppesa la minima parola che viene dall'altra parte della tavola*».

L'interruzione di due giorni delle conversazioni, che riprenderanno sabato alle 10,30, è dovuta infatti a questo lavoro di interpretazione di ogni parola pronunziata dalla parte avversa, interpretazione rivolta a scoprire i possibili appigli per le trattative.

Il ritardo ad entrare nel vivo dell'argomento è dovuto, d'altronde, alla procedura adottata dalla conferenza: oggi, infatti, Harriman è impegnato a redigere una lunga dichiarazione scritta, che leggerà sabato in risposta a quella che Xuan Thuy lesse ieri. Poi, sarà probabilmente il vietnamita a fare altrettanto e, finché durerà questo sistema delle repliche e controrepliche scritte, rimarrà soltanto un breve tempo alla fine di ogni seduta per i colloqui costruttivi.

La fase polemica della conferenza potrebbe perciò durare ancora a lungo, a causa principalmente della forma di diplomazia asiatica praticata dai rappresentanti di Hanoi. Gli americani preferirebbero forse poter annunziare al più presto qualche risultato concreto, anche se fosse soltanto su questioni marginali, non fosse che per facilitare la campagna elettorale di Hubert Humphrey, ma sono seriamente imbarazzati dalle incessanti pressioni di Saigon.

Anche oggi, infatti, l'ambasciatore Bui Diem, osservatore di quel governo alla conferenza dell'*avenue* Kléber, ha diramato una dichiarazione in cui è detto: «*Ogni accordo che riguardi direttamente o indirettamente l'avvenire del popolo sud-vietnamita dovrà ricevere in precedenza il consenso espresso del suo rappresentante legittimo, il governo della Repubblica del Vietnam. Ogni risoluzione che non rispettasse questo principio fondamentale, invece di portare la pace desiderata, non farebbe che aggravare il presente conflitto*».

Non può non tenerne conto Harriman, mentre continuano i combattimenti nel Sud Vietnam. Tuttavia, un portavoce della delegazione degli Stati Uniti ha detto oggi che il plenipotenziario americano è deciso ad abbandonare al più presto il sistema del dibattito scritto e si propone di iniziare conversazioni «private», con esclusione di ogni intento pubblicitario.

«*Harriman e i suoi collaboratori* — ha detto il portavoce — *non sono né sorpresi né inquieti per l'irrigidimento dei nord-vietnamiti: l'essenziale è che le conversazioni proseguano*».

Sandro Volta

L'ex agente dell'Ina di Milano

Del miliardo di «liquidazione» 845 milioni vanno alle tasse

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 16 maggio.

(g. m.) La notizia secondo la quale un agente generale dell'Ina (Istituto nazionale assicurazioni) di Milano, sarebbe andato in pensione il 1° gennaio scorso con una liquidazione di un miliardo esatto ha messo in moto i giornalisti che sono riusciti oggi a parlare col ragionier grand'ufficiale Giovanni Borioli di 70 anni abitante a Legnano.

«*I giornali hanno scritto molte inesattezze* — ha detto — *e hanno parlato impropriamente di una liquidazione: io non sono né un dipendente, né un impiegato, né un funzionario dell'Ina. Io sono un libero professionista che lavora a suo rischio e pericolo, imprenditore che ha fatto prosperare la sua azienda. Ho preso l'agenzia generale dell'Ina di Milano che aveva un portafoglio di due miliardi e l'ho portato a dieci miliardi*».

L'agente, infatti, è come un appaltatore e l'incremento degli affari dell'istituto, dovuto al suo lavoro, si converte in un diretto vantaggio per lui. Il meccanismo funziona così: alla fine del mandato si calcola la differenza fra l'ammontare del capitale attuale e quello trovato dall'agente al suo ingresso e sulla cifra viene calcolato l'1,10 per cento che il subentrante lascia al cedente.

In 44 anni di lavoro oltre ai 300 milioni che gli sono stati liquidati dalla Cassa di previdenza sulla base dei contributi versati, l'Ina gli deve dare anche altri 700 milioni quale percentuale dell'1,10 spettantegli sull'ammontare degli affari conclusi dall'agenzia durante la sua reggenza. Ma la cifra, in base alla legge fiscale italiana, dovrebbe essere pesantemente gravata da due tasse fondamentali: la ricchezza mobile e la complementare.

Secondo le più recenti tabelle del 1968, in teoria il miliardo — se non ci saranno cifre detraibili — subirà una prima falcidia del 65 per cento per la complementare (cioè la Vanoni), pari, quindi a 650 milioni. Una seconda, del 19,42 per cento, per la ricchezza mobile della categoria C 2 (redditi di puro lavoro) per chi superi i 20 milioni di imponibile: altri 195 milioni. In pratica, dovrebbero restare al rag. Borioli soltanto 155 milioni effettivi.

Ex presidente della Protezione animali

Mette in salvo i canarini poi si sopprime con il gas

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 16 maggio.

(r. s.) L'avvocato Francesco Berardi, 61 anni, presidente provinciale dell'Associazione per la protezione degli animali si è suicidato col gas nella propria abitazione. Prima di porre in atto il suo triste proposito il professionista ha avuto cura di mettere fuori dalla finestra una gabbia con una coppia di canarini cui era particolarmente affezionato.

Il Berardi, che da tempo soffriva di esaurimento nervoso, abitava in via del Vascello 23. Stamane appena alzato ha detto alla moglie Angela Filippi di andare dal parrucchiere perché la sera avrebbero dovuto ricevere degli amici. Quando la donna è uscita, l'avvocato ha preso la gabbia dei canarini e l'ha attaccata a un chiodo fuori dalla finestra, quindi ha chiuso vetri ed usci ed ha aperto i rubinetti del gas. Alle 13 la moglie l'ha trovato seduto accanto al tavolo con il capo reclinato: era spirato da pochi minuti.

Pensionato travolto e ucciso dal traliccio d'un montacarichi

Ivrea, 16 maggio.

(r. a.) Travolto dal traliccio di un montacarichi il settantunenne Michele Galdo di Alice Superiore, è morto stamane mentre poco prima di mezzogiorno si stava dirigendo verso casa. La disgrazia è avvenuta mentre il pensionato rincasava da una breve passeggiata e passava accanto ad una casa in costruzione in regione Piane.

A quanto è stato stabilito, alcuni operai, dipendenti dell'Impresa di Franco Rava Chiolino di 31 anni da Alice, stavano azionando il motore del montacarichi per sollevare al primo piano dell'edificio in costruzione, un pesante cesto di pietre. Per cause non ancora precisate il traliccio del montacarichi si rovesciava su di un lato colpendo al capo il Galdo. Per il pensionato non c'è stato più nulla da fare: la morte causata dalla frattura della volta cranica, è stata istantanea.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

15 maggio 1968

NATI — Dellacroce Massimo; Lombardi Nicola; Ghiani Mauro; Corradi Roberta; Tagliabue Roberto; Baldassa Gianna; Mancini Davide; De Bella Maurizio; Celano Giuseppe; Caselli Marinella; Mantovani Alberto; Testi Giorgio; Maggi Marina; Marzulli Edoardo; Pellegrino Lorena; Ghirelli Laura; Rivetti Emilio; Di Dieri Fabrizio; Audisio Claudia; Belvisi Fabrizio; Mura Emilio; Rossano Marino; Molino Flavia; Canale Gian Pietro; Marino Orietta; Moriondo Davide; Batasi Gianfranco; Lazzarini Lucio; Triglia Maria; Santarelli Dario; Taurello Donato; Marsing Michele; Merola Calogero; Mesadio Olga; Cirigliano Marano; Franco Silvio; Fossen Laura.

Ferrara Raffaele; Giaccone Laura; Piredda Laura; Rossi Alessandra; Andriani Eugenia; Sangiorgi Anna; Portigliati Daniela; Garbin Simonetta; Carta Giuliana; Naspillo Paolo; Marini Monica; Cecconello Rosalba; Imbesa Salvatore; Hart Laurence; Negro Mauro; Barberis Aldo; Guglielmotto Franco; Callipari Sergio; Gherardi Vittorio; Cangi Giorgio; Moramarco Antonella; Casetti Aurora; Scarpa Elsa; Fedele Elisa; Pertusio Sergio; Prato Emanuela; Lattarulo Tullio; Pesce Enrico; Carratu Santina; Gardone Deborah; Guerra Adriana; Autino Fabrizio; Molino Pier Giuseppe; Borrefalo Alessandro; Donateo Giuseppe; Zalo Luigi; Arcieri Michele.

Alesiani Laura; Candia Carlo; Cesarè Mauretto; Castella Guido; Mognetti Barbara; Urbino Pasquale; Gabriele Maria; Bellini Emanuela; Amaro Giovanni; Trogolo Gat Fulvio; Casalicchio Tiziana; Diliberto Guglielmo; Bigliome Daniela; Sandas Maria; Bosso Luca; Bardino Mimmo; Trovò Gianluca; Giaretti Paolo; D'Antico Anna; Bein Davide; Veronesi Patrizia; Mastronardi Gianni; Ciccarelli Pier Paolo; D'Aprile Carmen.

MORTI — Pettinati Amedeo, di anni 67, nato a Cavatore, dottore in chimica, abitante in c. G. Agnelli 83; Cattaneo Maria Teresa in Balzani, a. 80, Sartirana, casalinga, v. Gradisca 41; Durand Emma in Morisio, a. 82, Torino, pensionata, c. Vercelli 91; Bertero Giovanni, a. 71, Torino, pensionato, c. Belgio 24; Tais Laura ved. Seimandi, a. 75, Revello, casalinga, p. Galimberti 16; Bernezzi Anna in Ferrari, a. 77, Alessandria, casalinga, v. Montevecchio 3; Casale Ambrogio, anni 74, Savigliano, pensionato, v. Cherubini 22; Boscarato Elisa ved. Berto, a. 83, Chioggia, pensionata, v. Vipacco 2.

Deceduti in ospedale: Cavaliere Giuseppe, a. 80, Druento, pensionato; Mastaglio Narcisa ved. Abrate, a. 77, Orignano Sesia, pensionata; Villa Lucia ved. Coruna, a. 88, Santena, pensionata; Giachin Francesco, a. 47, Dignano d'Istria, meccanico; Wagner Antonio, a. 64, Trieste, pensionato; Franco Maria Maddalena in Allasia, a. 62, Cardè, casalinga; Borio Battista, a. 66, Costigliole d'Asti, pensionato; Migliarina Rosa ved. Masprone, a. 77, Baldichieri, pensionata; Prochet Ester Elda, a. 65, Torino, pensionata; Lo Presti Domenico, mesi 2, Torino; Somaggio Angelo, anni 29, Châtillon, pensionato; Scarnati Felice, a. 87, Vercelli, pensionato; De Paoli Rosa ved. Stefani, a. 91, Monte di Malo, pensionata.

Nati 66 - Matrimoni 44 - Morti 21

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Ines Bellora ved. Ro
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Mario con la moglie Rosanna Grasso, la figlia Giovanna con il marito Riccardo Morselli e i nipotini Marco e Susanna. Funerali ore 14,30 da via Cherubini 27. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 maggio 1968.

L'Agenzia Emanuel Piemonte partecipa al dolore delle Famiglie Morselli - Re per la dipartita della signora RE.

Dirigenti e Personale della Soc. Orsa si uniscono al lutto della Famiglia Morselli - Re per la scomparsa della signora RE.

Prendono parte al dolore di Giovanna e Riccardo gli amici: Isa e Ezio Rondolotto; Silvana e Mario Lazzaretto; Silvana e Gigi Camerano.

Partecipano al lutto: Gianni Liboni e famiglia; Franco Silvestro; Milena Bochis.

E' mancato ai suoi cari
Maggiorino Ossola
di anni 74
L'annunciano la moglie Lucia Vaccarino, i figli Luigi, Giuseppe, Severo, Mario con le rispettive famiglie, fratello, sorella, nipote Germana e parenti tutti. Funerali in Malanghero venerdì 17 corr. ore 16.
— San Maurizio Canavese, 16-5-'68.

Celeste Rossi, Lorenzo Gallesco, Piero Travaglia, Giulio Schiavio, Adriano Griglia, Mauro Aimino, con le rispettive famiglie partecipano al dolore dell'amico Luigi Ossola per la scomparsa del suo caro PAPA'.

La Soc. F.B.C. Agenzia Castor partecipa al dolore del sig. Luigi Ossola per la scomparsa del suo caro PAPA'.

Partecipano al dolore: Carlo Arpino; Italo Balma; Adamo Baravalle; Giovanni Guidi; Giovanni Lusso; Gianni Vaglio; Mondo Vayr; Euro Vinato.

E' serenamente tornata al Signore, amorevolmente assistita dalle Monache Cistercensi
Laura Baratono ved. Pugliese
di anni 85
Desolati ne partecipano il trapasso la figlia Grazia, la nuora Lidia, le cognate Irma Baratono e Anna Maria Vitale, i nipoti Ricci, Baratono, Vitale, cugini e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo oggi venerdì 17 corrente alle ore 15,45 partendo dalla cappella esterna del monastero per la chiesa parrocchiale di Montalto Dora. Non fiori ma opere di bene.
— Ivrea, 17 maggio 1968.

I nipoti: Bianca Ricci Lora, generale Gaetano Ricci ed Anna Tea Ricci partecipano al dolore della cugina Graziella per la scomparsa della sua mamma
Laura Pugliese Baratono
— Torino, 17 maggio 1968.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Aldo Occelli
Notaio
Ne danno il doloroso annunzio la moglie Maria Baicel, i figli Gianfranco e Alberto, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avverranno in Pinerolo sabato 18 corr. alle ore 15,15 partendo da via Trieste 47. La Salma sarà tumulata nel cimitero di Miradolo.
— Pinerolo, 16 maggio 1968.

I cugini Maria e Giorgio Pons e famiglie partecipano al dolore per la perdita del caro
Aldo Occelli
Notaio
— Torino, 16 maggio 1968.

Il 14 maggio, con i conforti della Fede, ha chiuso la sua cristiana esistenza il
GR. UFF. AVV.
Giovanni Battista Laura
Prefetto di 1ª Classe a riposo
Croce di guerra 1915-'18
Lo annunciano a funerali avvenuti, per desiderio dell'Estinto: la moglie Emilia Bertone; i figli: Maria Teresa col marito ing. Mario Garrone e bimbe, dott. Giuseppe con la fidanzata dott.ssa Giuditta Gastaldi, la cognata Bianca Bertone, i nipoti Celia, Renzo, Piero Bertone e famiglie, i parenti tutti e l'affezionata Angela De Martini.
— Alessandria, 17 maggio 1968.

Nel terzo anniversario della dipartita del compianto
Giorgio Mascero
la moglie lo ricorda a quanti lo conobbero.
— Torino, 17 maggio 1968.

1964 1968
Prof. Giovanni Di Giorgio
la moglie con immutato rimpianto lo ricorda. Domani sabato tutte Ss. Messe Cattedrale Fossano.
— Fossano, 17 maggio 1968.

1958 1968
Giovanni Bersano
Con infinita tristezza ed immutato rimpianto lo ricordano la moglie, i figli, il fratello Antonio.
— Torino, 17 maggio 1968.

1967 1968
Luigi Amerio
Vive nell'affettuoso ricordo dei suoi cari.
— Torino, 17 maggio 1967.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
Rag. Desiderato Guillet
Tenente Colonnello decorato V. M.
Ne danno il triste annuncio la moglie Angiolina Blandino Savoia, il figlio Paolo, sorella, fratelli, cognati, nipoti, cugini e zii. Un particolare ringraziamento ai medici curanti prof. Giuseppe e dott. Gianni Puggioni. I funerali avranno luogo in St. Vincent sabato alle ore 10.
— Saint-Vincent, 16 maggio 1968.

Condomini e inquilini di viale Piemonte 12 si uniscono al dolore della Famiglia Guillet per la scomparsa del
Rag. Desiderato Guillet
— Saint-Vincent, 16 maggio 1968.

Si associano al dolore della Famiglia Guillet: Famiglia Viganò; Famiglia Gastaldi; Famiglia Leporati; Famiglia Cossard; Famiglia Fraioli.

Il PLI Unione Regionale Valle Aosta prende parte al grave dolore mamma Blandino Savoia e figlio Paolo perdita Membro Direttivo Liberale et Presidente Revisori
Rag. Desiderato Guillet
— Saint-Vincent, 16 maggio 1968.

Partecipano al lutto della famiglia Guillet gli amici: Ezelo Pedrini e famiglia; Edoardo Page e famiglia; Michele Ferrero e famiglia; Cesare Lucchetti e famiglia; Rodolfo Demarie e famiglia; Virgilio Demarie e famiglia; Michele Cuiaz e famiglia; Giuseppe Rolando e famiglia; Costanzo Bastogne e famiglia; Ernesto Fournier e famiglia; famiglia Puggioni.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Alice Munari nata Turri
La piangono il marito Francesco Sante; i figli Lionello con la moglie Nibi e la figlia Marina col marito Franco, Marino con la moglie Ninfa e le figlie Maurizia e Francesca, Giancarlo, con la moglie Angela e le figlie Antonella ed Alessandra, Silvia Bruna con la moglie Nella ed i figli Maria-Gabriella, Maria-Pia e Marco, Mirella con il marito Sandro Gay ed il figlio Pier Giorgio; le sorelle Rosina, Maria e Ciny. La famiglia esprime la più viva riconoscenza al dott. Roberto Pietra per le assidue cure prodigate. I funerali avranno luogo sabato 18 alle ore 8,45 nella Chiesa di Santa Maria di Piazza partendo dall'abitazione dell'estinta di via Botero 17.
— Torino, 16 maggio 1968.

I nipoti Laura e Gianni Pilone partecipano il grande dolore del nonno Francesco Sante per la scomparsa della nonna ALICE.
— Torino, 16 maggio 1968.

La famiglia Domenico Pilone si associa al dolore del Cav. Sante Munari per la scomparsa della consorte ALICE.
— Torino, 16 maggio 1968.

Carlo e Don Mario Cuniberto fraternamente partecipano al dolore dell'amico Dottor Bruno Munari per la morte della MAMMA.

E' mancata ai suoi cari
Maddalena Ramella nata Forneris
La piangono: la nuora Luisa e la nipote Antonella, cognata, nipoti, cugini e l'affezionata Annetta. Un particolare ringraziamento al Prof. Franco De Matteis. Funerali sabato 18 corr. ore 10,15 da via San Francesco d'Assisi 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 maggio 1968.

Partecipano al dolore di Luisa ed Antonella per la scomparsa della cara
Maddalena Ramella
le famiglie Zola e Balocco.
— Torino, 15 maggio 1968.

Gli inquilini di via S. Francesco d'Assisi 15 si uniscono al dolore della famiglia Ramella.

Partecipano al grave lutto gli Amici: Comm. Almeno Allisiano e famiglia; Ing. Pitacco e Signora; Ing. Gianoli e Signora; Cav. Cettina e famiglia.

E' cristianamente mancata ai suoi cari
Maria Capello n. Capello
Desolati lo annunziano: il marito Battista, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma sarà benedetta sabato 18 corr. alle ore 8 nella Nuova Astanteria, quindi sarà trasportata a S. Sebastiano Po ove alle 9,30 seguiranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un grazie particolare al medico curante dott. Brocca, al Prof. Gratterola, medici, suore e personale tutto della Nuova Astanteria per la premurosa assistenza.
— Torino, 17 maggio 1968.

Questa notte improvvisamente è mancato
Modesto Brajda
di anni [illegible]
Addolorati Lo piangono la moglie Elena Allaria, la figlia Lelia, le sorelle Santina e Tilde, il fratello Giuseppe, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 17 corr. alle ore 17 partendo da strada Solaro 117.
— [illegible], 17 maggio 1968.

Cristianamente è mancata
Mario Chiotti
Ne danno il doloroso annuncio i nipoti Maria con il marito Ferdinando Tealdo e figlio Angelo; Mafalda con il marito Giuseppe Castellazzo e figlio Cesare; Vincenzo con la moglie Germana Caligaris. Un particolare ringraziamento alle suore della casa di riposo Santanera.
— Villafranca d'Asti, 16-5-1968.

Munito dei Conforti della Fede, è mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Marega
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio i figli: Corrado, Gino, Silvia, Giovanni, Ottaviano, Evelina Bonnati, Mariuccia Moresinotto ed Anna Reviele, con le loro famiglie.
— Torino, 15 maggio 1968.

E' mancato ai Suoi cari
Battista Peraldo Dan
di anni 70
Lo annunciano la moglie, le figlie, il genero, i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rosazza sabato 18 corr. alle ore 14.
— Milano, 16 maggio 1968.

Improvvisamente è mancato
Ernesto Pirollo
Addolorati l'annunciano: moglie, figlio, figlia, genero, nipotino e parenti tutti. I funerali, in forma civile, venerdì alle ore 16,15 dall'Ospedale Mauriziano. Non fiori.
— Torino, 16 maggio 1968.

Lunedì 20 maggio, ore 8, verrà celebrata nella Parrocchia di San Massimo la Santa Messa di Trigesimo della Compianta
Carolina Maggiani ved. Morando
La Famiglia sarà grata a chi si unirà nella preghiera.
— Torino, 17 maggio 1968.

Nel 5° anniversario della Sua morte il
COMM.
Adolfo Odisio-Crassi
vive nel ricordo della moglie e dei parenti.
— Torino, 17 maggio 1968.

I Padri Giuseppini con viva riconoscenza ricordano il 5° anniversario della scomparsa del
COMM.
Adolfo Odisio-Crassi
Benefattore insigne.
— Torino, 17 maggio 1968.

1963 1968
Lina Aimarito Piana
Il suo ricordo è sempre vivo nel cuore di quanti la ebbero cara. Una preghiera.
— Torino, 17 maggio 1968.

Nel quinto anniversario della scomparsa di
Teresa Bella Bogetti
tutti la ricordano con immutato affetto.
— Torino, 16 maggio 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

15 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 14)

ARREDATORE progettista, ambientazioni, offresi a seria ditta. Telefonare 726-264. A51493

CAPOMASTRO abilitato geometra progettista militesente, offresi impresa edile, Tel. 898-395, 895-625.

CAPOFFICINA ventennale esperienza lavorazioni meccaniche, lamiera stampaggio, costruzione stampi attrezzature, ottima conoscenza disegno, cicli, preventivi lavorazione, doti comando, offresi libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2226 — Torino». A51413

CAPO SERVIZIO SORVEGLIANZA IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA DODICI ANNI ESPERIENZA SPECIFICA EX SOTTUFFICIALE ARMA CARABINIERI 38ENNE OFFRESI MASSIME REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 482 — TORINO». 2001

CINQUANTENNE cultura media, libero pomeriggio, referenziato, esaminerebbe concrete proposte impiego. Telefonare 358-102.

COMPUTISTA commerciale ventunenne pratica quadriennale, urge trovare impiego. Telefonare 487-452.

DATTILO diplomata diciottenne piemontese 3° impiego referenziata impiegherebbesi. Telefonare 236-818.

DATTILOGRAFA paghe - contributi, operatrice contabile Audit, 1° impiego, offresi. Telef. 781-041.

DICIANNOVENNE pratica biennale lavori ufficio, libera subito. Telefonare 737-242. A50815

DICIASSETTENNE contabilità stenodattilografia calcolo meccanico, libera subito, offresi, Telefonare 796-725.

DICIASSETTENNE segretaria, 2° impiego, offresi. Telefonare 621-497.

DICIOTTENNE pratica lavori ufficio ramo automobilistico ed assicurativo, offresi. Telefonare 678-056.

DICIOTTENNE stenodattilo, primo impiego, offresi. Telefonare 792-071.

DIPLOMATA pluriennale esperienza ufficio contabilità meccanizzata Audit fatturiste Mercator impiegherebbesi. Telefonare 685-204.

DIPLOMATA scuola d'arte, disegno, figurino, interesse campo moda esaminerebbe offerte. Telef. 685-167.

DIPLOMATA ventenne pratica paghe e contributi offresi. Telefonare 369-207. A51228

DIPLOMATO ventisettenne, referenziato, offresi impiego stabile, scopo miglioramento, Telefonare 367-265.

DIRETTORE, ventennale esperienza commerciale - amministrativa offresi media azienda. Telefonare 362-967.

DIREZIONE MEDICA importante industria Farmaceutica accetterebbe migliorando medico specialista esperto redazione tesi, istruzione propagandisti, sperimentazioni cliniche estera, conoscenza francese inglese tedesco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 118 — 20100 Milano». 23723

DIRITTO elettronico 23enne famiglia benestante esperienza laboratorio serio distinto [redacted] commerciale impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 763-194. 1001

ELEMENTO primordine preferendo conoscitore installatori Torino-Piemonte esaminerebbe serie proposte di impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9609 — Torino». A51793

ESPERTA pratica decennale paghe contributi offresi mano d'opera, fatturazione, lavori ufficio presso azienda. Precisione, serietà, referenze. Telefonare 282-832. A50815

ESPERTO tecnico commerciale, vasta pratica tecnologica merceologica, impiegherebbesi per mansioni responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9554 — Torino».

EX brigadiere Polizia Investigativa, 45enne pensionato, frequenza istituto tecnico superiore, riservatissimo, occuperebbesi presso banca o importante ente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2238 — Torino».

EX sottufficiale Finanza impiegherebbesi mezza giornata mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2169 — Torino». A50777

GEOMETRA: 34enne conoscenza francese, inglese, disposto trasferirsi estero, auto propria offresi. Telefonare 500-377 ore pasti.

GEOMETRA 28 anni, ottima conoscenza disegno ed esecuzione cemento armato esperienza cantiere, scopo miglioramento offresi importante impresa edile, Telef. 664-755.

GIOVANE licenza media superiore già assistente edile cerca impiego. Scrivere: «Publicità Stampa 9556 — Torino». A51009

GIOVANE signora dattilografa cerca serio impiego mezza giornata. Telefonare pomeriggio tel. 660-789.

COMMA tecnico esperto ciclo lavorazione completo esperienza quinquennale stampaggio articoli tecnici, anni 34, impiegherebbesi convenientemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2207 — Torino».

IMPIEGATA ventunenne 2° impiego offresi. Telef. ore pasti 218-211.

IMPIEGATA 18enne pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 240-584 dalle 8 alle 12. A51544

IMPIEGATA 22enne pratica ufficio offresi. Tel. 662-706. A51773

IMPIEGATO magazziniere, tenuta contabilità schede, conto lavorazione, acquisti solleciti fornitori 48enne offresi. Telefonare 722-315.

ISPETTORE dinamico, organizzatore, perfetta conoscenza Piemonte, pubbliche relazioni, cultura universitaria, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9610 — Torino».

ODONTOTECNICO esperienza pratico potrebbe libero giorni alterni offresi. Telefonare 233-383.

PENSIONATO statale 56enne massima fiducia pratico contabilità magazzino offresi lavoro non pesante con patente pratico città. Telefonare 352-274 ore 13-15.

PERITO elettrotecnico 21enne patente offresi qualunque impiego, anche mezza giornata. Tel. 876-755.

PERITO meccanico militesente, offresi subito, primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9591 — Torino». A51539

PIEMONTESE IDRAULICO PRATICO MANUTENZIONE AUTOCLAVI CERCA LAVORO SICURO. TELEFONARE 868-725. 2001

PRATICA decennale contabilità Audit tutti lavori ufficio offresi. Telefonare 723-432. A48719

PRATICO contabilità occuperebbesi ditta ore libere. Telef. 290-536.

RAGIONIERA pratica ottennale contabilità meccanizzata, bilanci, conoscenza paghe, migliorerebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9588 — Torino». A51520

REFERENZIATISSIMO pensionato, 48 anni, colto, con nozioni [redacted] vendita di alloggi e di cantiere, vivacità espressiva, dialogo, occuperebbesi presso imprese o istituto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2239 — Torino». A51448

SEGRETARIA 28enne [redacted], lunga pratica, perfetta stenodattilo, conoscenza inglese-francese, impiegherebbesi Tortona et dintorni. Scrivere: Publiman, Casella 80 - 15100 Alessandria. 23723

SIGNORINA 19enne offresi commessa profumeria o impiegata zona corso Francia. Telefonare 740-247.

TRENTATREENNE diplomato serio dinamico dotato capacità intuitive psicologiche facile convinzione nei contatti clientela impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9603 — Torino».

VENTIQUATTRENNE segretario azienda militesente conoscenza Audit 503 Divisumma 24 referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2188 — Torino».

VENTENNE impiegata dattilografa commessa o vari lavori offresi libera subito. Telefonare solo mattina telefono 680-372. 2001

VENTISEIENNE steno-dattilografa ottennale uffici offresi subito studi legali, medici, seria ditta, cassiera farmacia, negozi. Telefonare 253-556 entro 9,30-15,30, ore pasti.

VENTITREENNE diplomato militesente, libero totalmente, offresi. Telefonare 647-366. A51770

VENTITREENNE volonteroso cultura media, con utilitaria, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9606 — Torino».

VENTUNENNE corrispondente autonoma, stenodattilografa, conoscenza inglese, offresi. Telef. 612-321.

VENTUNENNE triennale esperienza laboratorio dentistico offresi per studio o laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2218 — Torino».

17 OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A.A. PER ampliamento quadri agenziali si assumono 5 elementi completamente liberi, motorizzati, media cultura. Assumesi inoltre personale libero a turno. Rivolgersi Taglierini, largo Turati 49 angolo corso Dante.

A.A.A. SOCIETA' assume ambosessi per vendita articolo assoluta novità europea. Presentarsi ore 9-12 Coralcaribe, via Nizza 362. A45780

A.A. IMPORTANTE società cerca elementi ambosessi anche dopolavoristi incarico fiducia possibilità guadagno immediato. Via Garibaldi 59 angolo piazza Statuto, Torino.

A. AGENZIA Reale Mutua Assicurazioni veloce dattilografa cercasi. Telefonare 537-869. A51412

A. STUDIO legale cerca dattilografa 15-17 anni. Telefonare 540-583.

AMBOSESSI funzionari cercansi. Telefonare 511-558. A48041

APPRENDISTA dattilografa cercasi 14-15 anni zona S. Rita Mirafiori Telefonare 364-418. 1001

ASSUMIAMO pomeriggi impiegata referenziata zona Madonna Campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1577 — Torino». A47660

GIOVANI 18-25enni presenza facilità di parola e contatto con il pubblico cerca importante società estera per esercitare in Torino e Piemonte attività propagandistica in un ambiente dinamico e moderno con ottimi guadagni e possibilità di carriera raggiungendo posizioni economiche di prestigio. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 478 — Torino».

GRANDE Società assume personale maschile e femminile presenza cultura libero subito. Condizioni economiche e possibilità carriera da stabilirsi durante colloquio preliminare. Presentarsi venerdì 17 maggio, ore 18,30-18,30, Via Botero 18, IV piano, C.i.a. 0245

IMPIEGATO MAGAZZINIERE CERCA PRIMARIA CASA IMPORTATRICE VINI LIQUORI. RICHIEDESI COMPETENZA INIZIATIVA DINAMICITA'. MANOSCRIVERE CURRICULUM E PRETESE A: CASELLA POSTALE 326 (10100 TORINO). A48530

IMPORTANTE industria assume impiegata diplomata scuola media superiori preferibilmente pratica elaborazione preventivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9263 — Torino».

IMPORTANTE industria cerca abile impiegata primanotista operatrice Olivetti Audit 513 libera subito provata esperienza specifica curriculum e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 460 — Torino».

LAUREATO dinamico veramente esperto direzione conduzione azienda produzione alimentari consumo proprio controllo filiali personale cerca importante società per nuovo stabilimento in Piemonte, richiedesi primaria referenze, condizioni da concordarsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2229 — Torino». A51423

LAVORANTI fantasia [redacted] sartoria, lavoro continuo, ottima retribuzione. Telef. 753-141 ore pasti.

PARRUCCHIERE signora assume [redacted] cosmetici per affidare scuola ottimo guadagno. Telefonare 541-152.

SERIA ditta cerca giovane dinamico 3ª media patentato militesente da avviare carriera vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9325 — Torino». A47983

AUTISTA licenza media offresi mezza giornata mattino fattorino commissioni anche auto propria. Telefonare 734-215. A51415

AUTISTA patente B offresi subito qualsiasi lavoro. Telef. 657-107.

AUTISTA patente B praticissimo città, libero subito. Tel. 733-523.

BABY sitter universitaria anche sera offresi fidata. Disposta accompagnare «alla pari» famiglia villeggiatura. Telefonare 373-566 pasti.

BAMBINAIA seria affettuosa diplomata educatrice bimbi esperienza offresi. Telefonare 537-460.

CAMERIERE 25enne lingue francese inglese tedesco, libero subito offresi. Telefonare 681-121.

CAPO montatore impianti carpenteria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9600 — Torino».

CAPO operaio lunga esperienza torni copiare programma offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2232 — Torino». A51261

CINQUANTENNE uomo volonteroso, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 518-719 dalle 8 alle 13.

COMMESSO diplomato gastronomia libero subito offresi. Tel. 740-356.

CON auto offresi a Ditta ogni giorno dalle 15,30 alle 19,30 qualsiasi lavoro. Telefonare 338-202.

CONIUGI soli piemontesi media età, marito occupato, cercano portineria corso Francia o paraggi, liberi luglio. Ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2231 — Torino». A51436

COPPIA domestici pratici referenziati offronsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9596 — Torino».

CUOCO esperto lunga pratica, con moglie aiuto cucina, offronsi, disposti trasferirsi. Scrivere: Publiman, Casella 78 - 15100 Alessandria.

CUOCO referenziato offresi libero subito. Telefonare 585-385 Genova.

CUSTODIREI bambino mio domicilio, Barriera Milano. Telefonare 264-381 pomeriggio. A51323

DISEGNATORE provetto e motorista patente, offresi. Scrivere Torino, Angelo, via Saluzzo 43 presso Dell'Utri, 10125 Torino. A51350

OFFRESI tuttofare dalle 8 alle 12 zona Statuto. Telefonare 552-323 ore 17,30-19 oppure 21.

OPERAIO generico autista B quarantenne piemontese offresi. Telefonare 376-290 ore pomeridiane.

PANETTIERE offresi subito. Telefonare [redacted]. A51393

PANETTIERE 35enne piemontese pratico offresi. Tel. 735-105.

PARRUCCHIERE signore, libero subito, offresi. Eventualmente esaminerebbe stagione. Telefonare 883-234.

PENSIONATO specializzato verniciature offresi commissioni piccoli lavori leggeri. Telefonare 686-914.

PETTINATRICE [redacted], giovane seria offresi stagione balneare. Telefonare 015-22-460 lunedì mattina.

PIEMONTESE [redacted] offresi autista domestico presso ditte o privato, pratico orto giardinaggio, tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9594 — Torino». A51554

PIEMONTESE referenziata tuttofare offresi 30 ore settimanali zona Nizza Lingotto. Telefonare 635-062.

PITTORE cartellonista, pubblicità offresi presso seria ditta. Telefonare 240-084 ore 16-20. 2001

PRATICISSIMO referenziato chef de rang barman presenza fissa o stagione, offresi. Telefonare 599-016 dalle 7 alle 14. A51362

PULMINO disponendo autista offresi ditte trasporto dipendenti, consegne. Telefonare 360-308.

RADIALISTA piemontese militesente, pratico macchine utensili, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2221 — Torino».

RAGAZZA offresi baby-sitter. Telefonare pomeriggio 264-384.

RAGAZZA 18enne offresi commessa, altro lavoro, escluso domestica. Telefonare 485-478. A51330

RAGAZZO diciannovenne patente ed auto propria offresi. Telef. 759-067.

REFERENZIATA 40enne, presenza, conoscenza francese, offresi bambinaia o governante persona sola. Telefonare 482-045. A51760

SALDATORE generico 29enne pratico volonteroso, offresi. Telefonare 694-254. A51358

ABILE tappezziere pelle, apprendista volonteroso cerca fabbrica poltrone. Telefonare 898-408.

ABILE stiratrice cercasi per tintoria via Cibrario. Tel. 774-463.

ACCONCIATURE cerca lavorante - aiutante pettinatrice. Ottima retribuzione. Tel. 682-272. Piazza Vittorio 18. A51503

ADDETTI DENTATRICI frese forni trapani rettifiche affilatrici lavoro a turni. Presentarsi via Cumiana 14, Cascina Vica. 2001

ADDETTI FORNI trattamenti termici preferibilmente pratici assume CGT. Presentarsi via Cumiana 14, Cascina Vica. 2001

AGGIUSTATORI fresatori macchina universale, tornitori assume Società attrezzature e macchine. Presentarsi ore 8-9; 17-19, via Fréjus 31.

AGGIUSTATORI stampisti 1ª e 2ª categoria cerca industria metalmeccanica torinese. Telefonare 326-262.

AIUTANTE pettinatrice svelta volonterosa cercasi Borgo S. Paolo. Tel. 338-418. A48835

AIUTO [redacted] giovane fisso cerco per almeno periodo estivo. Telefonare 259-320 ore ufficio.

ALASSIO - Assumesi subito facchino donna tuttofare pratici albergo. Telefonare 40-380.

ALASSIO - Hotel Garden cerca urgentemente ragazze ai piani anche principianti. 23405

ALBERGO Avigliana cerca donna per piani e giovane cameriere. Telefonare 938-309. 1001

APPRENDISTA e [redacted] ferramenta cercansi. Telef. 60-709.

APPRENDISTA sedicenne seria laboratorio analisi medico cercasi. Telefonare 519-353 ore ufficio.

APPRENDISTA tornitore cercasi 16-19 anni già capace. Telef. 381-063 pomeriggio. 2001

APPRENDISTE cercasi presentarsi legatoria, via [redacted] 14, telefono 543-845. 1001

APPRENDISTI saldatori cercansi. Via Chaberton 21, tel. 241-148.

ASSUMESI fattorino portapane 15-16enne, Bersano, Barbaroux 5. Telefono 541-579. A51376

CERCANSI apprendisti ambosesso per bar corso Rosselli 125. Telefono 392-585. A48598

CERCANSI coniugi cuoco moglie pratica albergo gerenza albergo rifugio La Montanina, Monti della Luna; senza spese rilievo, ottimo reddito condizioni convenientissime. Telefonare mattino 80-148.

CERCANSI magliériste macchiniste e apprendiste confezioniste. Via Beaulard 12, telefono 774-589.

CERCANSI operai pratici riparazioni meccaniche su autocarri e giovane per lavaggio. Telefonare 661-479.

CERCANSI urgentemente macchiniste finite, tagliatori modellisti confezioni renna. Telefonare 671-758.

CERCASI abile lavorante sarta. Telefonare 880-245. A48211

CERCASI abile lavorante parrucchiere uomo. Telefonare 480-364.

CERCASI abilissima manicure aiutante pettinatrice non oltre 30 anni. Telefonare 516-498 ore pasti.

CERCASI aggiustatore stampista, stampi medi. Officina zona Rivoli, Borgo Nuovo. Tel. 959-457.

CERCASI aiuto commessa alimentari. Telefonare 511-266.

CERCASI aiuto sarto corso Matteotti 5. Tel. 538-854.

CERCASI ambosessi con utilitaria per visite a clienti in zone Torino e provincia. Inutile telefonare, presentarsi domani ore 9-12 «per la Vostra casa» via Saluzzo 101, piano terreno. 0942

CERCASI apprendista auto riparatori 15-16enne. Telefono 721-338.

CERCASI apprendista commessa 15-16enne alimentari. Telef. 317-814.

CERCASI apprendista sarta. Telefonare 322-297. 1001

CERCASI apprendista tornitore 16-18enne. Telefonare 299-813.

CERCASI apprendista 15-16 anni. Telefonare 471-061.

CERCASI apprendisti aggiustatori meccanici 15-16enni. Tel. 632-168.

CERCASI autista custode 28-40enne coniugato senza figli per villa centro Torino lunga esperienza guida pratico Torino referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2031 — Torino».

CERCHIAMO fresatore rettificatore, interni esterni, pratici attrezzature macchine. Tel. 793-494.

CERCO apprendista [redacted] anni 17-18. Tel. 241-925.

CERCO buon tornitore 1ª categoria anche a ore. Telef. 393-674.

CERCO cuoco, aiutante, e lavapiatti urgente. Telefono 677-041.

CERVINIA (Aosta) cercasi tuttofare per piccola famiglia. Trattamento ottimo. Telefonare 685-774 Torino. A48815

COIFFEUR Dante cerca apprendista 14-18 anni bella presenza ottima retribuzione. Presentarsi. Tel. 685-391.

COLLAUDATORI QUALIFICATI e addetti collaudo articolari auto assume CGT. Presentarsi via Cumiana 14, Cascina Vica. 2001

CONIUGI cercasi piemontesi media età manutenzione orto e giardino, servizi domestici in villa a Pino Torinese. Offresi stipendio e alloggio nuovo da ammobiliare. Precisare età e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9374 — Torino». A48591

COMMISSIONARIA Fiat provincia Torino assume abile meccanico motorista. Telefonare dalle 19,30 alle 20,30 tel. 911-602. 1001

CONIUGI anziani, ambiente signorile, cercano giovane tuttofare fissa poco lavoro buon trattamento, indispensabili buona educazione e pulizia. Scrivere da Barberis, via Tiepolo, 7 o telefonare 634-983.

CONIUGI mezza età cercansi portineria zona Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1622 — Torino».

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa mezz'età referenziata Torino zona centrale ottimissimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8444 — Torino». A49512

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa pratica cucina ottime condizioni. Telefonare 535-372.

CUOCA o cuoco per pensione zona Cuneese cercasi stagione estiva. Scrivere: Casella 134 Publiman, 12100 Cuneo. 23449

CUSTODI per villa cercansi coniugi giardiniere tuttofare. Scrivere «Pubblicità Stampa 386 — Torino».

DITTA Righi cerca fornitore. Presentarsi via Foligno 75, tel. 256-068

DITTA costruttrice case prefabbricate cerca falegnami, carpentieri. Telefonare 687-826 Nichelino. 2001

EFFE-ERRE assume falegnami pratici piccaggi. Telefonare 264-907, 264-909. 1001

ELETTRICISTI veramente pratici impianti industriali, apparecchiature cercansi. Telefonare 745-227.

FABBRO provetto cercasi. Ciocca, Frassineto 42. A48151

FAMIGLIA assume abile autista meccanico trentenne bella presenza perfetta conoscenza francese meglio inglese tedesco preferibilmente scapolo disposto prolungate assenze da Torino per lunghi viaggi primo stipendio centotrentacinquemila. Interessato scriva dettagliatamente assicurata massima riservatezza a: «Pubblicità Stampa 1583 — Torino».

FAMIGLIA borghese cerca cuoca cuciniera casalinga e cameriera, 30-35 anni: alloggio, vitto, buon mensile se capaci. Esigonsi referenze. Scrivere: Sirena, Pubblicità 25-M Sanremo. 23405

FAMIGLIA medico zona Mirafiori, cerca ragazza fissa o giornata. Telefonare 352-804. 1001

FAMIGLIA piemontese cerca signorina custodia bambino. Tel. 631-061 18 - 20. 1001

FAMIGLIA 2 bimbi cerca domestica ore 8-18 Pino Torinese. Tel. 890-114

FATTORINO quindicenne cercasi. Telefonare 80-679.

FONDERIA Poli assume personale pratico. Via Caraglio 113-7, Torino.

FONDERIA ghisa zona Lucento cerca manovali sbavatori. Tel. 290-284.

FRESATORE ATTREZZISTA ASSUME AZIENDA MECCANICA VIA CUNIBERTI 54, TELEF. 288-436.

FRESATORE stampista II cat. apprendista fresatore ragazzi sedicenni addetto presse cercasi. Tel. 321-066

FRESATORI trapanatori qualificati assume Società Pneumatore, via Sagra San Michele 66.

GIARDINIERE disposto mantenere extra orario giardino condominiale zona centrale cercasi. Tel. 847-560 ore ufficio. 0679

GIOVANI cercansi facile propaganda elevato guadagno immediato. S. Anselmo 26 F. Telef. 657-394.

GRANDE impresa costruzioni edili cerca per lunga durata lavori idraulici, elettricisti, muratori, gruisti, manovali specializzati. Tel. 353-639 ore ufficio. A50972

HOTEL 30 Km. Torino conduzione familiare cerca cameriera quindici diciottenne seria volonterosa fissa ottimo stipendio. Telefonare 963-283.

IMPORTANTE industria assume operai giovani, militesenti, minimo licenza elementare da addestrare come macchinisti per lavorazioni altamente specializzate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9282 — Torino».

IMPRESA assume operaio disposto fare gruista palista o autista. Telefonare 779-803. A48548

INDUSTRIA Beinasco assume stampisti e fresatori I e II categoria buon trattamento. Telefonare 329-557.

INDUSTRIA Moncalieri assume operatori presse e tornitori condizioni vantaggiose. Telefonare 641-144 ore ufficio. A51454

INDUSTRIA meccanica assume apprendisti volonterosi desiderosi qualificarsi tornitori, fresatori, rettificatori, operatori attrezzisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8279 — Torino». A47032

LATTONIERE idraulico provetto con patente cercasi. Tel. 623-201.

LAVORANTI uomini et aiutanti sarti esperti tailleur assume importante sartoria, ottima retribuzione, lavoro continuativo. Tel. 753-141 ore pasti.

MAGLIFICIO assume abilissime macchiniste rettilinee, sarte ed apprendiste. Telefonare 356-489.

MAGLIFICIO cerca cingeriste macchiniste rettilinee interne ed esterne ed apprendiste. Telefonare 485-247.

MAGLIFICIO Maria, corso Dante 127. Tel. 60-778 assume abili magliériste rettilinee. 2001

MEDIA industria metalmeccanica cerca abili tornitori aggiustatori, carpentieri in ferro, falegname pratico imballi. Presentarsi Cebat, c. B. Telesio 15. A47816

MOBILIFICIO cerca falegname e lucidatore con patente, via San Quintino 23. 23601

MOTORINI elettrici e collettore e meccanica di precisione cercasi elemento pratico. Telefonare 331-591.

MURATORI cottimisti cercasi in via Susa 7, [redacted] Corretto.

ODONTOTECNICI capaci tutte lavorazioni e modellatrice scheletrati cercasi. Tel. 599-297.

ORLATRICE provetta per [illegible] o per lavoro a domicilio [redacted]. Telefonare 588-684. A47993

OTTIMA famiglia cerca tuttofare fissa. Tel. 356-400.

OTTIMO [redacted] persona sola sessantenne signorile occupatissimo urge domestica fissa presenza abile governo casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1564 — Torino».

PASTICCERIA centrale cerca aiuto commessa volonterosa. Tel. 543-116.

PETTINATRICE cerca apprendista 16-18 anni capace manicure. Telefonare 596-149. 1001

PICCOLA famiglia [redacted] signorina referenziata disposta trasferirsi luglio agosto al mare, sulla Costa Azzurra per custodia bambina e piccolo aiuto casa. Telef. Marzolli 81-398.

PRATICA governo casa mezza età, referenziata, seria per persona sola cerca. [redacted], Trapani 26.

REFERENZIATA tuttofare senza impegni disposta trasferirsi tre mesi mare cercasi. Telefonare 332-416.

RISTORANTE collinare cerca lavapiatti. Telefonare 687-601.

REFERENZIATISSIMA fissa cercasi custodia neonato piccoli lavori. Assicurasi aiuto. Telefonare 573-549 venerdì 13-21. A51466

RISTORANTE Olimpia cerca aiuto cucina giovane. Telef. [redacted] via [redacted] 56.

SALDATORI elettroautogeni preferibili pratici caldaie cerca officina San Mauro, Bissoni 21. A48205

SECONDO cuoco e aiutante cucina cercansi stagione referenziati. Telefonare 673-556. A48269

SEGRETARIA stenodattilo padronanza inglese cercasi. Telef. 536-821.

SERIA ditta cerca abili fresatori aggiustatori stampisti. Tel. 661-333, 662-229. 1001

SIGNORA informa cerca infermiera ore 9-19 pratica referenziata. Telefonare 682-066 ore 12-15.

SIGNORINA referenziata cercasi custodia due bambini Cervinia (Aosta). Telefonare 685-774 Torino.

SORVEGLIANTE diurno notturno cerca industria torinese minimo licenza media o studio equivalente età 30-40 anni patente pratica almeno biennale servizio e altre mansioni fiducia in azienda. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9599 — Torino».

STABILIMENTO con alloggio vicinanze Cirié cerca manovale operaio generico sposato disposto trasferirsi. Specificare stato famiglia posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9213 — Torino».

TAGLIATRICE provetta aiutanti sarte cercasi. Presentarsi via Crevacuore 35. 1001

TIPOGRAFIA assume abili compositori e impressori tipografi I, II, III categoria. Scrivere «Pubblicità Stampa 9320 — Torino». A47948

TORREFAZIONE centrale chiusura serale e festiva cerca aiuto barista. Telefonare 538-674. A47462

TUBI acciaio forniture idrauliche importante azienda assume venditore pratico. Presentarsi Masti, via Quinto Bevilacqua 25. 2001

TUTTOFARE fissa con referenze cercasi. Tel. 390-841 via Caprera 150.

TUTTOFARE fissa giovane presenza pratica cerca famiglia signorile libertà serale, buon trattamento. Telefonare 613-326.

TUTTOFARE fissa referenziata cerca famiglia. Ottimo trattamento. Telefonare 595-260.

URGE aiutante pettinatrice e manicure. Telefonare 651-964.

URGONO magliériste macchiniste e apprendiste confezioniste, via Beaulard 13. Tel. 774-589.

18 PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

AGENTI, collaboratori, anche diversamente occupati, cerchiamo per vendita famiglie olio oliva genuino. Fratelli Guglieri, Oneglia (Imperia).

ASSUMIAMO giovani piazzisti, auto propria, introdotti drogherie alimentari, vendita prodotti reclamizzati, pratici Torino et provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 393 — Torino».

CERAMICA sanitaria cerca sub-agenti per zone libere Piemonte referenziate. Scrivere: Casella 108 Publiman 24100 Bergamo.

CERCO rappresentanze con deposito disponendo locale carrabile eventualmente associomi. Scrivere: Guerra, corso Francia 276.

IMPORTANTE industria cerca rappresentanti già esperti colle, abrasivi, vernici per legno introdottissimi consumatori rivenditori. Interessanti condizioni massima riservatezza. Casella 317-A Sip Milano.

IMPORTANTE azienda tessile specializzata vendita diretta, per potenziamento propri quadri cerca attivi agenti ambosessi per il Piemonte. Si richiede auto propria ed esperienza adeguata, trattamento provvigionale con particolare inquadramento assicurativo, guadagno immediato ed ottime possibilità carriera. Presentarsi ore ufficio escluso sabato presso Grandi Marche, corso Raffaello 27, Torino. A48036

IMPORTANTE industria dolciaria cerca piazzisti per vendita su commissione per Torino e provincia. Buon [redacted] economico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9337 — Torino». A48068

INDUSTRIA alimentare importanza nazionale assume due ispettori alle vendite per Torino, Piemonte, 25-35enni, patente C. Richiedesi presenza, moralità e serietà. Manoscrivere indicando curriculum, referenze posti occupati a: «Pubblicità Stampa 1587 — Torino». A47730

INDUSTRIA importanza nazionale lancio nuove prodotte specialità per bar, ristoranti, drogherie, alimentari, assume rappresentanti 23-35 anni, muniti di patente e di auto per le zone di: Cuneo, Alessandria, Savona, Imperia. Ottimo trattamento economico. Massima assistenza. Scrivere: Stabilimenti Chiesa - 27048 Portalbera (Pavia).

INDUSTRIA vernici cerca agenti per Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia, Romagna, Veneto, offre rimborso spese percentuale iscrizione Enasarco. Esigonsi capacità esperienza specifica. Inutile prendere contatti se non in possesso requisiti richiesti. Telefonare 561-360 Torino. 2001

[illegible] brevettati [redacted] giornaliero, ditta licenza Svizzera cerca Concessionari provinciali in proprio, capitale indispensabile contanti per prime forniture merce lire 800.000. Interessati, serietà assoluta, saranno convocati capoluogo regionale trattative e definizione contratto mese luglio. Scrivere sotto cifra Y 12-634, Publicitas, CH 1211 Ginevra 3 (Svizzera). 23489

STUDIO pubblicitario cerca produttori pubblicità su riviste già introdotte. Cultura media, possibilità forti guadagni. Telef. 482-256.

UNISOL azienda prodotti chimici per la casa, largo consumo, assume rappresentanti per Vercelli e provincia. Scrivere o presentarsi via Donizetti 8 borgo S. Pietro, Moncalieri.

VENDITORI tecnici introdottissimi cerca primaria industria costruzioni metalliche, civili, industriali, speciali. Scrivere S.p.A. Elcim Lecco-Maggianico. 23449

19 INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà, indagini prematrimoniali, private, confidenziali. Specializzato settore controspionaggio industriale, contraffazioni, slealtà dipendenti, presunzioni. Nizza 102, tel. 630-716, 633-146.

A.A.A. MAURIZIO Emme svolge indagini per separazioni legali documentate, investigazioni riservate, informazioni ovunque. Telef. 682-110, 652-876, 682-182, Pia V 28.

A.A. MAJORPOL, Garibaldi 2, tel. 512-288. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà [redacted], estero. 0507

A. AIRIT detectives controllo infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 84, tel. 599-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. 0589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefoni 511-024, 538-682.

POLINVES: indagini prematrimoniali indagini prematrimoniali, infedeltà, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 3, tel. [redacted]. 0122

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni S. Francesco da Paola 40 Telefono 531-181. 0972

Z. ORGANIZZAZIONE Diogene investigazioni commerciali assunzioni prematrimoniali infedeltà riservatissime, Marconi 31 bis (interno). Telefonare 887-495. 0144

(Continua a pag. 20)

ASSUMIAMO abile stenodattilografa presentarsi ore 9, Vago, via M. Cristina 4. A51511

AZIENDA impianti termosanitari cerca disegnatore 16-18enne militesente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1680 — Torino». A48875

AZIENDA [redacted] Torino ti incarica della ricerca di capo contabile diplomato o laureato. Richiedesi esperienza contabilità generale, industriale, bilanci, alto livello professionale. Offresi retribuzione adeguata alle mansioni. Assicurasi riservatezza, risposta entro giorni 20. Scrivere dettagliando a: Organizzazioni aziendali Rorimondial, Via S. Francesco da Paola 40 - 10123 Torino.

CAPOSQUADRA RETTIFICHE esterna interna piena lavoro di produzione doti comando e organizzative trattamento adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 466 — Torino».

CERCANSI disegnatori particolaristi meccanici esperienza biennale. Telefonare [redacted]. A48074

CERCASI ambosessi con utilitaria per visite a clienti in zone Torino e provincia. Inutile telefonare, presentarsi domani ore 9-12 «per la Vostra casa» via Saluzzo 101, piano terreno. 0942

CERCASI impiegata primo impiego, presentarsi Confezioni L.B. corso Emilia 26. A48197

CERCASI ragazza primo impiego per specializzazione su macchina da scrivere-compositrice e tradde con seria possibilità di carriera. Scrivere e referenze e «Pubblicità Stampa 1436 — Torino». A48205

CERCHIAMO giovane dattilografa primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9303 — Torino».

DISEGNATORE MECCANICO PRATICO LAVORAZIONE LAMIERA, MOBILI UFFICIO, CASSEFORTI, CERCASI. DETTAGLIARE CURRICULUM. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9091 — TORINO».

DITTA vicinanze Torino cerca impiegata diplomata pratica lavori ufficio con conoscenza lingue estere. Telefonare 360-252. A51369

EDITRICE cerca Piemonte laureati laureandi diplomati tempo libero compilazione dizionario. Scrivere «Pubblicità Stampa 1321 - Torino».

EDITRICE Cantalamieri assume personale femminile per lavoro organizzato interno-esterno. Presentarsi: c.so Peschiera 136. A47898

GALLERIA d'arte cerca direttore-trice presenza esperienza dimostrabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1442 — Torino». A46321

GEOMETRA primo impiego cerca impresa stradale per lavoro cantiere. Telefonare 284-016. A48208

PENSIONATO pensionato dattilografo lavori vari contabilità cerca piccola azienda eventualmente mezzagiornata dettagliare posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1600 — Torino».

PICCOLA azienda Borgata Paradiso cerca impiegata ad ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9586 — Torino». A51523

RAGIONIERE pratico Audit assumiamo quale responsabile ufficio contabilità. Telef. ore ufficio 772-356.

S.P.A. Milanese assume elementi femminili media cultura facile parola per lancio nuove opere guadagno immediato. Presentarsi corso Peschiera 136. A48523

STENODATTILO 17-18enne primo oppure secondo impiego assumerebbesi subito. Telefonare ore ufficio 531-338. 51622

STUDIO medico cerca 18-25enne libera pomeriggio, referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1575 — Torino». A47634

15 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. VENTICINQUENNE piemontese referenziato offresi presso ditta. Telefonare 970-052. 2001

A. VENTISETTENNE serio volonteroso offresi cameriere, barista o lavoro qualunque genere, anche mezza giornata. Telefonare 385-872 mattino. A51457

ABILE aggiustatore stampi per referenziato offresi subito seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 486 — Torino». 1001

AUTISTA autotrenista patente D-E offresi libero subito. Tel. 237-387.

AUTISTA cerca privato o ditta patente C [redacted] emiliano lunga esperienza guida. Tel. 689-290.

AUTISTA con camioncino 100 L cerca lavoro continuo presso seria ditta. Tel. 791-875.

AUTISTA con 850 furgone [redacted] pomeriggio ditta o privato. Telefonare 385-209. A51510

AUTISTA con 615 offresi mezza giornata a ditta. Telef. 82-334.

AUTISTA D-E pubblica e passaporto pratico autocarri e vetture, referenziato, offresi. Telefonare 651-879.

AUTISTA D-E pubblica offresi seria ditta qualunque automezzo anche ribaltabile. Tel. 798-988. A51784

AUTISTA in possesso camioncino eseguirebbe presso ditta anche saltuariamente trasporti città e dintorni. Telefonare preferibilmente ore pasti 483-669. A51783

AUTISTA 26enne referenziato auto propria offresi. Telefonare ore ufficio 330-525. A50806

DECORATORE finito offresi a cottimo Ditta, privato. Telef. 781-000.

DOMESTICO patente B 43enne serio praticissimo città aspetto giovanile offresi persona distinta. Telefonare 885-540. A50828

FATTORINO con furgone 1300 Fiat offresi a Ditte per trasporti saltuari Torino e provincia. Telefono 642-670. A50538

FATTORINO usciere offresi per stabilimento e Ente, referenziato, patentauto immediata disponibilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2210 — Torino». A51352

FATTORINO 22enne torinese pratico Ape patente auto, offresi. Telefonare 295-215. A51520

FONDITORE e tuono conoscenza ghisa speciale impiegherebbesi piccola, media fonderia. Scrivere: Cortese, via Roreto 22 - 14100 Asti.

GIOVANE bella presenza auto propria cerca occupazione. Tel. [redacted]

GIOVANE fresatore stampista offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9608 — Torino». A71786

GIOVANE operaio ultradecennio lavoro officina addetto trapano maschiatrici torniette, lavori generici, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2235 — Torino».

GIOVANE volonteroso offresi come autista (C) oppure addetto presse. Rivolgersi via Piossasco 25, Lombardi Giorgio. A51438

INFERMIERA diplomata esperienza ospedaliera inam occuperebbesi presso industria o privati. Tel. 273-941.

INFERMIERA referenziatissima offresi assistenza anziani o bimbi Riviera, mensile 70.000. Telefonare 92-918 Valenza. A50773

MECCANICO specializzato macchine maglieria rettilinee offresi mezza giornata e maglificio. Tel. [redacted]

OFFRESI apprendista commesso 15enne. Telefonare 278-068.

OFFRESI autista patente D pubblico libero dopo preavviso. Telefonare 353-905. A51343

OFFRESI ditta con 124 familiare per consegne in Torino. Telefonare 587-602. A51767

OFFRESI domestico cuoco, lunga esperienza, referenziatissimo. Telefonare 500-860. A51757

OFFRESI giovane commessa generi alimentari eventualmente mezza giornata. Telef. 471-571 dopo le 13.

OFFRESI pratica custodia bambini governante persona anziana anche tuttofare. Telefonare 745-054 dalle 8 alle 19. A51401

OFFRESI tornitore 1ª categoria attrezzista e stampista su tornio frontale e parallelo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9593 — Torino».

SIGNORA giovane straniera offresi per accudire bambini a giornata. Telef. 281-966 dalle ore 11 alle 15.

SIGNORA referenziatissima pratica custodirebbe bimbi o neonato. Telefonare 303-877. A51380

SIGNORA 46enne pratica negozio occuperebbesi commessa solo mattino telefonare 724-562. 1001

SIGNORINA mezzetà impiegherebbesi governante assistente persona sola disposta viaggiare. Scrivere: Almeretti, Romagnano 34.

SIGNORINA offresi compagnia a persona sola, piccoli lavori, Torino Milano, anche villeggiatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2217 — Torino». A51379

SIGNORINA offresi subito per sorveglianza bimbi. Telefonare 544-876.

SIGNORINA piemontese offresi e [redacted] pulizie uffici o scale o presso famiglie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2204 — Torino».

SORVEGLIANTE ex benemerito offresi serie ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2213 — Torino».

TAGLIATORE alla fiamma ossidrica offresi qualsiasi lavoro anche trasferimento con famiglia. Pignatoro, Via [redacted] 29. A51431

TORNITORE II categoria mezza giornata borgo S. Paolo offresi. Telefonare 375-938 dalle 15-20.

VENTICINQUENNE offresi fattorino autista, libero subito, pratico città. Telefonare 691-774. A51579

VENTIQUATTRENNE torinese libero cerca lavoro serale, III commerciale, patente E. Telef. 236-229 ore pasti.

VENTITREENNE offresi saldatore tubista od altro purché seria ditta. Telefonare 490-150. A51534

20 OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A.A. GENERCOM cerca per attività duratura e proficua in Torino due fattorini con patente e dieci elementi per integrare quadri vendita. Presentarsi sig. Obristan, via Vittorio Amedeo II, 21 Torino, sabato 18 dalle ore 9 alle 14.

A.A. INDUSTRIA serramenti in legno assume falegnami. Tel. 95-580.

A. APPRENDISTE [redacted] maglieriste [redacted] macchina, insegnamento, assistenza, lavoro a domicilio. Super Capiel, Canonica 5, Torino.

A. CERCANSI operai addetti presse. Presentarsi via De Sanctis 27.

ABILE cuoco assume, pretese, referenze, Scrivere: «Pubblicità Stampa 2236 — Torino».

AGGIUSTATORI stampisti I - II categoria esperti stampi lamiera cercasi. Furlon, Corso 23.

APPRENDISTE 15-17enni cerca industria elettromeccanica Pozzo Strada per lavori puliti facili, ottimo trattamento. Telefonare 793-943.

APPRENDISTI tornitori, fresatori, saldatori, rettificatori, assume industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-031. A45337

ASSUMIAMO apprendisti falegnami 16-18 anni. Telefonare 241-620.

ASSUMIAMO personale femminile. Presentarsi Biscotti Maulino, via Vittone 20. 2001

ASSUMIAMO [redacted] veramente specializzato, Siria, via V. Bandi 37. Telefonare 740-349. A48061

ASSUMONSI elettricisti pratici impianti industriali tornitori anche pensionati. Telefonare 896-561.

ATTREZZISTA fresatore aggiustatore II apprendisti 15-16enni assumonsi. Telefonare 793-282.

AUTISTI cercansi con o senza camion (35 q.) per raccolta latte 25 km. Torino. Massimo stipendio. Telefonare 879-114. 1001

AUTOCARROZZERIA cerca [redacted] disti verniciatori. Telef. 694-432.

AUTORIMESSA cerca garagista et lavagista diurno. Tel. 342-750.

AUTORIMESSA cerca lavaggista pratico pensionato. Telef. 273-075.

AZIENDA metalmeccanica cerca personale femminile 25-40 anni per mensa zona Settimo. Tel. 870-087.

BAMBINAIA fissa possibilmente diplomata o referenziatissima cercasi. Telefonare 353-118 pomeriggio.

BAMBINAIA giovane fissa anche solo periodo villeggiatura cercasi. Telefonare 82-775. A51441

BAR cerca apprendista barista. Telefonare 545-523. 2001

BAR torrefazione chiusura serale festiva cerca ragazzo ragazza aiuto barista. Telefonare 852-254.

CAMERIERA fissa referenziata cercasi stiro pulizie ottimo stipendio. Telefonare 587-763.

CARPENTIERI saldatori elettrico ossiacetilene, conoscenza disegno strutture sviluppi, cercansi subito. Presentarsi prima ore mattino pomeriggio Corcava, via Capua 41.

CARROZZERIA [redacted] verniciatore e preparatore nitro e sintetico. Telefonare 669-546. A51381

CARROZZERIA cerca verniciatore finito apprendista pratico. Via Caraglio 26. 1001

CERCANSI abili pantalonisti su misura e serie. Presentarsi IAMC, via Baretti 10, Torino. 2001

CERCANSI coniugi custodia stabilimento dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9598 — Torino». A51558

CERCASI cameriera pratica ristorante. Tel. 544-578.

CERCASI commessa panetteria commestibili. Tel. 613-385.

CERCASI COPPIA CINQUANTENNI MARITO GIARDINIERE, MOGLIE CUSTODE DOMESTICA, VILLA RIVOLI. SCRIVERE PRECISANDO ETA', POSTI OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE A «PUBBLICITA' STAMPA 9456 — TORINO».

CERCASI cuoco o cuoca per piccola pensione disposti collaborare lavori domestici periodi bassa stagione. Scrivere: Pubblicità Musumeci 413, Aosta. A41617

CERCASI donna mezza età robusta per assistenza persona anziana residente a Pietra Ligure, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1498 — Torino». A48497

CERCASI donne tuttofare mattinate con referenze zona Parella. Telefonare 763-263. A48546

CERCASI falegname per serramenti, presentarsi magazzino serramenti corso Trieste 62 Ditta Lippi, radiale Moncalieri. A48531

CERCASI fresatore 17enne, aggiustatore stampista I-II categoria, officina zona Aeronautica. Telefonare 793-219. 2001

CERCASI giovane tuttofare disposta trascorrere stagione estiva al mare con famiglia torinese. Trattamento familiare, ottima retribuzione. Marino, via S. Secondo 88. Telefono 585-855 ore 10-11.

CERCASI operaio addetto presse 16-20 anni, Presentarsi Strada Lanzo 88, Torino. Telefono 215-601.

CERCASI panettiere pratico celibe, Panificio via Brunenghi, Finale, Savona. A41624

CERCASI parrucchiere per uomo disposto trasferirsi. Scrivere: Melli, via Bruni 10, Torino. A48238

CERCASI pulitore alluminio pratico anche mezza giornata. Rivolgersi via Pomaro 4. 2001

CERCASI ragazze 19-30 bella presenza per lavoro dinamico e sportivo. Presentarsi al Gimnic Club, corso Francia 104, [redacted] mercoledì venerdì. 20155

CERCASI signorina per servizio [redacted] governare bambino anni 4 possibilmente dormire e mangiare nella stessa famiglia età possibile da 18 a 20 anni. Tel. 669-714.

CERCASI stiratrice pratica e apprendista Tintoria Wanda, Corso Sebastopoli 287, telefono 320-348.

CERCASI stiratrice tintoria Flora. Telefonare 215-042.

CERCASI 18-19enni pratici autorimessa corso Galileo Ferraris 124, presentarsi dalle 11 alle 15.

ANNUNCI ECONOMICI

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

(Continua da pag. 19)

A.A.A. MASSAGGIATRICE anticellulite relax estetica pedicure. Telefonare 512-344. A51789

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telefonare 877-576. A47876

ARIANNA massaggi dimagranti rassodanti anticellulite garantiti sauna relax. Telefonare 587-693.

CALLISTA, massaggiatrice, estetista. Servizio domicilio, anche festivi. Telefonare 746-227. A49883

ESTETICA generale, massaggi, pedicure. Telefonare 855-522.

MASSAGGIATRICE relax dimagranti sportivi pulizia viso. Tel. 538-705.

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A.A. ISABELLAUTO piazza Pitagora angolo corso Orbassano 244, telefono 351-496 dispone delle seguenti autovetture spider: Mercedes 190 SL, TR 4, Spitfire, 124 spider, 1300 Osi, 1500, 1200, 850 spider, Innocenti 1000, 950, Giulietta spider. Berline: Fulvia 2C, Giulia 1300, 124, 1100R, 1300, 1500C, 850, 750, 500, Apple, Flavia, Giuliette. Coupé: Fulvia, Flavia, Flaminia, 1800. Vendiamo anche senza anticipo, senza privilegio, senza le solite cambiali. Garanzia scritta. Visitateci anche mattinate festive.

A.A.A.A.A.A. AUTOCCASIONI accuratamente selezionate, ricondizionate, garanzia scritta completa mano d'opera e ricambi gratuiti. Credito fino a 30 mesi con sospensioni pagamenti in caso di impedimento. Assicurazione compresa. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, anche mattinate festive. O959

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat, Lancia, Alfa Romeo, vendiamo senza anticipo. Montalcone 141, tel. 393-127. aperto festivi.

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, telef. 745-213, Giulia 1300TI, Giulia super; 1500C, 1300 gas, 1100R, 850 coupé, 850, 600, 500, Prinz, Apple, Volkswagen, 600 furgone, 600T finestrato 7 posti, prenotazioni NSU, Mini. Aperto festivi. O202

A.A.A.A. AUTOFRANCIA permutiamo senza anticipo, senza privilegio, senza cambiali: centinaia di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da lire 90.000 a 1.000.000. Garanzia 6 mesi. Corso Francia 343. O136

A.A.A.A. AUTOMODERNO corso Potenza 185 angolo corso Toscana 80.000 anticipo 15.000 mensili ritiriamo scooter, Fiat, Lancia, Alfa ed altre, assortimento familiari, Mini Minor, sportive. O139

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto automobili Torino corso Principe Oddone 68 telefoni 488-213, 485-274. Una affermata organizzazione di vendite automobili. Importante esposizione dove trovare tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni. Attenzione! garanzia 6 mesi (Anche festivi).

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2C, Flavia coupé, Apple, Montalcone 141, telefono 393-127. O50

A.A.A. VIA Genova 261 (piazza Bengasi) 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, Fulvia, Flavia, lunghe rateazioni. O316

A.A.A. VIA Genova 261 (piazza Bengasi) 850 Abarth, 850 coupé, Fulvia coupé, Innocenti spider, IM3, Cortina 1100 familiare (aperto festivi). O316

A.A. AL nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefono 365-593. Aperto anche festivi.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo senza cambiali, senza privilegio, Giulia 1300TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider garantite. Montalcone 141, telefono 393-127.

A.A. CORSO Belgio 179, minimi anticipi 500, 600, 850, 1100, 1500.

A.A. CORSO Belgio 179: 1200 spider, 850 coupé, Simca 1000, 1300; familiari 1300, 1100. (Aperto festivi). O953

A.A. FUNZIONARIO vende Fulvia coupé 4 mesi. Telefonare 633-120.

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione Autodestefani, corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. O354

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo Mini Minor, Opel, NSU, Volkswagen, Renault. Montalcone 141, telefono 393-127. O50

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasione. Corso Agnelli 22, tel. 365-593, aperto anche festivi.

A. TRIUMPH E 1800 motore nuovo privato vende. Telefonare 555-127.

A. VIA Andrea Doria 13 autoccasioni ogni tipo e prezzo senza anticipo 36 rate. O152

A privato vendo 850 coupé Fiat luglio 1965 perfette condizioni. Mini Minor unico proprietario 19.000 chilometri. Telefonare 768-954.

ABBIAMO Fiat tutti i tipi, Giuliette, Giulia 1300-1600, Giulia Super 67, Fulvia coupé, Mercedes 220 S, Volkswagen, Hillman piccola, Opel Kadett, Rekord, Apple, A 40, J 4, 1300 familiare, Triumph Herald, Spitfire, TR 4, Simca, Mini. Vendite rateali. Cavalieri Commissionaria Fiat Seva, corso Turati 37.

ABBIAMO Flavia 67, Dino spider, coupé nuove, Giulia super, Miniminor, 124 coupé, 850, 600, 500. Volta 8. Tel. 546-681.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Lincarauto, c. Principe Oddone 68.

AFFARE vendensi 2 Flavia coupé 1966-1967, via Torricelli 4.

AFFARE 850 Fiat 1963 ottima 140 mila altra 1964 170.000 massime rateazioni. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

ALFA Romeo Cottino Commissionaria Fabro 10. Tel. 519-682. Consegna sollecita produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. O609

ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sale disponibile vasto assortimento comprendente: Fiat 600-'63, Fiat 1100D '63 e '65, Fiat 850-'64 e '65, Lancia Flavia berlina e coupé, NSU 1100 recente, BMW 700, Renault R8, Opel Kadett normali e coupé. Rateazioni fino a tre anni con minimo anticipo, aperto mattinate festive. Corso G. Cesare 202, tel. 265-756.

AUTOMATICA Renault R 8 economica perfetta vendo contanti 390 mila. Telefonare 544-658.

ARCIOCCASIONISSIME familiare 850 finestrato, giardiniere panoramiche pullmini camioncini furgoni multiple garantite. Montalcone 141, telefono 393-127. O50

ASSICURATE la vostra auto con quote da L. 3365 mensili, Ifas, corso Principe Eugenio 11, tel. 515-823.

AUTO Torino vende, permuta Mini Minor perfette condizioni con garanzia, corso Siracusa 40. Tel. 396-851.

AUTOBIANCHI nuova commissionaria Ruspa dimostrazioni nuovissime Primula panoramica e giardiniera. Vigevano 62, stazione Dora.

AUTOMERCATO OCCASIONE FIAT COMMISSIONARIA SAICAR CORSO UNIONE SOVIETICA DI ANGOLO VIA GALLUPPI 5. VASTO ASSORTIMENTO 500 600 850 1100 1300 1500 2300, LANCIA, SIMCA, VOLKSWAGEN TUTTI TIPI BERLINA, COUPE', SPIDER. RATEAZIONI MASSIME. APERTO MATTINATE FESTIVE. O255

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffe da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42-46. Telefoni 694-713/4. O857

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-985.

AUTORIMESSA Cavour 42 occasionissime Kadett, Mini, Bianchine panoramiche, 850, Flavia.

B. VIA Andrea Doria 13, vastissimo assortimento autoccasioni senza anticipo, 36 rate. O152

BELLISSIMA 1100 (1958) bicolore perfetta revisionata 170.000, 600D (1963) buonissimo ordine 260.000, telefonare 483-575.

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo. Occasioni. Corso Agnelli 22. O146

CAMPAGNOLA benzina ottima vendesi. Telefonare 687-218.

CENTOVENTICINQUE colore avorio come nuova. Autorimessa Cavour 42.

CITROEN DS unico proprietario, vendo-permuto, visibile corso Grosseto 55. O825

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55. Telefono 215-643 vicino corso Vercelli. O354

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura anche semestrale. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, Corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante. Vendiamo permutiamo totalmente rateale. Montalcone 141. Tel. 393-127.

COMPERO contanti vettura sinistrate pagando massimo. Tel. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

CONTI, Saluzzo 118. Compera automobili recenti, vasto assortimento occasione, permute, rateazioni, garanzia.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10, ottime occasioni Giulie 1300, 1300 T.I. liquigas, 1600 T.I. cloche, Super, Fiat 850, 124 1966-67, 1500 C liquigas, 1600 S coupé, 1600 S spider, 2100 familiare, Lancia Appia III, Flaminia 3 B, Jaguar MK 2.

D. VIA Andrea Doria 13: con 5900 mensili, senza anticipo, avrete l'autovettura che desiderate. O152

DIPENDENTE vende 500 semestrale blu medio. Telefonare 652-164.

E' facile assicurare la Vostra automobile: bastano L. 3365. Ifas, Corso Principe Eugenio 11, tel. 515-823.

FAMILIARE Fiat 1300, 1500 occasionissime vendonsi. Massime facilitazioni pagamento. Automarkets corso Principe Eugenio 11.

FAMILIARE Volkswagen 1963 ottime 280.000. Facilitazioni pagamento. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

FIAT 1500 recente ottime 520.000, altra 1962 290.000 occasionissime vendonsi massime facilitazioni pagamento via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

FIAT 1500 S coupé 1964 blu scuro vendo [illegible]. Telefonare 595-384.

FLAVIA coupé recentissima, Km. 23.000, causa trasferimento vendo. Visibile corso Principe Oddone 68.

FLAVIA coupé 1964 blu Mendosa interno pelle, radio elettronica, permuta, rateazione. Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis. O547

FRANSCAR, corso Vittorio Emanuele 208, ampio assortimento veicoli di riprese: Fiat 500, 600, 1300, 1500 C, 124 quadrimestrale, 2300 da L. 185.000. Alfa Super 66, G. T. veloce 1967, Flavia 1-5, coupé Flaminia, Opel Rekord coupé 65, Cortina, Peugeot 404, sportive varie, Giulie spider, M.G. Twin Cam, 1600 S. 5 marce, Aurelia G.T. unica. Rateazioni, permute. Tel. 759-818.

FULVIA coupé Rallye semestrale dipendente vende. Telef. 375-124.

FURGONI e familiari di ogni tipo, ottimo stato. Corso Agnelli 22.

GAS. Accuratissimi impianti Weber. Autoriparazioni. Raccomandato Automobile Club, Novelli, Bava 23. Telefonare 877-750. 1001

G. VIA Andrea Doria 13, autovetture semestrali, annuali, senza anticipo 36 rate. O152

GAS liquido metano. Nuove apparecchiature garantite. Lamar, Crescentino 26, telefono 850-853.

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia, Flavia, BMW, Simca 1000, Austin e Peugeot '63, ottimo stato. Corso Agnelli 22. O146

GIULIA sprint '63 ottimo stato vendo 400.000 trattabili. Tel. 552-865.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-868, 541-500.

MINI Minor, Mini Cooper, perfette condizioni vende rateaImente Auto Torino, corso Siracusa 40, telefono 396-851. O229

MONTICONE piazza Adriano 1, telefono 383-772 vasto assortimento Volkswagen, Porsche, Audi in garanzia. Occasioni: Peugeot 404, Kadett 2 porte, Fiat 1500 berlina, spider, Commodore coupé automatica, Giulia Sprint, Mercedes 230 SL.

OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 25, vendita, rateazioni, assistenza.

PANHARD PL Tigre Raimax, vende Bortolot, officina Citroen, Lorenzini 5.

PRIVATO vendo a privato Fiat 1200 spider 500.000. Tel. 481-738.

PRIVATO vende bellissima 500 '62 perfetto ordine 160.000. Telefonare 531-826. A48077

PRIVATO vende bellissima 500 '63 perfette condizioni 185.000. Telefonare 762-443. A48253

PRIVATO vende camion 643 m. 7 lunghezza attrezzatissimo per lire più 1100 Familiare. Tel. 890-130.

PRIVATO vende camion 625 allungato km 35.000, facilitazioni pagamento. Vendo Opel 1700 L occasione. Telefonare 343-582.

PRIVATO vende Fulvia ottobre '63 come nuova. Telefonare 271-416.

PRIVATO vende macchina 500 preparata corsa. Telef. (0172) 50-410 dalle 13,30 alle 14,30. 23486

ROULOTTES Laverda e Sprite da lire 695.000 consegniamo senza anticipo permutando roulotte tende carrelli differenza dilazionando prenotazioni per noleggi. Covolo, Giulio Cesare 157. Tel. 851-135.

RUSPA nuova commissionaria Autobianchi assortimento usato 500, 600, 850, 1100, panoramiche, Primule, furgoncini, Mini, BMW 700, Vigevano 62 Stazione Dora.

S. VIA Andrea Doria 13, senza anticipo, 36 rate, le migliori Fiat, Lancia, Alfa. O152

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Monfalcone 141, telefono 393-127.

SIATA 1500 coupé vendo-cambio, Telefonare 215-643, ottima occasione

SIMCA coupé ottimo stato vendo-cambio anche rateaImente. Telefonare 293-992. O125

SIMCA Italia concessionaria Rubeo consegne immediate ultimissimi modelli permute rateazioni. Telefonare 324-547. O84

SIMCA Italia Rubeo officina specializzata ricambi, sconto meccanici. Unione Sovietica 187.

SIMCA Rubeo comprate certamente, combinazioni particolari valutazioni eccezionali usato. Unione Sovietica 187. O84

SIMCA Rubeo vendite senza anticipo senza cambiali senza privilegio. Unione Sovietica 187.

SIMCA Rubeo vetture usate garantite facilitazioni pagamento. Unione Sovietica 187. O84

SIMCA Rubeo visitateci vi convincerete che Simca vuole dire Rubeo corso Unione Sovietica 187. Telefono 324-547. O84

SIMCA 1000, SIMCA 1100, SIMCA 1200 S, SIMCA 1301-1501. ADIBITE ESPOSIZIONE SERVIZIO DIREZIONE OTTIME CONDIZIONI GARANZIA VENDONSI. TELEFONARE 323-132 CORSO GIAMBONE 33. 21202

SOCIETA' Lincarauto automobili Torino. La più grande esposizione espone centinaia di automobili. Garanzia 6 mesi. Visitatele, corso Principe Oddone 68, Tel. 488-213, 485-274. O825

STATALE vende a privato 1100 D perfetta con impianto metano esclusi intermediari. Telefonare 657-213.

VENDESI Fulvia coupé 1200. Telefonare 380-362. 1001

VENDESI 600 mesi sei. Telefonare 213-983 ore 20.

VENDO a privato 850 9 mesi. Telefonare 237-083. A48511

VENDO bellissima Giulia 65. Telefonare 276-272. A47919

VENDO cambio 850 spider, Km. 5000, molto bella, visibile corso Grosseto 55. O825

VENDO cambio 1300 S coupé anno 1966, Km. 18.000 accessoriata, unico proprietario. Visibile corso Principe Oddone 68. O825

VENDO Fiat 850, Fiat 1500, Fiat 2300 con gas, Fiat 1100 T3, Leoncino doppia cabina, Telef. 890-575.

VENDO Leoncino 1956, Bianchi Visconteo con motore Leoncino 1955, Lancia Esa 25 q.li 1958. Telefonare 331-561.

VENDO ottima Giulia Quadrifoglio TI Super. Telef. 729-577 ore pasti.

VOLKSWAGEN pulmino 1300, 1500, vendiamo anche senza anticipo. Via Andrea Doria 13.

VOLKSWAGEN 1500 familiare seminuova vende privato 300.000, custode S. Fermo 3. A47471

VOLTURIAMO: 500, 9.800; 600/850, 13.300. Cavour 7. Telefonare 541-419. O160

124 coupé sport, un anno, vendo-permuto, ottimo stato, visibile corso Principe Oddone 68. O825

500 giardiniera, sei mesi, vendo, permuto anche rateaImente. Telefonare 485-274. O825

500 semestrale blu scuro vendesi. Telefonare 599-334.

500 semestrale blu km. 3400 vendesi. Telefonare 967-110.

500 semestrale vendo. Tel. 735-297 ore pasti 4800 km. tagliando.

500 semestrali come nuove. Vasto assortimento. Rateazioni, permute. Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis.

850 coupé turchese 10 mesi dipendente vende contanti. Telefonare 732-777. A47622

850 familiare sei mesi come nuova, vendo-cambio, visibile corso Principe Oddone 68. O825

850 familiare, sei mesi, Km. 6000 vendo permuto anche rateaImente. Telefonare 488-213. O825

850 Fiat in garanzia vendonsi, permute, facilitazioni pagamento. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

850 super semestrale beige vendo privatamente 630.000. Tel. 536-956

1100 special vendesi privatamente. Telefonare 510-490. A48301

1100 R quattro mesi, guida destra, blu Fiat, come nuova. Rateazioni. Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis.

1300 Fiat ottime condizioni 310.000 vendesi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

1800 gas 180.000, 2100 familiare 170.000, via Petrarca 29, Petrocelli. 23723

IDROCONVERT 850 cambio semiautomatico dipendente vende. Telefonare 612-427 dopo ore 20.

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile, Autodestefani, corso Grosseto 55.

JAGUAR MK 2 unico proprietario aria condizionata Overdrive ruote raggi [illegible] Cottino, Fabro 10.

JAGUAR 3/4, Rekord, Kadett, Kadett familiare, 500, 500C, 850 giardiniera, 600, 600 multipla, 1100, 1200, 1300, 1500 familiare, 1900, 2100, 2300, Taunus 17 M, Giulietta, R 8, Peugeot 404, Rekord familiare, Appia III, via Cigna 3.

JAGUAR 3,8 S metallizzata anno '54 perfetta vendo 1.900.000. Telefonare 595-384. O189

JEPPONE ottimo stato con verricello e gru girevole 30 q.l. vendo causa cambio attività. Tel. 964-082.

L. VIA Andrea Doria 13 occasioni, occasioni, Fiat, Lancia, Alfa, senza anticipo, 36 rate.

LANCIA Servizio vendita nuovo usato assistenza tagliandi garanzia puntualità. Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10, telefono 547-485.

LE migliori occasioni le troverete in via Montalcone 141, tel. 393-127.

MANCINI vende recentissima Ferrari, Maserati, Jaguar, Flaminia sport, Chevrolet, TR 4, Giulia GT, Buick, Flavia iniezione. Corso Marconi 5. 683-295. 2001

MESI 6 vendesi 750, 500 giardiniera privato vende, via Torricelli 4.

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz: concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551.

OCCASIONISSIMA camion Leoncino perfetto ordine, tel. 745-213 corso Svizzera 63.

P. VIA Andrea Doria 13 perfette condizioni, autovetture ogni tipo, senza anticipo, 36 rate.

PRINZ 4 L, Prinz 1000 e 1100 revisionate a nuovo e garantite. Concessionaria NSU, p.za Adriano 12 telefono 774-490, 774-551.

PRIVATAMENTE vendo Austin A-40 combinata perfette condizioni facilitazioni. Telefonare 758-227.

PRIVATAMENTE vendo 1100 R seminuovo 18 mesi garantisco facilitazioni. Telefonare 758-227.

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213, 485-274.

PRIVATO causa trasferimento vende Kadett 1000 1965 perfetta. Telefonare 365-025. 1001

PRIVATO cerca 1300 '64-'65 possibilmente a gas. Telefono 546-198.

PRIVATO vende a privato Fiat 500 anno 1964. Telefonare 398-968.

PRIVATO vende bellissima Flavia coupé 1,8 fine '64. Telefonare pomeriggio 671-998. A48826

PRIVATO vende cambia 850 Km. 8000 originali idroconvert frizione automatica sei mesi, anche rateaImente. Telefonare 488-213.

PRIVATO vende Giulia 1300 '64. Tel. 784-779. A48450

PRIVATO vende, Giulietta sprint 1961 350.000 trattabili corso Galileo Ferraris 26. Rivolgersi portineria. A48872

PRIVATO vendo privato 500 semestrale color sabbia km. 3500. Telefonare 357-159.

PRIVATO vende Simca 1500 anno 1966. Telef. 890-428 ore ufficio.

PRIVATO [illegible] Romeo 2ª serie benzina carrozzato vetrine esposizione. Telefonare 540-324. O699

PRIVATO vende Taunus 17 M unico proprietario. Telefonare ore pasti 873-431. A48405

PRIVATO vende 500 16 mesi 9000 km blu. Telefonare 593-083.

PRIVATO vende 850 coupé poco usata affare, via Torricelli 4.

PRIVATO vende 1100 Special 1961 ottime condizioni, Telefonare ore ufficio al 519-931. A48242

PRIVATO vende 1100 Special eccezionale 1962 motore nuovo in garanzia. Telefonare 755-103.

PRIVATO vende 1300 Vignale, ultimo tipo, eventualmente permute. Telefonare 488-213. O825

PRIVATO 1100 (1963) unico proprietario seminuovo, 600 D (1963) buonissimo ordine. Telef. 483-575.

RENAUTO Commissionaria vende rateizza Giardinette Renault 4 63/66 accuratamente revisionate, con garanzia. Corso Siracusa 75. Telefonare 325-011. O916

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

CANOTTI pneumatici, nuovi modelli 1968, vendite rateali, vasto mercato usato, visitateci. Garma, Aosta 3.

CIAO ciclomotore Vespa motocarri motore posteriore. Occasioni. Tosa, Regina Margherita 61.

FUORIBORDO 30 CV mt. 3,65 occasione vendo. Telefonare 351-208.

HARLEY 750 restaurata come nuova, rodaggio, vendo 350.000. Telefonare 861-585.

LAMBRETTA ciclomotori, motocarri novità, minimo anticipo, cambi, facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. O49

LAMBRETTIZZATEVI nuovissimi modelli, rateazioni minime, motolurgoni. Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3 telefonare 489-743. O49

MOTOMORINI ciclomotori alta qualità assistenza rateazioni. Bergarello, c. Vittorio 57, Camerana 2.

MOTOSCAFO 75 CV plastica carrello vendesi. Tel. 727-521 ore 20,30

VENDESI capannina «Moncler» 2 camere, 5 posti letto; brandina doppia castello; rimorchio 2,50x1,80. Telefonare 390-664.

VESPA, nuovi motocarri MP, ciclomotori Piaggio, cambi, rateazioni. Gastaldelli. Peschiera 173.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

OFFRIAMO aiuto-madri e au-pair a distinte famiglie italiane. Scrivere ad Ufficio Autorizzato dallo Stato, 45 Church Street, Rickmansworth, England. 23356

PRIMANOTISTA, referenziatissima, cerca lavoro a domicilio possesso macchina Olivetti Audit contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9364 — Torino». A48528

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. ACCETTATE consigli predizioni del Medium. Riservatezza, Telefonare 687-860. A48035

A.A. BOX per auto o depositi metallici prefabbricati da 80.000 in più. 10090 S. Bernardino Trana, telefono 933-185. O933

A.A. VENDESI abito sposa taglia 44-46. Telefonare 501-509.

A. ATTENZIONE! Prenotate con minimo anticipo meravigliosi salotti, Supermec del Mobile, via Cigna 2 (interno), tel. 238-604. Via Lanino 9, tel. 238-705.

A. FORZA Palazzo trionfa la colossale svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni lussuose ambientazioni complete sposi. Sconti fino al 50%, anche rate. Entrate in galleria, l'affare c'è. Corso Regina Margherita 136. O105

ARMADIONI laccati e normali pronti tutte dimensioni prezzi fabbrica. Crepaldi, Passalacqua 6.

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camere complete poliestere 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705.

BANCHI frigoriferi per bar latterie salumerie, prezzi convenienti. Telefonare 329-592.

BARBONCINI grigi neri vende «giglio del cane» Galvani 12 bis, telefono [illegible]. A48966

BELLISSIME cucine componibili, scrivanie, librerie (7500-15.000) tavoli (allungabili 25.000) sedie. Fidati, Sondonato [illegible]. Aperto Domenica. 2001

CAMERE 130.000, sale 115.000, mobili bagno 30.000. Mobilificio Bianco, c.so Peschiera 171 nel cortile. 2001

CERCO macchina ricamo Cornely occasione. Telefonare 519-977 ore ufficio. A48843

COMPERO pianoforte occasione in contanti, Telefonare da ore 14 alle 20, 393-559. 2001

COPRITERMOSIFONI ferri battuti lampadari lampioni attaccapanni letti, Officina Artistica. Tel. 328-214.

DISTRIBUTORI automatici bevande calde caffè cioccolato the cappuccino, vendesi sconto 70%. Ottima occasione. Tel. 352-112.

FRANCOBOLLI acquisto nuovi usati disposto recarmi sul posto. Scrivere: Pubblimen, Casella 70, 15100 Alessandria. 23519

LAVATRICI migliori marche, garanzia. Rateaimente 12 mesi senza anticipo. Gemelli, v. Gaudenzio Ferrari 5, corso Novara 2.

LETTI cancellati copritermo lampadari in ferro battuto. Officina telefono 287-528.

LEVRIERI russi borzoi cuccioli vendonsi. Telefonare 544-268.

LIBRI acquistiamo qualsiasi epoca anche domicilio. Libreria dell'usato Vignone 540-334. A48552

MIGLIOR offerente cedesi camera letto mogano Luigi XV. Telefonare 551-294. A48291

MOBILIFICIO Roma. Berthollet 16, soggiorni, tinelli 78.000; armadioni 30.000, mobiletto 30.000.

OCCASIONISSIMA privato vende camera letto stile viennese, tinello, Telefonare 728-905. A48298

PIANOFORTE verticale corde incrociate occasione vende privato. Telefonare 570-750.

PIANOFORTI occasioni marche primarie vendo compro. Camoglio, Po 20, telefono 883-798.

PRIVATA venderebbe quadri moderni. Scrivere Guia, via Carlo Marenco 76, Ceva (Cuneo).

PRIVATO causa trasferimento svende soggiorno stile spagnolo importante nuovissimo. Tel. 892-904.

PRIVATO vende causa trasferimento grandiosa sala Rinascimento intarsiata e salotto Barocco intarsiato. Telefonare 389-125. A48601

PRIVATO vende Riv, Anker, Vidim 9, totalizzatori, vera occasione. Telefonare 751-725 ore pasti.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

SVENDO pelliccia visone tourmaline bellissima mai usata. Tel. 799-046.

TELEVISORI migliori marche, garanzia. Rateaimente 12 mesi senza anticipo, Gemelli, v. Gaudenzio Ferrari 5, corso Novara 2.

VENDESI abito sposa e abiti cerimonia. Telefonare 591-232.

VENDESI fagotto per orchestrale ottimo stato. Telefonare 723-768.

VENDESI sala da pranzo nuova. Esposito, via Massena 19.

VENDESI tecnigrafo ortogonale nuovo. Telefonare 355-965.

VENDO bella sala pranzo moderna 70.000, Telefonare 873-456.

VENDO pellicce persiano nuovo. Telefonare 754-386.